

Parte seconda - N. 158

Anno 52

23 giugno 2021

N. 193

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2376 - Risoluzione per impegnare la Giunta alla adozione di misure di sostegno delle micro, piccole, medie imprese (MPMI) emiliano-romagnole per la riconversione alla produzione di dispositivi medici (DM) o dispositivi di protezione individuale (DPI). A firma dei Consiglieri: Pelloni, Marchetti Daniele, Stragliati, Occhi, Facci, Pompignoli, Rainieri, Bargi, Bergamini, Montevecchi, Catellani, Liverani, Rancan, Delmonte6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2579 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per sollecitare il Governo affinché gli incentivi fiscali del superbonus 110% previsto dal "decreto rilancio" (art. 119 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020) vengano estesi anche alle strutture ricettive permettendo di beneficiare anche delle risorse del "Recovery Fund" dedicate alla rigenerazione urbana. A firma dei Consiglieri: Pompignoli, Rainieri, Bargi, Catellani, Bergamini, Liverani, Occhi, Pelloni, Rancan, Montevecchi, Facci, Stragliati, Marchetti Daniele, Delmonte6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2623 - Risoluzione sulla modalità di somministrazione della pillola Ru486 in day hospital e per promuovere nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e nella Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome l'adozione di orientamenti comuni per l'applicazione degli indirizzi nazionali. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Amico7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2972 - Risoluzione per impegnare la Giunta Regionale a promuovere l'istituzione della figura professionale di "tecnico apistico" nonché l'istituzione del relativo Registro Regionale. A firma dei Consiglieri: Catellani, Facci, Delmonte, Pompignoli, Liverani, Rancan, Montevecchi, Bargi, Rainieri.....8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3013 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo Italiano per evidenziare la necessità di urgenti variazioni della disciplina ETS (Emission Trade System, il sistema voluto dalla Commissione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO₂) e all'adozione di misure nazionali di compensazione sui costi indiretti degli ETS che includano il settore ceramico. A firma dei Consiglieri: Pigoni, Rontini, Soncini, Sabattini, Costi, Bondavalli, Fabbri, Tarasconi, Rossi9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3081 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nel sostegno alla richiesta al Governo e al Parlamento di allargare la platea dei beneficiari del superbonus al 110% previsto dal DL n. 34 del 2020 anche alle strutture ricettive e alberghiere. A firma della Consigliera: Piccinini ...10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3110 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sostenere e a promuovere in tutte le sedi deputate l'iter della candidatura di Modena a Città Creativa Unesco 2021 per le Media Arts. A firma dei Consiglieri: Sabattini, Maletti, Fabbri, Pillati, Rontini, Mori, Tarasconi, Marchetti Francesca10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3169 - Risoluzione per incentivare soluzioni progettuali ed industriali volte a sperimentare ambienti covid free. A firma dei Consiglieri: Costi, Tarasconi, Montalti, Caliandro, Maletti, Rontini, Rossi, Daffadà, Fabbri, Mumolo, Mori, Pillati, Costa, Zappaterra, Iotti, Sabattini, Bulbi, Marchetti Francesca11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3183 - Risoluzione sul fenomeno delle imprese recuperate, anche dette Workers Buy Out (WBO), consistente nell'acquisizione della maggioranza o della totalità del capitale sociale di un'impresa, generalmente in crisi, da parte dei rispettivi dipendenti, usando come forma giuridica la società cooperativa, quale forma di risposta alle crisi aziendali ed occupazionali. A firma dei Consiglieri: Amico, Taruffi, Mori, Costi, Rontini, Mumolo, Tarasconi, Fabbri, Pillati, Sabattini, Daffadà.....12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3250 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad operare affinché le risorse, previste dal "Recovery Fund", utilizzabili attraverso il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", siano pienamente spendibili, anche per il superbonus 110%, con la massima tempestività in accordo con le richieste dell'Unione Europea. A firma dei Consiglieri: Iotti, Zappaterra, Maletti, Mori, Caliandro, Montalti, Rossi, Pillati, Daffadà, Bulbi, Costa, Rontini, Costi, Mumolo, Tarasconi, Sabattini, Fabbri13

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 3465 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto assembleare 3330 "Presentazione da parte della Giunta regionale degli obiettivi strategici e delle scelte generali del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 18 luglio 2017, n. 16". A firma dell'Assessor Priolo14

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

26 FEBBRAIO 2021, N. 273: D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta

di declaratoria di eccezionalità per piogge persistenti che hanno causato allagamenti ed esondazioni nei giorni 6 e 7 dicembre 2020 nella provincia di Modena - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili.....15

26 APRILE 2021, N. 594: Assegnazione risorse alle Aziende sanitarie per la realizzazione delle attività inerenti alla sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità di cui all'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17 ottobre 2019 in attuazione del cronoprogramma della Regione Emilia-Romagna.....19

3 MAGGIO 2021, N. 622: Approvazione Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo/esecutivo, comprensivo delle indagini diagnostiche geotecniche, dell'intervento di demolizione e ricostruzione del ponte S. Zagno sul canale maestro sito al km 29+930 della SP 1 "Via Comacchio". CUP J79J2100003000121

3 MAGGIO 2021, N. 650: Approvazione schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari della manifestazione di interesse approvata con D.G.R n.1357/2020 e ss.mm e modifica elenco progetti non ammissibili22

17 MAGGIO 2021, N. 731: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - Anno 2021.....26

24 MAGGIO 2021, N. 781: Piano di prelievo del capriolo per la stagione venatoria 2021-2022.....46

24 MAGGIO 2021, N. 782: Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 258/2020 "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii.". Approvazione testo coordinato58

31 MAGGIO 2021, N. 807: Concessione a favore dei Comuni dei contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia sugli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.. Anno 2021.....69

31 MAGGIO 2021, N. 816: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena per la realizzazione del progetto "Vivere insieme lo spazio pubblico: azioni integrate per la sicurezza urbana". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP D99J21003240006.....74

31 MAGGIO 2021, N. 817: Piano d'Azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Estensione alle annualità 2022 e 2023 dell'efficacia del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 597/2020 e riapertura dei termini di presentazione delle richieste di accreditamento.....82

31 MAGGIO 2021, N. 828: Deroga temporanea ai termini di cui al punto 5.3 della delibera di Giunta regionale n. 1197/2020, riguardanti le istanze relative alle manifestazioni temporanee rumorose84

31 MAGGIO 2021, N. 829: Decreto 30 dicembre 2015 Ministero

delle Politiche Agricole e Forestali - anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo - gelate 2021.....86

31 MAGGIO 2021, N. 831: Estensione all'annualità 2021 delle disposizioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 753/2020 in merito alla modifica dei criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali - previsti dall'art. 2, lettera b) della L.R. n. 46/1993 - all'Associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna.....88

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

7 GIUGNO 2021, N. 869: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2900 del 4/3/2021 presentata da ESPOSITO MASSIMO. Non ammissibilità a finanziamento.....89

7 GIUGNO 2021, N. 870: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/3072 del 4/3/2021 presentata da DATA CENTER DI FINI LAMBERTO E C.. Non ammissibilità a finanziamento.....89

7 GIUGNO 2021, N. 871: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2896 del 4/3/2021 presentata da COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO SOC. COOP. - ONLUS. Non ammissibilità a finanziamento.....90

7 GIUGNO 2021, N. 872: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020, 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n.cCR/2021/3040 del 4/3/2021 presentata da MOTOCLUB CREVALCORE. Non ammissibilità a finanziamento.....90

7 GIUGNO 2021, N. 873: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2965 del 4/3/2021 presentata da DA PAOLO SRL. Non ammissibilità a finanziamento.....90

7 GIUGNO 2021, N. 874: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2944 del 4/3/2021 presentata da MONARI Avv.to DANIELE. Non ammissibilità a finanziamento.....91

7 GIUGNO 2021, N. 875: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2897 del 3/3/2021 presentata da BAVUTTI VERONICA. Non ammissibilità a finanziamento.....91

11 GIUGNO 2021, N. 916: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2947 del 4/3/2021 presentata da TASSI ASSICURAZIONI DI NALDI LAURA. Non ammissibilità a finanziamento.....91

11 GIUGNO 2021, N. 917: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/3073 del 4/3/2021 presentata da MALAVASI MAURO. Non ammissibilità a finanziamento.....92

11 GIUGNO 2021, N. 918: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventisismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/3088 del 4/3/2021 presentata da STUDIO ASSOCIATO BARALDI. Non ammissibilità a finanziamento.....92

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

8 GIUGNO 2021, N. 86: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.....93

11 GIUGNO 2021, N. 89: Eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio, il 22 giugno e nel mese di novembre del 2019. Riparto, concessione e liquidazione ai Comuni interessati o loro Unioni delle risorse a copertura delle prime misure economiche per i danni subiti dai soggetti privati ed attività economiche e produttive.....93

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

20 MAGGIO 2021, N. 9520: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro Di Formazione For Heart - Vezzano Ligure (SP).....106

1 GIUGNO 2021, N. 10340: Centro di PMA "Centro medico Inacqua" di Piacenza - presa d'atto sospensione attività e revoca proprio atto n. 3997 del 5/3/2019.....107

1 GIUGNO 2021, N. 10341: Rinnovo con variazione delle strutture gestite dall'ente "Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l." 108

3 GIUGNO 2021, N. 10448: Disciplina funeraria - Rinnovo autorizzazione ai sensi della circolare Ministero Salute DGPRE 0036158-P-11/12/15 alla produzione, commercializzazione ed uso in ambito nazionale del manufatto "Biofunerbag Speed"

prodotto dalla Società Vezzani S.p.A..... 111

7 GIUGNO 2021, N. 10700: Ampliamento accreditamento termale - Terme San Luca..... 112

7 GIUGNO 2021, N. 10701: Ampliamento accreditamento termale - Terme Felsinee..... 114

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

1 GIUGNO 2021, N. 10338: Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 555/2021.... 116

9 GIUGNO 2021, N. 10911: Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di Tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale 116

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE E ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

27 APRILE 2021, N. 7567: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020 e ss.mm., per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 2/2018..... 118

27 APRILE 2021, N. 7568: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020 e ss.mm., per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti nell'ambito della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2018 118

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

8 GIUGNO 2021, N. 10748: Aggiornamento, alla data del 31/5/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione 119

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

10 GIUGNO 2021, N. 11002: Approvazione del corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie e delle relative attività di svolgimento proposta dai Raggruppamenti GEL di Legambiente di Modena e GEV di Modena..... 124

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE

14 GIUGNO 2021, N. 11115: Procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, l. 475/1968) - anno 2021. Determinazioni conclusive..... 132

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

14 GIUGNO 2021, N. 11120: FEAMP 2014/2020 - Misura 1.42

“Valore aggiunto qualità sei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate” - Annualità 2020, revoca del contributo concesso con determinazione n. 4316/2021 a beneficiari diversi 135

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

27 MAGGIO 2021, N. 9967: Approvazione del manuale di rendicontazione. Bando 2020 (DGR 1304/2020) Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese art 6 L.R. n.14/2014. POR FESR 2014 - 2020 144

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

29 GENNAIO 2020, N. 1534: Finanziamento dell'operazione presentata a valere sull'invito approvato con D.G.R. n.1043/2019 “Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Appennino piacentino-parmense nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time” e approvata con la D.G.R. n.1750/2019 .. 171

31 MAGGIO 2021, N. 10324: L.R. n. 14/2014: Finanziamento (Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC) Operazioni per incentivi alle assunzioni presentate a valere sull'”Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 O.T. 9 - Procedura presentazione just in time”, di cui all'allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2336/2019, e approvate con propria determinazione n. 23011 del 23/12/2020 - Accertamento entrate - 1^ provvedimento 173

3 GIUGNO 2021, N. 10480: Attribuzione di un assegno formativo (voucher) a favore di un apprendista frequentante un percorso di quarto anno di istruzione e formazione professionale, ai fini del conseguimento in apprendistato di un diploma professionale, di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale. n.963/2016, n.1859/2016 e n.935/2020. CUP E31B2000104000. Accertamento entrate..... 175

4 GIUGNO 2021, N. 10499: Finanziamento dell'Operazione Rif.PA 2020-15415/RER, presentata a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1710/2020 “Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4.”, approvata con deliberazione di Giunta regionale n.401/2021. Ultimo Provvedimento..... 177

4 GIUGNO 2021, N. 10581: Finanziamento a favore di un istituto professionale per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Ottavo provvedimento. Accertamento entrate..... 179

7 GIUGNO 2021, N. 10669: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 21/4/2021 al 25/5/2021) - Rettifica all'allegato della determinazione dirigenziale n. 4255 del 11/3/2021 181

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

3 GIUGNO 2021, N. 10474: L.R. 14/2008 - Spesa corrente - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati a

beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - Anno 2021 - DGR 1392/2019 193

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

7 GIUGNO 2021, N. 10607: Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152 concernente misure per incrementare la raccolta differenziata - Raccolta differenziata anno 2018 - Gestione rifiuti urbani anno 2019 207

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

31 MAGGIO 2021, N. 10269: Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2021/2022 - Proroghe dei termini di presentazione della domanda di aiuto e di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 690/2021 227

9 GIUGNO 2021, N. 10875: Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019, n. 289/2020 e n. 338/2020, proroga dei termini previsti per la fine lavori e per la presentazione delle domande di saldo e saldo e svincolo 228

1 GIUGNO 2021, N. 10404: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP “EUR.O.P. FRUIT SOC. COOP.” (Codice IT 036), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto 230

8 GIUGNO 2021, N. 10777: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP APO CONERPO Società cooperativa agricola (IT025), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto 233

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

11 GIUGNO 2021, N. 11021: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa 236

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE

28 MAGGIO 2021, N. 10108: Concessione del contributo ordinario per l'anno 2021 a favore dei Comuni istituiti mediante fusione dal 2014 (ottavo anno di finanziamento), dal 2016 (sesto anno di finanziamento), dal 2017 (quinto anno di finanziamento), dal 2018 (quarto anno di finanziamento) e dal 2019 (terzo anno di finanziamento) 240

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA

13 MAGGIO 2021, N. 8848: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 “Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19” - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Decimo elenco 243

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

31 MAGGIO 2021, N. 10318: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, n. 2337, art.3. Primi acquirenti latte bovino. DGR 2286/2018. Revoca riconoscimento e cancellazione dall'Albo Primi acquirenti di latte bovino della Latteria Sociale La Familiare Società Cooperativa Agricola.....246

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

31 MAGGIO 2021, N. 10287: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Adeguamento della capacità di stoccaggio istantanea alle superfici disponibili nella piattaforma polifunzionale di gestione rifiuti localizzato in Via Pietro Nenni n.4, Pianoro (BO)".....247

1 GIUGNO 2021, N. 10438: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi" nel comune di Castel Maggiore (BO), presentato da F.Ili Ferriani S.r.l.....248

1 GIUGNO 2021, N. 10439: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero con impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione" localizzato nel comune di Imola (BO), presentato da Eco Demolizioni S.r.l....248

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Baricella (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, articolo 33 L.R. 20/2000 e s.m.i.249

Comune di Castellarano (RE). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017249

Comune di Rimini (RN). Realizzazione parcheggio Kiss and Ride – Via Ugo Bassi. Contributi Legge Regionale n.5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali". Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.....249

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione della variante n.11 allo strumento urbanistico Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 4 L.R. 24/2017 e articolo 33 della L.R. 20/2000250

Comune di Soliera (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi – Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017250

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	250
ARPAE-SAC PIACENZA.....	256
ARPAE-SAC PARMA.....	258
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA	262
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	263
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	266

ARPAE-SAC RAVENNA.....	266
------------------------	-----

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	267
ARPAE-SAC PIACENZA.....	281
ARPAE-SAC PARMA.....	282
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	283
ARPAE-SAC MODENA	284
ARPAE-SAC FERRARA.....	284
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	285
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	289
ARPAE-SAC RAVENNA.....	292
ARPAE-SAC RIMINI.....	293

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA	294
ARPAE-SAC MODENA	294
ARPAE-SAC PIACENZA.....	295
UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA).....	296
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA).....	296
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.....	297
COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA).....	297
COMUNE DI FIDENZA (PARMA)	298
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA).....	298
COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA).....	298

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Ferrara; Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Modena), Unione Rubicone e Mare (Forli-Cesena); Comuni di: Castelvetro Piacentino, Felino, Ferrara, Forli, Imola, Lesignano de' Bagni, Maranello, Novafeltria, Piacenza, Polesine-Zibello, Pontenure, Quattro Castella, Ravenna, Riccione, Sala Bolognese, Saludecio, San Lazzaro di Savena, Sassuolo, Varano de' Melegari.....299

Accordo di programma della Provincia di Reggio Emilia...307

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Provincia di Parma; Comuni di Carpi, Cervia, Cesena, Reggio Emilia, San Giovanni in Marignano, Sorbolo Mezzani; Consorzio di Bonifica della Romagna; HERA SpA; Terna Rete Italia.....308

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Alto Reno Terme.....317

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; INRETE Distribuzione Energia SpA; Terna Rete Italia.....317

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2376 - Risoluzione per impegnare la Giunta alla adozione di misure di sostegno delle micro, piccole, medie imprese (MPMI) emiliano-romagnole per la riconversione alla produzione di dispositivi medici (DM) o dispositivi di protezione individuale (DPI). A firma dei Consiglieri: Pelloni, Marchetti Daniele, Stragliati, Occhi, Facci, Pompignoli, Rainieri, Bargi, Bergamini, Montevecchi, Catellani, Liverani, Rancan, Delmonte

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, il Governo ha adottato numerose misure restrittive sull'intero territorio nazionale. In particolare, trattasi del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e ulteriori successive disposizioni attuative, divenute sempre più stringenti e limitanti per tutta la popolazione, coinvolgendo settori, eventi e attività di ogni genere; - Con l'Ordinanza del 12 novembre 2020, la Regione Emilia-Romagna ha sancito -salvo eccezioni- che: "l'uso della mascherina al di fuori dell'abitazione è sempre obbligatorio".

Considerato che

a fronte del DL Gualtieri n. 9 del 2 marzo 2020 (art. 34), la Protezione Civile è autorizzata, fino alla fine del periodo di emergenza, ad acquistare dispositivi di protezione individuali (DPI) ed altri dispositivi medicali (DM) come le mascherine chirurgiche, nonché a disporre pagamenti anticipati dell'intera fornitura (art. 34, comma 1). Inoltre, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari e risultano utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (art. 34, comma 3).

Ritenuto che

- le imprese dell'Emilia-Romagna danneggiate dall'attuale situazione economica emergenziale, necessitano di ottenere le condizioni finanziarie sufficienti al superamento della crisi anche in un'ottica di riconversione industriale e dell'assetto produttivo;

- l'indebolimento della disponibilità e della reperibilità a livello regionale di Medical Devices (DPI su tutti) ha reso improcrastinabile l'avvio di una riflessione sulla messa a punto di un programma di politica industriale che miri a rendere il sistema autosufficiente sotto il profilo della produzione di DPI e di apparecchiature/dispositivi medici per non trovarsi impreparati di fronte ad una nuova e ulteriore recrudescenza della pandemia.

Impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di predisporre risorse dedicate a sostenere le micro, piccole, medie imprese (MPMI) emiliano-romagnole per la realizzazione di investimenti produttivi che prevedano l'ampliamento della capacità delle medesime unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici (DM) o dispositivi di protezione individuale (DPI) o la riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici o dispositivi di protezione individuale; tramite un contributo a fondo perduto sulle spese ritenute ammissibili per ampliamento o riconversione delle unità produttive.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 4 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2579 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per sollecitare il Governo affinché gli incentivi fiscali del superbonus 110% previsto dal "decreto rilancio" (art. 119 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020) vengano estesi anche alle strutture ricettive permettendo di beneficiare anche delle risorse del "Recovery Fund" dedicate alla rigenerazione urbana. A firma dei Consiglieri: Pompignoli, Rainieri, Bargi, Catellani, Bergamini, Liverani, Occhi, Pelloni, Rancan, Montevecchi, Facci, Stragliati, Marchetti Daniele, Delmonte

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Decreto Rilancio 2020 ha introdotto il cosiddetto "Superbonus 110%" dando la possibilità per chi ristruttura un immobile aumentandone l'efficienza energetica e/o sismica di due categorie, di ottenere un credito di imposta pari al 110% da ripartire in quote annuali;

attualmente, tali risorse sono previste per abitazioni private e condomini;

ad oggi le scadenze del provvedimento sono quelle decise nell'ultima legge di bilancio:

1. case unifamiliari: purché i lavori siano terminati entro il 30 giugno 2022;

2. condomini: termine al 31 dicembre 2022 purché al 30 giugno gli interventi siano realizzati al 60%;

3. case popolari IACP: termine al 30 giugno 2023 purché al 31 dicembre 2022 gli interventi siano realizzati al 60%.

Rilevato che

con propria L.R. n. 14 del 29/12/2020, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, ha ulteriormente promosso la rigenerazione e la riqualificazione edilizia definendo la legge stessa come una misura fondamentale per promuovere nella nostra regione il ricorso al c.d. superbonus 110% previsto dal "decreto rilancio" (art. 119 del D.L. n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 77/2020).

Considerato che

tra le categorie più colpite dalla crisi economica da coronavirus vi sono gli albergatori, le strutture ricettive e turistiche, sia montane che marittime, già profondamente segnate dalle limitazioni della pandemia, dal primo lockdown e dalla recente stagione invernale, oltremodo stagnante.

Sottolineato che

questo strumento permetterebbe di riqualificare dette strutture dal punto di vista energetico e sismico permettendo, altresì, al settore turistico e alberghiero di poter investire a lungo termine a beneficio dell'intero territorio;

diverse associazioni di albergatori hanno evidenziato la necessità di estendere l'incentivo fiscale del "Superbonus 110%" al settore turistico in quanto permetterebbe di riqualificare gli alberghi, soprattutto quelli non più a norma, e le strutture ricettive in genere in particolare dal punto di vista energetico e della sostenibilità.

Evidenziato che

la Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni, su iniziativa e sollecitazione dell'Assessorato al Turismo della

Regione Emilia-Romagna, ha inserito la proposta di estendere il bonus ristrutturazioni al settore ricettivo nel documento illustrato al Ministro nell'incontro del 24 marzo 2021 ("Documento con argomenti e priorità da sottoporre al Ministro da parte della Commissione turismo");

la proposta di estensione del superbonus ristrutturazioni alle strutture ricettive si inquadra nel più ampio pacchetto di proposte già formalmente sottoposte al Ministro, attinenti a temi quali lo sviluppo digitale dell'intero settore turistico, l'aggiornamento della normativa e regolamentazione turistica italiana (tra cui la risoluzione delle problematiche connesse alle concessioni demaniali marittime), il Piano di promozione turistica del brand Italia, la costituzione di un nuovo Fondo Europeo Speciale per il Turismo da attivarsi nella Programmazione 2021-2027, forme di sostegno e agevolazioni fiscali per il settore turismo ed il bonus vacanze.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi per sollecitare con tempestività il Governo affinché gli incentivi fiscali del superbonus 110% previsto dal "decreto rilancio" vengano estesi anche alle strutture ricettive permettendo loro, quindi, di beneficiare quanto prima, anche delle risorse del "Recovery Fund" dedicate alla rigenerazione urbana.

Ad attivarsi per sollecitare con tempestività il Governo affinché gli incentivi fiscali del superbonus 110% previsto dal "decreto rilancio" vengano prorogati fino a fine 2023.

A riprendere le fila del discorso interrotto a dicembre 2020, quando, in occasione dell'approvazione della legge sulla promozione della rigenerazione urbana dei centri storici e degli interventi di qualificazione edilizia che beneficiano del superbonus 110%, sono state stralciate le disposizioni (artt. 33, 34 e 35 del progetto di legge presentato dalla Giunta) volte alla riqualificazione del prodotto turistico, uno dei settori maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2623 - Risoluzione sulla modalità di somministrazione della pillola Ru486 in day hospital e per promuovere nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e nella Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome l'adozione di orientamenti comuni per l'applicazione degli indirizzi nazionali. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Amico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'AIFA, con proprie deliberazioni del novembre 2009 e del giugno 2015 ha autorizzato l'immissione in commercio (AIC) del medicinale Mifegyne, a base di Mifepristone (RU486), nel dosaggio da 200mg e da 600mg;

sulla base delle indicazioni della specifica Commissione ministeriale sono state elaborate da parte del ministero della Salute "Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine";

il Consiglio Superiore di Sanità ha espresso parere favorevole

all'interruzione volontaria di gravidanza tramite metodo farmacologico senza l'obbligo di ricovero e fino a 63 giorni pari a 9 settimane compiute di età gestazionale (rispetto ai 49 giorni previsti in precedenza);

il 12 agosto 2020 il Ministero della Salute ha emanato una circolare che aggiorna le "Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine";

a livello europeo l'utilizzo del Mifegyne è autorizzato fino alla nona settimana (63° giorno) in regime ambulatoriale e di day hospital e che gran parte dei paesi europei ricorrono al metodo farmacologico fino al 63° giorno di amenorrea in regime di day hospital o ambulatoriale;

la Regione Emilia-Romagna ha stabilito, con la determinazione del direttore generale "Cura della persona, salute e welfare" 22 settembre 2020, n. 16201, di adottare "Prime indicazioni sull'accesso alla interruzione volontaria di gravidanza farmacologica (RU486)";

la determinazione regionale, assunta in coerenza con le disposizioni statali, ne estende l'impiego alla nona, quindi dal 49° al 63° giorno di amenorrea;

la Regione ha inoltre stabilito di rinviare ad un successivo atto definito l'individuazione delle caratteristiche delle strutture ambulatoriali in cui possono essere eseguite le IVG farmacologiche;

in alcune regioni sono state presentate proposte per negare i diritti delle donne e rifiutare le evidenze scientifiche, prevedendo di rifiutare l'applicazione delle linee guida ministeriali, delle indicazioni dell'AIFA, degli orientamenti più diffusi nei paesi dell'UE, con l'obiettivo di impedire la somministrazione della pillola abortiva Ru486 nei consultori, prevedendo inoltre il ricovero obbligatorio per l'aborto farmacologico, una volta conclusa l'emergenza da Covid-19.

Considerato che

l'ultimo Report messo a punto dall'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute indica che le interruzioni volontarie di gravidanza sono in diminuzione: infatti nel 2019, come evidenza, sono state 6.501, il numero più basso di interventi annuali dall'inizio della rilevazione, partita nel 1980, con un calo del 5,4% rispetto al 2018;

l'Emilia-Romagna sta assicurando, anche in questo ambito, l'accessibilità informata alle metodiche attraverso la rete dei consultori per la tutela della salute delle donne e per il pieno esercizio dei propri diritti.

Impegna se stessa e la Giunta, per quanto di competenza,

a garantire la somministrazione della Ru486 secondo l'implementazione prevista dalle Linee di indirizzo ministeriali sull'interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine, al fine di rendere più appropriate e sicure le metodiche, nonché sempre più qualificata e di prossimità la rete consultoriale a supporto di scelte informate e consapevoli sulla procreazione responsabile;

a promuovere, nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e nella Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome l'adozione di orientamenti comuni per l'applicazione puntuale e coordinata degli indirizzi nazionali.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'8 giugno 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2972 - Risoluzione per impegnare la Giunta Regionale a promuovere l'istituzione della figura professionale di "tecnico apistico" nonché l'istituzione del relativo Registro Regionale. A firma dei Consiglieri: Catellani, Facci, Delmonte, Pompignoli, Liverani, Rancan, Montevocchi, Bargi, Rainieri

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che:

- La legge 24 dicembre 2004, n. 313 e s.m.i. riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana (*Apis mellifera ligustica* Spinola) e delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine;

- La Legge regionale dell'Emilia-Romagna 4 marzo 2019, n. 2 - così come modificata integrata dalla Legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2019, n. 13 - ha definito le norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'Apicoltura in Emilia-Romagna (in abrogazione ex L.R. 25 agosto 1988, n.35 e dei Regolamenti Regionali 15 novembre 1991, n.29 e 5 aprile 1995, n.18);

- I principi e le finalità ex art.1 della succitata Legge regionale Emilia-Romagna 4 marzo 2019, n.2 sono così declinati:

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce l'apicoltura come attività agricola zootecnica di interesse per l'economia agricola e utile per la conservazione dell'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali e per lo sviluppo dell'agricoltura in generale. Per i medesimi fini la Regione Emilia-Romagna riconosce altresì l'importanza degli insetti pronubi.

2. Con la presente legge, la Regione promuove e disciplina, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 24 dicembre 2004, n. 313 Sito esterno (Disciplina dell'apicoltura) e dalla disciplina in materia di Anagrafe apistica nazionale, il potenziamento dell'attività apistica, la valorizzazione dei prodotti apistici, le modalità di svolgimento dell'attività di apicoltura a fini produttivi, di ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse apistiche attraverso la pratica del nomadismo, di difesa igienico-sanitaria delle api, la tutela della popolazione autoctona di *Apis mellifera* sottospecie ligustica e le azioni finalizzate a contrastare il fenomeno di spopolamento degli alveari, di moria delle api e degli insetti pronubi da trattamenti fitosanitari.

3. La Regione favorisce lo sviluppo delle forme associate e l'integrazione della filiera apistica, la sottoscrizione di accordi fra le Associazioni ed Organizzazioni degli apicoltori e produttori apistici e quelle degli agricoltori e di altre organizzazioni coinvolte, per la tutela dell'ape, il miglioramento delle produzioni e i rapporti interprofessionali.

4. La Regione, compatibilmente con le vocazioni territoriali e nel rispetto della biodiversità vegetale e delle norme vigenti, favorisce l'inserimento ed il mantenimento di specie vegetali, anche non autoctone, di particolare interesse apistico, nei piani di rimboschimento e degli interventi per la difesa del suolo, di gestione delle aree protette, nelle azioni di sviluppo delle colture officinali, sementiere e del verde urbano.

Verificato che

L'Apicoltura necessita di figure professionali di assistenza tecnica che oggi sono assicurate principalmente dalle forme associate apistiche regionali (Associazioni degli Apicoltori ed Organizzazioni dei produttori apistici) che, tra l'altro, cooperano con gli apicoltori, i veterinari libero-professionisti e le Autorità sanitarie competenti nell'applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle malattie delle api, attività che è sostenuta dal Programma regionale triennale per il miglioramento delle condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti (in applicazione del Regolamento UE n. 1308/2013 -OCM- apicoltura e relative norme nazionali di attuazione);

Valutato che

- Fra le azioni intese a promuovere la protezione, lo sviluppo e la valorizzazione del settore, si ritiene necessario individuare specifiche e aggiuntive competenze professionali per ridurre al minimo il rischio di diffusione delle malattie delle api e collaborare anche alla realizzazione di programmi di ricerca e alla diffusione dei risultati finalizzati a migliorare le azioni di prevenzione e di lotta alle principali patologie delle api e agli aggressori degli alveari;

- Allo stato attuale non esiste una figura professionale specifica di tecnico apistico in grado di collaborare con gli apicoltori, i veterinari libero-professionisti e le Autorità sanitarie competenti per la riduzione al minimo del rischio di diffusione delle malattie ed il controllo delle stesse nel contesto del loro rapporto professionale con le api ed i prodotti, anche la fine di favorire la crescita professionale degli apicoltori;

- La L.R. 2 del 2019 non prevede l'istituzione di figure professionali specifiche, tema demandato allo Stato;

Preso atto che

- Il Reg. UE 429/2016 "Nuova normativa in materia di sanità animale" definisce varie figure tra cui quella del "professionista degli animali" una persona fisica o giuridica che di professione si occupa di animali o di prodotti diversa dagli operatori (allevatori) e dai Veterinari, che deve cooperare con gli operatori, l' 'Autorità competente ed i Veterinari nell'applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle malattie previste dal Regolamento e che deve disporre di qualificazione professionale, e conoscenze ed esperienze adeguate in materia di sanità animale;

- Il Governo, nel quadro nazionale di attuazione del Regolamento, non ha ancora definito i requisiti, le competenze e i compiti per il riconoscimento di tale figura specialistica che sarà chiamato ad operare nei diversi comparti;

Specificato che

In questo quadro, si ritiene sia importante definire la figura professionale di "tecnico apistico" in grado di rafforzare la parte di intervento in materia sanitaria, in un comparto fondamentale come l'apicoltura, così come definita nella legge regionale n. 2 /2019 in aggiunta alle attività ordinariamente svolte per il miglioramento delle condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti apistici e la crescita professionale degli operatori.".

Impegna la Giunta regionale

- a promuovere il confronto in Conferenza Stato Regioni al fine di addivenire quanto prima alla attuazione del Reg.UE 429/2016 e alla definizione "del professionista degli animali" "tra cui prevedere, nell'ambito specifico dell'apicoltura, la figura del tecnico apistico", definendone i requisiti, le competenze e i compiti, per il riconoscimento professionale, di competenza statale;

- una volta definita la figura professionale del “tecnico apistico”, a promuovere congiuntamente agli Assessorati all’Agricoltura e alle Politiche per la salute il confronto con le Associazioni degli apicoltori al fine di coordinare ed armonizzare il modello di assistenza tecnica, così rafforzato sul versante sanitario.

Approvata all’unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 24 maggio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3013 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo Italiano per evidenziare la necessità di urgenti variazioni della disciplina ETS (Emission Trade System, il sistema voluto dalla Commissione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO2) e all’adozione di misure nazionali di compensazione sui costi indiretti degli ETS che includano il settore ceramico. A firma dei Consiglieri: Pignoni, Rontini, Soncini, Sabattini, Costi, Bondavalli, Fabbri, Tarasconi, Rossi

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l’Emission Trade System (ETS), il sistema voluto dalla Commissione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO2, prevede la possibilità per settori esposti alla concorrenza internazionale e al rischio di delocalizzazione produttiva, di usufruire di misure compensative, quali il recupero dei maggiori costi dell’energia elettrica dovuti al meccanismo stesso. Il settore ceramico risulta tra i settori esclusi tra quelli ammessi alla compensazione dei costi indiretti relativi all’ETS. Una decisione, relativa al decennio 2021-2030, destinata a minare competitività, redditività e sopravvivenza dell’industria ceramica del nostro paese, concentrata in prevalenza nella nostra Regione, nel distretto produttivo di Sassuolo;

il settore dell’industria ceramica ha sempre operato in favore della sostenibilità ambientale, aggiornando costantemente gli impianti con tecnologie a basso impatto (ridotti consumi energetici, minori emissioni in atmosfera, maggiore attenzione al riciclo e allo smaltimento) ma, in questa fase di emergenza pandemica, è necessario fare ulteriori passi avanti nel segno della competitività, senza dimenticare anche di innalzare ulteriormente la produttività delle industrie. In questo senso l’alleanza tra le Regioni e le loro industrie ceramiche presenti nei territori, concorrono con l’obiettivo di meglio rappresentare le istanze del settore in Europa salvaguardando, allo stesso tempo, un’occupazione di qualità;

i distretti ceramici di Sassuolo e Castellón de la Plana sono i più importanti insediamenti della filiera ceramica europea e realizzano un fatturato nell’ordine dei 9 miliardi di euro, generando un’occupazione diretta superiore ai 35.000 addetti, che si raddoppia almeno considerando l’indotto di un settore che si caratterizza per l’elevata intensità di capitale e di investimenti. Le industrie ceramiche italiane e spagnole, leader a livello mondiale (come testimoniano le ingenti quantità e il valore economico delle esportazioni in tutto il mondo), oltre a garantire una grande capacità di occupazione, condividono l’obiettivo della neutralità climatica e sono consapevoli delle necessità, adempiendo a regole adeguate, di muoversi verso la transizione ecologica;

la Regione Emilia-Romagna ha attivato un confronto con la Comunidad Valenciana e le rispettive associazioni industriali ceramiche sulle questioni inerenti l’ETS da cui è scaturita una comune posizione politica sul tema;

i produttori di piastrelle italiani e spagnoli - attraverso le rispettive Associazioni di categoria Confindustria Ceramica ed ASCER - e con le istituzioni regionali hanno lavorato assieme per ottenere le opportune misure di tutela, stringendo, a tal fine, un patto per chiedere all’Europa di metterli al riparo dai sovraccosti generati dal sistema di quote di emissione di CO2, il meccanismo europeo definito ETS.

Considerato che

il settore ceramico italiano esporta oltre l’85% del proprio fatturato e per mantenere la competitività internazionale, è fondamentale che le nostre imprese non vengano penalizzate dai costi della direttiva Emission Trading; altrettanto importante è che il settore ceramico venga compreso nella lista prevista dalla stessa direttiva ETS dei settori ammessi alla compensazione dei costi indiretti, dalla quale è stato ingiustamente escluso dalla Commissione UE, per poter affrontare le sfide della transizione energetica in Europa, evitando di favorire produzioni ceramiche realizzate in altre aree e con maggiori emissioni di carbonio di fatto vanificando l’impegno europeo contro il cambiamento climatico.

Evidenziato che

tutte le importazioni di ceramica prodotta al di fuori dell’Unione Europea non sono sottoposte ad un sistema ETS con conseguente improprio vantaggio concorrenziale mentre sarebbe utile che anche le esportazioni extra UE di ceramica europea non conteggiassero l’onere degli ETS. Il sistema ETS dovrebbe essere un sistema di applicazione flessibile nel considerare la situazione economica del momento, arrivando ad essere ridotto o sospeso qualora le aziende si trovino in una situazione di difficoltà straordinaria.

Ritenuto che

in Emilia-Romagna il settore manifatturiero rappresenta un’eccellenza di livello internazionale e quello ceramico è uno dei comparti più importanti e che, in un contesto già reso drammatico dalla pandemia in atto, l’Europa deve riconoscere il settore e l’industria ceramica che in questi anni ha realizzato grandi investimenti per la transizione ecologica e green. È quindi necessario salvaguardare il settore ceramico, rimarcando i valori di salubrità e durabilità dei prodotti ceramici per un’edilizia sostenibile, che altrimenti rischia di vedere compromessa la propria competitività e capacità di investire, con un conseguente pericolo di perdita di posti di lavoro, contestualmente, rispondendo così alle sfide che attendono le imprese ceramiche di fronte agli obiettivi del Green Deal europeo.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo italiano e le Istituzioni competenti per evidenziare, anche in sede europea, la necessità di urgenti variazioni della disciplina ETS e per sollecitare un’azione coordinata;

ad attivarsi presso il Governo italiano con l’obiettivo di giungere all’adozione di misure nazionali di compensazione sui costi indiretti degli ETS che includano il settore ceramico.

Approvata all’unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana dell’8 giugno 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3081 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nel sostegno alla richiesta al Governo e al Parlamento di allargare la platea dei beneficiari del superbonus al 110% previsto dal DL n. 34 del 2020 anche alle strutture ricettive e alberghiere. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il dibattito che ha accompagnato l'avvio dell'applicazione del superbonus al 110% per la riqualificazione energetica degli edifici ha preso in esame anche l'enorme valore che questo strumento può rappresentare anche per una parte rilevante del nostro patrimonio edilizio, in particolare nelle aree a più elevata vocazione turistica, costituita dalle strutture ricettive;

l'allargamento della platea dei beneficiari del superbonus al 110% previsto dal DL n. 34 del 2020 anche alle strutture ricettive e alberghiere, particolarmente colpite dagli effetti economici, sociali ed occupazionali della pandemia da Covid-19, è stata oggetto di interrogazioni parlamentari, quali la n. 3-02087, a prima ferma del Senatore Anastasi del gruppo M5S, alla quale ha risposto il Ministro dello Sviluppo economico Antonio Patuanelli richiamando che "aprire ad altre categorie è un ragionamento" da svolgere sottolineando l'esigenza di "mirarlo rispetto ad altre forme incentivanti nei confronti di settori come il turismo";

questa esigenza è stata opportunamente ripresa in questi giorni da amministratori locali della nostra regione, fra i quali anche il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale, presidente dell'UPI, e il Sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, che hanno avanzato al Governo la richiesta di estendere il 110%, attualmente previsto per abitazioni private e condomini, anche per la riqualificazione delle strutture turistico-alberghiere, come un'iniziativa che "potrebbe portare un importante e concreto giovamento al settore alberghiero, trasmettendo un segnale di fiducia molto importante e permettendo inoltre di mettere in campo un'operazione di grande riqualificazione del patrimonio immobiliare alberghiero dell'intero paese;

tale operazione favorirebbe ulteriormente il riorientamento del settore delle costruzioni verso interventi di rigenerazione e riqualificazione, garantendo un complessivo ammodernamento ed efficientamento energetico delle strutture ricettive, riducendone l'impatto energetico, abbattendone i costi di gestione.

Dato atto che

la richiesta degli Enti locali è stata sostenuta dall'Assessorato al Turismo della Regione, in considerazione dell'importanza dello strumento per fare riprendere significativi investimenti nel settore, per la qualificazione delle strutture e per innalzare il livello qualitativo e la sostenibilità del sistema di accoglienza in Emilia-Romagna;

le organizzazioni di categoria del settore e l'ANCI sostengono la proposta, che richiede l'attuazione attraverso misure specifiche adottate dallo Stato.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire nel sostegno alla richiesta al Governo e al Parlamento di allargare la platea dei beneficiari del superbonus al 110% previsto dal DL n. 34 del 2020 anche alle strutture ricettive e alberghiere, favorendo in questo modo sia un settore partico-

larmente colpito dagli effetti economici, sociali ed occupazionali della pandemia da Covid-19 sia la svolta green del comparto turistico e la qualificazione energetica del patrimonio edilizio nelle realtà a più elevata vocazione turistica;

a promuovere iniziative analoghe nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome e sviluppare iniziative congiunte con gli Enti Locali e le loro associazioni, valorizzando anche il contributo assicurato in tal senso dagli amministratori locali;

ad approfondire con gli Enti locali e le Organizzazioni imprenditoriali dei settori interessati analisi tecniche per sostenere l'adozione di un provvedimento di questa natura coordinandolo con gli altri strumenti di incentivazione esistenti;

a continuare inoltre gli approfondimenti per la messa a disposizione, anche attraverso accordi con la BEI e la CdP, strumenti di finanziamento di carattere innovativo diretti ai fini della qualificazione energetica e del recupero delle strutture ricettive.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3110 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sostenere e a promuovere in tutte le sedi deputate l'iter della candidatura di Modena a Città Creativa Unesco 2021 per le Media Arts. A firma dei Consiglieri: Sabatini, Maletti, Fabbri, Pillati, Rontini, Mori, Tarasconi, Marchetti Francesca

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

la Rete delle Città Creative dell'Unesco è un network internazionale creato nel 2004 per promuovere la cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile ed è suddiviso in sette aree corrispondenti ad altrettanti settori culturali: Musica, Letteratura, Artigianato e Arte Popolare, Design, Media Arts, Gastronomia, Cinema;

in tutto il mondo, le città che attualmente fanno parte della rete sono 246, presenti in 72 paesi dei cinque continenti. Esse collaborano con l'obiettivo di sviluppare la creatività e l'industria culturale e di funzionare come laboratorio di idee e di esperienze innovative intese a capitalizzare il potenziale di cultura e creatività per lo sviluppo urbano sostenibile;

le Città Creative sono impegnate tra loro, nel potenziamento e nello scambio di buone pratiche innovative, finalizzate al rafforzamento della partecipazione dei loro cittadini, delle loro imprese e delle loro associazioni alla vita culturale della città stessa. La Rete delle Città Creative supporta il partenariato tra le città, gli scambi artistici, la collaborazione tra settore pubblico e privato e contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;

attualmente in Italia le città creative sono 11, di cui 2 appartenenti alla regione Emilia-Romagna: Bologna (dal 2006 città creativa per la musica) e Parma (dal 2015 per la gastronomia).

Rilevato che

il Comune di Modena ha annunciato l'avvio del percorso di candidatura a Città Creativa Unesco 2021 per le Media Arts con

la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, condiviso e sostenuto da molteplici enti e istituzioni del panorama culturale modenese tra i quali Fondazione di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Modena Arti Visive, Teatro Comunale Luciano Pavarotti Fondazione, ERT – Emilia-Romagna Teatro, Fondazione San Carlo, Gallerie Estensi, Fondazione G. Brodolini, Wonderful Education SrL, ART-ER, Camera di Commercio di Modena;

nel protocollo d'intesa, gli enti e le istituzioni coinvolte, hanno condiviso l'intenzione di “costruire insieme un piano di sviluppo organico delle proprie attività, con l'obiettivo di affrontare congiuntamente il percorso che porterà alla presentazione all'UNESCO della candidatura di Modena come Città Creativa nell'ambito delle Media Arts e a realizzare conseguentemente le attività previste e concordate per le eventuali fasi successive”.

Considerato che

con la sua candidatura, Modena può compiere un ulteriore passo per rilanciare una città che ha le sue radici nella grande tradizione manifatturiera industriale e che vuole oggi costruire un proprio percorso futuro anche nelle industrie culturali e creative, individuando la città come un luogo dove sapere scientifico e sapere umanistico dialogano e dove i nuovi strumenti digitali possono essere applicati allo sviluppo culturale, ai suoi spazi e ai suoi linguaggi;

le Media Arts rappresentano, oggi, una categoria che riassume innovazione e creatività, sperimentazione e ricerca. Per Modena, oltre al riconoscimento internazionale, entrare nel circuito delle Città Creative Unesco vorrebbe dire aumentare l'attrattività turistica, attrarre risorse e investimenti sul territorio e valorizzare le proprie esperienze e capacità sui mercati nazionali e internazionali.

Considerato altresì che

come anticipato dall'Amministrazione Comunale, quella di Modena è una candidatura *di processo*, perché la trasformazione della città è un processo in corso: Modena, infatti, ha mappato e sta mappando i processi di trasformazione delle grandi aree industriali che la città sta rigenerando e riqualificando, trasformandoli a nuovi contenitori, nuovi luoghi e nuovi spazi della cultura e, contestualmente, oltre ai luoghi, è in corso la mappatura dei progetti, come la digitalizzazione di parte del Museo della Figurina, il Virtual Reality Festival ecc. Si tratta quindi di un processo di trasformazione della città, verso una città pensante e creativa, aperta ai giovani, dove competenze diverse, cultura e nuove tecnologie dialogano assieme e dove il fattore umano si confronterà sempre più con l'intelligenza artificiale applicata nei campi dell'arte, della formazione, della produzione, dei dati, etc.

Valutato che

la candidatura di Modena, nel 2021, a Città Creativa UNESCO per le Media Arts rappresenta, oltre ad un'opportunità strategica e un'occasione di ripartenza e di riposizionamento per la città, anche un segnale importante di rilancio del territorio e del contesto regionale in cui Modena è inserita, dopo un anno pesante, caratterizzato da una pandemia mondiale, in cui il comparto culturale ha pagato un prezzo altissimo;

non esiste attualmente alcuna città italiana che abbia ottenuto il riconoscimento di città creativa nel cluster delle Media Arts: la candidatura porrebbe Modena, pertanto, come la prima città italiana che si candida per quest'area culturale;

per la Regione Emilia-Romagna, Modena costituirebbe la terza città inserita nella Rete delle Città Creative dell'Unesco,

dimostrando, ancora una volta, la poliedricità e la capacità creativa e innovativa della nostra Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a sostenere e a promuovere in tutte le sedi deputate l'iter della candidatura di Modena a Città Creativa Unesco 2021 per le Media Arts.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 10 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3169 - Risoluzione per incentivare soluzioni progettuali ed industriali volte a sperimentare ambienti covid free. A firma dei Consiglieri: Costi, Tarasconi, Montalti, Caliandro, Maletti, Rontini, Rossi, Daffadà, Fabbri, Mumolo, Mori, Pillati, Costa, Zappaterra, Iotti, Sabattini, Bulbi, Marchetti Francesca

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La situazione pandemica ha sconvolto su scala globale le nostre vite e la nostra economia, costringendo interi Stati ad adottare misure d'emergenza prolungate e con gravi conseguenze sui sistemi sociali e sulla popolazione.

Preso atto che

Da questa gravissima situazione possiamo uscire solo portando a termine il più celermente possibile la campagna vaccinale avviata ma allo stesso tempo, nella consapevolezza che una tale situazione possa riproporsi, è necessario investire subito risorse umane ed economiche, per disegnare con le nuove tecnologie e nuovi prodotti i luoghi fisici covid-free del nostro prossimo futuro.

Lo dobbiamo ai nostri cittadini e in primo luogo ai nostri bambini e ragazzi a cui dobbiamo restituire al più presto scuole e università, così come sistemi di trasporto pubblico e privato, sicuri; lo dobbiamo agli operatori sanitari e sociali che devono poter lavorare in sicurezza nei luoghi di cura (ospedali, case della salute ecc.), ma anche nelle residenze sociosanitarie e nei centri diurni;

può essere una grande opportunità investire sulla sicurezza anche dei luoghi d'impresa, dai negozi, agli alberghi e residenze turistiche, alle fabbriche.

Come abbiamo imparato, in ogni crisi ci sono sempre delle opportunità che possono essere colte e in grado di rispondere meglio ai problemi vecchi e nuovi, come nel caso di virus e batteri.

Verificato che

Il sistema regionale ha dimostrato durante questa pandemia una capacità straordinaria di inventiva e reattività, agendo con conoscenze, capacità, professionalità nei settori tecnologici più disparati facendo rete tra i diversi soggetti della innovazione: materiali antivirali, (filtri, pellicole, vernici a nanotecnologie, tessuti repellenti, prodotti ceramici), lampade speciali, sistemi di ventilazione ad abbattimento della carica virale per mezzi di trasporto e locali ad uso pubblico, sistemi di condizionamento delle automobili ad alto abbattimento della carica virale, solo per fare alcuni esempi.

Valutato che

La capacità di fare sistema, caratteristica della Regione Emilia-Romagna, rimarcata anche dalla firma del Patto per il lavoro e il clima, deve essere ulteriormente rafforzata per capitalizzare le risorse di questo territorio “unico” e indirizzarle anche verso soluzioni strutturali che permettano di affrontare ora, ma anche in futuro, situazioni di pericolosità per la salute quale è tuttora il Covid.

L’esperienza della pandemia ci ha fatto capire quanto sia importante poter mantenere le attività scolastiche, sociali ed economiche in condizioni di sicurezza, perché altrimenti se la risposta più efficace all’emergenza sanitaria continua ad essere la sola sospensione delle diverse attività, il problema sanitario porta con sé un’emergenza educativa, sociale ed economica.

Considerato che

Come già fatto in passato la Regione, con le sue strutture, può farsi promotrice della ripresa non solo fornendo i mezzi e gli strumenti economici (assolutamente necessari) ma anche coordinandoli verso obiettivi puntuali e condivisi di sicurezza sanitaria dei luoghi fisici di studio, di lavoro e di vita.

Verificato che

Già oggi è possibile svolgere un coordinamento che chiami a raccolta le migliori esperienze regionali (imprese, tecnopoli, università) per progetti sperimentali, da valutare con rigore scientifico, valorizzando le giuste interazioni con tavoli di osmosi tecnologica per soluzioni uniche ed esemplari per rendere più sicuri gli spazi fisici oggi dal Covid, ma nel futuro da altri virus e batteri.

Sarebbe una opportunità unica da utilizzare in tutti luoghi predisposti per la fruizione in primis nelle scuole, nei luoghi di lavoro e di formazione, sui mezzi di trasporto, negli ospedali, nelle residenze sanitarie per anziani e disabili, nei luoghi di ritrovo per la perdita socialità dei ragazzi; ma anche per alberghi, ristoranti, negozi, cinema, teatri e tanto altro. Questa è la sfida del futuro prossimo: ambienti covid-free sani e protetti da virus e batteri.

La Regione potrebbe partecipare al completamento e revisione del Piano di Ripresa e Resilienza e utilizzare i fondi della Next Generation Eu, per un progetto di lungo respiro anche economico, oltre all’utilizzo dei fondi europei della programmazione settennale.

Poterci spendere nel mondo come la Regione impegnata industrialmente nella realizzazione di ambienti covid-free sarebbe una straordinaria opportunità per essere competitivi in un mondo che sta cambiando velocemente.

Tutto ciò premesso

Impegna la Giunta

Ad attivarsi celermente per una azione di coordinamento e impulso a soluzioni progettuali e industriali volte a sperimentare ambienti covid-free, partendo dalla ricchezza territoriale regionale, di imprese, start up, centri di ricerca pubblici e privati, tecnopoli, università già oggi impegnati su nuove soluzioni ai problemi posti da questa emergenza e in grado di certificare la validità dei risultati così prodotti, in primo luogo su aule scolastiche e trasporti pubblici;

a sostenere prioritariamente lo sviluppo di un prototipo di aula scolastica con tecnologie e soluzioni validate scientificamente in grado di abbattere le cariche virali e batteriche in modo strutturale, perché già a partire dal prossimo anno scolastico possano essere fatte le prime sperimentazioni per aumentare la sicurezza

all’interno delle scuole;

a promuovere la prototipazione nei settori sociali, sanitari e produttivi e di servizio al fine di ottenere ambienti covid-free e poter sostenere e sviluppare filiere industriali;

ad accompagnare questo percorso con strumenti finanziari adatti a sostenere processi di industrializzazione di prodotti e processi volti a confermare e a creare nuova occupazione, perfettamente in linea con gli obiettivi condivisi dal Patto per il lavoro ed il clima.

Approvata all’unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 4 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3183 - Risoluzione sul fenomeno delle imprese recuperate, anche dette Workers Buy Out (WBO), consistente nell’acquisizione della maggioranza o della totalità del capitale sociale di un’impresa, generalmente in crisi, da parte dei rispettivi dipendenti, usando come forma giuridica la società cooperativa, quale forma di risposta alle crisi aziendali ed occupazionali. A firma dei Consiglieri: Amico, Taruffi, Mori, Costi, Rontini, Mumolo, Tarasconi, Fabbri, Pillati, Sabattini, Daffadà

L’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna

Premesso che

le società cooperative rappresentano una realtà imprenditoriale importante per lo sviluppo della nostra Regione;

la Costituzione italiana ne ha legittimato l’esistenza favorendone la diffusione e rinviando alla legislazione statale la disciplina del loro funzionamento: esiste, infatti, un’articolata normativa che disciplina puntualmente il funzionamento di questa particolare forma societaria, dettando, oltretutto, una normativa di favore rispetto alle forme “tradizionali” di azienda, con particolare riguardo alle società cooperative a mutualità prevalente;

in particolare, nel corso degli anni ha destato una crescente attenzione, il fenomeno delle imprese recuperate, anche dette Workers Buy Out (WBO), consistente nell’acquisizione della maggioranza o della totalità del capitale sociale di un’impresa, generalmente in crisi, da parte dei rispettivi dipendenti, usando come forma giuridica la società cooperativa, quale forma di risposta alle crisi aziendali ed occupazionali;

inoltre, il fenomeno delle imprese recuperate ha dimostrato efficacia anche nei passaggi generazionali di impresa, ovvero in quelle situazioni in cui l’imprenditore non ha una dimensione familiare, per quantità e/o qualità, che ne possa cogliere l’eredità. Si stima che più del 30% delle piccole-medie aziende, sebbene in salute, nell’arco dei prossimi 10 anni si possa trovare in questa situazione il cui esito finale rischia di essere la chiusura con liquidazione volontaria o l’acquisto da parte di qualche speculatore che nel tempo le affossa, le ingloba in altre o le chiude. Al contrario, in diverse occasioni, l’approdo al Workers Buy Out ha consentito di mantenere in vita e rilanciare la stessa impresa;

in Italia, le prime operazioni di WBO si sono realizzate all’inizio degli anni ’80, in risposta all’aumento della disoccupazione causata dai ridimensionamenti, dalle ristrutturazioni e dalle chiusure di imprese soprattutto manifatturiere e hanno trovato impulso anche a seguito dell’emanazione della legge 27 febbraio 1985, n. 49 (cosiddetta “legge Marcora”) che ha promosso la costi-

tuzione di cooperative da parte di lavoratori licenziati, in cassa integrazione ovvero dipendenti di aziende in crisi o sottoposte a procedure concorsuali, attraverso un fondo di rotazione per il finanziamento di progetti presentati da società cooperative, nonché attraverso un fondo statale speciale per gli interventi a salvaguardia dei livelli occupazionali tramite l'assunzione da parte dei lavoratori di opportune iniziative imprenditoriali in forma cooperativa.

Premesso inoltre che

Dal 2007, in Emilia-Romagna, il fenomeno del workers buyout è in continua ascesa, quale risposta ai tanti casi di crisi aziendali che si sono verificati sul nostro territorio. Ad oggi sono 56 le nuove cooperative create, quasi 1.200 posti di lavoro salvati. Più di 10 nuove cooperative all'anno dal 2012. Il meccanismo è distribuito su tutto il territorio regionale, (2 a Rimini; 8 a Reggio Emilia; 3 a Ravenna; 1 a Parma; 4 a Modena; 2 a Ferrara; 30 a Forlì-Cesena; 6 a Bologna) e che si indirizza verso tutti diversi settori (il 5% nel settore agricoltura; il 60% nell'industria di cui quasi la metà nell'edilizia; il 35% nel settore dei servizi). [1]

Considerato che

il principale aspetto positivo dell'operazione WBO è costituito dal mantenimento dei livelli occupazionali dell'impresa interessata, nonché delle imprese dell'indotto, oltretutto, più in generale, dalla conservazione del patrimonio aziendale e del know-how produttivo;

particolarmente importante è, poi, la possibilità di coinvolgere nella gestione parte degli attuali lavoratori, e soprattutto, dal momento che l'operazione richiede l'impiego di risorse finanziarie da parte dei lavoratori stessi, di quelli più motivati, avvalendosi in questo modo dell'apporto di quanti conoscono a fondo l'impresa e i suoi asset, materiali e immateriali;

le operazioni di WBO sono suscettibili, inoltre, di incidere positivamente sulla finanza pubblica, in quanto la mobilitazione di risorse finanziarie pubbliche presenta un onere di regola inferiore al costo che le amministrazioni pubbliche dovrebbero sostenere, sotto forma di erogazioni sociali, nel caso di cessazione dell'attività di impresa.

Considerato inoltre che

occorre assicurare una più completa conoscenza dello strumento del WBO da parte dei lavoratori, rimuovendo le difficoltà nell'accesso agli strumenti a sostegno del recupero delle imprese in crisi nonché quelle legate all'accesso al credito per le imprese interessate, e superando le incertezze applicative derivanti dalle diverse interpretazioni sostenute dalle sedi territoriali dell'INPS con riferimento al trattamento fiscale da riconoscere in caso di reinvestimento dell'indennità di mobilità e degli strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria.

Recentemente il Governo ha nuovamente destinato ingenti risorse al fondo gestito da Cooperazione Finanza Impresa (CFI) volto a sostenere attivamente i processi di WBO che tuttavia deve vedere un accompagnamento per la fluidità del processo, dati i numerosi attori in campo e gli oneri procedurali da attivare.

Spesso la tempestività dell'intervento è essenziale per consentire il recupero dell'impresa, evitando che il patrimonio dei clienti "migri" ad altri offerenti.

tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

Attivarsi perché il fondo gestito da Cooperazione Finanza Impresa possa essere impiegato con efficacia sul territorio regio-

nale riservando eventualmente una quota parte allo specifico del sostegno delle imprese recuperate.

Costituire una cabina di regia che supporti le imprese potenzialmente interessate al processo che possa armonizzare e accelerare l'attivazione del processo di Workers Buy Out

Finanziare attività formative rivolte ai lavoratori coinvolti nei processi di Workers Buy Out perché possano acquisire le competenze necessarie a una gestione di impresa, quasi sempre non presenti presso i lavoratori stessi, coinvolgendo sia le associazioni di rappresentanza delle imprese cooperative che centri di ricerca che da tempo studiano il fenomeno nello specifico

Affiancare a questi anche i sindacati, gli ordini professionali, l'INPS e gli amministratori pubblici che hanno la responsabilità di individuare tempestivamente le crisi e "apparecchiare i tavoli" affinché vengano verificate tempestivamente le condizioni per procedere alla ripartenza delle aziende in forma cooperativa

Sostenere, anche economicamente, attività di tutoraggio e affiancamento alle imprese recuperate per accompagnare il processo di Workers Buy Out che certo non si esaurisce con la trasformazione dell'assetto societario.

Promuovere iniziative pubbliche di informazione sul fenomeno, con destinatari funzionari pubblici e operatori e parti sociali.
Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 24 maggio 2021.

[1] <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/industria-artigianato-cooperazione-servizi/temi/workers-buyout>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3250 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad operare affinché le risorse, previste dal "Recovery Fund", utilizzabili attraverso il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", siano pienamente spendibili, anche per il superbonus 110%, con la massima tempestività in accordo con le richieste dell'Unione Europea. A firma dei Consiglieri: Iotti, Zappaterra, Maletti, Mori, Caliandro, Montalti, Rossi, Pillati, Daffadà, Bulbi, Costa, Rontini, Costi, Mumolo, Tarasconi, Sabattini, Fabbri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con il Decreto "Rilancio" (art. 119 del D.L. n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 77/2020) il governo Conte ha introdotto il cosiddetto "Superbonus 110%", strumento giudicato positivamente da più parti, sia dal mondo delle imprese di settore, dalle multiutility e operatori energetici, che dai proprietari diretti interessati, costituendo un assist importante, a supporto di tutta la filiera della riqualificazione energetica e sismica degli edifici, dal momento che il medesimo reca importanti e significativi strumenti di agevolazione fiscale, attraverso la classica fruizione diretta nella dichiarazione dei redditi, lo sconto in fattura, e la cessione del credito d'imposta ad altri soggetti (anche diversi dai fornitori che hanno effettuato gli interventi);

la misura è stata, inoltre, positivamente migliorata dal precedente governo attraverso l'ultima legge di bilancio.

Sottolineato che

il superbonus 110% rappresenta, non solo un importante strumento di agevolazione fiscale e quindi economico per i diretti

interessati, ma pure una grande opportunità per decarbonizzare le città, sostenere il settore edile, generare occupazione e accrescere il valore degli immobili, che non può essere sprecata, ma che anzi va rilanciata e superata nei suoi limiti attuali;

dall'analisi complessiva del provvedimento emerge in ogni caso la necessità di ulteriori miglioramenti per potenziarne l'efficacia, a partire dall'esigenza di renderla strutturale.

Dato atto che

la Regione Emilia-Romagna, con propria Legge n. 14 del 29/12/2020, ha già riconosciuto l'importanza dello strumento, promuovendo ulteriormente la rigenerazione e la riqualificazione edilizia, attribuendo un ruolo particolare nel ricorso al c.d. superbonus 110% previsto dal suddetto "decreto rilancio".

Considerato che

emergono proposte in grado di risolvere i nodi ancora esistenti che limitano una piena funzionalità del provvedimento, in particolare:

- una opportuna proroga continuativa negli anni per rendere strutturale la misura - ad aliquote "modulari" e crescenti in base alle dimensioni dell'immobile;
- predisposizione di un testo unico che raccolga e riordini le varie misure sin qui adottate da numerosi soggetti legittimati;
- semplificazione reale delle procedure per l'avvio dei lavori e norme di regolarizzazione per la cessione del credito alle banche;
- maggiore chiarezza normativa, sottraendo a "quesiti interpretativi" la risoluzione di aspetti fiscali e burocratici;

A tal fine risulta necessario provvedere al più presto ad ulteriori estensioni del provvedimento, in grado di interessare anche altre tipologie di asset class diverse da quelle residenziali, in particolare:

- Alberghiero, Commerciale, Terziario, Produttivo, oltre ad interventi generalizzati a tutti gli ambiti di rigenerazione urbana o riqualificazione in genere individuati da piani urbanistici generali;
- ad una platea di potenziali utilizzatori del provvedimento, oggi esclusi, quali Oicr (organismi di investimento collettivo del risparmio), Fondi, e Siiq (società di investimento immobiliare quotate);
- affrontare il nodo dell'estensione agli immobili caratterizzati da interventi di edilizia libera e con difformità minori, anche in assenza di asseverazione di conformità urbanistica ed edilizia.

Rilevato che

in ambito regionale per l'accelerazione dell'efficientamento energetico del patrimonio abitativo sono individuabili azioni che incidano su nuovi strumenti per l'affidamento della gestione o la dismissione nel settore dell'edilizia pubblica e dell'housing sociale.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta regionale

ad attivarsi con il nuovo Governo, presso i ministri competenti, per sollecitare un intervento complessivo, coordinato e generale sull'intero provvedimento del superbonus 110%, chiedendo una accelerazione nelle decisioni da prendere, sentendo le parti sociali ed i soggetti interessati in particolare sulle estensioni necessarie al provvedimento;

ad operare affinché le risorse relative, previste dal "Recovery Fund", utilizzabili attraverso il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", siano pienamente spendibili, anche per superbonus 110%, con la massima tempestività in accordo con le richieste

dell'Unione Europea, e tali risorse siano pienamente attivabili in coerenza con le iniziative e gli strumenti di efficientamento energetico previsti a livello regionale.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 3465 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto assembleare 3330 "Presentazione da parte della Giunta regionale degli obiettivi strategici e delle scelte generali del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 18 luglio 2017, n. 16". A firma dell'Assessora Priolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visti

l'articolo 34 della legge regionale n. 16 del 2017 che disciplina l'iter procedurale di formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione a valenza ambientale di competenza della Regione, ed in particolare il comma 2 che prevede, quale primo passaggio dell'iter procedurale di approvazione dei Piani la predisposizione da parte della Giunta regionale del documento programmatico contenente gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di piano da presentare all'Assemblea legislativa che su di esso si esprime attraverso l'approvazione di un ordine del giorno;

la deliberazione di Giunta regionale n. 643 del 3 maggio 2021 recante "Presentazione all'Assemblea legislativa degli obiettivi e delle scelte strategiche generali del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027".

Premesso che

quello oggi all'attenzione dell'Assemblea regionale, è il primo passo per l'approvazione del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate.

In coerenza con il Patto per il lavoro e clima, il Piano dovrà assumere una visione strategica in cui la gestione dei rifiuti risulti sempre più residuale, in piena coerenza con la gerarchia comunitaria e con i più ampi processi di transizione ecologica in corso.

In riferimento alla bonifica, il Piano costituisce una novità rispetto alla precedente stagione di pianificazione: il Piano unirà quindi le politiche della Regione con riferimento a due settori strategici per il proprio sviluppo economico-territoriale in una chiave di sostenibilità.

Evidenziato che

i monitoraggi annuali e quello intermedio del PRGR vigente contengono elementi utili per la definizione della proposta di nuovi obiettivi strategici in materia di rifiuti, contenuti nel documento programmatico presentato dalla Giunta e in linea con quelli indicati nel Programma di mandato e nel Patto per il Lavoro e per il Clima.

Per quanto riguarda le bonifiche il Piano è lo strumento funzionale all'analisi delle situazioni critiche e alla individuazione degli interventi prioritari con cui la Regione, in attuazione della normativa vigente, assolve ad una gestione ambientalmente sostenibile del proprio territorio e delle proprie risorse. In linea con gli obiettivi e i target dell'Agenda 2030, il Piano costituisce, inoltre, strumento di promozione di strategie di recupero ambien-

tale e rigenerazione urbana dei "brownfields".

Esprime

parere favorevole alla proposta degli obiettivi e delle scelte strategiche generali del Piano regionale di gestione dei rifiu-

ti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027, approvata con DGR 634/2021.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 27 maggio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2021, N. 273

D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria di eccezionalità per piogge persistenti che hanno causato allagamenti ed esondazioni nei giorni 6 e 7 dicembre 2020 nella provincia di Modena - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del

25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

- che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

- il Decreto Ministeriale n. 11985 del 11 dicembre 2019 che disciplina i criteri e le modalità per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali;

- che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.55557 (2019/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con il Decreti Ministeriali n. 11985 del 11 dicembre 2019, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

- che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.55558 (2019/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con il Decreti Ministeriali n. 11985 del 11 dicembre 2019, in applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure;

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi

da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena con lettera (prot. N. 22/02/2021.0150131.I del 22/02/2021) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha comunicato che, a seguito di piogge persistenti si è verificata la rottura dell'argine del fiume Panaro nel Comune di Castelfranco Emilia al confine con Nonantola e allagamenti estesi nei giorni 6 e 7 dicembre 2020, che hanno causato danni alle strutture agricole;

Verificato che, il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, ha chiesto l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - in quanto le stesse hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità, ed al riguardo ha allegato:

- la relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di sua competenza;

- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Dato atto:

- che, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. b), e dall'art. 5, comma 4, del più volte citato D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni alle produzioni, strutture ed impianti produttivi non inseriti nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura;

- che con decreto n. 3687 del 8 aprile 2020 il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2020;

- che in tale Piano, i danni provocati da piogge persistenti con conseguente rottura di argini ed allagamenti estesi nei giorni 6 e 7 Dicembre 2020, non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Richiamata la propria deliberazione n. 56 del 18 gennaio 2021 recante "D.lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018. Proroga termine per la delimitazione delle aree interessate da allagamenti ed esondazioni a seguito di piogge persistenti nei giorni 6 e 7 dicembre 2020 nella provincia di Modena";

Considerato che, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scade il giorno 7 marzo 2021;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dal D.Lgs. n. 102/2004 e successive modifiche, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, provvedendo:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali dell'eccezionalità degli eventi in questione;

- alla delimitazione delle aree di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena in cui possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma

3 (strutture aziendali) del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "la direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante: "Affidamento degli incarichi di direttore generale della giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata, inoltre, la determinazione n. 23269 del 30 dicembre 2020 recante: "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali la declaratoria dell'eccezionalità dei sottocitati eventi che hanno colpito i territori della Provincia di Modena, così come indicato all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- piogge persistenti con conseguente rottura dell'argine del fiume Panaro nel Comune di Castelfranco Emilia al confine con Nonantola e allagamenti estesi nei giorni 6 e 7 Dicembre 2020;

3) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento degli eventi di cui al precedente punto 2) possono trovare

applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018;

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali nonché al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Piogge persistenti con conseguente rottura dell'argine del fiume Panaro nel Comune di Castelfranco al confine con Nonantola, nonché allagamenti estesi ed esondazioni nei giorni 6 e 7 dicembre 2020 che hanno colpito territori della provincia di Modena

COMUNE	FOGLI DI MAPPA
CASTELFRANCO EMILIA	1-2-3-4-19
NONANTOLA	51-52-53-54-60-61-62

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2021, N. 594

Assegnazione risorse alle Aziende sanitarie per la realizzazione delle attività inerenti alla sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità di cui all'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17 ottobre 2019 in attuazione del cronoprogramma della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11, avente ad oggetto “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)”;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13, avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

Richiamate inoltre:

- la legge regionale n. 2 del 3 marzo 2016 recante “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali”, così come modificata, dalle leggi regionali n. 25 del 23 dicembre 2016, n. 18 del 1° agosto 2017 e n. 14 del 22 ottobre 2018;
- la propria deliberazione n. 329 del 4 marzo 2019 avente ad oggetto “Approvazione Schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di Categoria dei Farmacisti in tema di distribuzione dei Farmaci, Assistenza Integrativa e di Farmacia dei Servizi per gli anni 2019 e 2020”;

Considerate:

- la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, nella quale è previsto che nel triennio 2018-2020 in nove regioni sia avviata una sperimentazione per la remunerazione di nuove attività erogate dalle Farmacie convenzionate con oneri a carico del SSN nei limiti di importi autorizzati di spesa;
- l'Intesa n. 33/CSR del 7 marzo 2019 avente ad oggetto “Intesa ai sensi dell'art.1, comma 34 bis della legge 23 dicembre 1996 n. 662, sulla ripartizione del finanziamento destinato alla Sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo del 3 ottobre 2009 n. 153, erogate dalle Farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale. FSN 2018” che sancisce la ripartizione del finanziamento - sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE - destinato alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'art. 1 del decreto legislativo del 3 ottobre 2009 n. 153 erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale in nove Regioni individuate e tra queste la Regione Emilia-

Romagna per un importo complessivo pari a euro 3.576.204,00, di cui 2.078.892,00 euro per l'anno 2019 e 1.497.312,00 euro per l'anno 2020;

- l'Intesa 167/CSR del 17 ottobre 2019 “Accordo, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 261 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su ‘Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella Farmacia di comunità’ di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205”;

Considerate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1967 del 11/11/2019 di “Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (rep. atti 167/CSR) sancito in data 17 ottobre 2019 sul documento recante “Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità”, che in particolare ha conferito mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare di attuarne i contenuti;
- n. 2396 del 9/12/2019 di “Assegnazioni a destinazione vincolata in materia sanitaria e di comunicazione elettorale. Variazione di bilancio” con la quale le risorse di cui all'Intesa n. 33/CSR sopra citata sono state iscritte sugli stanziamenti del Bilancio regionale (capitolo in entrata E02630 e correlato capitolo di spesa U51660);
- n. 2449 del 19/12/2019 di “Finanziamento sanitario corrente anno 2019 – applicazione dell'art. 20, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - variazione di bilancio” con la quale le risorse di cui all'Intesa n. 33/CSR, relative all'annualità 2019, sono state impegnate ai fini della successiva assegnazione alle Aziende sanitarie a seguito di specifica attività di rendicontazione relativa alle attività effettivamente svolte;

Tenuto conto:

- che l'Intesa 167/CSR del 17 ottobre 2019 sopra citata prevedeva che, a seguito del recepimento formale della stessa da parte delle Regioni, si provvedesse a trasmettere il Cronoprogramma delle attività sperimentali alla Direzione Generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute;
 - dell'attivazione, in attuazione della propria deliberazione n. 1967/2019, presso la Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare di un apposito Tavolo di lavoro multidisciplinare costituito da professionisti regionali, professionisti aziendali, un rappresentante dei Cittadini, un rappresentante degli Ordini dei Farmacisti dell'Emilia-Romagna e i rappresentanti delle Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate;
 - degli esiti dei lavori del Tavolo regionale di cui al punto precedente confluiti nel Cronoprogramma delle attività nei seguenti ambiti:
 - servizi cognitivi - riconciliazione della terapia farmacologica e monitoraggio dell'aderenza;
 - servizi di front-office - attivazione del servizio fascicolo sanitario elettronico e supporto al cittadino nella sua fruizione;
 - analisi di I istanza - servizi di telemedicina e supporto allo screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del colon retto;
- rispetto a ognuno dei quali sono stati descritti:
- tempi, modalità coinvolgimento e arruolamento dei pazienti;
 - tempi, modalità coinvolgimento e numero arruolamento, criteri di remunerazione delle Farmacie;

- tempi e modalità di raccolta dati per le attività del monitoraggio;
- della nota regionale a firma della Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare prot. PG/2019/0891538 del 5 dicembre 2019 avente ad oggetto “Documento Tecnico Attuativo del Protocollo d’Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei Farmacisti convenzionati in tema di distribuzione dei farmaci, assistenza integrativa e di farmacia dei servizi 2019-2020”, con la quale viene data puntuale descrizione delle attività sviluppate da ciascun gruppo di lavoro nonché degli strumenti e delle tempistiche di realizzazione delle stesse;
- della nota regionale a firma della Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare prot. PG/2019/0910037 del 13/12/2019 avente ad oggetto “Trasmissione Cronoprogramma Servizi in Farmacia – Regione Emilia-Romagna (cfr. Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, rep. Atti 167/CSR)”, con la quale appunto si è provveduto a sottoporre il Cronoprogramma di cui al punto precedente alla valutazione dell’apposito Tavolo ministeriale - Comitato LEA e Tavolo Adempimenti;
- dell’avvenuta approvazione in data 27 febbraio 2020 da parte del suddetto Tavolo ministeriale del Cronoprogramma delle attività da realizzarsi nella Regione Emilia-Romagna;
- dell’incasso avvenuto in data 30 dicembre 2020 sul Bilancio Regionale delle risorse attribuite alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’Intesa n. 33/CSR del 7 marzo 2019 sopra citata - stanziamento sul Bilancio Regionale nel capitolo di entrata E02630 “Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie (art. 1, D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153; art. 1, commi da 403 a 406 Legge 27 dicembre 2017, n. 205)” – secondo gli importi che seguono:
- 2.078.892,00 euro – incassati con reversale n.56788 – stanziati sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
- 1.497.312,00 euro – incassati con reversale n.56784 - stanziati sul Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Ritenuto opportuno assegnare alle Aziende Usl sottoelencate, a seguito del monitoraggio effettuato, le somme inerenti alle attività dalle stesse svolte nel corso dell’anno 2020 nell’ambito delle attività ricomprese nel Cronoprogramma di cui sopra, e afferenti al Supporto ai cittadini nell’ottenimento della identità digitale per la consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto, e pari complessivamente ad € 513.100,00, così ripartite:

SPESA SOSTENUTA DALLE AZIENDE SANITARIE - ANNO 2020

AUSL	S E R V I Z I D I F R O N T - O F F I C E : S e r v i z i o F a s c i c o l o S a n i t a r i o E l e t t r o n i c o	Analisi di I istanza: sup- porto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzio- ne del tumore del Colon retto	Totale
Piacenza	64.000,00		64.000,00
Parma	31.000,00		31.000,00

AUSL	S E R V I Z I D I F R O N T - O F F I C E : S e r v i z i o F a s c i c o l o S a n i t a r i o E l e t t r o n i c o	Analisi di I istanza: sup- porto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzio- ne del tumore del Colon retto	Totale
Reggio Emilia	35.000,00		35.000,00
Modena	76.100,00		76.100,00
Bologna	104.000,00		104.000,00
Imola	30.000,00		30.000,00
Romagna	53.000,00	120.000,00	173.000,00
TOTALE	393.100,00	120.000,00	513.100,00

Dato atto, inoltre, che la copertura di tale assegnazione, pari a complessivi euro 513.100,00, è assicurata dalle risorse conservate sul Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, a valere sul residuo n. 9373, proveniente dal capitolo 51660 “Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende sanitarie per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie (art. 1, D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153; art. 1, commi da 403 a 406, legge 27 dicembre 2017, n. 205) - Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, sul quale le stesse sono state impegnate in attuazione della propria deliberazione n. 2449/2019;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 relativa al “Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le successive circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;
- n. 415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la determinazione n. 20945 del 21/11/2020 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”, nonché la determinazione n. 5555 del 31/3/2021 recante “Proroga Incarichi Dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale

Finanze”;

Richiamato inoltre il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

Dato atto che l’amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall’art. 22, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. che la spesa sostenuta dalle Aziende Sanitarie nel corso dell’anno 2020 per la realizzazione delle attività ricomprese nell’ambito della sperimentazione di cui al Cronoprogramma della Farmacia dei Servizi della Regione Emilia-Romagna – avvallato dal Tavolo ministeriale/Comitato LEA e Tavolo Adempimenti in data 27 febbraio 2020 - ammonta complessivamente a € 513.100,00;

2. di assegnare, conseguentemente, a favore delle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna le quote di finanziamento relative alle attività dalle stesse effettivamente svolte nel corso dell’anno 2020, nella misura indicata nella seguente Tabella:

SPESA SOSTENUTA DALLE AZIENDE SANITARIE - ANNO 2020

AUSL	S E R V I Z I D I F R O N T - O F F I C E : Servizio Fascicolo Sanitario Elettronico	Analisi di I istanza: supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto	Totale
Piacenza	64.000,00		64.000,00
Parma	31.000,00		31.000,00
Reggio Emilia	35.000,00		35.000,00
Modena	76.100,00		76.100,00
Bologna	104.000,00		104.000,00
Imola	30.000,00		30.000,00

AUSL	S E R V I Z I D I F R O N T - O F F I C E : Servizio Fascicolo Sanitario Elettronico	Analisi di I istanza: supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto	Totale
Romagna	53.000,00	120.000,00	173.000,00
TOTALE	393.100,00	120.000,00	513.100,00

3. che la copertura di tale assegnazione, pari a complessivi euro 513.100,00, è assicurata dalle risorse conservate nel Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, a valere sul residuo **n. 9373**, proveniente dal capitolo **51660** “Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende sanitarie per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie (art. 1, D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153; art. 1, commi da 403 a 406, legge 27 dicembre 2017, n. 205) - Mezzi statali”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, sul quale le stesse sono state impegnate in attuazione della propria deliberazione n. 2449/2019;

4. che le risorse assegnate di cui al punto 2) che precede devono essere contabilizzate nei Bilanci d’esercizio 2020 delle Aziende sanitarie in conformità a quanto specificato nelle premesse del presente provvedimento;

5. che alla liquidazione della somma complessiva di euro 513.100,00 oggetto del presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., provvederà il dirigente regionale competente con proprio successivo atto ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii.;

7. di dare atto che la specifica destinazione del finanziamento esclude la possibilità di utilizzo dei fondi per fini diversi da quelli stabiliti;

8. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di adottare ogni altro adempimento conseguente;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

10. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 622

Approvazione Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo/esecutivo, comprensivo delle indagini diagnostiche geotecniche, dell’intervento di demolizione e ricostruzione del ponte S. Zagno sul canale maestro sito al km 29+930 della SP 1 "Via Comacchio". CUP J79J21000030001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono richiamate, ai sensi dell’art. 167, comma 5 della L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. la convenzione di cui allo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà, il dirigente regionale competente e che lo stesso potrà apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali, per la migliore attuazione della stessa;

b) che la suddetta convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la provincia di Ferrara decorre dalla data di sottoscrizione che dovrà avvenire presumibilmente entro il 7 maggio 2021 e si concluderà il 31 dicembre 2021 e pagina 7 di 17 potrà essere prorogata a fronte di motivate esigenze presentate da una delle parti;

c) di attribuire alla Provincia di Ferrara le risorse finanziarie di € 90.000,00, per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo/esecutivo, comprensivo delle indagini diagnostiche geotecniche, dell'intervento di demolizione e ricostruzione del ponte S. Zagno sul Canale Maestro sito al Km 29+930 della S.P. 1 "via Comacchio", ai sensi del D. Lgs. 50/2016;

d) di stabilire che la spesa presunta per la realizzazione della progettazione completa è quantificata in € 100.000,00 e che la compartecipazione finanziaria della Regione è pari ad € 90.000,00 da riconoscere alla Provincia di Ferrara e la quota rimanente è a carico della Provincia stessa;

e) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 90.000,00 registrata al n. 7840 di impegno sul capitolo 45212 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER STUDI DI FATTIBILITA' E AMBIENTALI, PROGETTAZIONI, ANALISI PREVENTIVE E INDAGINI FUNZIONALI ALLA PROGETTAZIONE RELATIVAMENTE A INTERVENTI SULLA RETE STRADALE (ARTT.99 E 101, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART.167, COMMA 2, LETT. D), L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI"

del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii;

f) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 05 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.05 - Transazioni U.E. - SIOPE 1030211999 - CUP J79J21000030001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

g) di stabilire inoltre che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore della Provincia di Ferrara della somma di € 90.000,00 provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente pagina 8 di 17 regionale competente secondo le modalità indicate all'art. 5 della convenzione allegata;

h) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

i) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

j) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 650

Approvazione schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari della manifestazione di interesse approvata con D.G.R n.1357/2020 e ss.mm e modifica elenco progetti non ammissibili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, da sottoscrivere con i beneficiari che hanno presentato il Progetto come soggetto singolo in attuazione dell'Invito a presentare le manifestazioni di interesse nell'ambito dell'attività 5.1 del programma Triennale attività produttive 2012-2015 "Sostegno allo Sviluppo delle infrastrutture per la competitività del territorio approvato con propria deliberazione n. 1357 del 12/10/2020 e ss.mm.ii.;
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato 2 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, da sottoscrivere con i beneficiari che hanno presentato il Progetto come ATS in attuazione dell'Invito a presentare le manifestazioni di interesse nell'ambito dell'attività 5.1 del programma Triennale attività produttive 2012-2015 "Sostegno allo Sviluppo delle infrastrutture per la competitività del territorio approvato con propria deliberazione n. 1357 del 12/10/2020

e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà il dirigente, Responsabile del Servizio "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile", ai sensi della normativa di cui alla L.R. n. 43/2001 e succ. mod. e della propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che in sede di sottoscrizione delle Convenzioni il dirigente Responsabile del Servizio "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile", potrà apportare al testo della convenzione modifiche non sostanziali, anche al fine di adattare il testo della convenzione alle diverse tipologie e loro modalità organizzative dei soggetti che realizzano gli interventi;
5. di stabilire che alla sottoscrizione della Convenzione con il beneficiario con firma digitale, si provvederà con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, secondo lo schema e le modalità ivi approvate;
6. di dare atto della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione in seguito alla Comunicazione pervenuta da O. SCARD S.r.l. con protocollo 20.04.21.0346352.E, in seguito alla quale si rimodula la valutazione del progetto Prot.15/12/2020.0828458.E che, superata la fase di ammissibilità sostanziale, è stato valutato con un punteggio totale pari a 17, risultando pertanto non ammissibile al Finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
7. di approvare l'allegato n. 3 – progetti non ammissibili, così come integrato a seguito della valutazione del progetto di cui sopra, parte integrante e sostanziale del presente atto, che modifica l'allegato n. 3 – progetti non ammissibili della propria deliberazione n. 385/2021;
8. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del pre-

sente provvedimento ai soggetti interessati dando atto che il presente provvedimento è impugnabile davanti al Giudice amministrativo, da parte del destinatario, entro il termine decadenziale di sessanta giorni dall'avvenuta notifica dello stesso;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

10. di disporre infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii..

ALLEGATO n. 3 – PROGETTI NON AMMISSIBILI			
PROTOCOLLO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO
1° parte Prot. 11.12.2020.0820892	Soleia S.p.a., Comune di Argenta,	Argenta I-Care innovazione sociale come acceleratore d'impresa e infrastruttura territoriale: il ripensamento delle farmacie nella quarta rivoluzione industriale	22
2° parte Prot. 11.12.2020.0820962	Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara		
3° parte Prot.11.12.2020.0821034			
Prot.14.12.2020.0825203.E	Comune Piacenza; Politecnico di Milano sede di Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza	Piacenzup!	32
Prot.15/12/2020.0827029.E	DML SPA	DML ECO SAVING 4.0	NA
Prot.15/12/2020.0828397.E	LAIRT SRL	LAIRT LAB - realizzazione di una infrastruttura per progetti collaborativi di ricerca su materie plastiche evolute	33
Prot. 15/12/2020.0828451.E	CNR - CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE; Mister Smart Innovation s.c.r.l.; Proambiente S.c.r.l	Digital CorNeR	26
Prot. 15/12/2020.0828456.E	GENCOM SRL; T -Station Academy Impresa Sociale srl	T-STATION: Tecnologia e Sociale per la comunità	NA
Prot. 15.12.2020.0828457.E	AESS	European Transition Academy	NA
Prot.15/12/2020.0828458.E	O.S.CARD SRL	Innovation Boxes Emilia - Romagna (I.B.E.R.)	17
Prot.15/12/2020.0828461.E	SOCIALCITIES SRL	ARCADIA	NA

Prot. 15/12/2020.0828462.E	COMPOSITI SRL	I materiali compositi per la crescita e l'evoluzione nei settori Aeronautico, Aerospaziale e della Difesa	NA
Prot.15/12/2020.0828464.E	MECS SRL	DATA MATRIX DELLA MECCANICA STRUMENTALE	NA
1° parte Prot. 15/12/2020.0828465.E 2° parte Prot. 15/12/2020.0828466.E	Golden Ash Tree srl, Fin Technology Capital partners spa	Acceleratore di imprese FT CUBE	NA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 731

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - Anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie (ora Agricoltura, Caccia e Pesca), i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36 - 43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 ha imposto

una revisione dell'intero articolato della citata L.R. n. 8/1994, poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1;

Visto l'art. 13, comma 1, della L.R. n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Richiamato il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 della Parte Terza, Titolo VII, Capo 1, sez. 2 relativa agli aiuti concessi dagli Stati membri;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

Richiamato infine il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in Euro 25.000,00 l'importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di

accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021–2023”;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all’approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall’art. 13, della L.R. n. 8/1994 e dall’art. 15, della Legge n. 157/1992 finalizzato all’erogazione di aiuti in regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D) recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

1. di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all’art. 15, della Legge n. 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 all’art. 13, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare all’attuazione dell’Avviso pubblico di cui al presente atto le risorse pari ad Euro 100.000,00 stanziato sul capitolo U78148 “Contributi a imprese per interventi connessi all’utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023 – anno di previsione 2021;
3. di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e successivamente integrato dal D.M. n. 5591/2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali, che fissa in Euro 25.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili in “*de minimis*” ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1, dell’art. 26, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni regionali di attuazione;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, Caccia e Pesca.

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER
L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE
PROGRAMMATA DELLA CACCIA. ANNO 2021.**

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 157/1992 all'art. 15 comma 1, così come recepito dalla L.R. n. 8/1994 all'art. 13 comma 1, intende concedere, per l'utilizzo dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria 2021-2022, contributi destinati ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

Il contributo è dovuto ai proprietari o conduttori di fondi inclusi sulla base dell'estensione del proprio podere rientrante nei predetti ambiti/zone/aree, e in presenza di assunzione di impegni per il mantenimento dell'ambiente a fini faunistici ed in particolare di impegni volti a ridurre la pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo degli ungulati.

Detti contributi possono essere erogati in regime *de minimis* nei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e successivamente integrato dal D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in Euro 25.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente avviso definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. BENEFICIARI

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente avviso i proprietari o conduttori dei fondi utilizzati per la caccia programmata nella stagione venatoria 2021-2022 che siano imprenditori agricoli con imprese attive in Emilia-Romagna e che rispettino i requisiti e soddisfino le condizioni di ammissibilità di seguito specificate:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c., in forma singola o associata, nella forma di micro, piccola o media impresa secondo la definizione del Reg. (UE) n. 702/2014;
- siano iscritti ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano in possesso di partita IVA agricola attiva, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano titolari di impresa iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;

- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- non siano soggetti a provvedimenti di esclusione dai benefici in materia di agricoltura;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- non siano incorsi in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 e successivamente integrato dal D.M. n. 5591/2020, per gli aiuti *de minimis* pari ad Euro 25.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti).

Sono esclusi dalla concessione del contributo coloro che beneficiano per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

L'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli ambiti elencati al primo capoverso del punto 1, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2021-2022, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

- a) **recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna;**
- b) **tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica,** attraverso la conservazione di:
 - **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura**
 - **maceri e stagni in pianura**
 - **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna;**
- c) **mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura;**
- d) **mantenimento di bacini di risaia allagati** con stoppie dopo la raccolta del riso.

Si considerano zone di pianura quelle a nord della strada statale n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S.S. n. 9 Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO, SUPERFICIE INTERESSATA E PRESCRIZIONI

Il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i valori di seguito indicati:

- una quota riferita all'**estensione** complessiva **del fondo** destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento, Euro 5,00 per ettaro;
- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la **conservazione ed il mantenimento ambientale** di cui al precedente punto 3 come segue:

a) Interventi di cui al punto 3, lettera a) **“Recupero e mantenimento di aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna”:**

Le superfici interessate devono risultare non più inserite in un ciclo di rotazione colturale da almeno 2 anni e da non oltre 8 anni. Sono escluse le aree calanchive e quelle recintate adibite al pascolo.

Il richiedente si impegna a:

- effettuare almeno uno sfalcio della vegetazione erbacea, con asportazione della biomassa prodotta al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio – luglio);
- eseguire la ripulitura dalle specie arbustive infestanti (es. rosa canina, rovo e vitalba) nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli enti competenti per territorio;
- mantenere in efficienza la rete di regimazione idrica superficiale;
- non utilizzare nell'area fitofarmaci o diserbanti;
- mantenere, nel caso di seminativi già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rosa canina, rovo e vitalba) non superiore al 20% della superficie oggetto del contributo.

Per l'impegno riferito al recupero di aree aperte mediante sfalcio è previsto un contributo pari ad Euro 400,00 per ettaro, mentre per l'impegno riferito al mantenimento di aree già recuperate l'importo previsto corrisponde ad Euro 300,00 ad ettaro. La superficie ammissibile a contributo è compresa tra un minimo di 0,5 ettari ed un massimo di 4 ettari per fondo, anche in più corpi. Sono comunque esclusi dal contributo le aree comprese nel raggio di 50 metri dalle abitazioni.

b) Interventi di cui al punto 3, lettera b) **“Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica”**, attraverso la conservazione di:

– **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura**

La superficie oggetto di contributo corrisponde alla fascia di rispetto non coltivata e mantenuta inerbita pari a:

- nel caso di alberi o esemplari arbustivi isolati, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno (con un minimo di 1,5 metri di raggio dal tronco principale);
- nel caso di piccoli gruppi di alberi, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno con un minimo di 1,5 metri di distanza dai tronchi principali più esterni;
- nel caso di elementi del paesaggio lineari quali siepi, piantate o filari alberati alla superficie ricadente nella fascia di proiezione ortogonale delle chiome (con una larghezza minima misurata dal tronco principale di 1,5 metri per lato) comprensiva di eventuali fossati o capezzagne.

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A); sono esclusi i rimboschimenti finalizzati alla produzione del legname, gli alberi e gli arbusti ornamentali, da frutto e quelli ricompresi nel raggio di 50 metri dalle abitazioni o palesemente facenti parte dell'area cortiliva. Sono inoltre escluse le alberature che ricadono nelle aree golenali e sugli argini di corsi idrici naturali o artificiali. Gli alberi in gruppo devono essere salvaguardati con il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto e nella fascia di influenza deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio – luglio). Le eventuali operazioni di gestione e manutenzione delle siepi devono essere eseguite con potatura manuale o con barra falciante verticale o orizzontale con esclusione di attrezzi che provochino sfibrature.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a Euro 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ha per fondo agricolo, anche nel caso si tratti di superfici di dimensioni superiori.

– **maceri e stagni in pianura**

– **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna**

I maceri, laghetti, stagni e punti di abbeverata devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di un costante e adeguato livello idrico e la conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde, larga da tre a cinque metri, non coltivata e rivestita di vegetazione erbacea ed almeno su due lati da vegetazione arborea e arbustiva (in quest'ultimo caso la superficie esterna della fascia di rispetto è calcolata come al punto precedente). All'interno della fascia di rispetto e nell'invaso è vietata l'immissione e l'accumulo di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere, nonché il deposito di materiali di qualunque natura ad eccezione delle eventuali stazioni di pompaggio o dei massi di affondamento della canapa.

La superficie oggetto di contributo è quella effettivamente occupata dall'invaso, compresa la sponda e la fascia alberata di rispetto. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio – luglio).

Non sono ammessi al contributo i bacini compresi nel raggio di 50 m dalle abitazioni e quelli nei quali venga praticata l'acquacoltura, la pesca a pagamento e gli appezzamenti di terreno adibiti ad appostamento fisso di caccia.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a € 0,25/mq fino ad un massimo di Ha 0,5 per fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori. Quanto ai punti di abbeverata è previsto comunque un contributo minimo di Euro 100,00 ciascuno.

c) Interventi di cui al punto 3, lettera c) **“Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura”**

La superficie minima è pari ad ha 1 e la massima è pari ad ha 3 per fondo, anche in un corpo unico. Sono equiparati a prati polifiti anche i medicaia a fine ciclo. Lo sfalcio e/o la trinciatura della vegetazione erbacea devono essere effettuati entro il 28 febbraio partendo dal centro dell'appezzamento verso l'esterno, alzando la barra falciante ad almeno 10 centimetri da terra e previo allontanamento della fauna tramite apparecchi sonori o ad ultrasuoni o l'impiego di cani al guinzaglio.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 300,00 ad ettaro.

d) Interventi di cui al punto 3, lettera d) **“Mantenimento di bacini di risaia allagati”**, con stoppie, dopo la raccolta del riso per l'alimentazione e la sosta di avifauna acquatica. Deve essere garantito un battente minimo di 10 centimetri esclusi i fossi perimetrali di scolo fino al 31 gennaio 2022.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 130/ettaro per un massimo di 4 ettari a fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori.

5. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria deve:

- rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente avviso;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 100.000,00 stanziata sul capitolo 78148 “Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2021-2023 - anno di previsione 2021.

L'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 25.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a Euro 200,00.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca

regionale con sede nel territorio ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente degli stessi. La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo alla realizzazione dell'intervento, in caso di comproprietà, affitto, usufrutto o altre forme di possesso;
- b) planimetria catastale aggiornata dei terreni interessati nella quale siano riportate dettagliatamente la localizzazione e l'estensione del fondo incluso nonché la tipologia degli impegni assunti unitamente alle relative localizzazione ed estensione;
- c) breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti;
- d) dichiarazione di non beneficiare, per le superfici interessate, di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi agro-ambientali analoghi.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente avviso, devono pervenire ai sopracitati Servizi Territoriali agli indirizzi di cui all'Allegato C a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino **al 16 luglio 2021**, con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento entro le ore 12.00 del giorno 16 luglio 2021;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Servizio Territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata A.R. per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e documentazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente avviso spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali.

Il Servizio Territoriale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa

richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva, ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità degli interventi proposti, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Servizio Territoriale, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale, provvederà alle verifiche relative all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, acquisendo la comunicazione antimafia, su un campione pari al 10% delle domande complessive presentate ad ogni Servizio Territoriale.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente avviso verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- impegni di recupero e mantenimento delle aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna di cui al punto 3, lett. a)

Punti 20

- impegni di tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio e all'alimentazione (siepi, alberi, maceri, stagni, laghetti, punti di abbeverata) di cui al punto 3, lett. b), come di seguito specificati:

- siepi anche alberate, alberi isolati anche in filare o in piccoli gruppi in pianura

Punti 5

- maceri e stagni in pianura

Punti 8

- laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna

Punti 7

- impegni di mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura di cui al punto 3, lett. c)

Punti 6

- impegni di mantenimento dei bacini di risaia allagati di cui al punto 3, lett. d)

Punti 3

I punteggi riferiti ad impegni di diversa tipologia possono essere cumulati.

A parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti sopraindicate; in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi.

Le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei

punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Servizi Territoriali provvedono a trasmettere al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca i suddetti atti entro il **10 settembre 2021**.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "*de minimis*".

Il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà successivamente:

- all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il **15 ottobre 2021**. Tale atto sarà pubblicato sul **Bollettino Ufficiale Telematico della Regione**;
- a trasmettere ai Servizi Territoriali, entro i successivi 5 giorni, l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali sono riportati nell'Allegato C.

9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio Territoriale competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti.

Il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso.

Ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73, la Regione, in quanto sostituto d'imposta, ha l'obbligo di trattenere la ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi in conto esercizio; risulta pertanto indispensabile acquisire la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta del 4% da parte dei beneficiari dei contributi.

A tal fine, il Servizio Territoriale provvederà a richiedere al beneficiario la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", che dovrà essere compilata secondo il fac-simile

del modello scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione “Attività faunistico venatorie”.

Tale dichiarazione dovrà pervenire allo STACP entro 30 giorni dalla richiesta tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;
- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all’indirizzo del Servizio Territoriale competente per territorio;
- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento.

Nel caso in cui la dichiarazione non pervenga nel termine di 1 mese dalla richiesta da parte dello Stacp di competenza, il sostituto di imposta applicherà la ritenuta d’acconto del 4%.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e, se pervenuta entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, all’acquisizione della dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto di cui sopra, provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca **entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli** – contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto dei vincoli fissati con il presente avviso.

11. REVOCHE E SANZIONI

La revoca dell’aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso.

Nel caso in cui l’aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito dal presente avviso si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, nonché in materia di procedimento amministrativo.

Allegato AESSENZE ARBUSTIVE AMMESSEPIANURA E LITORALE**Alberi:**

Acero campestre (*Acer campestre*)
 Alloro (*Laurus nobilis*)
 Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)
 Ciliegio (*Prunus avium*)
 Bagolaro (*Celtis australis*)
 Farnia (*Quercus robur*)
 Frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*)
 Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)
 Leccio (*Quercus ilex*) (*)
 Melo (*Malus silvestris*)
 Nespolo (*Mespilus germanica*)
 Olmo campestre (*Ulmus minor*)
 Ontano nero (*Alnus glutinosa*)
 Oppio (*Acer opalifolius*)
 Orniello (*Fraxinus ornus*)
 Perastro (*Pyrus pyraster*)
 Pioppo bianco (*Populus alba*)
 Pioppo nero (*Populus nigra*)
 Rovere (*Quercus petraea*)
 Roverella (*Quercus pubescens*) (*)
 Salice Bianco (*Salix alba*)
 Salice rosso (*Salix purpurea*)
 Sambuco (*Sambucus nigra*)
 Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)

Arbusti:

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)
 Bosso (*Boxus sempervirens*)
 Crespino (*Berberis vulgaris*)
 Ligustro (*Ligustrum vulgare*)
 Frangola (*Frangula alnus*)
 Ginepro (*Juniperus communis*) (*)
 Nocciolo (*Corylus avellana*)
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)
 Olivello di Boemia (*Elaeagnus angustifolia*)
 Olivello Spinoso (*Hippophae rhamnoides*)
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)
 Pallon di maggio (*Viburnum opalus*)
 Prugnolo (*Prunus spina*)
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)
 Tamerice (*Tamarix spp.*) (*)

(*) Solo in zona litoranea

COLLINA E MONTAGNA**Alberi:**

Acero campestre (*Acer campestre*)
 Acero montano (*Acer pseudoplatanus*)
 Acero opalo (*Acer opalifolius*)
 Alloro (*Laurus nobilis*)
 Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)
 Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*)
 Cerro (*Quercus cerris*)
 Ciliegio (*Prunus avium*)
 Bagolaro (*Celtis australis*)
 Faggio (*Fagus sylvatica*)
 Frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*)
 Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)
 Melo (*Malus silvestris*)
 Nespolo (*Mespilus germanica*)
 Olmo campestre (*Ulmus minor*)
 Orniello (*Fraxinus ornus*)
 Perastro (*Pyrus pyraster*)
 Pioppo nero (*Populus nigra*)
 Rovere (*Quercus petraea*)
 Roverella (*Quercus pubescens*)
 Sambuco (*Sambucus nigra*)
 Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)
 Sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*)
 Sorbo montano (*Sorbus aria*)
 Sorbo torminale (*Sorbus torminalis*)
 Tiglio (*Tilia cordata* o *Tilia platiphylla*)

Arbusti:

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)
 Bosso (*Boxus sempervirens*)
 Corniolo (*Cornus mas*)
 Coronilla (*Coronilla emerus*)
 Ginepro (*Juniperus communis* e *Juniperus oxycedrus*)
 Maggiociondolo (*Luburnum anagyroides*)
 Nocciolo (*Corylus avellana*)
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)
 Olivello spinoso (*Hippophae rhamnoides*)
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)
 Prugnolo (*Prunus spina*)
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)
 Tamerice (*Tamarix spp.*)
 Viburno (*Viburnum lantana*)

Allegato B

FAC-SIMILE domanda

AL SERVIZIO TERRITORIALE
AGRICOLTURA CACCIA E PESCA
DI _____

Oggetto: L.R. 8/94 - Richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione della caccia in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e successivamente integrato dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali. Anno 2021.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
codice fiscale _____
titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata _____

micro impresa piccola impresa media impresa

Individuale

Non individuale

1. Nominativo socio _____
codice fiscale _____
2. Nominativo socio _____
codice fiscale _____
3. Nominativo socio _____
codice fiscale _____
4. Nominativo socio _____
codice fiscale _____

CUAA azienda _____

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____ pec _____

chiede

di ottenere un contributo (*barrare di seguito il punto interessato*) sulla base **dell'estensione complessiva del podere** incluso in:

- Ambito Territoriale di caccia
- Area di Rispetto dell'ATC nella quale si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie
- Area Contigua ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria

pari ad un totale di ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare, per Comune, il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

nonché

- per il **Recupero e mantenimento di aree aperte in area vocata per la presenza di ungulati di alta collina e montagna** per un totale di ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

per la **conservazione** di:

- siepi anche alberate in pianura** per un totale di mq _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura per mq _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

maceri e stagni in pianura per mq _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna per mq _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura per ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso
per ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

Si considerano zone di pianura quelle a nord della strada statale n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S.S. n. 9 Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

A tal fine si impegna a rispettare le prescrizioni, qualora previste, relative al contributo richiesto così come indicato nell'“Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Anno 2021”.

informato

che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

consapevole

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato;
- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- che l'impresa è iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- di essere in possesso della seguente P. IVA agricola attiva n° _____ fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente;
- di avere una situazione di regolarità contributiva riguardo ai corretti pagamenti,

adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL ed altri enti previdenziali;

- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione dai benefici in agricoltura;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o essere sottoposto a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

dichiara inoltre:

- di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 nella somma di € _____, riferita all'intervento _____ attivato dall'ENTE _____

dichiara infine

di non usufruire per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi di mantenimento dell'agro-ambiente.

Luogo e data, _____

In fede _____

Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

N.B. La posizione degli aiuti "de minimis" percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/> Eventuali modifiche relative al "de minimis" dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate nel minor tempo possibile.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno dei Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al successivo punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa

designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la finalità di cui alla concessione ed erogazione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art. 15 della legge n. 157/92 e all'art. 13 della LR n. 8/94.

Riferimenti normativi: Art. 14 del R.R. 31 ottobre 2007, n. 2 e art. 62bis della L.R. n. 8/94.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 157/92 e all'art. 13 della L.R. n. 8/94.

Allegato C

**INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO PRESSO I SERVIZI TERRITORIALI AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA**

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi Uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma - P.le Barezzi n. 3 - 43121 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	ANDREA GUALERZI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	FEDERICA DOTTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	CLAUDIO FELLETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna - Viale Silvani 6 - 40122 Bologna (BO)
FERRARA	CARLA NEGRETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forli (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	stacp.rm@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 781

Piano di prelievo del capriolo per la stagione venatoria 2021-2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 18, nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi strutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili, anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione

della materia in relazione all'accentramento, a livello regionale, dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamata la sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016 ed in particolare:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza ad esercitare le funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possono individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale, da proporre alla Regione per l'approvazione;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2, dispone quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;

- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;

- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale;

Visto il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare:

- l'art. 3, il quale dispone che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi. Per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi, i distretti vengono suddivisi in aree di gestione, che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;

- l'art. 11, il quale dispone:

- al comma 1, che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovini e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, devono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC, su proposta della Commissione tecnica, dei titolari delle Aziende faunistico-venatorie e degli Enti di gestione dei Parchi;

- al comma 2, che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA, anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4, che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

- al comma 5, che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-

venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Vista, inoltre, la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare la Parte 2 "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE", dove si prevede per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono, al contempo, responsabili di importanti impatti sulle attività antropiche come il capriolo, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono, quale risultato, la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico, la pianificazione delle azioni gestionali per il capriolo (§ 2.6.2), definisce:

- nel comprensorio 1, obiettivi non conservativi, tendendo alla massima riduzione numerica possibile della consistenza della specie. Il prelievo venatorio deve quindi tendere alla massima riduzione numerica possibile degli effettivi della specie;

- nei comprensori 2 e 3, obiettivi conservativi della specie, programmando le seguenti densità obiettivo:

- comprese tra 3 e 15 capi/kmq e fissando valori progressivamente crescenti, procedendo dall'area basso-collinare verso quella alto-collinare per il comprensorio 2;

- superiori a 15 capi/kmq nella porzione più meridionale del comprensorio 2, posta a ridosso del comprensorio 3 e nel comprensorio 3;

- adattandole, qualora le unità di gestione si sovrappongano per ampie porzioni ($\geq 25\%$ del totale) all'area critica per i danni da capriolo e/o all'area a maggior rischio di collisione con ungulati selvatici e tenendo conto degli impatti correlabili all'abbondanza del cervide e delle altre specie di ungulati selvatici eventualmente presenti;

- un modello gestionale che prevede, tra l'altro:

- per il comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, il tiro da posizione sopraelevata, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili), tree-stands ecc. sia elementi del paesaggio (es. argini), in modo da avere garanzia della sicurezza del tiro (indicativamente: angoli della traiettoria rispetto al piano di campagna $\geq 2,5^\circ$, con presenza di "parapalle" naturali quali argini e terrapieni);

- per i comprensori 2 e 3, la conferma del modello in uso che ha dato risultati soddisfacenti. Tuttavia, nelle unità gestionali al cui interno si concentrano gli impatti alle produzioni agro-forestali, è previsto il monitoraggio dell'andamento delle densità, introducendo tutti gli strumenti disponibili per raggiungere l'obiettivo gestionale e ricorrendo localmente, quando necessario, al controllo delle popolazioni;

Atteso che, con propria deliberazione n. 748 del 13 maggio 2019, è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino, redatto ai sensi di quanto previsto all'art. 11, comma 2 del Regolamento regionale n. 1/2008 per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna;

Richiamata la propria deliberazione n. 491 del 12 aprile 2021,

"Calendario venatorio regionale – Stagione 2021 – 2022", che consente il prelievo in selezione del capriolo, secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto dall'Allegato B, approvato con il citato provvedimento:

TEMPI DEL PRELIEVO	SESSO	CLASSE SOCIALE
2 giugno 2021 – 15 luglio 2021	M	I e II
15 agosto 2021 – 30 settembre 2021		
1 gennaio 2022 – 14 marzo 2022	F	I e II
	M e F	0
in aree a gestione non conservativa (C 1)	SESSO	CLASSE SOCIALE
2 giugno 2021 – 15 luglio 2021	M	I e II
15 agosto 2021 – 30 settembre 2021		
1 gennaio 2022 – 31 marzo 2022	M e F	tutte le classi

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 491/2021 prevede, inoltre, nell'Allegato 1, punto 4.6, che la caccia agli ungulati è consentita secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 1/2008, preferibilmente con munizioni atossiche. Nelle zone a nord della linea pedecollinare, individuata nell'Allegato F, può essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro;

Viste le note pervenute dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca relative alle proposte di prelievo del capriolo, acquisite agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, predisposte in ottemperanza a quanto previsto dal sopracitato "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino";

Verificate, da parte del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, la conformità alle indicazioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione nonché la corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione del piano di prelievo in selezione del capriolo, così come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante, al fine di consentire il rispetto dei tempi di prelievo previsti nel sopra citato Calendario venatorio regionale per la stagione 2021-2022;

Preso atto, altresì, della nota prot. n. 0355404.I del 14 aprile 2021, con la quale il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena ha trasmesso una richiesta, condivisa con l'ATC FC01, di modifica del Distretto del capriolo e del daino denominato CAC1, estendendo il territorio destinato alla gestione finalizzata alla "eradiazione" degli ungulati, in ottemperanza a quanto previsto dal citato Piano Faunistico regionale per esigenze di sicurezza stradale;

Considerato pertanto che la richiesta di modifica del distretto denominato CAC1 per il capriolo e il daino nell'ATC FC01 può essere accolta;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la pagina 6 di 11 stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la

transizione digitale regionale”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare il piano di prelievo del capriolo in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2021-2022, così come riportato nell’Allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di approvare altresì la modifica del distretto denominato CAC1 per il capriolo e il daino nel territorio dell’ATC FC01, come risulta dalla cartografia di cui all’Allegato 2 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO IN SELEZIONE STAGIONE VENATORIA 2021-2022

Bologna 2021-2022

Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
ATCBO1	01 BO01	0	0,19	23	5	3	5	5	2	3
ATCBO1	02 BO01	0	0,09	25	4	5	4	6	3	3
ATCBO1	03 BO01	0	0,17	27	6	3	2	8	4	4
AFV Boscosa	04 BO01	0	2,06	18	2	3	3	5	2	3
AFV Mezzolara	04 BO01	0	1,31	16	1	3	2	5	2	3
AFV Valle Orsona	04 BO01	0	2,92	10	1	2	1	3	1	2
ATCBO1	04 BO01	0	0,06	24	4	4	4	6	3	3
ATCBO1	05 BO01	0	0,19	31	5	6	2	9	4	5
ATCBO1	06 BO01	0	0,12	20	2	3	5	5	2	3
ATCBO2	01P BO02	0	0,60	47	10	17	8	12	0	0
ATCBO2	02P BO02	0	0,58	20	4	7	4	5	0	0
ATCBO2	03P BO02	0	0,10	15	4	6	2	3	0	0
AFV Fungarino	01 BO02	13	14,98	21	3	5	2	6	3	2
AFV Guzzano	01 BO02	15	8,95	16	4	4	4	4	0	0
AFV Val Ganzole	01 BO02	15	19,11	30	5	7	6	8	2	2
ATCBO2	01 BO02	da 8 a 15	13,26	52	6	12	9	15	5	5
AFV Garufola	02 BO02	10	13,70	22	3	6	3	6	2	2
ATCBO2	02 BO02	da 3 a 7	4,00	22	3	4	3	7	2	3
ATCBO2	03 BO02	da 3 a 7	3,55	29	4	6	4	8	3	4
AFV Il Rulletto	04 BO02	15	12,33	25	4	5	5	7	2	2
AFV San Salvatore di Casola	04 BO02	15	14,80	28	4	6	4	6	4	4
ATCBO2	04 BO02	da 8 a 15	8,12	24	3	6	4	7	2	2
AFV La Malvezza	05 BO02	9	8,48	14	1	3	2	8	0	0
AFV San Martino in Pedriolo	05 BO02	15	10,57	20	3	5	3	4	3	2
AFV Sant'uberto	05 BO02	12	12,34	48	7	12	7	12	5	5
ATCBO2	05 BO02	da 8 a 15	11,23	99	12	21	16	29	8	13
ATCBO2	06 BO02	da 2 a 15	8,80	38	4	10	5	11	4	4
ATCBO2	07 BO02	da 8 a 15	5,44	7	1	1	1	2	1	1
AFV Monte delle Formiche	08 BO02	15	15,46	29	2	6	4	11	3	3
AFV Scanello	08 BO02	15	17,91	21	1	5	3	8	2	2
ATCBO2	08 BO02	da 8 a 15	11,07	59	7	12	12	18	3	7
AFV Coccinella	09 BO02	15	24,66	49	4	18	3	16	4	4
AFV La Martina	09 BO02	15	18,07	26	4	6	4	6	3	3
AFV Le Lagune	09 BO02	15	21,14	43	3	15	4	14	3	4
AFV Piccola Selva	09 BO02	15	23,61	38	8	9	10	8	3	0
ATCBO2	09 BO02	da 8 a 15	7,91	29	4	6	6	8	2	3
AFV Ca' Domenicali	10 BO02	15	22,93	62	7	20	7	20	4	4
AFV Maletto S.	10 BO02	15	18,69	20	1	5	3	7	2	2
ATCBO2	10 BO02	da 2 a 15	7,31	33	3	7	6	11	3	3
AFV Monte Cappello	11 BO02	12	12,78	20	4	6	4	6	0	0
ATCBO2	11 BO02	da 2 a 15	9,55	77	12	16	13	21	7	8
ATCBO2	12 BO02	da 8 a 15	7,77	37	5	8	6	10	3	5
ATCBO3	01 BO03	da 3 a 7	6,06	26	3	5	5	8	2	3
AFV Acqua Salata	02 BO03	15	20,90	24	3	6	3	6	3	3
AFV San Lorenzo in Collina	02 BO03	9	13,32	6	1	1	1	1	1	1
AFV ATCBO3	02 BO03	da 3 a 7	6,84	36	5	9	5	9	4	4
AFV Fontanella	03 BO03	15	22,52	32	3	8	3	9	4	5
ATCBO3	03 BO03	da 3 a 7	8,89	62	8	14	10	17	6	7
AFV Pramonte	04 BO03	15	22,98	52	7	14	7	14	5	5
ATCBO3	04 BO03	da 3 a 7	7,47	50	7	11	8	14	4	6
AFV Le Pradole	05 BO03	13	10,34	24	4	7	2	6	3	2
ATCBO3	05 BO03	da 3 a 7	10,26	206	27	45	35	58	18	23
AFV San Chierlo (ex Monte San Giovanni)	06 BO03	15	13,54	28	3	7	4	8	3	3
ATCBO3	06 BO03	da 3 a 15	7,26	34	4	7	6	9	4	4
AFV Malfolle	07 BO03	15	14,22	8	1	2	1	2	1	1
ATCBO3	07 BO03	da 8 a 15	7,63	26	4	5	5	6	3	3
AFV San Silvestro Reno/Setta	08 BO03	8	9,87	12	1	3	2	2	2	2
AFV Corsiccio Bombiana	09 BO03	15	16,46	16	2	4	3	3	2	2
ATCBO3	09 BO03	da 8 a 15	7,90	46	6	9	8	14	4	5
AFV Monteacuto	10 BO03	15	14,58	40	5	9	7	11	4	4
AFV Nuova Castel Merlino	10 BO03	15	13,02	22	3	5	4	6	2	2
AFV Palazzo Prada	10 BO03	15	17,97	13	2	4	1	4	1	1
ATCBO3	10 BO03	da 8 a 15	8,88	34	4	7	6	9	3	5
ATCBO3	11 BO03	da 8 a 15	5,76	0	0	0	0	0	0	0
ATCBO3	12 BO03	da 8 a 15	3,67	0	0	0	0	0	0	0
ATCBO3	13 BO03	da 8 a 15	6,98	25	3	5	4	7	3	3
ATCBO3	14 BO03	da 8 a 15	8,86	24	3	5	4	7	2	3

Totale capi prelevabili	2.160
-------------------------	-------

Forlì-Cesena 2021-2022

Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
Acero Rosso	CA A6	3-15	12,48	16	2	4	1	5	2	2
Alto Tevere	CA A3	NON SPECIF	7,84	7	1	2	0	2	1	1
Bonaga	CA A1	3-15	24,05	31	3	8	3	11	3	3
Cella	CA C4	3-15	6,84	5	0	1	1	2	1	0
CIT	CA B4	3-15	10,59	15	2	4	1	5	1	2
Comero Nord	CA B5	3-15	12,52	12	2	3	1	4	1	1
Galliana	CA C4	3-15	19,16	24	3	7	3	7	2	2
Monte Baschiera	CA C4	3-15	13,62	25	3	7	3	7	3	2
Monte Collina	CA C1	3-15	10,18	18	1	5	3	7	1	1
Salto Marsignano	CA A1	3-15	12,07	24	3	7	3	7	2	2
San Martino in Avello	CA A4	3-15	14,63	36	3	12	4	10	3	4
San Paolo	CA C1	3-15	11,98	28	4	9	3	7	2	3
Santa Marina	CA A1	3-15	12,43	23	3	7	3	6	2	2
Sasseto Mortano	CA A5	3-15	16,27	42	5	12	5	12	4	4
Valbura	CA A4	NON SPECIF	20,75	33	4	9	4	10	3	3
Valdipondo	CA C1	3-15	16,96	19	2	5	2	6	2	2
Valle Ibola	CA C4	3-15	14,50	28	3	8	3	8	3	3
Valmontone	CA A4	3-15	13,74	26	3	7	3	8	3	2
Vessa	CA B5	3-15	19,48	28	3	8	3	8	3	3
FC01	CASP1	0	0,00	61	4	6	14	15	11	11
FC01	CAA1	3-15	6,08	71	6	19	8	24	7	7
FC01	CAB1	3-15	4,96	30	3	8	3	10	3	3
FC01	CAC1	3-15	5,81	72	5	17	9	27	7	7
FC02	CASP2	0	0,00	36	4	6	6	8	6	6
FC02	CAA2	3-15	6,94	115	10	31	13	38	12	11
FC02	CAB2	3-15	5,90	90	7	25	11	29	9	9
FC02	CAC2	3-15	5,59	38	3	11	5	12	3	4
FC02	CAD2	3-15	9,77	69	6	18	7	24	7	7
FC03	CAA3	NON SPECIF	5,23	5	0	2	1	1	0	1
FC04	CAA4	3-15	9,58	116	11	35	11	35	12	12
FC04	CAB4	3-15	14,04	57	5	17	6	18	5	6
FC04	CAC4	3-15	7,73	70	6	19	8	23	7	7
FC04	CAD4	3-15	16,58	71	6	19	8	24	7	7
FC05	CAA5	3-15	6,25	26	2	8	2	8	3	3
FC05	CAB5	3-15	4,69	20	2	6	2	6	2	2
FC06	CAA6	3-15	3,78	18	1	6	2	5	2	2

Totale capi prelevabili

1.405

Modena 2021-2022

Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
ATC MO1	1A	0	0,2	51	4	11	6	10	10	10
AFV Secchia	1A	0	1,0	6	1	1	1	1	1	1
ATC MO1	2B	0	0,2	26	0	5	0	7	7	7
ATC MO1	3C	0	0,2	45	8	5	5	9	9	9
ATC MO1	4D	0	0,1	19	1	4	2	4	4	4
ATC MO1	5E	0	0,1	10	1	2	1	2	2	2
ATC MO2	1A	11	10,02	85	10	20	10	25	10	10
AFV La Selva	1A	11	23,0	93	8	28	8	28	10	11
ATC MO2	2B	10	10,86	350	35	100	40	105	35	35
AFV Rio Selve	2B	15	20,51	36	3	8	4	13	3	5
AFV La Riva	2B	3	12,60	20	2	4	3	5	3	3
ATC MO2	3C	10	10,64	260	30	65	35	80	25	25
AFV Castagneto	3C	11	17,28	52	4	13	6	19	4	6
AFV Frignano	3C	11	18,98	45	4	12	4	12	6	7
ATC MO2	4D	10	12,07	235	20	60	30	75	25	25
AFV S. ANTONIO	4D	15	19,29	52	5	16	5	16	5	5
ATC MO2	5E	10	8,60	50	5	15	5	15	5	5
ATC MO2	6F	3	5,83	170	15	55	15	55	15	15
AFV Puianello	6F	5	19,31	102	13	25	13	25	13	13
AFV Torre Maina	6F	5	11,08	16	2	3	2	3	3	3
ATC MO2	7G	10	12,28	235	25	60	30	70	25	25
AFV LA MANDRIA	7G	10	14,97	20	2	6	2	6	2	2
AFV La Quercia	7G	10	23,0	70	5	20	5	21	9	10
AFV Rocca Santa Maria	7G	10	19,2	66	6	18	6	19	8	9
ATC MO2	8H	3	6,40	235	25	65	25	70	25	25
AFV Grasparossa	8H	3	7,64	60	6	12	9	18	6	9
AFV Ospitaletto	8H	5	22,46	140	14	42	14	42	14	14
ATC MO2	9I	0	1,82	276	26	34	36	60	60	60
ATC MO2	10L	0	2,24	162	19	27	14	34	34	34
ATC MO3	1A	15	8,11	62	6	15	7	21	6	7
ATC MO3	2B	15	11,87	87	8	22	10	29	8	10
ATC MO3	3C	15	4,75	13	1	3	2	4	1	2
ATC MO3	4E	15	4,82	11	0	4	1	5	0	1
ATC MO3	5G	15	6,98	35	3	11	3	12	3	3
ATC MO3	6H	15	8,86	56	6	13	7	17	6	7
ATC MO3	7L	15	7,53	12	1	7	0	3	1	0
ATC MO3	8M	15	10,15	113	11	30	13	35	11	13
ATC MO3	9N	15	9,85	149	13	37	19	48	13	19

Totale capi prelevabili	3.525
--------------------------------	--------------

Parma 2021-2022

Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
ATC PR1	PR1D1	0	0,23	27	5	2	5	7	4	4
ATC PR1	PR1D2	0	0,13	17	2	4	3	4	2	2
ATC PR2	PR2D1	0	0,11	6	1	1	1	1	1	1
ATC PR2	PR2D2	0	1,04	139	16	31	16	44	16	16
ATC PR3	PR3D1	0	0,93	141	19	22	26	34	20	20
ATC PR3	PR3D2	0	0,76	143	9	18	20	46	25	25
ATC PR4	PR4D1	5	5,41	72	9	14	13	14	11	11
ATC PR4	PR4D2	5	9,16	79	9	16	14	16	12	12
ATC PR4	PR4D3	0	0,64	57	12	8	13	16	4	4
ATC PR4	PR4D4	0	0,94	64	19	12	9	16	4	4
ATC PR5	PR5D1	3	3,74	52	7	10	8	11	8	8
ATC PR5	PR5D3	5	5,21	46	5	10	7	10	7	7
ATC PR6	PR6D1	15	16,52	188	23	47	23	47	24	24
ATC PR6	PR6D2	15	15,78	140	17	35	17	35	18	18
ATC PR6	PR6D3	15	16,15	192	24	48	24	48	24	24
ATC PR6	PR6D4	15	15,99	244	30	61	30	61	31	31
ATC PR6	PR6D5	15	16,51	152	38	19	38	19	19	19
ATC PR7	PR7D1	8	7,31	240	36	43	41	48	36	36
ATC PR7	PR7D2	8	6,94	121	18	23	22	24	17	17
ATC PR7	PR7D3	0	0,75	53	10	8	12	15	4	4
ATC PR8	PR8D1	0	0,95	104	25	26	16	29	4	4
ATC PR8	PR8D2	3	4,18	69	12	12	11	14	10	10
ATC PR8	PR8D3	3	6,81	27	4	5	5	5	4	4
ATC PR8	PR8D4	5	6,83	37	4	7	6	8	6	6
ATC PR8	PR8D5	5	6,09	133	21	24	27	27	17	17
ATC PR8	PR8D6	5	4,93	52	8	10	9	11	7	7
ATC PR9	PR9D1	15	9,11	112	18	17	21	22	17	17
AFV Elena Corbellini	PR1D1	0	1,63	7	1	1	1	2	1	1
AFV Bazzano	PR4D2	5	16,49	25	3	5	3	6	4	4
AFV Villa San Giovanni e Paolo	PR4D2	8	17,42	38	7	6	7	6	6	6
AFV Monte Sporno	PR4D2	8	27,32	33	6	7	7	8	2	3
AFV Alta Val Baganza	PR5D1	15	14,37	27	3	6	4	6	4	4
AFV Alta Val Manubiola	PR5D1	15	15,11	30	3	11	3	6	4	3
AFV Curatico Signatico Cavalcalupo	PR5D2	15	7,77	41	6	7	7	9	6	6
AFV Alta Val Parma	PR5D2	15	9,32	30	6	4	6	6	4	4
AFV Valle dei Cavalieri	PR5D3	15	21,55	22	4	5	4	5	2	2
AFV Belforte	PR6D5	15	16,93	80	12	16	12	16	12	12
AFV I Pastori	PR7D1 - PR8D6	8	29,24	34	3	10	4	8	4	5
AFV Tabiano	PR7D2	8	15,35	8	0	2	2	2	1	1
AFV Roccalanzona	PR8D2	5	15,82	20	3	4	3	4	3	3
AFV Colombarone	PR8D2	0	8,86	46	5	13	6	11	5	6
AFV Talignano	PR8D1	10	18,63	34	3	9	4	9	4	5
AFV Casanova Marzolarà	PR4D1 - PR8D3	8	26,60	26	4	6	4	6	3	3
AFV Case Gabelli	PR8D5	6	9,71	22	3	4	4	5	3	3
AFV Pieve di Cusignano	PR8D6 - PR7D2 - PR8D2	8	30,51	32	3	9	4	7	4	5
AFV Angiola	PR8D6	6	17,22	14	2	3	2	3	2	2
AFV Lama	PR5D1 - PR8D5	15	17,94	24	3	4	4	5	3	5
AFV Monte Chervano	PR8D6	8	17,25	16	3	3	3	3	2	2
Ente Parchi	Dac1*/in DPR5D2	15	6,4	16	2	4	3	3	2	2
Ente Parchi	Dac2*/in DPR5D2	15	7,8	34	4	7	5	8	5	5
Ente Parchi	Dac3*/in DPR5D4	15	7,6	6	1	1	1	1	1	1

Totale capi prelevabili

3.372

Piacenza 2021-2022

Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
ATC	1 Piozzano - ATC PC 01	4	14,2	97	11	20	12	30	10	14
ATC	2 Pianura - ATC PC 01	0	0,8	117	12	27	14	37	12	15
AFV Groppo Arcelli	1 Piozzano - ATC PC 01	18	16,6	44	6	11	6	11	5	5
AFV Rezzanello	1 Piozzano - ATC PC 01	4	8,5	18	2	5	2	6	1	2
ATC	1 Nure - ATC PC 02	0	0,4	54	6	14	7	13	7	7
ATC	2 Arda - ATC PC 02	0	0,4	33	4	9	4	8	4	4
ATC	3 Po - ATC PC 02	0	0,3	24	3	6	3	6	3	3
AFV Bosco Celati-Gargatano	3 Po - ATC PC 02	0	3,9	38	5	11	4	8	5	5
ATC	1 Travo - ATC PC 03	9	12,6	100	10	25	12	30	10	13
ATC	2 Fradegola - ATC PC 03	9	17,3	62	7	16	8	17	7	7
ATC	3 Denavolo - ATC PC 03	4	10,8	224	22	56	33	64	22	27
AFV Monte Bogo	2 Fradegola - ATC PC 03	9	26,5	60	5	13	8	20	6	8
ATC	1 Unico - ATC PC 04	0	0,5	36	4	10	4	10	4	4
AFV Ongina	1 Unico - ATC PC 04	0	0,7	4	1	0	1	0	1	1
ATC	1 S. Giovanni - ATC PC 05	13	9,7	43	5	10	7	14	3	4
ATC	2 S. Bernardino - ATC PC 05	12	9,3	65	7	16	10	21	5	6
ATC	3 Gropparello - ATC PC 05	5	7,1	43	5	11	7	14	3	3
ATC	4 Lugagnano - ATC PC 05	5	7,3	33	2	8	5	11	4	3
ATC	1 Alseno - ATC PC 06	0	9,6	50	5	11	6	18	4	6
ATC	2 Castell'Arquato - ATC PC 06	0	7,4	42	4	9	5	14	4	6
ATC	3 Carpaneto - ATC PC 06	0	16,4	50	4	11	7	16	5	7
ATC	4 Ponte dell'Olio - ATC PC 06	6	6,8	80	9	18	11	22	9	11
ATC	5 Pianura Alseno - ATC PC 06	0	3,0	83	10	21	10	21	11	10
ATC	6 Pianura Carpaneto - ATC PC 06	0	2,4	74	9	18	9	19	10	9
ATC	7 Pianura Castell'Arquato - ATC PC 06	0	12,2	152	19	38	19	38	19	19
ATC	8 Pianura Podenzano S. Giorgio - ATC PC 06	0	3,4	233	29	58	29	58	30	29
AFV Castelsidoli	3 Carpaneto - ATC PC 06	0	11,6	73	7	18	9	22	8	9
AFV La Torre di Tollara	4 Ponte dell'Olio - ATC PC 06	18	24,6	60	6	17	7	16	7	7
ATC	1 Pradovera - ATC PC 07	12	12,7	124	11	28	17	40	11	17
ATC	2 Groppallo - ATC PC 07	12	13,5	141	14	35	17	43	14	18
ATC	3 Olza - ATC PC 07	12	10,2	36	3	8	5	13	3	4
ATC	4 Santa Franca - ATC PC 07	12	7,4	61	5	13	8	21	6	8
ATC	5 Vernasca - ATC PC 07	12	13,5	79	7	19	9	28	6	10
ATC	6 Bacedasco - ATC PC 07	7	19,0	100	10	25	12	30	10	13
ATC	1 Ziano - ATC PC 08	0	2,2	60	5	16	7	19	6	7
ATC	2 Nibbiano - ATC PC 08	9	7,5	34	3	8	4	11	3	5
ATC	3 Pianello - ATC PC 08	9	7,9	53	6	13	6	16	5	7
ATC	4 Pecorara - ATC PC 08	13	9,1	70	8	19	8	19	8	8
AFV Santa Giustina	3 Pianello - ATC PC 08	9	12,0	30	4	8	3	8	3	4
AFV Pecorara	4 Pecorara - ATC PC 08	15	14,4	40	5	11	4	11	4	5
ATC	1 Marsaglia - ATC PC 09	13	13,5	142	15	35	19	49	11	13
ATC	2 Mezzano Scotti - ATC PC 09	11	11,9	189	19	46	24	60	18	22
ATC	3 Barberino - ATC PC 09	17	18,6	99	10	24	14	35	6	10
ATC	4 Coli - ATC PC 09	16	6,2	38	5	10	4	13	2	4
AFV Il Deigo	2 Mezzano Scotti - ATC PC 09	11	15,2	24	3	7	3	7	2	2
ATC	1 Ottone Rovereto - ATC PC 10	15	15,8	75	9	20	11	24	5	6
AFV Cerignale	1 Ottone Rovereto - ATC PC 10	15,2	7,8	31	3	6	4	11	3	4
AFV Gramizzola	1 Ottone Rovereto - ATC PC 10	20	20,1	27	4	7	3	7	3	3
AFV Alta Val Trebbia	2 - ATC PC 10	18	15,8	28	4	7	4	7	3	3
AFV Campi	2 - ATC PC 10	20	25,9	38	4	11	4	10	4	5
ATC	1 Carevolo - ATC PC 11	15	17,3	39	3	10	5	14	3	4
ATC	2 Centenaro - ATC PC 11	15	14,3	79	7	21	9	25	8	9
ATC	3 Tome - ATC PC 11	15	11,9	16	2	4	2	5	1	2

Totale capi prelevabili

3.645

Ravenna 2021-2022

Istituto (ATC - AFV - Area Cont.)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	F1/F2	M0	F0
AFV Galliana	EST	15	17,6	9	1	3			3	1	1
AFV Il Poggiolo	EST	15	30,1	58	11	13			24	5	5
AFV Monte Battaglia	OVEST	15	22,1	40	7	10			17	3	3
AFV Nuova Purocielo	EST	15	31,7	27	4	7			11	2	3
AFV Pietramora	EST	15	29,6	30	6	6			12	3	3
AFV S.Martino in Gattara	EST	15	26,7	29	4	7			11	3	4
AFV Valpiana	EST	15	21	35	6	8			13	4	4
ATC RA01	PIANURA 1	0	saltuaria	10	1	3			4	1	1
ATC RA01	PIANURA 2	0	saltuaria	10	1	3			4	1	1
ATC RA02	PIANURA 1	0	saltuaria	10	1	3			4	1	1
ATC RA02	PIANURA 2	0	saltuaria	10	1	3			4	1	1
ATC RA02	PIANURA 3	0	saltuaria	10	1	3			4	1	1
ATC RA02	PIANURA 4	0	saltuaria	10	1	3			4	1	1
ATC RA03	EST	7-11	10,3	189	28	38			66	27	30
ATC RA03	OVEST	7-11	11,3	152	22	31			53	22	24
ATC RA03	PIANURA 1	0	saltuaria	10	1	3			4	1	1
ATC RA03	PIANURA 2	0	saltuaria	10	1	3			4	1	1

Totale capi prelevabili**649**

Reggio Emilia 2021-2022

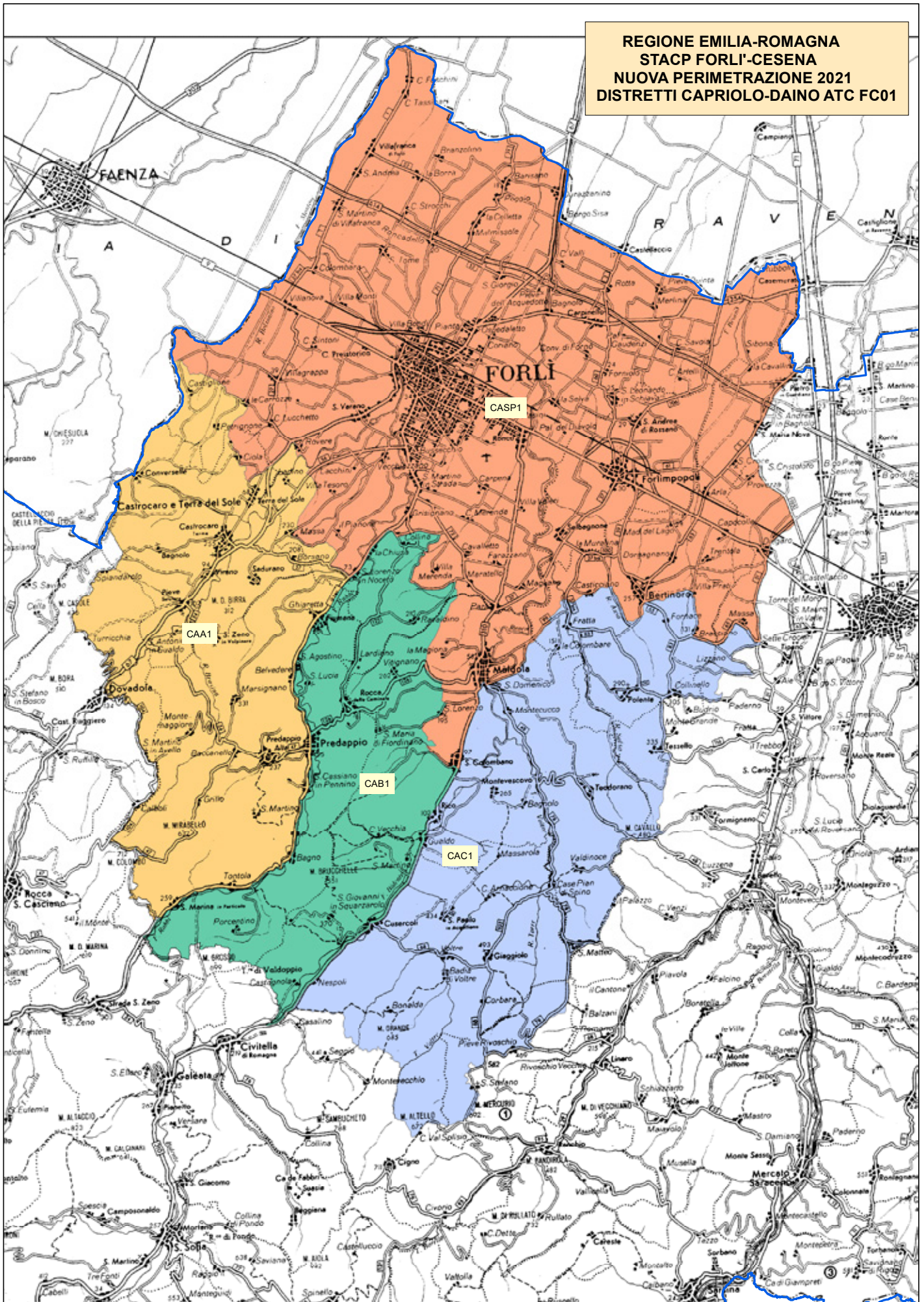
Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
AFV Cà del Vento	2C	10	13,73	34	4	9	4	9	4	4
AFV Canossa	1C	15	23,40	90	9	27	9	27	9	9
AFV La Bagna	2P	0	5,47	21	2	5	2	6	3	3
AFV Le Risorgive	4P	0	1,68	12	2	2	2	2	2	2
AFV Monte Evangelo	2C	10	24,42	62	6	19	6	19	6	6
AFV Pianzo	1C	15	33,98	90	9	27	9	27	9	9
AFV San Giovanni Querciola	2C	8,5	13,39	33	4	9	4	8	4	4
AFV Sant'Ilario	4P	0	2,63	12	2	2	2	2	2	2
AFV Strambiana	2M	12	16,37	64	4	18	4	18	10	10
AFV Vendina Lupo	2C	10	11,54	38	4	11	4	11	4	4
AFV Ventasso	3M	12	13,66	85	8	21	9	22	12	13
AFV Visignolo	2C	15	15,42	28	3	8	3	7	4	3
ATC RE1 Pianura Ovest	3P	0	0,23	47	2	8	4	11	11	11
ATC RE1 Pianura Ovest	4P	0	0,45	95	8	15	12	20	20	20
ATC RE2 Pianura Est	1P	0	0,22	91	8	17	9	19	19	19
ATC RE2 Pianura Est	2P	0	0,26	99	8	18	10	21	21	21
ATC RE3 Collina	1C	8	9,84	201	17	58	19	65	19	23
ATC RE3 Collina	2C	8	13,75	310	29	85	33	100	29	34
ATC RE3 Collina	3C	8	8,61	191	15	59	16	61	15	25
ATC RE3 Collina	4C	0	3,20	252	22	62	42	84	18	24
ATC RE3 Collina	5C	0	4,37	499	60	105	89	162	35	48
ATC RE4 Montagna	1M	10	11,10	315	37	81	32	78	38	49
ATC RE4 Montagna	2M	15	7,54	105	10	27	11	31	12	14
ATC RE4 Montagna	3M	15	6,14	67	8	19	7	14	9	10

Totale capi prelevabili	2.841
--------------------------------	--------------

Rimini 2021-2022

Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
ATC RN1	1 (ex C)	9,0	16,7	53	5	14	6	17	5	6
ATC RN1	2 (ex B)	9,0	12,8	36	3	9	4	13	3	4
ATC RN1	3 (ex A)	9,0	9,3	41	3	10	5	15	3	5
ATC RN1	UGc 1/1 (ex Extra Distretto 1)	0,0	3,4	44	3	10	9	12	5	5
ATC RN1	UGc 2/1 (ex Extra Distretto 2)	0,0	3,9	51	3	14	7	15	6	6
ATC RN1	UGc 3/1 (ex Extra Distretto 3)	0,0	2,4	32	5	6	7	6	4	4
ATC RN2	1	11,0	14,5	20	2	6	2	6	2	2
ATC RN2	2	11,0	12,4	45	5	15	4	12	5	4
ATC RN2	3	10,0	10,5	40	4	11	4	13	4	4
ATC RN2	4	11,0	15,8	34	3	9	4	11	3	4
ATC RN2	5	11,0	11,4	48	5	14	5	14	5	5
ATC RN2	6	9,0	13,4	38	4	11	4	11	4	4
ATC RN2	7	10,0	10,0	88	9	26	9	26	9	9
La Lepre	2 ATC RN1 (ex B)	9,0	10,9	11	1	3	1	4	1	1
Montespino	3 ATC RN1 (ex A)	9,0	10,7	8	1	2	1	2	1	1
Diana	3 ATC RN2	10,0	15,5	20	2	7	2	5	2	2
Diana 1	3 ATC RN2	10,0	11,0	11	1	4	1	3	1	1
La Rocca	7 ATC RN2	14,0	16,5	36	4	12	3	10	4	3
Leontina	7 ATC RN2	11,0	13,4	24	3	8	2	6	3	2
Rocca Pratiffi	5 ATC RN2	14,0	18,4	30	3	10	3	8	3	3
Scavolino	3 ATC RN2	12,0	13,4	15	2	5	1	4	2	1
Soanne	3 ATC RN2	12,0	15,7	26	3	8	2	8	2	3
Valsenatello	1 ATC RN2	16,0	16,1	21	3	6	2	5	3	2

Totale capi prelevabili	772
--------------------------------	------------



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STACP FORLI'-CESENA
NUOVA PERIMETRAZIONE 2021
DISTRETTI CAPRIOLO-DAINO ATC FC01**

CASP1

CAA1

CAB1

CAC1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 782

Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 258/2020 "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii.". Approvazione testo coordinato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 5 della L.R. 22 del 29 dicembre 2015;

- la propria deliberazione n. 258 del 30/3/2020, concernente "Modifiche alla DGR 817/2018 "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97 e ss.mm.ii.". approvazione testo coordinato.";

Evidenziato che la L.R. 41/97 ss.mm.ii. sopra richiamata, all'art. 2 "Programmazione degli interventi" stabilisce che "Nel quadro degli indirizzi programmatici regionali, la Giunta regionale approva un programma pluriennale degli interventi previsti dalla presente legge" definendo i contenuti di detto programma, tra i quali la misura dei contributi da erogare da parte delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi nonché il procedimento di concessione;

Ritenuto opportuno procedere a modifiche e integrazioni, con riferimento ai paragrafi 4. a) e 10.5) del suddetto Programma pluriennale di cui alla citata deliberazione n. 258/2020, al fine di:

- rendere più chiaro, trasparente e verificabile il dato richiesto al par. 4.a), sostituire lo stock delle garanzie in essere alla chiusura dell'ultimo esercizio precedente la data di presentazione della domanda con il flusso delle garanzie erogate in termini nominali negli ultimi tre esercizi conclusi alla data di presentazione della domanda;

- accogliere parzialmente le indicazioni richieste dagli operatori del settore modificando l'elenco dei settori ATECO ammessi ed esclusi dai benefici del bando di cui al par. 10.5), come di seguito precisato:

Settori ammessi

Sezione G, tutta la sezione ad esclusione della classe 45.20 (Manutenzione e riparazione di autoveicoli) e della categoria 45.40.30 (Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori, inclusi gli pneumatici);

Sezione I limitatamente alla divisione 56 (Attività dei servizi di ristorazione);

Sezione J (servizi di informazione e comunicazione);

Sezione K (attività finanziarie e assicurative);

Sezione L (attività immobiliari);

Sezione M (ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE);

Sezione N limitatamente alle divisioni 79 (Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse) e 80 (Servizi di vigilanza e investigazione);

Sezione R (Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e

divertimento);

Sezione S limitatamente alle divisioni 95 (Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa) e 96 (Altre attività di servizi per la persona).

Sentite le Associazioni di categoria interessate attraverso varie interlocuzioni nel corso del mese di maggio 2021;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 Dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 Dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata infine la determinazione n. 23213 del 30/12/2020 "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza", con cui è stato prorogato al dott. Borioni l'incarico di responsabile del servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

delibera

1. di approvare l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento avente ad oggetto "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 – Testo coordinato";

2. di delegare il dirigente competente ad approvare, modificare e integrare, tempo per tempo, la modulistica di dettaglio, la

modalità di invio o il termine di presentazione della domanda;

3. di pubblicare il Programma di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

Allegato A

Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97 ss.mm.ii. – Testo coordinato

In attuazione dell'art. 3, comma 1, della L.R. 41/97 ss.mm.ii si concorre allo sviluppo di cooperative di garanzia e di consorzi fidi a livello locale, provinciale e regionale mediante:

- a) la concessione di contributi destinati alla formazione o alla integrazione dei fondi rischi al fine di fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 41/97;
- b) il conferimento di contributi finalizzati alla concessione da parte dei medesimi, di contributi in conto interessi attualizzati riguardanti i finanziamenti assistiti dalle garanzie di cui alla lett. a), ai sensi dell'art. 7 della L.R. 41/97.

Sul sito regionale sarà resa nota annualmente la disponibilità di bilancio per l'anno corrente.

1. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Possono presentare domande di contributo:

le cooperative e i consorzi fidi costituiti da esercenti il commercio all'ingrosso, al dettaglio, su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande ed altri operatori dei settori commercio, turismo e servizi, nonché di altri settori economici, al fine di dare attuazione agli interventi di cui alle lettere a) e b) sopra indicate e in possesso dei seguenti requisiti:

- essere composti da almeno cinquanta piccole e medie imprese appartenenti ai settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi;
- operare nella Regione Emilia-Romagna nei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi;
- concedere le prestazioni di garanzia con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo di cui agli articoli 6 e 7 della citata L.R. 41/97 ss.mm.ii dovrà essere compilata esclusivamente mediante l'apposito applicativo al seguente link:

https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=FND-L41-2021

entro e non oltre il 30 giugno, o il primo giorno feriale successivo nel caso in cui il 30 giugno ricada nelle giornate di sabato o di domenica. Fa fede esclusivamente la data di invio di ciascuna PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando i modelli reperibili annualmente sul sito regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- copia del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, regolarmente approvato;
- copia dello statuto vigente, in caso di modifica rispetto all'ultima copia già inviata.

Nel caso in cui il bilancio relativo all'anno precedente non sia ancora approvato può essere inviato successivamente alla data di presentazione della domanda.

Il dirigente competente può approvare, modificare e integrare, tempo per tempo, la modulistica di dettaglio, la modalità di invio o il termine di presentazione della domanda.

Come integrazione alla domanda, potrà essere richiesta una dichiarazione del Presidente del Collegio Sindacale che confermi il dato di cui al punto 4.a).

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti al precedente paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancanza dei requisiti di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 5.

4. Percentuali di riparto e misura dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi

I contributi, complessivamente destinati alla promozione dell'associazionismo e della cooperazione, verranno ripartiti fra le cooperative di garanzia e i consorzi fidi, in base ai seguenti criteri:

- a) per il 95% della disponibilità di bilancio, in proporzione all'importo globale delle operazioni di finanziamento a medio e lungo termine (escluse quindi le operazioni fino a 18 mesi) erogate nelle varie forme tecniche in uso presso gli istituti bancari convenzionati, garantite dalle cooperative e dai consorzi ed effettivamente erogate a favore delle imprese che esercitano un'attività economica identificata come prevalente, rientrante nei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi della Regione Emilia-Romagna ed in essere alla chiusura dell'ultimo esercizio precedente la data di presentazione della domanda. Tale aggregato non deve comprendere operazioni conteggiate o conteggiabili nel calcolo delle garanzie per concorrere ai contributi di cui alla legge 40/2002. Per quanto riguarda la quantificazione di tale aggregato il Confidi deve riportare il flusso delle garanzie erogate in termini nominali negli ultimi tre esercizi conclusi alla data di presentazione della domanda;
- b) per il 5% della disponibilità di bilancio, in proporzione all'incremento del capitale sociale o del fondo consortile, esistenti alla chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, rispetto al capitale sociale o al fondo consortile esistenti nell'esercizio precedente, nonché in proporzione all'incremento di tutti gli altri fondi rischi, fondi di riserva o garanzia, costituiti mediante accantonamento di utili o avanzi di gestione, nonché da attribuzioni erogate a qualsiasi titolo da Enti pubblici o soggetti privati, compresi i soci e gli aderenti, che abbiano contribuito alla formazione di depositi cauzionali o fondi fidejussori integrativi. Il contributo non potrà comunque superare l'importo del capitale sociale versato dai soci o l'importo del fondo consortile costituito dai soci stessi e l'importo degli altri fondi rischi, fondi di riserva o garanzia iscritti a bilancio.

5. Procedimento di istruttoria e concessione dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede a verificare le domande pervenute e a predisporre la proposta di riparto annuale delle disponibilità di bilancio.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Il dirigente competente con apposito atto concede i contributi sugli appositi capitoli di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione del programma regionale di riparto annuale dei contributi è il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Il programma regionale di riparto annuale dei contributi verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90, qualora necessaria, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti della Regione Emilia-Romagna, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051 5276966, e-mail StrumentiFinanziariDGCLI@regione.emilia-romagna.it).

La presente sezione del Programma Pluriennale per la concessione dei contributi vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

6. Termini e modalità di liquidazione dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi

La liquidazione dei contributi concessi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi avviene ad esecutività dell'atto di approvazione del riparto annuale, con riferimento ai contributi concessi ai sensi degli art. 6 e 7 della citata L.R. 41/97 ss.mm.ii.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni e chiarimenti circa la documentazione presentata.

7. Ulteriori obblighi a carico delle cooperative di garanzia e consorzi fidi

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi che beneficiano dei contributi regionali sono tenuti a:

- a) svolgere le procedure necessarie alla compilazione del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di prima assegnazione alle imprese del contributo, sia relativamente alle eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento ecc;
- b) rendicontare, nei termini previsti al successivo punto 11 del presente Programma, entro il termine di un mese dall'approvazione del bilancio, circa le modalità e le forme di utilizzo delle risorse concesse dalla Regione, mediante PEC, dei dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sia sotto forma di garanzia che in conto interessi, utilizzando obbligatoriamente la modulistica reperibile sul sito regionale;
- c) comunicare preventivamente, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione (art. 5, comma 5);

- d) destinare prioritariamente all'incremento del fondo di garanzia finanziato gli interessi maturati annualmente sulle somme assegnate dalla Regione (art. 6, comma 3);
- e) procedere annualmente, sulla base delle concessioni effettuate, ai controlli sui requisiti dichiarati dalle imprese in sede di presentazione della domanda, su un campione pari al 5% dei beneficiari, individuati dalla Regione stessa, e dare riscontro alla Regione delle risultanze dei controlli effettuati nonché a trasmettere i dati relativi ai controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011, con riferimento alle imprese del campione soggetto a controllo, per la verifica, da parte dell'Amministrazione regionale, del possesso del requisito di cui al numero 6) del paragrafo 10.

8. Assegnazione dei contributi in conto interessi attualizzati alle imprese associate

Le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi, con provvedimento del proprio organo deliberante, assegnano i contributi in conto interessi attualizzati a favore delle imprese dei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande, servizi che utilizzando finanziamenti assistiti in parte dalla garanzia della cooperativa o del consorzio realizzino programmi che anche disgiuntamente prevedano:

- a) l'acquisizione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione e l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa, l'avviamento e l'acquisizione delle relative aree;
- b) l'acquisizione, il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature, compresi gli investimenti immateriali, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività di impresa, ivi compresi i mezzi di trasporto ad uso esterno od interno.

Nella spesa complessiva ammissibile al finanziamento agevolato può essere inclusa una quota dedicata alla formazione di scorte necessarie alla realizzazione dei programmi di investimenti o di liquidità finalizzata alla gestione finanziaria dell'attività entro il limite massimo del trenta per cento del totale degli investimenti.

Nella spesa complessiva ammissibile al finanziamento agevolato possono essere compresi anche gli investimenti effettuati nell'anno solare antecedente il termine per la presentazione della domanda da parte del Confidi.

9. Regime di aiuto e misure delle agevolazioni

I contributi in conto interessi attualizzati e le agevolazioni sotto forma di garanzia sono concessi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione.

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi, prima di concedere gli aiuti, sono obbligati a richiedere alle imprese, una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto dall'impresa unica, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, entro il quale si prevede la concessione dell'aiuto, al fine di accertare che le agevolazioni concedibili sotto forma di garanzia e in conto interessi attualizzato, sommate a tutti gli altri aiuti "de minimis" eventualmente ottenuti dall'impresa unica, non comporti il superamento del massimale "de minimis" (pari ad € 200.000,00, limitato ad € 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, e in tal caso gli aiuti non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada).

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi comunicano per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo del contributo in conto interessi attualizzato ricevuto nonché l'importo, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), dell'agevolazione ricevuta sotto forma di garanzia, e circa il loro carattere «de minimis»,

facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 1407/2013 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

La garanzia è concessa, per operazioni finanziarie non inferiori ai 18 mesi, nel rispetto di quanto previsto al comma 6 dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 per un importo non eccedente l'80% del prestito sotteso e fino ad un importo massimo garantito di € 1.500.000,00 (o € 750.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di cinque anni o un importo garantito di € 750.000,00 (o € 375.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di dieci anni.

I confidi comunicano alle imprese l'importo, espresso in ESL, dell'agevolazione ricevuta, come somma dell'agevolazione sotto forma di garanzia e dell'agevolazione sotto forma di tasso interesse:

- l'agevolazione sotto forma di garanzia, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del soggetto gestore secondo i criteri di cui alla "Lettera del 06/07/2010 di accoglimento dell'Aiuto di stato 182/2010", di cui al link: https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Aiuto_di_Stato_182_2010.pdf. In particolare, l'ESL sarà calcolato quale differenza tra costo di mercato e costo a carico del beneficiario finale attualizzata, utilizzando il tasso per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese, stabilito con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

- l'agevolazione sotto forma di tasso di interesse sul finanziamento, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del soggetto gestore secondo i criteri di cui alla "Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C14/02". In particolare, l'ESL sarà calcolato quale differenza tra costo di mercato e costo a carico del beneficiario finale attualizzata utilizzando il tasso per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese, stabilito con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Detto contributo non può superare 5 punti %, su riferimento annuale, del tasso di interesse del finanziamento, indipendentemente dalla forma tecnica adottata.

Per quanto riguarda le imprese operanti nei territori della montagna, la misura del contributo può essere elevata fino ad un massimo di 7 punti % del tasso di interesse relativo al finanziamento.

Al netto del contributo, il tasso di interesse sul finanziamento a carico del beneficiario non potrà essere inferiore all'1%.

Qualora i prestiti siano assistiti dalla concessione di finanziamenti in conto interessi da parte di altri enti o istituti, la misura del contributo viene proporzionalmente ridotta in modo che gli interventi non superino globalmente i limiti sopra fissati.

10. Imprese ammissibili, requisiti di ammissibilità e priorità

Le imprese devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di agevolazione, i seguenti requisiti:

- 1) avere sede operativa (unità locale) oggetto di intervento in Emilia-Romagna, risultante da relativa visura camerale;
- 2) avere, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.R. 41/97, un numero di addetti non superiore a 40 e le ulteriori caratteristiche di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014;

- 3) essere regolarmente costituite ed iscritte e attive nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- 4) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 5) esercitare un'attività economica identificata come prevalente, come risulta dalla visura camerale, rientrante nei settori commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi;
Settori ATECO ammessi:
- Sezione G, tutta la sezione ad esclusione della classe G.45.20 (Manutenzione e riparazione autoveicoli) e della categoria G.45.40.30 (Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori, inclusi gli pneumatici);
 - Sezione I limitatamente alla divisione 56 (Attività dei servizi di ristorazione);
 - Sezione J (servizi di informazione e comunicazione);
 - Sezione K (attività finanziarie e assicurative);
 - Sezione L (attività immobiliari);
 - Sezione M (attività professionali, scientifiche e tecniche);
 - Sezione N limitatamente alle divisioni 79 (Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse) e 80 (Servizi di vigilanza e investigazione);
 - Sezione R (attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento);
 - Sezione S limitatamente alle divisioni 95 (Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa) e 96 (Altre attività di servizi per la persona).

Non si possono prendere in considerazione le attività specificatamente ricomprese nelle agevolazioni previste dalla L.R. 40/02.

- 6) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto;
- 7) Le imprese che ricevono agevolazione dal presente provvedimento non possono ricevere agevolazioni sullo stesso finanziamento anche dalla L.R. 40/02;

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dall'impresa richiedente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e verificato (ad eccezione del requisito di cui al numero 6) dalle cooperative di garanzia e consorzi fidi, nel rispetto di quanto previsto alla lettera e) del paragrafo 7.

La verifica del possesso del requisito di cui al numero 6) avverrà tramite l'Amministrazione regionale, a seguito della trasmissione, da parte delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, dei dati relativi ai soggetti previsti all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, con riferimento alle imprese del campione soggetto a controllo.

L'esito negativo, anche di uno, dei controlli di cui sopra, comporta la decadenza e la conseguente revoca dell'agevolazione da parte della cooperativa di garanzia o del consorzio fidi.

Tra tutte le domande presentate ai fini della concessione delle agevolazioni previste dal presente programma, le cooperative e i consorzi potranno considerare prioritarie quelle relative a:

- interventi inseriti nell'ambito di un Progetto di valorizzazione commerciale di aree urbane di cui all'art. 8 della L.R. 14/99;
- imprese di nuova costituzione;
- realizzazione di esercizi che svolgono congiuntamente all'attività commerciale altri servizi di particolare interesse per la collettività, in Comune e nelle frazioni con meno di 3000 abitanti;
- riqualificazione e ammodernamento delle strutture distributive dei centri storici e delle aree urbane a vocazione commerciale;
- riqualificazione e ammodernamento delle strutture distributive nelle aree montane e rurali;
- imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile;
- imprese localizzate nelle aree in cui sono presenti cantieri per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza almeno regionale.

11. Rendicontazione

Le cooperative ed i consorzi fidi devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi sia per la garanzia sia per il conto interessi entro due anni dall'assegnazione, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione utilizzando la modulistica a disposizione sul sito istituzionale della Regione.

Per quanto riguarda la garanzia, il contributo si intende utilizzato all'atto della concessione della garanzia alle imprese e non necessariamente qualora si verifichi l'escussione.

Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

12. Controlli e revoche

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi nonché la corretta utilizzazione degli stessi.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

In caso di revoca dei contributi concessi con recupero di importi già erogati, il consorzio o la cooperativa di garanzia dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

13. Pubblicazione del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e alle ulteriori

pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

14. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa - Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento - Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali - Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento - L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento - I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento - Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazioni di contributi di cui al "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 ss.mm.ii.;"

7. Destinatari dei dati personali - I suoi dati personali non sono oggetto di diffusione. Sono soggetti a comunicazione a Enti terzi, esclusivamente a fini istruttori per la verifica delle dichiarazioni rese in materia di antimafia, DURC, C.U.P. etc. alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna nella domanda di contributi ai sensi artt. 6 e 7 L.R. 41/97 ed ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione ai sensi artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii i dati di natura non personale contenuti nella domanda di contributi, come ad esempio il nome del Confidi beneficiario, i dati fiscali del medesimo Confidi, l'importo assegnato per il fondo di garanzia o quale contributo per l'abbattimento dei tassi di interessi sui mutui stipulati dalle imprese di riferimento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE - I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione - I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti - Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati - Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2021, N. 807

Concessione a favore dei Comuni dei contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia sugli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.. Anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di prendere atto che con determinazione n. 376 del 29 dicembre 2020, l'IBACN ha provveduto ad approvare la graduatoria degli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati, ai sensi della L.R. n. 2/77 e ss.mm.ii., ammessi a finanziamento nell'annualità 2021, di cui all'allegato A), conservata agli atti del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al prot. n. 49863.E del 21/1/2021;

2) di approvare l'elenco degli interventi conservativi e di salvaguardia ammessi a contributo da effettuarsi entro l'anno 2021 sugli esemplari arborei monumentali tutelati, ai sensi della L.R. 24 gennaio 1977 n. 2 e ss.mm.ii., così come dettagliato nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare e concedere l'ammontare complessivo di € 100.000,00 per l'anno 2021 a favore dei Comuni di seguito indicati, responsabili della tutela finalizzate alla realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia sugli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. n. 2/77 e ss.mm.ii., secondo la ripartizione riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto dei criteri previsti dalla propria deliberazione n. 774/20, per l'importo a fianco di ognuno indicato:

Comune	ID albero	Importo
Cervia	34-08	2.989,00
Zola Predosa	29-02/ 29-04/ 29-05/29-06	13.505,40
Cesena	40-48	3.269,60
Cesena	27-01	3.538,00
Cesena	39-25	4.697,00
Cesena	27-02	3.355,00
Forlì	27-02	68.646,00
TOTALE		100.000,00

4) di imputare la spesa di € **100.000,00**, registrata ai numeri di impegno di seguito indicati sul capitolo **38070** "Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di notevole pregio scientifico e monumentale (art. 6, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/20:

Comune	ID albero	Importo Impegno	Numero impegno
Cervia	34-08	2.989,00	8302
Zola Predosa	29-02/ 29-04/29-05/29-06	13.505,40	8303

Comune	ID albero	Importo Impegno	Numero impegno
Cesena	40-48	3.269,60	8304
Cesena	27-01	3.538,00	8305
Cesena	39-25	4.697,00	8306
Cesena	27-02	3.355,00	8307
Forlì	27-02	68.646,00	8308

5) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa 38070, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	05	U.1.04.01.02.003	05.4	
Transazioni U.E.	SIOPE		C . I . spesa	Gestione ordinaria
8	1040102003		3	3

6) di stabilire il termine per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento al 31 dicembre 2021;

7) di precisare che, alla liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo la graduatoria, provvederà il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna subordinatamente alla trasmissione, da parte del beneficiario, entro il 31 gennaio 2022, della seguente documentazione:

- relazione tecnica specialistica di fine lavori;
- documentazione fotografica chiara ed esaustiva relativa agli esiti degli interventi effettuati (ex ante e ex post);
- rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture da cui si evincano, in maniera puntuale, i costi liquidati per gli interventi effettuati;

8) di stabilire che, nel caso in cui il pertinente capitolo di bilancio fosse dotato di ulteriori risorse, si provvederà all'assegnazione e concessione a favore degli Enti beneficiari con atto del Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna facendo scorrere la graduatoria approvata con la presente deliberazione;

9) che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

10) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni che hanno presentato richiesta di contributo;

12) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A - Graduatoria annualità 2021

n.	Comune	ID	Albero	Interventi	Priorità	Deroga	Punteggio	Importo richiesto	Importo ammesso
1	BUDRIO	12 01	<i>Quercus robur (fiore)</i>	Ordinanza n. 21 del 5/08/2020		x		4.998,95	4.998,95
2	ZOLA PREDOSA	29 09	<i>Quercus robur</i>	Ordinanza n. 39 del 21/09/2020		x		2.135,00	2.135,00
3	SAN CESARIO SUL PANARO	35 25	<i>Quercus robur</i>	Ordinanza n. 8 del 3/10/2020		x		3.660,00	3.660,00
4	CERVIA	34 08	<i>Populus alba</i>	Piano di gestione pluriennale		x		2.989,00	2.989,00
5	ZOLA PREDOSA	29 02, 29 04, 29 05, 29 06	<i>Quercus robur (fiore)</i>	Piano di gestione pluriennale		x		13.505,40	13.505,40
6	CESENA	40 48	<i>Morus alba</i>	Piano di gestione pluriennale		x		3.269,60	3.269,60
7	CESENA	27 01	<i>Cedrus libanotica</i>	Piano di gestione pluriennale		x		3.538,00	3.538,00
8	CESENA	39 25	<i>Quercus pubescens</i>	Piano di gestione pluriennale		x		4.697,00	4.697,00
9	CESENA	27 02	<i>Quercus pubescens</i>	Piano di gestione pluriennale		x		3.355,00	3.355,00
10	FORLÌ	36 34	<i>Platanus orientalis</i>	Piano di gestione pluriennale		x		128.466,00	128.466,00
11	POGGIO RENATICO	33 55	<i>Fraxinus excelsior</i>	Potatura e rimonda del secco (b) + VTA (a) + consolidamento (c)			60	5.096,18	5.096,18
12	BUDRIO	12 01	<i>Quercus robur (fiore)</i>	Potatura strutturale e rimonda del secco (b) + consolidamento (c)			40	8.320,40	8.320,40
13	GRAGNANO TREBBIENSE	40 13	<i>Quercus robur</i>	Analisi strumentale e rimonda del secco (b) + consolidamento (c)			40	5.307,00	5.307,00
14	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	23 51	<i>Populus alba</i>	Analisi di stabilità (a) e potatura (b)			40	8.174,00	8.174,00
15	BUDRIO	23 04	<i>Quercus robur</i>	VTA e tomografia o prova di trazione (a) + eliminazione rami secchi (b-)			23	3.538,00	3.538,00
16	BUDRIO	23 03	<i>Ulmus minor</i>	Eliminazione rami secchi (b-) + sostituzione di consolidamenti (c)			23	3.599,00	3.599,00
17	POGGIO RENATICO	33 53	<i>Quercus robur</i>	Potatura e rimonda del secco (b) e posa in opera cartello (f)			23	2.895,06	2.895,06
18	FAENZA	29 18	<i>Pinus pinea (fiore)</i>	Analisi di stabilità con trazione controllata (a)			20	20.923,00	20.923,00
19	GRAGNANO TREBBIENSE	40 12	<i>Quercus robur</i>	Potatura strutturale e rimonda del secco (b)			20	1.769,00	1.769,00
20	RAVENNA	33 50	<i>Platanus hybrida</i>	VTA e tomografia (a)			20	2.196,00	2.196,00
21	SCANDIANO	32 25	<i>Quercus robur (fiore)</i>	Potatura e rimonda del secco (b) (non ammissibili abbattimenti alberi 3 e 4)			20	9.479,40	9.040,20
22	ALBINEA	35 34	<i>Quercus petraea</i>	Potatura e rimonda del secco (b)			20	5.042,69	5.042,69
23	RAVENNA	35 32	<i>Crataegus azarolus</i>	Potatura e rimonda del secco (b)			20	6.303,31	6.303,31
24	RAVENNA	vari	tutti gli alberi tutelati	Fornitura e posa in opera di n. 15 cartelli (f)			3	3.263,98	3.263,98
25	ZOLA PREDOSA	29 02, 29 04, 29 05, 29 06	<i>Quercus robur (fiore)</i>	Interventi urgenti senza ordinanza			0	6.039,00	0,00
26	GRAGNANO TREBBIENSE	40 14	<i>Quercus robur</i>	Abbattimento albero senza ordinanza			0	7.564,00	0,00
27	SCANDIANO	32 26	<i>Quercus pubescens</i>	AMI senza parere MIPAAF			0	1.464,00	0,00
TOTALE								271.587,97	256.081,71

Allegato B – Graduatoria interventi ammessi al finanziamento annualità 2021

Comune	ID	Albero tutelato Singolo, filare o gruppo	Intervento prioritario (DGR. n. 774/2020)	Interventi ammessi Annualità 2021	Importo richiesto Euro	Importo ammesso Euro
1 CERVIA	34-08	<i>Populus alba</i> (albero singolo) Loc. Pisignano	Piano di gestione (2021-2025)	<ul style="list-style-type: none"> - Potatura di riduzione nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva e rimonda del secco - Controllo ed eventuale tensionamento dei cavi di consolidamento - Analisi della stabilità con modalità sia visiva che strumentale a trazione controllata a cadenza annuale (derivante dalle prescrizioni del 2020) 	2.989,00	2.989,00
2 ZOLA PREDOSA	29-02 29-04 29-05 29-06	<i>Quercus robur</i> (filare) Via delle Scuderie	Piano di gestione (2021-2025)	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminazione dei rampicanti alla base degli esemplari in funzione del corretto aggiornamento delle analisi di stabilità speditive - Aggiornamento analisi di stabilità speditive - Analisi di stabilità con metodologia VTA visiva e strumentale penetrometrica di dieci esemplari - Analisi di stabilità con metodologia VTA visiva e strumentale tomografica di cinque esemplari - Analisi di stabilità con metodologia a trazione controllata di un esemplare compreso assistenza di mezzo elevatore e/o tree climber specializzato - Potatura di riduzione della chioma (taglio di ritorno su epitono), comprensiva di rimonda del secco per sette esemplari - Relazione tecnica conclusiva 	13.505,40	13.505,40

Comune	ID	Albero tutelato Singolo, filare o gruppo	Intervento prioritario (DGR. n. 774/2020)	Interventi ammessi Annualità 2021	Importo richiesto Euro	Importo ammesso Euro
3 CESENA	40-48	<i>Morus alba</i> (albero singolo) Via Melona, 393 Località San Giorgio	Piano di gestione (2021-2025)	- Proposta di consolidamento e direzione lavori	3.269,60	3.269,60
4 CESENA	27-01	<i>Cedrus libani</i> (albero singolo) Via San Vitore, 2208 Loc. San Vitore	Piano di gestione (2021-2025)	- Valutazione della stabilità con metodo tomografico e VTA - Assistenza tecnica specialistica e potatura di rimonda in quota - Direzione tecnica specialistica	3.538,00	3.538,00
5 CESENA	39-25	<i>Quercus pubescens</i> (albero singolo) Via Casalecchio, 199 Località Lizzano	Piano di gestione (2021-2025)	- Valutazione della stabilità con metodo tomografico e VTA - Potatura di rimonda	4.697,00	4.697,00
6 CESENA	27-02	<i>Quercus pubescens</i> (albero singolo) Via Montegranello, 137 Località San Carlo	Piano di gestione (2021-2025)	- Valutazione della stabilità con metodo tomografico e VTA - Potatura di rimonda in quota - Valutazione di stabilità con metodologia SIM	3.355,00	3.355,00
7 FORLÌ	36-34	<i>Platanus orientalis</i> (albero singolo) Via Cervese Località Carpinello	Piano di gestione (2021-2025)	- Analisi di stabilità (primo controllo) secondo protocollo V.T.A. (Visual Tree Assessment) visivo e strumentale tomografico a due livelli (colletto e corona); - Potatura di riduzione della chioma nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva (taglio di ritorno su epitono), comprensiva di rimonda del secco; - Cippatura di tutto il legno secco e di parte del legno verde con successiva distribuzione del materiale al di sotto della proiezione della chioma al suolo, successivamente arricchito con la posa di alcune sezioni di legno aventi diametro maggiore a simulare la naturale caduta di parti dell'albero; - Sostituzione palizzata in castagno a protezione dell'albero (ZPA), con staccionata metallica a croce di Sant'Andrea di ml 120;	128.466,00	68.646,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31
MAGGIO 2021, N. 816

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena per la realizzazione del progetto "Vivere insieme lo spazio pubblico: azioni integrate per la sicurezza urbana". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP D99J21003240006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Modena redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Vivere insieme lo spazio pubblico: azioni integrate per la sicurezza urbana" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.150.000,00** a favore del Comune di Modena a fronte di una spesa prevista di **€.193.500,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.100.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 131.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento

rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 50.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.62.500,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "VIVERE INSIEME LO SPAZIO PUBBLICO: AZIONI INTEGRATE PER LA SICUREZZA URBANA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Modena**, C.F. 00221940364 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Modena capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Modena, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 06/05/2021 al n. PG.2021.0431360, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Vivere insieme lo spazio pubblico: azioni integrate per la sicurezza urbana"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Modena, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione e riqualificazione dell'area adiacente al parco Novi Sad, interessata da fenomeni di disordine urbano, spaccio e assembramenti disturbanti, con particolare attenzione al piazzale Primo Maggio e l'autostazione delle corriere. In particolare, il complessivo intervento di prevenzione integrata prevede: la riqualificazione della microarea verde del Piazzale Primo Maggio; la manutenzione e pulizia di aree specifiche del parco Novi Sad; l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza presente presso il piazzale Primo Maggio e l'Autostazione, sede inoltre del Punto Integrato di Polizia. Tali interventi di prevenzione ambientale saranno accompagnati da azioni di animazione e vivibilità del parco Novi Sad e delle aree limitrofe, integrando le attività di presidio sociale del contesto con iniziative culturali, di sensibilizzazione, di comunicazione mirate a promuovere la partecipazione di giovani, scuole e famiglie, con il coinvolgimento attivo del servizio di educativa di strada del Comune. Inoltre, sono previste nell'area oggetto dell'intervento delle attività di prossimità, prevenzione e partecipazione della comunità locale per la promozione degli spazi riqualificati, con il coinvolgimento dei volontari della sicurezza, i commercianti e le associazioni del territorio per sviluppare azioni info/formative specifiche per l'uso civico degli spazi pubblici, nel pieno rispetto delle disposizioni anti covid.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Modena.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Vivere insieme lo spazio pubblico: azioni integrate per la sicurezza urbana"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area adiacente al parco Novi Sad, con specifica attenzione al piazzale Primo Maggio e l'autostazione delle corriere del Comune di Modena ed in particolare:

- interventi di riqualificazione dello spazio pubblico/area verde di P. le Primo Maggio (rifacimento area verde, sistemazione nuovi arredi pubblici e installazione nuovi giochi);
- potenziamento e adeguamento del sistema di videosorveglianza che insiste su p. le Primo Maggio e Autostazione Corriere;
- Potenziamento illuminazione di P.le Primo Maggio;
- manutenzione e pulizia di aree specifiche del parco Novi Sad, con ridefinizione del verde della zona archeologica e messa in sicurezza dei reperti;
- Iniziative di presidio sociale e promozione degli spazi pubblici (interventi di educazione civica e prevenzione disagio/devianza giovanile e sviluppo del progetto educativa di strada, animazione del territorio con le associazioni del territorio, coinvolgimento dei volontari della sicurezza);
- Iniziative culturali, di animazione e attività di comunicazione per il comparto.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **D99J21003240006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- manutenzione e pulizia di aree specifiche del Parco Novi Sad, comparto archeologico;	24.000,00€.
- Manutenzione delle telecamere dell'area di riferimento;	1.500,00€.

- Spese di personale per coordinamento tecnico ed amministrativo e coordinamento intersettoriale servizio di educativa di strada;	7.000,00€.
- Iniziative di presidio sociale e promozione degli spazi pubblici (interventi di educazione civica e prevenzione disagio/devianza giovanile e sviluppo del progetto educativa di strada, animazione del territorio con le associazioni del territorio, coinvolgimento dei volontari della sicurezza);	13.000,00€.
- Iniziative culturali, di animazione e attività di comunicazione per il comparto.	17.000,00€.
Totale spese correnti	62.500,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Interventi di riqualificazione spazio pubblico/area verde P. le Primo Maggio (rifacimento area verde, sistemazione nuovi arredi pubblici e installazione nuovi giochi);	103.000,00€.
- Potenziamento illuminazione P.le Primo Maggio;	7.000,00€.
- Potenziamento videosorveglianza (p. le Primo Maggio e Autostazione Corriere);	6.000,00€.
- Interventi straordinari aree svago Novi Sad.	15.000,00€.
Totale spese investimento	131.000,00€.

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Modena, la somma complessiva di **150.000,00€.** di cui **€.50.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.100.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€.193.500,00** (€.131.000,00 per spese d'investimento e €. 62.500,00 per spese correnti), di cui **€.43.500,00** a carico del Comune di Modena.

L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Vivere insieme lo spazio pubblico: azioni integrate per la sicurezza urbana";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Vivere insieme lo spazio pubblico: azioni integrate per la sicurezza urbana" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Antonietta De Luca e Susanna Beltrami per il Comune di Modena. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **150.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Modena e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Modena quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Modena dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9**Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Modena, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Modena

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2021, N. 817

Piano d'Azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Estensione alle annualità 2022 e 2023 dell'efficacia del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 597/2020 e riapertura dei termini di presentazione delle richieste di accreditamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 597 del 3 giugno 2020 con la quale è stato approvato il “Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell’ambito del progetto Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”, di seguito denominato “Bando”, con il quale è stata avviata la prima azione del progetto, diretta alla valorizzazione e qualificazione del territorio al fine di migliorare il benessere abitativo nelle aree urbane e potenziare i servizi ecosistemici prodotti dagli alberi e dalle foreste nell’intero territorio regionale;

- n. 1125 del 7 settembre 2020, avente ad oggetto “Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Integrazioni e modifiche della delibera di Giunta regionale n. 597/2020”;

- n. 2030 del 28 dicembre 2020 con la quale è stata estesa l’efficacia del Bando all’annualità 2021 ed è stato stabilito il proseguimento dell’attività progettuale, senza soluzione di continuità, fino al 15 aprile 2021 per le 18 aziende vivaistiche già accreditate che hanno confermato di voler continuare l’iniziativa;

Preso atto che dal 1 ottobre 2020 al 15 aprile 2021 sono state distribuite 587.220 piante corrispondenti ad un investimento della Regione pari a € 505.580,50, dimostrazione concreta e fattuale del successo e della partecipazione conseguite dall’iniziativa, che hanno confermato la validità della strategia e della modalità operativa scelta come strumento per veicolare importanti messaggi ambientali, educativi e culturali. Al fine, quindi, di consolidare e rafforzare i risultati raggiunti è opportuno incrementare la disponibilità delle aziende vivaistiche interessate alla attività progettuale e facilitare, quindi, il reperimento delle piante per tutti i soggetti beneficiari;

Considerato che:

- nel Bando è stato disposto di condizionare l’estensione della sua efficacia, alle annualità 2021/2023, all’interesse dei beneficiari finali rispetto all’iniziativa e allo stanziamento delle risorse necessarie sul Bilancio regionale e che ove entrambe le condizioni si perfezionino, con specifico provvedimento verrà disposta la prosecuzione dell’efficacia previo assenso da parte delle aziende già accreditate a continuare l’iniziativa e assegnazione del relativo budget;

- ai fini dell’estensione dell’efficacia del Bando alle annualità 2021 - 2023 sono disponibili sul Bilancio di Previsione 2021 - 2023 un ammontare complessivo risorse pari a € 4.369.419,50 sul capitolo 38354 nella misura di € 1.119.419,50 per l’esercizio finanziario 2021 e € 1.625.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2022 e 2023;

- le 18 aziende vivaistiche già accreditate hanno comunicato, con note acquisite e conservate agli atti del Servizio Giuridico dell’Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, la loro disponibilità a proseguire l’iniziativa;

Ritenuto, pertanto, che con la presente deliberazione si pos-

sa disporre:

- l’estensione dell’efficacia del Bando alle annualità 2022 e 2023;

- per l’annualità in corso e previa conferma delle modalità di attuazione dell’iniziativa da parte della Giunta regionale per le due annualità successive, la riapertura dei termini di presentazione delle richieste di accreditamento alle attività del Bando **dalle ore 14.00 del giorno 16 giugno 2021 alle ore 16 del giorno 3 luglio 2021**, riconoscendo la possibilità ad eventuali altre aziende vivaistiche interessate, oltre quelle già accreditate, di effettuare la manifestazione d’interesse a partecipare alla distribuzione delle piante;

Precisato che:

- la partecipazione all’iniziativa da parte delle nuove aziende vivaistiche interessate, in possesso dei requisiti nel Bando, avverrà alle stesse condizioni previste dallo stesso;

- la presentazione della manifestazione d’interesse dovrà avvenire attraverso l’applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione sulla pagina web dedicata al Bando all’indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali>, nel rispetto dei criteri e secondo le modalità stabilite dal Bando;

- a seguito dell’attuazione dell’iniziativa nella prima parte dell’anno 2021, l’ammontare delle risorse ancora disponibili, sul capitolo 38354 del Bilancio di Previsione 2021-2023, anno di previsione 2021, per la campagna di distribuzione autunnale che riprenderà dall’1 ottobre 2021 è di € 1.119.419,50. Tali risorse sono suddivise nel seguente modo:

- quanto a € 242.419,50 risorse ripartite tra le 18 aziende vivaistiche già accreditate, con le proprie deliberazioni n. 2030/2020 e n. 294/2021 e la determinazione dirigenziale n. 5737/2021, che hanno confermato la loro volontà a continuare l’attività di distribuzione delle piante. Secondo quanto disposto dalla propria deliberazione n. 2030/2020 tali risorse, non distribuite nel corso della campagna di distribuzione svoltasi dal 1 gennaio al 15 aprile 2021, restano nella disponibilità delle stesse aziende per l’attuazione dell’iniziativa nell’autunno 2021;

- quanto a € 877.000,00, importo rideterminato con la propria deliberazione n. 294/2021. Tali risorse sono state ripartite sui territori provinciali con la deliberazione sopra citata negli importi indicati nella tabella che segue:

Provincia	Superficie km2	Popolazione	Importo per territorio
Piacenza	2.585,89	287.657	78.711,30
Parma	3.447,51	452.015	111.656,50
Reggio nell'Emilia	2.291,25	533.158	97.032,30
Modena	2.688,00	708.199	121.946,31
Bologna	3.702,32	1.016.792	172.018,23
Ferrara	2.635,14	346.563	85.449,82
Ravenna	1.859,43	391.185	74.676,23
Forlì-Cesena	2.378,40	395.530	85.237,72
Rimini	864,90	340.386	50.271,59
EMILIA-ROMAGNA	22.452,84	4.471.485	877.000,00

Nel rispetto, inoltre, delle regole di cui alla propria deliberazione n. 2030/2020, tali risorse verranno ripartite tra le aziende già accreditate e quelle che risulteranno idonee in esito alla nuova fase di accreditamento sulla base dei criteri di cui alle proprie deliberazioni n. 597/2020 e n. 1125/2020;

- all’attribuzione dei budget del valore delle piante da distribuire alle aziende accreditate si provvederà con atto del Dirigente competente;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- il D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata dalla propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468;

- la L.R. n. 12 del 22 dicembre 2020 “Disposizione per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021)”;

- la L.R. n. 13 del 22 dicembre 2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante

“Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la determinazione n. 5517 del 30 marzo 2021 con la quale sono stati prorogati al 31 maggio 2021 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di estendere l’efficacia del Bando approvato con propria deliberazione n. 597/2020 all’annualità 2022 e 2023;
2. di disporre, per l’annualità in corso e previa conferma delle modalità di attuazione dell’iniziativa da parte della Giunta regionale per le due annualità successive, la riapertura dei termini di presentazione delle richieste di accreditamento, di cui al paragrafo 6 del Bando, **dalle ore 14.00 del giorno 16 giugno 2021 alle ore 16 del giorno 3 luglio 2021** ;
3. di dare atto che le aziende vivaistiche interessate, in possesso dei requisiti nel Bando, presenteranno la manifestazione interesse attraverso l’applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione sulla pagina web dedicata al Bando all’indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali> ;
4. di rinviare ad un successivo atto del Dirigente regionale competente l’attribuzione dei budget del valore delle piante da distribuire alle aziende vivaistiche accreditate;
5. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 597/2020, n. 1125/2020 e n. 2030/2020;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ess.mm.ii.;
7. di pubblicare il presente atto nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2021, N. 828

Deroga temporanea ai termini di cui al punto 5.3 della delibera di Giunta regionale n. 1197/2020, riguardanti le istanze relative alle manifestazioni temporanee rumorose

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

- la legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 (di seguito **Legge**) "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", in specifico l'art. 11, comma 1, relativo alle "autorizzazioni per particolari attività";

- la propria deliberazione n. 1197 del 21/9/2020 (di seguito **Direttiva**) "Criteri per la disciplina delle attività rumorose temporanee, in deroga ai limiti acustici normativi, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 9 maggio 2001, n. 15.", con la quale, in ottemperanza a quanto previsto dal citato art. 11 sono stati stabiliti i criteri per il rilascio delle autorizzazioni comunali per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose;

Visto, altresì il D.L. 21 aprile 2021, n. 52, art. 10, commi 1 e 2, che ha reiterato fino al 31 luglio 2021:

- le misure, disposte dall'art. 1, comma 1 del D.L. 25 marzo 2020, n. 19 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, "*Per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione della virus COVID-19 su specifiche parti del territorio nazionale ovvero, occorrendo, sulla totalità di esso, possono essere adottate, secondo quanto previsto dal presente decreto, una o più misure tra quelle di cui al comma 2, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a cinquanta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al 31 luglio 2021, termine dello stato di emergenza, e con possibilità di modularne l'applicazione in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del predetto virus*";

- le misure disposte dall'art. 3, comma 1 del D.L. 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, tra le quali il divieto di cui all'art. 1, comma 8: "*È vietato l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo e fieristico, nonché ogni attività convegnistica o congressuale, in luogo pubblico o aperto al pubblico, si svolgono, ove ritenuto possibile sulla base dell'andamento dei dati epidemiologici, con le modalità stabilite con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020*";

Preso atto che tali disposizioni hanno delineato condizioni di incertezza per la ripresa delle attività, in funzione dell'evoluzione della pandemia;

Preso atto, altresì, che, ai sensi del punto 9 dalla Direttiva:

- entro 12 mesi dalla sua entrata in vigore i Comuni provvedono a dotarsi di un regolamento (di seguito **Regolamento**) sulle attività temporanee rumorose, o ad adeguare il regolamento vigente, sulla base delle prescrizioni, dei criteri e degli indirizzi ivi

previsti. In particolare, i Comuni, nel rispetto di quanto previsto a tutela dei ritmi biologici dall'art. 11, comma 2 della Legge, hanno facoltà di adeguare i vincoli e i termini procedurali definiti nella Direttiva, in funzione della vocazione e delle caratteristiche del proprio territorio, fatti salvi i limiti acustici in essa previsti, che hanno carattere prescrittivo;

- nelle more dell'adozione del Regolamento, di cui alla Direttiva, i Comuni provvisti di proprio regolamento ai sensi della previgente D.G.R. n. 45/2002, cessata, possono continuare ad applicare le disposizioni ivi previste;

- per i Comuni sprovvisti di proprio regolamento, quanto stabilito dalla Direttiva è da ritenersi immediatamente applicabile ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento delle attività rumorose temporanee, ai sensi dell'art. 11 della Legge. In questo caso i Comuni applicano le Tabelle A e B, adeguando, eventualmente, il solo numero massimo di eventi l'anno consentiti in ogni singolo sito, sulla base della valutazione dell'attitudine del medesimo ad ospitare manifestazioni e della "sostenibilità acustica" dello stesso;

- decorsi 12 mesi dell'entrata in vigore della Direttiva, i Comuni sprovvisti di Regolamento, o provvisti di regolamento non adeguato alla stessa, autorizzano le manifestazioni, per singolo sito, secondo i vincoli e i limiti acustici di cui alle Tabelle A e B;

Considerato che, ai sensi dei criteri previsti al punto 5.3 della Direttiva:

- lo svolgimento delle manifestazioni nel territorio comunale, nel rispetto delle prescrizioni di cui alle tabelle di tipo A e B, così come assunte nel Regolamento, necessita di comunicazione da inoltrare allo SU almeno **30 giorni** prima dell'inizio dell'attività;

- le manifestazioni che per motivi eccezionali e documentabili non sono in grado di rispettare le prescrizioni di cui alle tabelle di tipo A e di tipo B, così come assunte nel Regolamento, possono richiedere allo SU un'autorizzazione in deroga almeno **45 giorni** prima dell'inizio;

Tenuto conto che i termini riportati al punto 5.3 della Direttiva sono tempi massimi, derogabili dal Regolamento entro il 15/10/2021, in funzione delle necessità, dell'organizzazione, della vocazione territoriale e delle esigenze istruttorie dei Comuni, dopodiché divengono prescrittivi fino all'adozione del Regolamento;

Tenuto conto, altresì, che:

- i Comuni non dotati del Regolamento sono soggetti ai vincoli e ai limiti della Direttiva, ai sensi del punto 9.2, fino all'adozione dello stesso;

- i Comuni dotati di un proprio regolamento ai sensi della previgente D.G.R. n. 45/2002, cessata, sono soggetti a termini procedurali più lunghi di quelli indicati nella Direttiva, in relazione alle istanze di autorizzazione per le manifestazioni temporanee in deroga ai limiti acustici normativi;

Considerato che:

- la persistente situazione eccezionale determinatasi a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, seppur attualmente attenuata, ha avuto evidenti ripercussioni su diversi settori sia pubblici che privati;

- i Comuni, impegnati prevalentemente a gestire le conseguenze socio-sanitarie dell'emergenza epidemiologica, per lo più non sono riusciti, per la corrente stagione, a dotarsi tempestivamente del Regolamento, la cui scadenza è comunque prevista il 15/10/2021;

Considerato, inoltre, che:

- i Comuni che hanno adottato il Regolamento ai sensi della Direttiva hanno definito termini per le procedure autorizzative e regolamentari riferite a condizioni sociali di normalità e non di eccezionalità, non compatibili con la gestione dell'incertezza determinata dal protrarsi dell'evento pandemico COVID-19;

- i Comuni che hanno un regolamento basato sulla previgente D.G.R. n. 45/2002, cessata, dispongono termini ancora più lunghi di quelli indicati dalla Direttiva;

- i Comuni privi di regolamento sono soggetti obbligatoriamente ai termini previsti dalla Direttiva, ai sensi del punto 9.2 della stessa, non compatibili con la gestione dell'incertezza determinata dal protrarsi dell'evento pandemico COVID-19;

Valutato che:

- per fronteggiare tale situazione di incertezza in diversi casi si è resa necessaria la sospensione di certe attività che ha, conseguentemente, condizionato l'attuazione di alcuni adempimenti posti in capo alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese operanti sul territorio regionale;

- il protrarsi dell'emergenza COVID-19 ha ricompreso, tra le attività sospese, anche quelle relative agli eventi, alle manifestazioni e agli spettacoli di qualsiasi natura, la cui ripresa è stata per lungo tempo incerta e indeterminata in funzione dell'evoluzione pandemica;

- tale situazione straordinaria e imprevedibile ha creato difficoltà e condizionato il rispetto di adempimenti e termini, previsti in vari ambiti, tra cui quelli di cui al punto 5.3 della Direttiva, non consentendo in alcuni casi, ai soggetti interessati, di programmare per tempo l'organizzazione di manifestazioni temporanee in deroga ai limiti acustici disposti dalla legge, specialmente in questo frangente transitorio in cui i Comuni devono dotarsi di un proprio Regolamento entro il 15/10/2021;

Ritenuto necessario, nell'ottica di limitare gli effetti della contrazione economica e del disagio sociale provocati dall'emergenza sanitaria COVID-19, ridare fiato alle comunità provate dalla pandemia e, quindi, consentire di derogare, per un periodo di tempo definito e limitato, fino al 15/10/2021, ai termini procedurali per le autorizzazioni delle manifestazioni temporanee in deroga ai limiti di legge, previsti al punto 5.3 della Direttiva, ancor quando già adottati nel Regolamento;

Ritenuto, altresì, che i termini massimi indicati al punto 5.3 della Direttiva, la cui determinazione effettiva è demandata ai Comuni in fase di adozione del Regolamento, come da attribuzione della Direttiva, possano essere derogati in via eccezionale sin da subito e fino al 15/10/2021, per le manifestazioni che si svolgono entro tale data;

Considerato, pertanto, che la deroga ai termini massimi indicati al punto 5.3 della Direttiva possa essere rivolta sia ai Comuni che hanno adottato il Regolamento ai sensi della Direttiva, sia ai Comuni che hanno adottato un regolamento ai sensi della previgente D.G.R. n. 45/2002, cessata, nonché ai Comuni privi di regolamento, soggetti alle previsioni della Direttiva, fino all'adozione del Regolamento, ai sensi del punto 9.2 della stessa;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamen-

to della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/01 e ss.mm.ii.";

- la determinazione n. 5517 del 30/3/2021 ad oggetto "Pro-roga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, fino al 15/10/2021, la misura eccezionale di deroga temporanea dei termini massimi indicati al punto 5.3 dalla propria deliberazione n. 1197/2020, inerenti le procedure per le manifestazioni temporanee in deroga ai limiti acustici di legge;

2. di disporre la deroga temporanea di cui al precedente punto 1.:

- per i Comuni dotati di regolamento ai sensi della D.G.R. n. 45/2002, cessata;

- per i Comuni dotati del Regolamento, ai sensi della Direttiva, vigente, redatto in previsione di applicazione in condizioni socio-sanitarie non eccezionali;

- per i Comuni privi di regolamento, per i quali si applicano direttamente le disposizioni della Direttiva, ai sensi del punto 9.2;

3. di demandare ai Comuni, coerentemente con lo spirito di attribuzione della funzione di regolamentazione delle attività rumorose temporanee in deroga ai limiti acustici normativi, definita con la Direttiva, la determinazione temporanea dei termini per le comunicazioni e le autorizzazioni relative allo svolgimento nel proprio territorio delle manifestazioni nel rispetto delle prescrizioni di cui alle tabelle di tipo A e tipo B;

4. di disporre che la deroga temporanea dei termini, di cui al punto 5.3 della Direttiva, per le comunicazioni e le autorizzazioni relative allo svolgimento nel proprio territorio delle manifestazioni rumorose temporanee in deroga ai limiti acustici normativi, si applica a decorrere dall'entrata in vigore del presente atto;

5. di disporre che la deroga temporanea dei termini, si applica alle richieste relative alle manifestazioni che si svolgono entro il 15/10/2021;

6. di disporre l'entrata in vigore del presente provvedimento a decorrere dal giorno stesso della sua pubblicazione nel sito telematico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale

di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2021, N. 829

Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo - gelate 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modifiche, che approva il "Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative", ed in particolare l'art. 24, nonché il punto 5 della tabella A allegata a tali disposizioni, che prevedono l'esenzione o l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

- la Legge 23 dicembre 1996, n. 662 ed in particolare il comma 126 dell'art. 2, il quale prevede che il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - ora Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché il comma 127 dello stesso articolo, che prevede l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;

- il Decreto-Legge 15 febbraio 2000, n. 21, convertito in Legge 14 aprile 2000 n. 92, ed in particolare l'art. 1 comma 4, il quale prevede, tra l'altro, che detti consumi medi siano definiti con decreto del Ministero competente in materia di agricoltura;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" che al comma 384 dell'art. 1 prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2015 i consumi medi standardizzati siano ridotti del 23%;

- il Decreto 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ed in particolare:

- l'art. 1, nel quale sono determinati i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura previsti nell'allegato 1 del citato D.M.;

- l'art. 2, comma 2, lettera a) che dà facoltà alle Regioni di concedere ulteriori maggiorazioni di assegnazione al verificarsi di circostanze transitorie, per avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno, limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente;

- la propria deliberazione n. 2364 del 21 dicembre 2016 "D.M. 30 dicembre 2015 art. 1 e 2 - Modifiche integrazioni e maggiorazioni alle tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli. Aggiornamento tabelle di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 957/2016";

- la propria deliberazione n. 284 del 13 marzo 2017 "D.M.

454/2001. Modalità operative per il rilascio dell'assegnazione di carburante agricolo e per l'esecuzione dei controlli da parte dell'amministrazione regionale e attuazione della deliberazione n. 956/2016 in merito all'attività di assegnazione provvisoria da parte dei CAA";

Viste le richieste pervenute da alcune Associazioni Professionali Agricole di ottenere un supplemento nell'assegnazione di carburante agricolo agevolato, assunte agli atti della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca con Prot. n. 24/05/2021.0511838.E e n. 25/05/2021.0515813.E;

Accertato:

- che le temperature registrate durante il periodo marzo - aprile 2021 in Emilia-Romagna sono state caratterizzate da importanti anomalie termiche ed intense gelate tardive: l'escursione termica massima mensile di marzo 2021 è stata la terza più alta registrata dal 1961 ed il mese di aprile 2021 è stato tra i quattro più freddi degli ultimi 30 anni;

- che i fenomeni più intensi sono stati registrati:

- tra il 19 ed il 22 marzo 2021 determinando un'avvezione di aria più fredda e secca, particolarmente consistente, con temperature scese abbondantemente sotto lo zero (fino a -6 °C) anche su tutta la pianura regionale;

- tra il 4 ed il 9 aprile 2021 le temperature minime, anche in pianura, sono scese diffusamente al di sotto dello zero, gli eventi peggiori nei giorni del 7 e 8 aprile con punte minime inferiori ai -4 °C;

Considerato che a seguito di tali eventi si è reso necessario intensificare, quale misura di prevenzione per evitare danni da gelo, l'utilizzo delle ventole antibrina nei frutteti e, per le attività florovivaistiche ed ortofrutticole dotate di tunnel e serre riscaldate, aumentare il riscaldamento, in modo che la temperatura negli ambienti controllati si mantenesse mite;

Considerato altresì che gli agricoltori, per eseguire i suddetti interventi, hanno dovuto utilizzare i quantitativi di prodotti petroliferi assegnati per l'esecuzione delle lavorazioni colturali ordinarie primaverili ed estive;

Dato atto che senza un incremento di tali assegnazioni gli agricoltori sarebbero impossibilitati a far fronte alle normali operazioni colturali;

Rilevato che sulla base delle disposizioni ministeriali di cui all'allegato 1, del D.M. 30 dicembre 2015, aggiornato dalla propria deliberazione n. 957/2016 e dall'allegato A punto 25, della propria deliberazione n. 2364/2016, ridotto del 23% dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, comma 384:

- il consumo aggiuntivo è di 12 litri di gasolio all'ora ogni ventola per 7 ore a notte nei 10 giorni di gelate per un massimo di 840 litri per le lavorazioni straordinarie di "Azionamento ventole antibrina nei frutteti";

- il consumo aggiuntivo è di una ulteriore mensilità ovvero 0,91 litri al metro cubo di tunnel e serre riscaldate per le attività florovivaistiche ed ortofrutticole;

Ritenuto pertanto necessario, per le motivazioni di cui sopra,

ai sensi del citato art. 2, comma 2, lett. a) del D.M. 30 dicembre 2015:

- integrare le assegnazioni di carburante agricolo agevolato ai soggetti che ne abbiano già fatto richiesta per l'anno 2021 con quantitativi di carburante che non superino 840 litri ogni ventola antibrina;

- integrare di una mensilità le assegnazioni di gasolio per florovivaismo ai soggetti che ne abbiano già fatto richiesta per l'anno 2021 e che abbiano ritirato almeno il 60% del gasolio florovivaistico;

- disporre che le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per l'azionamento delle ventole antibrina nei frutteti ed il riscaldamento delle serre delle colture protette possano essere assentite ai soggetti che ne facciano richiesta entro il 10 ottobre 2021;

Dato atto che la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca renderà disponibile anche per i CAA e le Organizzazioni Professionali Agricole l'aggiornamento al programma informatizzato attualmente in uso che consente di quantificare correttamente le integrazioni disposte con la presente deliberazione;

Visti in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di integrare le assegnazioni di carburante agricolo agevolato ai soggetti che ne abbiano già fatto una richiesta per l'anno 2021 con quantitativi di carburante che non superino 840 litri ogni ventola antibrina;

2) di integrare altresì di una mensilità ovvero 0,91 litri al metro cubo di tunnel e serre riscaldate le assegnazioni di gasolio per florovivaismo ai soggetti che ne abbiano già fatto richiesta per l'anno 2021 e che abbiano ritirato almeno il 60% del gasolio florovivaistico;

3) di disporre che le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per l'attivazione delle ventole antibrina ed il riscaldamento delle serre di cui ai precedenti punti 1) e 2) possano essere assentite ai soggetti che ne facciano richiesta entro il 10 ottobre 2021;

4) di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed all'Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola - ENAMA;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2021, N. 831

Estensione all'annualità 2021 delle disposizioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 753/2020 in merito alla modifica dei criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali - previsti dall'art. 2, lettera b) della L.R. n. 46/1993 - all'Associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Regolamento (UE) n. 2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti, con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti;

Considerato che la Legge Regionale 27 dicembre 1993, n. 46 "Contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali" e successive modifiche individua l'Associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna, con sede in Dozza (Bologna), quale soggetto idoneo a favorire la conoscenza e la valorizzazione dei vini regionali di qualità regolamentata, attualmente disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e di quelli ottenuti con metodi di produzione biologica ed integrata e dei prodotti derivati dalla lavorazione dell'uva e dei vini;

Richiamata la propria deliberazione n. 259 del 16 marzo 2015 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. 46/1993";

Dato atto che detti criteri, approvati in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014, sono stati oggetto di comunicazione alla Commissione Europea mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3, del Regolamento (CE) n. 794/2004;

Preso atto:

- che la Commissione Europea ha registrato con numero SA.41405 (2015/XA) il regime dell'aiuto di cui al predetto art. 2 lettera b) della L.R. n. 46/1993 pubblicandolo in data 7 aprile 2015 con i seguenti elementi:

- Durata: 20/4/2015 - 31/12/2020

- Dotazione totale del periodo: 1,8 milioni di euro

- Intensità dell'aiuto: 90%

Rilevato:

- che nel 2020, a seguito delle misure restrittive dovute alla pandemia da COVID-19, la cancellazione di molte fiere e manifestazioni nazionali e internazionali aveva determinato una grave crisi del settore vitivinicolo per il quale occorreva creare nuove opportunità di collocamento del prodotto;

- che, pertanto, con propria deliberazione n. 753 del 25 giugno 2020 era stata modificata e integrata, in via straordinaria e solo per il 2020, la propria deliberazione n. 259/2015 prevedendo nuove categorie di spesa per favorire il rilancio del settore;

- che la Commissione UE con pronunciamento 287296_2174925_25_1 aveva approvato la modifica pubblicata ai sensi dell'art. 9 e dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 702/2014;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1973 del 21 dicembre 2020 è stato prolungato il periodo di applicazione dei regimi autorizzati dalla Commissione Europea sino al 31/12/2022 tra i quali anche il regime numero SA.41405 (2015/XA) e successiva integrazione SA.58106 (2020/XA);

Considerato che il perdurare dello scenario di pandemia globale ha comportato, anche per il primo semestre dell'anno in corso, la cancellazione di fiere e manifestazioni settoriali che l'Associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna aveva inserito nel proprio programma delle attività di promozione dei prodotti enologici dell'Emilia-Romagna per l'anno 2021 (acquisito agli atti con prot. n. 17/12/2020.0833628);

Considerato inoltre che alcune manifestazioni potrebbero essere riproposte ma con modalità diverse di realizzazione non in grado di garantire la visibilità solitamente legata ad eventi internazionali di questo tipo;

Rilevata la necessità di sostenere la ripresa del settore vitivinicolo integrando le eventuali iniziative fieristiche che dovessero essere riproposte con attività di più ampio respiro in grado di raggiungere un target quanto più diversificato possibile;

Ritenuto, quindi, di estendere anche per l'anno 2021 l'applicazione dei criteri approvati con propria deliberazione n. 753/2020 per consentire ad Enoteca regionale Emilia-Romagna di presentare un'integrazione al programma promozionale per porre in essere proposte concrete di rilancio del settore;

Richiamato l'articolo 9 del Reg. (UE) n. 702/2014, così come modificato dal Reg. (UE) n. 2008/2020, che dispone che "In deroga ai paragrafi 1, 2 e 6, qualora uno Stato membro intenda prorogare le misure per le quali sono state presentate informazioni sintetiche alla Commissione, le informazioni sintetiche relative alla proroga di tali misure si considerano comunicate alla Commissione e pubblicate, purché non siano state apportate alle misure interessate modifiche sostanziali diverse da un aumento del bilancio";

Dato atto pertanto che l'estensione dei criteri approvati con la citata deliberazione n. 753/2020 per l'anno 2021 di cui al presente atto non necessita di dar luogo alla comunicazione all'Unione Europea in quanto non comportante modifiche sostanziali dei criteri medesimi;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo

unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazio-

ne della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di estendere, per le motivazioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate, l'applicazione dei criteri approvati con propria deliberazione n. 753/2020 anche per l'anno 2021 al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti vitivinicoli regionali in attuazione dell'art. 1, della L.R. n. 46/1993;
2. di dare atto che ai sensi del Reg. (UE) 702/2014, così come modificato dal Reg. (UE) n. 2008/2020, l'estensione di cui al precedente punto 1) non comporta l'obbligo di comunicazione all'Unione Europea in quanto non sono apportate modifiche sostanziali ai criteri di cui alla citata propria deliberazione n. 753/2020;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 GIUGNO 2021, N. 869

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2900 del 4/3/2021 presentata da ESPOSITO MASSIMO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/2900, presentata in data 4/3/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista ESPOSITO MASSIMO, con sede legale nel Comune di Bologna (BO), in Via CASA GALLO GIOVI SANTO STEFANO, Codice fiscale SPSMSM74D22H703L,

Partita IVA 03682310655, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ESPOSITO MASSIMO avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 GIUGNO 2021, N. 870

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/3072 del 4/3/2021 presentata da DATA CENTER DI FINI LAMBERTO E C.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/3072, presentata in data 4/3/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società DATA CENTER DI FINI LAMBERTO E C., con sede legale nel Comune di Pieve di Cento (BO), in via PARTECIPANZA n. 13, Codice fiscale 04068970377, Partita IVA 00697171205, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a DATA CENTER DI FINI LAMBERTO E C. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 GIUGNO 2021, N. 871

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2896 del 4/3/2021 presentata da COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO SOC. COOP. - ONLUS. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/2896, presentata in data 04/03/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO SOC. COOP. - ONLUS, Codice fiscale 01193130380, Partita IVA 01193130380, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO SOC. COOP. - ONLUS avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

(BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 GIUGNO 2021, N. 872

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020, 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/3040 del 4/3/2021 presentata da MOTOCLUB CREVALCORE. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/3040, presentata in data 4/3/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'Associazione no profit MOTOCLUB CREVALCORE, con sede legale nel Comune di Bologna (BO), in VIA ARGINI NORD n. 4317, Codice fiscale 01872561202, Partita IVA 01872561202, non

ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MOTOCLUB CREVALCORE avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 GIUGNO 2021, N. 873

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2965 del 4/3/2021 presentata da DA PAOLO SRL. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/2965, presentata in data 4/3/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società DA PAOLO SRL, con sede legale nel Comune di San Prospero (MO), in Via Turati n. 4/C, Codice fiscale 03358880361, Partita IVA 03358880361, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a DA PAOLO SRL avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 GIUGNO 2021, N. 874

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2944 del 4/3/2021 presentata da MONARI Avv.to DANIELE. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/2944, presentata in data 04/03/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista MONARI Avv.to DANIELE, con sede legale nel Comune di MIRANDOLA (MO), in Via CAVALLOTTI n. 2, Codice fiscale MNRDNL71A17F240V, Partita IVA 02828690368, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MONARI Avv.to DANIELE avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 GIUGNO 2021, N. 875

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2897 del 3/3/2021 presentata da BAVUTTI VERONICA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/2897, presentata in data 4/3/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale BAVUTTI VERONICA, con sede legale nel Comune di FINALE EMILIA (MO), in Via PER MODENA n. 40, Codice fiscale BVTVNC90H67B819Z, Partita IVA 03959570361, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BAVUTTI VERONICA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 GIUGNO 2021, N. 916

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2947 del 4/3/2021 presentata da TASSI ASSICURAZIONI DI NALDI LAURA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/2947, presentata in data 4/3/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, l'impresa individuale TASSI ASSICURAZIONI DI NALDI LAURA, con sede legale nel Comune di BONDENO (FE), in Via FILIPPO TURATI n. 12, Codice fiscale NLDLRA62L52A965Y, Partita IVA 01958730382, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a TASSI ASSICURAZIONI DI NALDI LAURA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 GIUGNO 2021, N. 917

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/3073 del 4/3/2021 presentata da MALAVASI MAURO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/3073, presentata in data 04/03/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale MALAVASI MAURO, con sede legale nel Comune di San Possidonio (MO), in Via G. Di Vittorio n. 1, Codice fiscale MLVMRA46E25I128X, Partita IVA 00200140366, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MALAVASI MAURO avvertendo

che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 GIUGNO 2021, N. 918

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventisismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/3088 del 4/3/2021 presentata da STUDIO ASSOCIATO BARALDI. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate 1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/3088, presentata in data 4/3/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, lo studio associato e società tra professionisti STUDIO ASSOCIATO BARALDI, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via Zanzur n. 20, Codice fiscale 03170460368, Partita IVA 03170460368, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO ASSOCIATO BARALDI avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2021, N. 86

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 79 del 18 maggio 2021;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita con Prot. Prot. 25/05/2021.0515844 - agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" - la nota dell'Università di Modena e Reggio Emilia con la quale si comunica che la Conferenza degli studenti, riunitasi in data 21 maggio u.s., ha provveduto a designare i nuovi rappresentanti nella Consulta Regionale degli Studenti Lucia Maggipinto, Riccardo Martino e Jamal Hussein;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 79 del 18/05/2021, che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Filippo Cappiello

Niccolò Gambacorta

Andrea Giua

Francesco Martinelli

Gianluca Sala

Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Paolo Scurti

per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Lucia Maggipinto

Riccardo Martino

Jamal Hussein

per l'Università di Parma:

Claudia Greco

Giovanni Ferri

Emanuele Ugolotti

Stefano Sala

per l'Università di Ferrara:

Martina Greco

Breydi Esmeralda Mariscal Ulunque

Caterina Teseo

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Lorenzo Mainetti

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Cristina Ricco

per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2021, N. 89

Eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio, il 22 giugno e nel mese di novembre del 2019. Riparto, concessione e liquidazione ai Comuni interessati o loro Unioni delle risorse a copertura delle prime misure economiche per i danni subiti dai soggetti privati ed attività economiche e produttive

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e successive modifiche, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, in attuazione della quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto organizzativo e funzionale dell’Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito, per brevità, indicata come “Agenzia regionale”;

Premesso:

- che il territorio regionale, **nel mese di maggio 2019**, è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato piene di corsi d’acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;

- che il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, **nella giornata del 22 giugno 2019**, è stato colpito da violente grandinate;

- che il territorio regionale, **nel mese di novembre 2019**, è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato piene di corsi d’acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;

- che, per gli eventi in rassegna, sono state adottate, ai sensi dell’art. 24, comma 1, del Codice della protezione civile di cui al D. Lgs. n. 1/2018, le seguenti Deliberazioni del Consiglio dei Ministri (DCM) di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale:

- DCM del 26 giugno 2019 (in G.U. n. 156 del 5/7/2019) per gli **eventi del mese di maggio 2019** in tutto il territorio regionale e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data della medesima DCM, prorogati di 12 mesi con DCM del 14 luglio 2020 (in G.U. n. 187 del 27/7/2020);

- DCM del 6 agosto 2019 (in G.U. n. 191 del 16/8/2019) per gli **eventi del 22 giugno 2019** nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data della medesima DCM, prorogati di 12 mesi con DCM del 3 settembre 2020 (in G.U. n. 228 del 14/9/2020);

- DCM del 2 dicembre 2019 (in G.U. n. 291 del 12/12/2019 del 5/7/2019) per gli **eventi del mese di novembre 2019** in tutto il territorio regionale e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla DCM del 14/11/2019 adottata per eventi che hanno interessato altre aree del Paese e di cui la DCM del 2 dicembre 2019 costituisce integrazione; lo stato di emergenza è stato prorogato di 12 mesi con DCM del 3 dicembre 2020 (in G.U. n. 309 del 14/12/2020);

- che, in attuazione delle richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri, sono state adottate le seguenti Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC):

- n. 600 del 26/7/2019 e n. 730 del 29/12/2020 per gli **eventi del mese di maggio 2019**;

- n. 605 del 2/9/2019 per gli **eventi del 22 giugno 2019**;

- n. 622 del 17/12/2019 e n. 674 del 15/5/2020 per gli **eventi del mese di novembre 2019**;

- che, con le richiamate ordinanze, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato all’emergenza con il compito, tra gli altri, di adottare provvedimenti disciplinanti la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi in parola;

Evidenziato:

- che il sottoscritto, in riferimento agli eventi calamitosi del mese di maggio e del 22 giugno del 2019, con comunicazione nota prot. PC/53354 del 23/10/2019, ha trasmesso **gli schemi delle Direttive**, disciplinanti i contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive, al Dipartimento della protezione civile che, con comunicazione nota prot. CG/65500 del 13/12/2019, ha formulato le proprie osservazioni;

- che si sono verificati, nel frattempo, gli eventi calamitosi del mese di novembre 2019, per i quali è stata comunicata la proposta di estensione della disciplina in questione al Dipartimento della protezione civile che, in data 14/1/2020, ne ha comunicato la condivisione;

Richiamati i propri Decreti:

- n. 5 del 15 gennaio 2020, recante “*Approvazione delle direttive per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei mesi di maggio e novembre 2019 e nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia il 22 giugno 2019*”, **con il quale sono state puntualmente recepite le osservazioni formulate dal Dipartimento della protezione civile con la citata nota prot. CG/65500 del 13/12/2019**;

- n. 20/2020 con il quale il termine del 2 marzo 2020 per la presentazione delle domande di contributo, previsto con proprio decreto n. 5/2020, è stato prorogato al 4 maggio 2020 e, con proprio Decreto n. 63/2020, ulteriormente e definitivamente prorogato al 25 luglio 2020;

- n. 83 del 19 maggio 2020, recante “*Eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei mesi di maggio e novembre del 2019 e nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia il 22 giugno 2019. Disposizioni esplicative delle direttive approvate con DPGR-CD n. 5/2020 e ulteriori disposizioni riguardanti l’applicazione del regime di aiuti de minimis alle attività produttive per i danni causati specificatamente dalle grandinate e venti di burrasca*”;

Dato atto:

- che, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato per le concessioni e le erogazioni in favore delle attività economiche e produttive:

- per gli eventi calamitosi del mese di maggio e del mese di novembre del 2019, caratterizzati da diffusi dissesti idrogeologici (frane) ed inondazioni, per effetto anche di esondazioni di corsi d’acqua, con proprio Decreto n. 5/2020 si è stabilito di applicare, per le ragioni ivi indicate, il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- per gli eventi che nel mese di maggio e di novembre del 2019 si sono caratterizzati con venti di burrasca ed il giorno 22 giugno 2019 con violente grandinate, con proprio Decreto Commissariale n. 83/2020 si è stabilito, per le ragioni ivi indicate, di applicare il “Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 351/1 del 24/12/2013;

- che, in data 11 febbraio 2020, si è provveduto alla comunicazione alla Commissione Europea delle misure di aiuto istituite e che, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, si provvederà al successivo invio delle relazioni annuali;

Preso atto:

- delle comunicazioni con cui il Dipartimento della protezione civile, successivamente all'adozione e pubblicazione nel BURERT del Decreto n. 5/2020, rendeva noto che le risorse statali che si sarebbero potute stanziare per i danni conseguenti agli eventi del 2019 sarebbero state a copertura delle prime misure economiche nei limiti di € 5.000,00 per i danni subiti dai soggetti privati e di € 20.000,00 per i danni subiti dalle attività economiche e produttive, come formalizzato nelle OCDPC n. 674 del 15/5/2020 e n. 730 del 29/12/2020, che comunque, per le diverse finalità dei contributi, di cui era stata effettuata la ricognizione, hanno fatto salvi i provvedimenti commissariali già adottati;

Evidenziato che, con il proprio Decreto n. 5/2020, come integrato con proprio Decreto n. 83/2020:

- per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo e per la relativa concessione ed erogazione, sono stati individuati gli Organismi istruttori nelle Amministrazioni Comunali interessate o loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, in ragione della prossimità ai propri territori e della conoscenza delle relative specificità ed ai fini, quindi, di una più efficace istruttoria;

- si è stabilito che, ai fini del riparto e della concessione ai Comuni interessati o loro Unioni delle risorse finanziarie a copertura dei contributi in parola, tali enti trasmettessero all'Agenzia regionale, che opera a supporto dello scrivente Commissario delegato, gli elenchi riepilogativi ER/P (Privati) ed ER/AP (Attività produttive) delle domande istruite, recanti il fabbisogno finanziario determinato secondo i criteri stabiliti dalle citate Direttive;

Visti gli elenchi riepilogativi ER/P (Privati) ed ER/AP (Attività produttive) trasmessi dalla maggior parte degli Organismi istruttori entro la data del 2 ottobre 2020 e da taluni altri entro il 19 ottobre ed il 10 dicembre del 2020 ed acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Dato atto che:

- il fabbisogno finanziario di cui ai suddetti elenchi riepilogativi è stato trasmesso al Dipartimento della protezione civile con comunicazione del sottoscritto nota prot. PG.2020.635373 del 2/10/2020 e che le relative integrazioni, per gli Organismi istruttori che hanno trasmesso gli elenchi entro il 19 ottobre e il 10 dicembre del 2020, sono state trasmesse con note prot. PG. 673234 del 19/10/2020 e prot. PG. 818768 del 10/12/2020 affinché, con provvedimenti del competente organo statale, si provvedesse allo stanziamento delle risorse, richiesto, da ultimo, con comunicazione del sottoscritto nota prot. n. 0291249.U. del 31/3/2021;

- il fabbisogno finanziario comunicato al Dipartimento della protezione civile con le comunicazioni sopra indicate è stato quantificato nel suo ammontare complessivo comprendente le prime misure economiche di € 5.000,00 per i soggetti privati e di € 20.000,00 per le attività economiche e produttive e quelle eccedenti tali misure, ai fini dell'adozione di successivi provvedimenti del competente organo statale di stanziamento delle relative risorse;

Viste:

- le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20/5/2021 (in G.U. n. 131 del 3/6/2021), di stanziamento delle risorse, per gli importi di seguito indicati:

- € 776.509,27 per gli eventi del mese di maggio 2019;
- € 3.695.102,58 per gli eventi del 22 giugno 2019;

- € 1.009.440,65 per gli eventi del mese di novembre 2019;

Rilevato che gli stanziamenti sopra indicati possono coprire le prime misure economiche:

- nel limite di € 5.000,00 per i danni subiti dai soggetti privati;
- nel limite di € 20.000,00 per i danni subiti dalle attività economiche produttive;

Preso atto che taluni Organismi istruttori, dopo l'invio del fabbisogno finanziario al Dipartimento della protezione civile, hanno trasmesso, a seguito di un supplemento istruttorio, elenchi riepilogativi aggiornati da cui risultano escluse alcune domande di contributo o ridotti gli importi dei danni ammissibili;

Ritenuto:

- di procedere al riparto, concessione e liquidazione, in favore dei Comuni o loro Unioni della somma complessiva di € **5.428.852,89**, di cui € **3.504.280,59**, a copertura dei contributi ai soggetti privati ed € **1.924.572,30**, a copertura dei contributi alle attività economiche e produttive, come risultante dagli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di subordinare l'emissione dei mandati di pagamento delle somme ripartite a favore di tali Enti all'effettivo accredito delle risorse stanziate con le richiamate Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 sulle contabilità speciali n. 6156, n. 6159 e n. 6177 intestate al sottoscritto Commissario delegato ed aperte rispettivamente per gli eventi del mese di maggio, del 22 giugno e del mese di novembre del 2019;

Ritenuto doveroso:

- in considerazione del lasso di tempo trascorso tra l'invio del fabbisogno finanziario al Dipartimento della protezione civile e lo stanziamento delle relative risorse, di stabilire nuovi termini rispetto a quelli indicati nelle Direttive approvate con proprio Decreto n. 5/2020, come stabiliti nel dispositivo del presente atto;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

- la delibera di Giunta regionale n. 111/2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare il relativo allegato D, recante la "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023" per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di disporre, per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel mese di maggio 2019 (OCDPC n. 600/2019 e n. 730/2020), il 22 giugno 2019 (OCDPC n. 605/2019) e nel mese di novembre 2019 (OCDPC n. 622/2019 e n. 674/2020), la concessione e la liquidazione, a valere sulle risorse stanziate con le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 131 del 3 giugno 2021, in favore dei Comuni o loro Unioni (Organismi istruttori) indicati nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, della somma complessiva di € **5.428.852,89**, di cui:

- l'importo di € **3.504.280,59**, come tra gli Enti ripartito nell'Allegato 1, è a copertura dei contributi ai soggetti privati,
- l'importo di € **1.924.572,30**, come tra gli Enti ripartito nell'Allegato 2, è a copertura dei contributi alle attività eco-

nomiche e produttive;

2. di evidenziare che **della somma complessiva di € 5.428.852,89:**

- **per gli eventi del mese di maggio 2019**, le quota di € 609.971,84 e la quota € 129.337,82 sono a copertura rispettivamente dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive;
- **per gli eventi del 22 giugno 2019**, la quota di € 2.170.284,52 e la quota di € 1.524.818,06 sono a copertura rispettivamente dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive;
- **per gli eventi del mese di novembre 2019**, la quota di € 724.024,23 e la quota di € 270.416,42 sono a copertura rispettivamente dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive;

3. di procedere all'emissione dei mandati di pagamento delle somme ripartite a favore degli Enti di cui al precedente punto 1, subordinatamente all'effettivo accredito delle risorse stanziato con le richiamate Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 **sulle contabilità speciali n. 6156, n. 6159 e n. 6177** intestate al sottoscritto Commissario delegato ed **aperte rispettivamente per gli eventi del mese di maggio, del 22 giugno e del mese di novembre del 2019;**

4. di stabilire nuovi termini rispetto a quelli indicati negli articoli 12, 13 e 14 della Direttiva "Soggetti privati" e negli articoli 11, 12 e 13 della Direttiva "Attività produttive", approvate con proprio Decreto n. 5/2020, come integrato con Decreto n. 83/2020, stabilendo:

- **la data del 15 dicembre 2021**, quale termine entro e non oltre il quale gli Organismi istruttori dovranno procedere al completamento dei controlli ed all'adozione dei propri atti di concessione ai beneficiari, con la precisazione che, per i controlli relativi alle attività economiche e produttive nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), di cui all'articolo 6, comma 4, della relativa Direttiva, gli Organismi istruttori che intendano avvalersi a tal fine del servizio di assistenza

della S.Cons.p.A. ART-ER, Società in house della Regione Emilia-Romagna, e che non vi abbiano ancora provveduto, dovranno trasmettere la richiesta di attivazione di detto servizio **entro 20 giorni** dalla comunicazione dell'adozione del presente atto, utilizzando l'apposito modulo A scaricabile dalla pagina dedicata del portale dell'Agenzia regionale al seguente indirizzo <https://url.emr.it/ga663b7m> (per l'accesso rapido) e con la raccomandazione di rispettare, a pena di inefficacia degli atti di concessione, il cronoprogramma degli adempimenti specificati nel protocollo operativo riportato nella predetta pagina dedicata;

- **la data del 31 dicembre 2022**, in luogo del 31 dicembre 2021, quale nuovo termine perentorio entro il quale, a pena di decadenza del contributo concesso, i beneficiari (soggetti privati ed esercenti attività economiche e produttive) dovranno eseguire gli interventi e trasmettere la documentazione prevista nelle Direttive approvate con Decreto n. 5/2020, come integrato con Decreto n. 83/2020; gli altri termini previsti dalle Direttive e decorrenti dal 31 dicembre 2021, si intendono decorrenti dal 31 dicembre 2022;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://url.emr.it/ga663b7m>

6. di pubblicare il presente atto sul portale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Interventi straordinari e di emergenza" ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., cui è collegata la corrispondente sottosezione di 1° livello della sezione "Amministrazione trasparente" del portale della Regione Emilia-Romagna, nonché nella sottosezione di primo livello "Altri contenuti - Dati ulteriori" in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

ALLEGATO 1 - IMPORTI LIQUIDATI A COPERTURA DEI CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI - DPGR-CD N. 5/2020 E DPGR-CD N. 83/2020 - EVENTI CALAMITOSI DEI MESI DI MAGGIO (OCDPC 600/2019 e 730/2020) E NOVEMBRE (OCDPC 622/2019 e 674/2020) 2019 E DEL 22 GIUGNO 2019 (OCDPC 605 /2019) - IMPUTAZIONE SU RISORSE EX DCM DEL 20/05/2021

PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	OCDPC 600/2019 730/2020 n. 6156	€ CS	OCDPC 605/2019 CS n. 6159	OCDPC 622/2019 674/2020 n. 6177	€ CS	CUP	TOTALE PER COMUNE
BO	BOLOGNA		7.854,80				F36I19000260001	7.854,80
BO	BOLOGNA			695.399,67			F36I19000330001	695.399,67
BO	BOLOGNA				36.407,14		F36I19000270001	36.407,14
BO	BORGO TOSSIGNANO		5.000,00				I44B19000160003	5.000,00
BO	BUDRIO				181.608,13		J56D19000170002	181.608,13
BO	CASALECCHIO DI RENO			1.390,40			F84H19000190009	1.390,40
BO	CASTEL DI CASIO		5.000,00				G34B19000580002	5.000,00
BO	CASTENASO			7.461,36			E95C19000820003	7.461,36
BO	CASTENASO				8.950,00		E95C19000830003	8.950,00
BO	IMOLA			5.000,00			J24B19000100002	5.000,00
BO	IMOLA				5.000,00		J24B19000100002	5.000,00
BO	MALALBERGO			5.000,00			B54H19000140001	5.000,00
BO	MALALBERGO			1.500,00			B54H19000150001	1.500,00
BO	MALALBERGO			907,68			B54H19000160001	907,68
BO	MALALBERGO			5.000,00			B54H19000170001	5.000,00
BO	MALALBERGO			1.500,00			B54H19000180001	1.500,00
BO	MALALBERGO				5.000,00		B54H19000120001	5.000,00
BO	MEDICINA			3.610,00			H74H19000070009	3.610,00
BO	MINERBIO			880,00			B84H19000140008	880,00
BO	PIANORO				5.000,00		E86D20000140002	5.000,00
BO	SAN GIOVANNI IN P.			29.630,03			D51E19000080008	29.630,03
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE			62.755,77			F86I19000030005	62.755,77
BO	VALSAMOGGIA		18.567,39				B46I19000170001	18.567,39
FC	CESENA		4.587,00				D15C19000160002	4.587,00
FC	FORLÌ		320.081,98				C66I19000220003	320.081,98

MO	FORMIGINE			54.672,78			E14B19000760001	54.672,78
MO	FORMIGINE				5.000,00		E14B19000760001	5.000,00
MO	MODENA			934.318,51			D96D19000290009	934.318,51
MO	MODENA				130.444,42		D96D19000290009	130.444,42
MO	NONANTOLA			284.659,22			J45C19000250008	284.659,22
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO		10.000,00				D74B19000380001	10.000,00
MO	PIEVEPELAGO		5.000,00				E85C20000330002	5.000,00
MO	PIEVEPELAGO				10.000,00		E85C20000330002	10.000,00
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA		20.000,00				G11H20000600001	20.000,00
MO	RIOLUNATO				14.565,00		I35C19000240001	14.565,00
MO	SAN CESARIO SUL PANARO			6.223,20			J45C20000280001	6.223,20
MO	SAN PROSPERO				5.000,00		H77B19000160002	5.000,00
MO	SESTOLA		5.000,00				E25H19000050009	5.000,00
MO	SESTOLA			5.000,00			E25H19000050009	5.000,00
MO	SESTOLA				75.000,00		E25H19000050009	75.000,00
MO	SPLAMBERTO				5.000,00		G44B20000280001	5.000,00
PC	BOBBIO				19.750,00		G34H20000530002	19.750,00
PC	FERRIERE		5.000,00				I95I20000040002	5.000,00
PC	VERNASCA				5.000,00		I65H20000100002	5.000,00
PC	VIGOLZOLONE				2.750,00		J74H19000130001	2.750,00
PR	ALBARETO				10.139,60		E16D20000240002	10.139,60
PR	BEDONIA				13.030,36		J36D20000250002	13.030,36
PR	BERCETO		5.000,00				E45C19001740008	5.000,00
PR	CORNIGLIO		20.000,00				J35D19000360002	20.000,00
PR	CORNIGLIO				6.464,00		J35D19000360002	6.464,00
PR	LANGHIRANO		19.683,05				I95C20000160002	19.683,05
PR	LESIGNANO DE' BAGNI				5.000,00		F15H19000060002	5.000,00
PR	MONCHIO DELLE CORTI		4.871,64				C45C20000140009	4.871,64
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI		64.786,78				D64B19000500002	64.786,78
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI				15.000,00		D64B19000500002	15.000,00
PR	PALANZANO		5.000,00				J81H20000130001	5.000,00
PR	PALANZANO				45.000,00		J81H20000130001	45.000,00
PR	SISSA TRE CASALI				1.500,00		I44H19000030002	1.500,00

PR	TIZZANO VAL PARMA		40.000,00			F31H19000040002	40.000,00
PR	TIZZANO VAL PARMA				45.000,00	F31H19000040002	45.000,00
PR	UNIONE COMUNI BASSA EST PARMENSE PER COLORNO E SORBOLO MEZZANI				9.990,00	E75I19000340001	9.990,00
RA	MASSA LOMBARDA		1.794,40			E55C200002290002	1.794,40
RE	CAMPAGNOLA EMILIA		4.000,00			E24B19001010004	4.000,00
RE	CASALGRANDE		5.000,00			I56D19000170009	5.000,00
RE	CASALGRANDE				5.000,00	I55C19000160008	5.000,00
RE	GUALTIERI				5.000,00	E74H1900204001	5.000,00
RE	LUZZARA				3.573,77	J14B19001180001	8.573,77
RE	LUZZARA				5.000,00	J14B19001170001	
RE	RUBIERA			19.217,52		J26I20000480003	19.217,52
RE	SAN MARTINO IN RIO				7.783,89	B37I19003290002	7.783,89
RE	SCANDIANO				5.000,00	I65C19000170002	5.000,00
RE	TOANO		10.000,00			F71E20000070001	10.000,00
RE	TOANO				5.000,00	F71E20000070001	5.000,00
RE	VENTASSO		10.000,00			H34B19000550001	10.000,00
RE	VIANO		5.000,00			G14H19000060002	5.000,00
RE	VILLA MINOZZO				5.000,00	F25D20000060009	5.000,00
TOTALE			609.971,84		2.170.284,52	724.024,23	3.504.280,59

ALLEGATO 2 - IMPORTI LIQUIDATI A COPERTURA DEI CONTRIBUTI AD ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE - DPGR-CD N. 5/2020 E DPGR-CD N. 83/2020 - EVENTI CALAMITOSI DEI MESI DI MAGGIO (OCDPc 600/2019 E 730/2020) E NOVEMBRE (OCDPc 622/2019 E 674/2020) 2019 E DEL 22 GIUGNO 2019 (OCDPc 605 /2019) - IMPUTAZIONE SU RISORSE EX DCM DEL 20/05/2021

PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	OCDPc 600/2019 730/2020 n. 6156	e CS	OCDPc 605/2019 CS n. 6159	OCDPc 622/2019 e 674/2020 CS n. 6177	CUP	TOTALE PER COMUNE
BO	BOLOGNA			8.068,60		F36I19000050001	
BO	BOLOGNA			6.549,49		F36I19000280001	
BO	BOLOGNA			4.000,38		F36I19000060001	
BO	BOLOGNA			1.039,55		F36I19000210001	
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000130001	
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000070001	
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000080001	
BO	BOLOGNA			3.316,22		F36I19000090001	
BO	BOLOGNA			7.854,40		F36I19000100001	
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000110001	
BO	BOLOGNA			515,00		F36I19000120001	310.675,90
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000150001	
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000160001	
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000140001	
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000170001	
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000180001	
BO	BOLOGNA			8.760,46		F36I19000190001	
BO	BOLOGNA			13.489,00		F36I19000200001	
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000220001	
BO	BOLOGNA			3.716,88		F36I19000230001	
BO	BOLOGNA			2.013,00		F36I19000240001	20.000,00
BO	BOLOGNA			8.847,92		F36I19000290001	
BO	BOLOGNA			13.130,00		F36I19000300001	
BO	BOLOGNA			9.375,00		F36I19000310001	
BO	BOLOGNA			20.000,00		F36I19000320001	
BO	BUDRIO				20.000,00	J53I19000320002	

22 2021 22

BO	BUDRIO				2.400,00	J53G19000080002	44.400,00
BO	CASTENASO		2.590,00			E95I19000370001	22.590,00
BO	CASTENASO		20.000,00			E95I19000380001	
BO	MALALBERGO		4.890,00			B54H19000190001	16.426,50
BO	MALALBERGO		11.536,50			B54H19000200001	
BO	MINERBIO		12.177,41			B84H19000150008	12.177,41
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA		20.000,00			E67E20000110003	20.000,00
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE		20.000,00			F86I19000040005	20.000,00
BO	ZOLA PREDOSA		6.410,62			C33G20000920002	
BO	ZOLA PREDOSA		17.100,00			C32F20000170002	23.510,62
FC	BAGNO DI ROMAGNA		17.418,99			C48C20000120008	17.418,99
FC	CESENA		19.200,00			D13D19000360002	19.200,00
FC	FORLÌ		2.991,84			C66I19000250003	
FC	FORLÌ		7.310,70			C66I19000240003	10.302,54
FE	GORO				8.347,73	PROV0000017865	
FE	GORO				20.000,00	PROV0000017870	28.347,73
MO	CARPI		4.290,93			C92C20000210001	4.290,93
MO	CASTELFRANCO EMILIA		20.000,00			J18I19001300008	
MO	CASTELFRANCO EMILIA		19.229,38			J18I19001310008	39.229,38
MO	FORMIGINE		3.574,79			E11E19000190001	
MO	FORMIGINE		20.000,00			E11E19000200001	30.783,73
MO	FORMIGINE		7.208,94			E11E19000210001	
MO	FORMIGINE				20.000,00	E11B19000960001	20.000,00
MO	MODENA		20.000,00			D91E19000140002	
MO	MODENA		20.000,00			D91E19000150009	
MO	MODENA		20.000,00			D91E19000160009	
MO	MODENA		20.000,00			D91E19000210009	
MO	MODENA		4.502,50			D91E19000220009	
MO	MODENA		20.000,00			D91E19000230009	
MO	MODENA		1.300,00			D91B19000940009	
MO	MODENA		240,00			D91B19000950009	
MO	MODENA		354,89			D91B19000960009	
MO	MODENA		20.000,00			D91E19000170009	

MO	MODENA		9.250,00	D91E19000180009
MO	MODENA		826,55	D91E19000190009
MO	MODENA		18.355,54	D91B19000900009
MO	MODENA		3.912,50	D91B19000910009
MO	MODENA		20.000,00	D91B19000920009
MO	MODENA		20.000,00	D91B19000930009
MO	MODENA		20.000,00	D91E19000200009
MO	MODENA		10.803,50	D94H19000170009
MO	MODENA		4.517,45	D94H19000180009
MO	MODENA		11.289,12	D94H19000190009
MO	MODENA		2.493,73	D94H19000200009
MO	MODENA		10.163,00	D94H19000210009
MO	MODENA		20.000,00	D94H19000220009
MO	MODENA		20.000,00	D91B19000970009
MO	MODENA		20.000,00	D91B19000980009
MO	MODENA		20.000,00	D91B19001290009
MO	MODENA		12.495,76	D91B19000990009
MO	MODENA		2.530,00	D91B19001000009
MO	MODENA		13.390,00	D91B19001010009
MO	MODENA		3.007,50	D91B19001020009
MO	MODENA		20.000,00	D91B19001030009
MO	MODENA		20.000,00	D91B19001040009
MO	MODENA		20.000,00	D91H19000190009
MO	MODENA		20.000,00	D91B19001060009
MO	MODENA		7.447,92	D91B19001070009
MO	MODENA		5.050,00	D91E19000240009
MO	MODENA		2.460,00	D91B19001080009
MO	MODENA		17.755,98	D91B19001090009
MO	MODENA		6.365,00	D91E19000250009
MO	MODENA		18.700,00	D91E19000260009
MO	MODENA		20.000,00	D91E19000270009
MO	MODENA		20.000,00	D91B19001100009
MO	MODENA		20.000,00	D91E19000280009

686.788,98

MO	NONANTOLA		10.956,25		J42F19000140001		
MO	NONANTOLA		2.282,01		J42F19000150001		
MO	NONANTOLA		20.000,00		J42F19000160001		
MO	NONANTOLA		6.560,00		J42F19000170001		
MO	NONANTOLA		8.050,01		J42F19000180001		
MO	NONANTOLA		12.612,19		J42F19000190001		
MO	NONANTOLA		7.353,96		J42F19000200001		
MO	NONANTOLA		20.000,00		J42F19000210001		
MO	NONANTOLA		10.950,40		J42F19000220001		
PC	PIACENZA			20.000,00	E37H20001170002		
PC	PIACENZA			20.000,00	E34H20001030002		56.245,34
PC	PIACENZA			16.245,34	E37E20000040002		
PR	LANGHIRANO	1.621,60			I92C20000120009		1.621,60
PR	SISSA TRECASALI			788,80	I44H19000010002		12.003,66
PR	SISSA TRECASALI			11.214,86	I44H19000020002		
PR	TIZZANO VAL PARMA	20.000,00			F31E19000110002		34.281,94
PR	TIZZANO VAL PARMA	14.281,94			F31E19000120002		
PR	TIZZANO VAL PARMA			20.000,00	F31E19000130002		20.000,00
PR	VARSI	20.000,00			B16I20000740003		20.000,00
RA	CONSELICE	2.379,00			I94H20000440002		2.379,00
RA	FAENZA	20.000,00			I23G20000170001		24.133,75
RA	FAENZA	4.133,75			I23G20000180001		
RE	ALBINEA		20.000,00		G33G19000110009		20.000,00
RE	BORETTO			6.843,98	B75H20000020001		26.843,98
RE	BORETTO			20.000,00	B75H20000010001		
RE	GUALTIERI			20.000,00	E74H19002030001		20.000,00
RE	RUBIERA		7.584,90		I24H20001290003		28.548,91
RE	RUBIERA		15.333,28		I24H20001310003		
RE	RUBIERA		5.630,73		I24H20001320003		
RE	SCANDIANO		20.000,00		I68I190000200002		23.278,69
RE	SCANDIANO		3.278,69		I62C19000110002		
TOTALE		129.337,82	1.524.818,06	270.416,42			1.924.572,30

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 MAGGIO 2021, N. 9520

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro Di Formazione For Heart - Vezzano Ligure (SP)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30.07.2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/07/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, modificata con successive n. 23450 del 19 dicembre 2019 e n. 22695 del 17/12/2020, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le

modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'AccREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 e modificata con successive n. 23450/2019 e n. 22695/2020, al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accogliamento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Centro di Formazione For Heart, con sede legale in Vezzano Ligure (SP), Via Einaudi n.2, cf e p.IVA 01397870112, PG 2019/801667, accertando la sussistenza dei requisiti richiesti e proponendone quindi l'accREDITAMENTO, ferma restando la necessità di richiedere una integrazione, rispetto alla trasmissione dello statuto/regolamento dell'Ente, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il Servizio ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti; il documento è stato valutato regolare dalla Commissione regionale nella seduta del 5 maggio us, come da verbale agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Considerato quindi di procedere all'accREDITAMENTO del Centro di cui si tratta, ora sussistendo tutti gli elementi necessari;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Del responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott.ssa Maurizia Rolli;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)

ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione For Heart, con sede legale in Vezzano Ligure (SP), Via Einaudi n.2, cf e p.iva 01397870112;

2. di disporre che il Centro di Formazione For Heart di Vezzano Ligure (SP) sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di adozione, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 1 GIUGNO 2021, N. 10340

Centro di PMA "Centro medico Inacqua" di Piacenza - presa d'atto sospensione attività e revoca proprio atto n. 3997 del 5/3/2019

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale

decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferen-

za delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Valutate:

- la propria determinazione n. 3997 del 5/3/2019 con la quale è stata concessa l'autorizzazione regionale provvisoria per le attività di procreazione medicalmente assistita di I e II livello al Centro di PMA "Centro Medico Inacqua" di Piacenza;

- la comunicazione, pervenuta il giorno 11/5/2021, prot. n. 11.05.2021.0449474.E, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con cui il Legale rappresentante della Società Inacqua CMT s.r.l., con sede legale Piacenza (PC), titolare del Centro di PMA di cui trattasi, comunica di sospendere le attività a partire dal 15/5/2021, in quanto è allo studio un potenziamento e trasferimento delle attività in altra sede;

Preso atto della volontà manifestata dal legale rappresentante del Centro PMA sopraccitato;

Richiamato:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

n. 111 del 28 gennaio 2021 avente oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023",

n.468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato

B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013";

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine:

la Deliberazione n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

la determinazione n. 20945 del 21 novembre 2020 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della dichiarazione di volontà del Legale rappresentante della Inacqua CMT s.r.l., con sede legale Piacenza (PC), titolare del titolare del Centro di PMA "Centro medico Inacqua", sito in Via Caffi n. 10, Piacenza (PC), di sospensione delle attività, a far data dal 15/5/2021;

2. di revocare pertanto il proprio atto n. 3997 del 5/3/2019 di autorizzazione provvisoria del Centro di PMA "Centro Medico Inacqua" di Piacenza (PC), a far data dal 15/5/2021;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 1 GIUGNO 2021, N. 10341

Rinnovo con variazione delle strutture gestite dall'ente "Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l."

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019:

"Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 "Applicazione della l.r. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso- ulteriori precisazioni";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 1378/2019 “Approvazione proposta di “Accordo generale triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021”;

- n. 1484/2020 “Integrazione dell'accordo approvato con la delibera di giunta regionale n. 1378/2019 “Approvazione proposta di Accordo generale triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021 mediante revisione delle tariffe per l'isolamento dei nuovi utenti ai fini della prevenzione del contagio Sars-Cov 2”;

Richiamati:

- il comma 1, dell'art. 3 della L.R. 22/2019 che prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire la più ampia coerenza tra i processi autorizzativi e quelli di accreditamento delle strutture sanitarie, nonché per perseguire obiettivi di razionalizzazione organizzativa e condizioni di omogeneità nell'esercizio delle funzioni in materia, individua il coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento tra i responsabili dei servizi di questa Direzione;

- La delibera di Giunta regionale n. 1315/2020 avente oggetto “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento delle strutture sanitarie”;

Vista la domanda di rinnovo dell'accredimento pervenuta dall'ente “Cooperativa Sociale CENTO FIORI a r.l.” in data 30/01/2019 prot. n. PG/2019/0118468 per tutte le attività già accreditate per le seguenti strutture:

- “Centro Osservazione e Diagnosi di Vallecchio”, via Vallecchio n. 10, Montescudo (RN), per una ricettività complessiva di 16 posti residenziali nella tipologia per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica;

- “Centro Osservazione e Diagnosi l’Airone”, ubicata in via Crocetta 18, Argenta (FE), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali;

- “Comunità Vallecchio”, a tipologia terapeutico-riabilitativa Via Vallecchio n.10, Montescudo (RN), per una ricettività complessiva di 22 posti residenziali;

- Centro Diurno di Rimini: struttura semi-residenziale per persone dipendenti da sostanze d’abuso, Via Portogallo n. 10 Rimini, per complessivi 15 posti;

Vista altresì l’istanza relativa alla richiesta di nullaosta presentata dalla Cooperativa Sociale CENTO FIORI a r.l., per l’ampliamento di n. 8 posti rispetto all’attuale dotazione, destinati alla sede operativa di Vallecchio Montescudo-Montecolombo (Rimini), di cui 4 posti nella Comunità terapeutica e 4 nel Centro di Osservazione e Diagnosi;

Preso atto del parere positivo all’istanza di cui sopra riconosciuto con nota regionale prot. n. 30.06.2020.0475701.U in quanto l’ampliamento è volto a soddisfare il fabbisogno di aziende sanitarie extraregionali;

Preso atto conseguentemente della domanda di rinnovo con variazione del numero dei posti letto presentata dalla Cooperativa di cui trattasi e, in particolare, della comunicazione prot.18.05.2020.482177.E per l’ampliamento di n. 8 posti rispetto all’attuale dotazione, destinati alla sede operativa di Vallecchio Montescudo-Montecolombo (Rimini), di cui 4 posti nella Comunità terapeutica e 4 nel Centro di Osservazione e Diagnosi;

Visto il comma 2 dell’art. 15 della L.R. 22/2019 “Procedura per la concessione dell’accredimento” che stabilisce che:

“L’accredimento è concesso o negato dal direttore generale competente in materia di sanità su proposta del coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accredimento entro novanta giorni dalla presentazione della domanda da parte del legale rappresentante della struttura interessata, sulla base della coerenza con la programmazione regionale, della valutazione dei requisiti soggettivi e dei documenti presentati a corredo della domanda”;

Dato atto che il nuovo provvedimento di autorizzazione all’esercizio per le strutture della Cooperativa Sociale CENTO FIORI a r.l. di cui è stato richiesto l’ampliamento è stato rilasciato dal Comune competente;

Dato atto che il Servizio regionale competente:

- ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;
- ha verificato l’esistenza delle condizioni oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l’accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

- la DGR n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.”

- la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute, e welfare n. 20202 del 13 novembre 2020 ad oggetto “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Dato atto dell’istruttoria svolta dal Servizio Assistenza territoriale – Area “Salute mentale e dipendenze patologiche”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1. di concedere il rinnovo dell’accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, alle seguenti strutture, gestite dall’ente “Cooperativa Sociale CENTO FIORI a r.l.”:

- Centro di Osservazione e Diagnosi (COD) “L’Airone”:, Via Crocetta n.18, Argenta (FE), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali;

- Centro Diurno di Rimini: struttura semi-residenziale per persone dipendenti da sostanze d’abuso, Via Portogallo n. 10 Rimini, per complessivi 15 posti;

2. di concedere il rinnovo con ampliamento dell’accreditamento per ulteriori 4 posti letto per ciascuna delle seguenti strutture:

- Centro Osservazione e Diagnosi di Vallecchio”, Via Vallecchio n. 10, Montescudo (RN), per una ricettività complessiva di 20 posti letto residenziali nella tipologia per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica;

- Comunità Vallecchio”, a tipologia terapeutico-riabilitativa via Vallecchio n.10, Montescudo (RN), per una ricettività complessiva di 26 posti letto residenziali;

3. di concedere l’accreditamento per la Funzione di governo aziendale della formazione continua alle strutture di cui al punto precedente gestite dall’ente “Cooperativa Sociale CENTO FIORI a r.l.”;

4. di dare mandato all’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell’art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, entro sei mesi dalla data di concessione dell’accreditamento e comunque secondo quanto previsto dalla DGR 72/2021 aven-

te ad oggetto “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 823/2020”;

5. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell’art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative delle verifiche dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

6. di dare atto, altresì, che ai sensi dell’art. 17 “Sospensione e revoca” della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del SSR, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, previa diffida, in tutto o in parte;

7. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l’accreditamento già concesso verrà revocato;

8. di dare atto che l’accreditamento di cui ai punti precedenti viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell’art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

9. in attuazione di quanto stabilito dall’art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

10. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

11. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 GIUGNO 2021, N. 10448

Disciplina funeraria - Rinnovo autorizzazione ai sensi della circolare Ministero Salute DGPRE 0036158-P-11/12/15 alla produzione, commercializzazione ed uso in ambito nazionale del manufatto "Biofunerbag Speed" prodotto dalla Società Vezzani S.p.A.

IL DIRETTORE

Visto il DPR n. 285/1990 "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria", artt. 31, 75 e 77, concernenti le autorizzazioni dei manufatti funerari;

Visto il DPCM 26 maggio 2000, con il quale sono state individuate le funzioni e i compiti in materia di salute umana conferiti alle Regioni in attuazione della riforma amministrativa di cui all'art. 5, Legge n. 59/97, ed in particolare la Tabella A, lettera c) ove è previsto il trasferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti relativi alle autorizzazioni previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al DPR n. 285/1990;

Vista la circolare del Ministero della Salute, DGPRE 0036158-P-11/12/2015, avente ad oggetto: "Autorizzazioni previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria di cui agli artt. 31, 75 e 77, terzo comma del DPR 10/9/1990, n. 285.", indirizzata agli Assessorati regionali alla Sanità, in cui, modificando il precedente orientamento, è indicato che le autorizzazioni previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al più volte citato DPR n. 285 del 1990, sono tra le funzioni e compiti in materia di salute umana conferiti alle Regioni, ai sensi del citato DPCM 26 maggio 2000;

Dato atto che:

- il Ministero della Salute con nota protocollo DGPRE 0003432-08/02/2016, avente ad oggetto: "DM 5/7/2011: autorizzazione alla produzione, commercializzazione ed uso in ambito nazionale del manufatto denominato "Biofunerbag speed", prodotto dalla Società Vezzani S.P.A. - Circolare Ministero della Salute-DGPRE n. 36158-P dell'11/12/2015", protocollata in ingresso PG/2016/0197815 del 21/3/2016, ha comunicato alla Società Vezzani S.p.A. e per conoscenza all'Assessorato Politiche per la Salute di questa Regione che, in attuazione della circolare sopra citata, e a condizione che restino immutate le specifiche tecniche del manufatto, il competente Organo regionale può provvedere, a scadenza, al rinnovo dell'autorizzazione;

- con la medesima nota il Ministero della Salute ha previsto l'esonero della Società in parola dall'invio a questa Amministrazione dei risultati delle analisi dei fumi degli impianti a condizione che i materiali sottoposti a combustione siano conformi alla norma armonizzata EN 13242 (imballaggi – requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione);

Preso atto:

- del Decreto del Ministero della Salute 5 luglio 2011, protocollo 0016545-P-09/07/2011, DGPREV, di "Autorizzazione alla produzione, commercializzazione ed uso in ambito nazionale del manufatto denominato "Biofunerbag speed" in sostituzione della cassa di metallo per il trasporto di salme, per l'inumazione e la cremazione", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 165 del 18/07/2011, prodotto e commercializzato dalla Società Vezzani S.p.A. con sede legale in Via Maresciallo Tito n.3 in Monteca-

stella (RE);

Richiamata la propria determinazione n. 9977 del 24/6/2016, pubblicata nel BURER Parte Seconda n. 184 del 13 luglio 2016, con cui, tenuto conto della citata circolare del Ministero della Salute DGPRE 0036158-p-11/12/15, è stata rinnovata l'autorizzazione alla produzione, commercializzazione ed uso in ambito nazionale del manufatto "Biofunerbag speed" prodotto dalla società Vezzani S.p.A, avente validità di cinque anni dalla data di adozione del presente provvedimento;

Viste le note protocollo 03/05/2021.0416918 e 19/05/2021.0486121, conservate agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui il Legale rappresentante della ditta Vezzani S.P.A., sita in Montecavolo di Quattro Castella (RE), Via Maresciallo Tito, 3, chiede il rinnovo dell'autorizzazione alla produzione, commercializzazione ed uso in ambito nazionale del manufatto denominato "Biofunerbag speed" in sostituzione della cassa di metallo per il trasporto di salme, per l'inumazione e la cremazione rilasciata con Decreto del Ministero della Salute del 5 luglio 2011 – GU Serie Generale n. 165 del 18 luglio 2011 e rinnovata con propria determinazione n. 9977 del 24/6/2016;

Vista, altresì, la citata nota protocollo 19/05/2021.0486121, che reca:

- la dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta Vezzani S.P.A. sita in Montecavolo di Quattro Castella (RE), via Maresciallo Tito, 3, che il manufatto "Biofunerbag speed", di cui è richiesto il rinnovo dell'autorizzazione non ha subito alcuna modifica e corrisponde in ogni suo componente a quello già autorizzato con decreto del Ministero della Salute del 5 luglio 2011 "Autorizzazione alla produzione commercializzazione ed uso in ambito nazionale del manufatto denominato - Biofunerbag speed – in sostituzione della cassa di metallo per il trasporto di salme, per l'inumazione e la cremazione (11A09676)" pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 165 del 17/7/2011 e a quello già autorizzato con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 9977 del 24/6/2016;

- la dichiarazione che i materiali sottoposti alla combustione sono conformi alla norma armonizzata EN 13242 (imballaggi – requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione);

Ritenuto quindi, di rinnovare l'autorizzazione alla produzione, commercializzazione ed uso in ambito nazionale del succitato manufatto denominato "Biofunerbag speed" prodotto dalla Società Vezzani S.p.A. alle condizioni e nel rispetto degli obblighi previsti dal Decreto del Ministero della Salute 5 luglio 2011, protocollo 0016545-P-09/07/2011, DGPREV, pubblicato in G. U. Serie Generale n. 165 del 18/7/2011;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei

controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di rinnovare l'autorizzazione alla produzione, commercializzazione ed uso in ambito nazionale del materiale denominato “Biofunerbag speed” per realizzare manufatti in sostituzione della cassa di metallo per il trasporto di salme, per l'inumazione e per la cremazione, da impiegarsi alle condizioni e nel rispetto degli

obblighi previsti dal Decreto del Ministero della Salute 5 luglio 2011, pubblicato in G. U. Serie Generale n. 165 del 18/7/2011, alla Ditta Vezzani S.p.A., con sede legale in Via Maresciallo Tito n. 3, Montecavolo di Quattro Castella (RE);

2. di confermare gli adempimenti di cui all'autorizzazione ministeriale richiamata al precedente punto 1) a carico della Società Vezzani S.P.A. che produce e commercializza il manufatto che si autorizza, compreso quanto previsto al punto 2. del citato Decreto ministeriale relativamente agli obblighi di adempiere alle comunicazioni scritte alle scadenze previste, che dovranno essere inviate a questa Regione e per conoscenza al Ministero della Salute;

3. di confermare che la presente autorizzazione ha validità di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione di cui all’art. 7-bis del Dlgs 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 GIUGNO 2021, N. 10700

Ampliamento accreditamento termale - Terme San Luca

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, richiamando a tal proposito:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" e del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", che prevedono, in particolare, tra le prestazioni da garantire a tutti i cittadini, i cicli di prestazioni idrotermali;
- la Legge del 24 ottobre 2000 n. 323 “Riordino del settore termale”, che all’art. 3 comma 5 recita “Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell’articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall’articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229”;

Richiamato l’iter amministrativo attualmente in essere per l’accreditamento degli Stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna:

- DGR n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l’altro provveduto ad approvare le “linee generali per l’accreditamento delle Aziende termali presso le Aziende USL”, ai sensi dell’art.8 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, che contengono i questionari di cui alla lettera “A4” (sub1 e sub2) per l’autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti e il conseguente livello tariffario raggiunto
- Circolare Regionale n. 14 del 6 giugno 1997, concernente i

criteri generali per l’attuazione dell’istituto dell’accreditamento e del sistema di remunerazione tariffaria dei soggetti erogatori – articolo 8, D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

- DGR n. 218 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto: “Autorizzazione all’esercizio degli stabilimenti termali dell’Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell’Accordo Stato-Regioni del 23 settembre 2004”;
- DGR n. 636 del 8 maggio 2006, che ha stabilito, tra l’altro, “gli Stabilimenti termali già accreditati, continuano a soggiacere integralmente alla regolamentazione di cui alla propria deliberazione n. 638/1997, anche oltre la data di scadenza di cui al punto 4) della propria deliberazione n. 218/2005, fino all’avvio del processo concernente l’accreditamento ai sensi dell’art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni”;
- DGR n. 1110/2014 del 14 luglio 2014 avente per oggetto: “Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali ai sensi dell’art.1, comma 796, lettera T) Legge n. 296/2006”;
- DGR n. 589 del 23 aprile 2018 avente per oggetto: “Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali: Aggiornamento della Delibera di Giunta Regionale n. 1110/2014”, con la quale si stabilisce il passaggio di competenze dalla Giunta regionale alla Direzione Generale “Cura della persona, salute e welfare” relativamente all’adozione di atti di accreditamento delle Aziende termali”.

Richiamato, inoltre, il punto 4, lettere a) e b) del dispositivo della già citata deliberazione n. 638/1997, nel quale - relativamente all’analisi delle autocertificazioni e alla verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell’accreditamento - si dispone l’individuazione del gruppo tecnico per l’analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali, della presenza effettiva dei requisiti autocertificati;

Tenuto conto che con determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare Sociali n. 1204 del 20/1/2020,

si è provveduto alla ridefinizione del Gruppo di valutazione, previsto al punto 4, lettera a, del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n.638/97 sopraccitata, per l'analisi delle auto-certificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accREDITAMENTO;

Preso atto che lo Stabilimento termale "Terme San Luca", sito in Via Agucchi n.4/2- Bologna, risulta accREDITATO con Dgr n. 463/2014 per le seguenti prestazioni termali e relativo livello attribuito:

Codice prestazioni termali	Prestazioni termali erogate in accREDITAMENTO Dgr n. 463/2014	Livello attribuito
89.90.3	Bagni per malattie artroreumatiche	1 S
89.90.5	Bagni ozonizzati o carbonici o ossigenati (solo INAIL)	1 S
89.91.2	Cure inalatorie	1 S
89.93.3	Seduta del ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata	1S
89.93.4	Seduta del ciclo di ventilazioni polmonari controllate (solo INAIL)	Unico
89.94.2	Ciclo di cure per riabilitazione motoria (solo INAIL)	Unico
89.94.3	Seduta del ciclo di cure per la riabilitazione della funzione respiratoria (solo INAIL)	Unico

Preso atto:

- delle autorizzazioni all'esercizio dello Stabilimento termale denominato "Terme San Luca" sito in via Agucchi 4/2, Bologna, n. 566713/2019 e n. 38818/2013 rilasciate dal Comune di Bologna;
- della comunicazione (0062898.E del 25 gennaio 2021), con cui lo Stabilimento termale "Terme San Luca" provvedeva a richiedere l'estensione dell'applicazione del regime di accREDITAMENTO per le seguenti prestazioni termali:

Codice prestazione	Prestazioni termali erogate in accREDITAMENTO	Livello attribuito
89.90.1	Fango con bagno o doccia di annessamento	1S
89.90.2	Fango con bagno terapeutico	1S
89.93.2	Cura della sordità rinogena	Unico

- della sospensione concordata delle attività di sopralluogo a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Dato atto dei risultati positivi delle verifiche dei requisiti autocertificati ai fini dell'esercizio in regime di accREDITAMENTO effettuate in data 19 maggio 2021 dal Gruppo di Valutazione presso lo Stabilimento termale "Terme San Luca" sito in Via Agucchi n.4/2, Comune di Bologna e il parere favorevole espresso sulla base degli atti e della documentazione prodotta (Allegato A4, sub 2, ex D.G.R. n. 638/1997), contenuto nel verbale dello stesso Gruppo di Valutazione, debitamente conservato agli atti del Servizio Assistenza Territoriale;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto che si debba provvedere all'adozione dell'atto di cui trattasi;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di estendere al relativo livello tariffario (vedasi tabella punteggi di seguito) con decorrenza giuridica ed economica dal 1 gennaio 2021, allo Stabilimento termale "Terme San Luca" sito in Via Agucchi n.4/2, Comune di Bologna, in regime di accREDITAMENTO con il Servizio Sanitario Regionale, le seguenti prestazioni termali:

Codice prestazione	Prestazioni termali erogate in accREDITAMENTO	Livello attribuito
89.90.1	Fango con bagno o doccia di annessamento	1S
89.90.2	Fango con bagno terapeutico	1S
89.93.2	Cura della sordità rinogena	Unico

e che pertanto le prestazioni termali erogate in regime di accREDITAMENTO dallo Stabilimento termale "Terme San Luca" sito in Via Agucchi n.4/2, Comune di Bologna sono le seguenti:

Codice prestazioni termali	Prestazioni termali erogate in accREDITAMENTO	Livello attribuito
89.90.1	Fango con bagno o doccia di annessamento	1S
89.90.2	Fango con bagno terapeutico	1S
89.90.3	Bagni per malattie artroreumatiche	1S
89.90.5	Bagni ozonizzati o carbonici o ossigenati (solo INAIL)	1S
89.91.2	Cure inalatorie	1S
89.93.2	Cura della sordità rinogena	Unico
89.93.3	Seduta del ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata	1S
89.93.4	Seduta del ciclo di ventilazioni polmonari controllate (solo INAIL)	Unico
89.94.2	Ciclo di cure per riabilitazione motoria (solo INAIL)	Unico

Codice prestazioni termali	Prestazioni termali erogate in accreditamento	Livello attribuito
89.94.3	Seduta del ciclo di cure per la riabilitazione della funzione respiratoria (solo INAIL)	Unico

2. che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accreditamento comporta la revoca, per lo Stabilimento termale interessato, dell'accreditamento stesso;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. che la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 GIUGNO 2021, N. 10701

Ampliamento accreditamento termale - Terme Felsinee

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, richiamando a tal proposito:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" e del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", che prevedono, in particolare, tra le prestazioni da garantire a tutti i cittadini, i cicli di prestazioni idrotermali;
- la Legge del 24 ottobre 2000, n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3 comma 5 recita "Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229";

Richiamato l'iter amministrativo attualmente in essere per l'accreditamento degli Stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna:

- DGR n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l'altro provveduto ad approvare le "linee generali per l'accreditamento delle Aziende termali presso le Aziende USL", ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, che contengono i questionari di cui alla lettera "A4" (sub1 e sub2) per l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti e il conseguente livello tariffario raggiunto
- Circolare Regionale n. 14 del 6 giugno 1997, concernente i criteri generali per l'attuazione dell'istituto dell'accreditamento e del sistema di remunerazione tariffaria dei soggetti erogatori - articolo 8, D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

- DGR n. 218 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 23 settembre 2004";
- DGR n. 636 del 8 maggio 2006, che ha stabilito, tra l'altro, "gli Stabilimenti termali già accreditati, continuano a soggiacere integralmente alla regolamentazione di cui alla propria deliberazione n. 638/1997, anche oltre la data di scadenza di cui al punto 4) della propria deliberazione n. 218/2005, fino all'avvio del processo concernente l'accreditamento ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni";
- DGR n. 1110/2014 del 14 luglio 2014 avente per oggetto: "Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali ai sensi dell'art.1, comma 796, lettera T) Legge n. 296/2006";
- DGR n. 589 del 23 aprile 2018 avente per oggetto: "Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali: Aggiornamento della Delibera di Giunta Regionale n. 1110/2014", con la quale si stabilisce il passaggio di competenze dalla Giunta regionale alla Direzione Generale "Cura della persona, salute e welfare" relativamente all'adozione di atti di accreditamento delle Aziende termali".

Richiamato, inoltre, il punto 4, lettere a) e b) del dispositivo della già citata deliberazione n. 638/1997, nel quale - relativamente all'analisi delle autocertificazioni e alla verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento - si dispone l'individuazione del gruppo tecnico per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali, della presenza effettiva dei requisiti autocertificati;

Tenuto conto che con determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare Sociali n. 1204 del 20/1/2020, si è provveduto alla ridefinizione del Gruppo di valutazione, previsto al punto 4, lettera a, del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n.638/97 sopraccitata, per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento;

Preso atto che lo Stabilimento termale "Terme Felsinee", sito in Via di Vagno n.7- Bologna, risulta accreditato con Decreto dell'Assessore alla Sanità n. 41/2005 per le seguenti prestazioni termali e relativo livello attribuito:

Codice prestazioni termali	Prestazioni termali erogate in accreditamento Decreto Assessore alla Sanità n. 41/2005	Livello attribuito
89.90.3	Bagni per malattie artroreumatiche	1 S
89.90.4	Bagno per malattie dermatologiche	1 S
89.90.5	Bagni ozonizzati o carbonici o ossigenati (solo INAIL)	1 S
89.91.2	Cure inalatorie	1 S
89.93.2	Seduta del ciclo della sordità rino-gena	Unico
89.93.3	Seduta del ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata	1S
89.93.4	Seduta del ciclo di ventilazioni polmonari controllate (solo INAIL)	Unico
89.94.2	Ciclo di cure per riabilitazione motoria (solo INAIL)	Unico

Codice prestazioni termali	Prestazioni termali erogate in accreditamento Decreto Assessore alla Sanità n. 41/2005	Livello attribuito
89.94.3	Seduta del ciclo di cure per la riabilitazione della funzione respiratoria (solo INAIL)	Unico

Preso atto:

- dell'autorizzazione all'esercizio dello Stabilimento termale denominato "Terme Felsinee" sito in Via di Vagno n.7, Bologna n. 256406 del 20/7/2019, integrazione all'Autorizzazione n. 1439 del 3/1/2007 rilasciata dal Comune di Bologna;
- della comunicazione (0062898.E del 25 gennaio 2021), con cui lo Stabilimento termale "Terme Felsinee" provvedeva a richiedere l'estensione dell'applicazione del regime di accreditamento per la seguente prestazione termale:

Codice prestazione	Prestazioni termali erogate in accreditamento	Livello attribuito
89.94.1	Cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico con esami	Unico

- dell'integrazione (0164479.E del 25/02/2021) con cui lo Stabilimento termale "Terme Felsinee" provvedeva a richiedere l'estensione dell'applicazione del regime di accreditamento anche per la seguente prestazione termale:

Codice prestazione	Prestazioni termali erogate in accreditamento	Livello attribuito
89.94.5	Cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico senza esami	Unico

- della sospensione concordata delle attività di sopralluogo a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Dato atto dei risultati positivi delle verifiche dei requisiti autocertificati ai fini dell'esercizio in regime di accreditamento effettuate in data 19 maggio 2021 dal Gruppo di Valutazione presso lo Stabilimento termale "Terme Felsinee" sito in via di Vagno 7, Comune di Bologna e il parere favorevole espresso sulla base degli atti e della documentazione prodotta (Allegato A4, sub 2, ex D.G.R. n. 638/1997), contenuto nel verbale dello stesso Gruppo di Valutazione, debitamente conservato agli atti del Servizio Assistenza Territoriale;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto che si debba provvedere all'adozione dell'atto di cui trattasi;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di estendere al relativo livello tariffario (vedasi tabella punteggi di seguito) con decorrenza giuridica ed economica dal 1 gennaio 2021, allo Stabilimento termale "Terme Felsinee" sito in Via di Vagno n.7, Comune di Bologna, in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale, le seguenti prestazioni termali:

Codice prestazione	Prestazioni termali erogate in accreditamento	Livello attribuito
89.94.1	Cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico con esami	Unico
89.94.5	Cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico senza esami	Unico

e che pertanto le prestazioni termali erogate in regime di accreditamento dallo Stabilimento termale "Terme Felsinee" sito in via di Vagno 7, Comune di Bologna sono le seguenti:

Codice prestazioni termali	Prestazioni termali erogate in accreditamento	Livello attribuito
89.90.3	Bagni per malattie artroreumatiche	1 S
89.90.4	Bagno per malattie dermatologiche	1 S
89.90.5	Bagni ozonizzati o carbonici o ossigenati (solo INAIL)	1 S
89.91.2	Cure inalatorie	1 S
89.93.2	Seduta del ciclo della sordità rinogena	Unico
89.93.3	Seduta del ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata	1S
89.93.4	Seduta del ciclo di ventilazioni polmonari controllate (solo INAIL)	Unico
89.94.1	Cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico con esami	Unico
89.94.2	Ciclo di cure per riabilitazione motoria (solo INAIL)	Unico
89.94.3	Seduta del ciclo di cure per la riabilitazione della funzione respiratoria (solo INAIL)	Unico
89.94.5	Cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico senza esami	Unico

2. che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accreditamento comporta la revoca, per lo Stabilimento termale interessato, dell'accreditamento stesso;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. che la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 1 GIUGNO 2021, N. 10338

Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 555/2021

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di attribuire a favore dell'ARPAE, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995, n. 44 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 555/2021, le risorse finanziarie di € 15.516.395,90 per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2021;

2) di imputare la spesa complessiva di € 15.516.395,90, registrata al n. 8180 di impegno, sul capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995, n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la DGR n. 2004/2020;

3) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8

- SIOPE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

5) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, Via Po n. 5, la somma di € 12.481.197,95 quale parte del contributo ordinario per l'anno 2021, la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 2);

6) di dare atto che alla liquidazione della restante quota di contributo si provvederà in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 555/2021 a seguito del ricevimento del report di sintesi entro il 31 gennaio 2022;

7) di specificare che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

8) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

9) di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D. Lgs.;

10) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

11) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 9 GIUGNO 2021, N. 10911

Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di Tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

- il D.Lgs. 17/2/2017, n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato Decreto, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni

o province autonome;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

Nome candidato Acquisita agli atti con Codice Fiscale Titolo di studio 1 Francia Riccardo PG 0311287 del 2/4/2021 ed integrata con PG 0466993 del 14/5/2021 ---- laurea in professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT/4) 2 Marzocchi Elena PG 0280226 del 30/3/2021 ---- laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4) 3 Negrini David PG 0283387 del 30/3/2021 ed integrata con PG 0475683 del 17/5/2021 ---- laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35) 4 Roncarati Alessandro PG 0771365 del 20/11/2020 ed integrata con PG 0221762 del 15/3/2021 ---- laurea in scienza e ingegneria dei materiali (LM-53)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 17 maggio

2021, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- i candidati Francia Riccardo, Marzocchi Elena e Negrini David hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Corso per Tecnico Competente in Acustica", tenuto dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, autorizzato con D.D. n. 18249 del 9/10/2019 della Regione Emilia-Romagna. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- il candidato Roncarati Alessandro ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Tecnico competente in acustica", tenuto dall'Associazione Assform, autorizzato con determina dirigenziale n. 9557 del 31/5/2019 della Regione Emilia-Romagna. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il candidato è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta regionale n. 491 del 9/4/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamate:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Delibera della Giunta regionale n. 111/2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi diri-

genziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2013 del 28/12/2020 avente per oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021-2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria determinazione n. 10256 del 31/5/2021 "conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Attestato che il sottoscritto Direttore, Responsabile del procedimento di cui all'oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco, dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e quindi iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto, come di seguito riportato:

- Francia Riccardo;
- Marzocchi Elena;
- Negrini David;
- Roncarati Alessandro;

2. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al precedente punto 1.;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa ed in particolare a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 27 APRILE 2021, N. 7567

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020 e ss.mm., per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 2/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Donatella Pieri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 474/2020, n. 1057/2020, n. 1569/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale pervenuti in risposta all'avviso pubblico emanato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 2/2018 richiamato in premessa, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2021;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 10;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 2.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 2.000,00 registrata al n. 7841 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI CONSULENZE COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012,

conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 27 APRILE 2021, N. 7568

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020 e ss.mm., per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti nell'ambito della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Nur Al Habash, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 474/2020, n. 1057/2020, n. 1569/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti nell'ambito della produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo pervenuti in risposta all'avviso pubblico emanato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2018 richiamata in premessa, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2021;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 10;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 3.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 3.000,00 registrata al n. 7775 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE STUDI CONSULENZE COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto

dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 8 GIUGNO 2021, N. 10748

Aggiornamento, alla data del 31/5/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, ed in particolare l'articolo 28:

- paragrafo 1, secondo il quale prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico, gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo tali prodotti ovvero li commercializzano:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del medesimo Regolamento;

- paragrafo 5, secondo il quale le autorità di controllo tengono un elenco aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli operatori soggetti al loro controllo;

- il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'art. 93 ter, secondo il quale gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico con le modalità opportune, compresa la pubblicazione su Internet, gli elenchi aggiornati di cui al già citato art. 28, par. 5, del medesimo Reg. (CE) n. 834/2007;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologi-

co nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni, di carattere tecnico-gestionale ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale, agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 8055 del 4 maggio 2021 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30/4/2021;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo, da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al **31/5/2021**, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito **verbale del 1/6/2021 protocollo 0539515**;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss. mm. ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

le determinazioni:

- n. 5624 del 31/3/2021 "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 13748 del 7 agosto 2020 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della

direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, allegato D, ai sensi del medesimo decreto;

5) di pubblicare:

- il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica", come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2021

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODOC	COD. OP.
1	REGIMNZ7A1Z1B13X	ARGELLI GIOVANNI	VIA 11 APRILE 1945/47	44014	ARGENTINA	FE	53384	02/04/2021	PG/2021/311492	STUDIO E SAUITE S.R.L.	54767
2	02624890350	ARMONIE ALIMENTARI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA G. FALCONE 10	42021	BIBBIANO	RE	53187	24/03/2021	PG/2021/257664	STUDIO E SAUITE S.R.L.	54768
3	CUNLX74C66E289D	AZ. AGR. MEZZOCOLLE DI CENNI ALEXIA	VIA LAMA 7	40026	MODA	BO	53292	29/03/2021	PG/2021/72546	CEVO S.R.L.	8678
4	VLPOR67M27E438B	AZ. AGR. TORRICCHIA DI VOLPI CORRADO	STRADA CAS VOLPI 1	43037	LEGGIANO DE BAGNI	PR	53127	19/03/2021	PG/2021/171721	BIOAGRICERT S.R.L.	1010
5	FRZNT62509P023T	AZ. AGR. LA MALANDRA DI RIVUZETTI SANTE	STRADA DI CAROBBIO 18	43028	ITZANO VAL PANAMA	PR	53001	16/03/2021	PG/2021/28245	BIOAGRICERT S.R.L.	5997
6	BGRGR183R1GH223U	AZIENDA AGRICOLA BRAGLIA GABRIELE	VIALE O. PIACENTINI 10	42123	REGGIO EMILIA	RE	52618	24/02/2021	PG/2021/161510	CCPB S.R.L.	11592
7	CWRFNC3C077669Y	AZIENDA AGRICOLA CAMORANI FRANCO	VIA DON LUIGI STURGO 3/1 INT. 1	42020	ALBERA	RE	52803	03/03/2021	PG/2021/182301	BIOAGRICERT S.R.L.	599V
8	RVSX19E9P26G337M	AZIENDA AGRICOLA CARLO FAVASINI	STRADA ARGINI 13	43029	FRAPERTEOLO	PR	52544	12/02/2021	PG/2021/122921	CCPB S.R.L.	AV674
9	RZFR39M280969V	AZIENDA AGRICOLA OLIVA DI ARENZANI FEDERICO	VIA CA' TORCHI 73	47853	CORIANO	RN	52980	11/03/2021	PG/2021/210274	CEVO S.R.L.	AV3814
10	BDFGN25D691049W	AZIENDA AGRICOLA PODERE RIO MONTOSO DI DRAGONE FIORENZA	LOCALITA' SERRA 87	40042	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	52313	08/02/2021	PG/2021/105309	CCPB S.R.L.	EV29
11	BD5R493P651A62O	BALDARINI SARA AGETAIA	VIA GIO. DONI CARLO N. 160 INT. 1	41058	VIGNOLA	MO	52385	03/03/2021	PG/2021/185026	ICEA	H3806
12	CNTSNV7144C669R	CANETTOI VIVALDI CANETTOI GIANNI	VIA ERMAZZO 90/1	44042	CENTO	FE	52318	01/02/2021	PG/2021/835306	CCPB S.R.L.	EV24
13	CNTVD08173G637Y	CANTONI DAVIDE	VIA TRAVERSETOLO 47	43022	MONTESHIARUGOLO	PR	53009	15/03/2021	PG/2021/20363	STUDIO E SAUITE S.R.L.	54743
14	CSSICU98M30A944A	CASSANELLI LUCA	VIA CA' BIANCA 62	40050	SASSOCORVAIO AUDITORE	PS	54188	03/05/2021	0507524103/05/2021 R	CCPB S.R.L.	BD94
15	02427380419	CERRE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	VIA GRAMSCI 11	44019	MOGHERA	FE	52685	23/02/2021	PG/2021/154216	CCPB S.R.L.	EV66
16	FBRMT19AM210548P	FERRARI MATTIA	VIA DON AGOSTINO GRANDI 2	42122	REGGIO EMILIA	FE	53128	19/03/2021	PG/2021/144259	ICEA	H3808
17	02889960353	FRANCESCHI SRL	VIA ETTORE PETROLINI 20/A	42122	REGGIO EMILIA	FE	53128	19/03/2021	PG/2021/144259	ICEA	H3808
18	FGRHZ74CZ7E257Y	FULGERI FABRIZIO	VIA VERICA 190	41026	PARVALLO NEL FRIGNANO	MO	52875	05/03/2021	PG/2021/192590	ICEA	H3805
19	GNVNH197B09F240E	GIOVANELLI MICHELE	VIA VALLI 213	41037	MIRANDOLA	MO	51805	21/01/2021	PG/2021/47690	VALORITALIA S.R.L.	128431
20	04529960405	IL CAPANNONE SOCIETA' COOPERATIVA - SOCIETA' AGRICOLA	VIA ORSOLETO 138	47922	RIMINI	RN	51734	08/02/2021	PG/2021/106338	CCPB S.R.L.	EV30
21	0203050384	LA PIADINA LAB SNC DI GAETANO VICARI, FEDERICO BARUZZI & C.	VIA DOSSO RASTRELO 7	44020	OSTELLATO	FE	53004	17/03/2021	PG/2021/236006	BIOAGRICERT S.R.L.	102D
22	02650430404	LA TAZZINA SRL	VIA EMPOLI 36	47838	RICCIONE	RN	53317	15/04/2021	PG/2021/61037	STUDIO E SAUITE S.R.L.	54847
23	LILNC18617F137Q	LOLINI NICCOLO	VIA BERTOLA 84	47921	RIMINI	RN	52371	15/02/2021	PG/2021/131211	CCPB S.R.L.	EV53
24	03924161205	LUNATI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA SAN MICHELE 1295	40050	VALSAMOGGIA	BO	53377	06/04/2021	PG/2021/322735	CEVO S.R.L.	AV684
25	03317811200	MARFINI PARTECIPAZIONI S.R.L.	VIA GULETA 9	40138	BOLOGNA	BO	54119	10/05/2021	PG/2021/438372	STUDIO E SAUITE S.R.L.	54850
26	MRCST74C29H223X	MARFINI CRISTIAN	VIA TURATI, 21/3	42020	COLTARO CASTELA	RE	52719	25/02/2021	PG/2021/164678	CCPB S.R.L.	EV74
27	02954270340	MODERA SRL	VIA LA SPEZIA, 171/A	43126	PARMA	PR	52348	11/02/2021	PG/2021/120049	CCPB S.R.L.	EV72
28	CCHYOV6ZD0ZC637D	OCCI DAVIDE	LOCALITA' PIANELLI 3	43040	VARANO DE' MELEGARI	PR	53537	09/04/2021	PG/2021/335884	STUDIO E SAUITE S.R.L.	54884
29	02916300359	SOCIETA' AGRICOLA BINDI DI ROCCHI ALESSANDRO E MARIA PIA S.S.	VIA A. GRANDI 2/1	42020	ALBERA	RE	52601	16/02/2021	PG/2021/134112	ICEA	H3799
30	04557630409	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLI S.S. DI CROCIANI CHIARA E C.	VIA MINARDA 3	47122	FOULI	FC	53556	12/04/2021	PG/2021/347446	CCPB S.R.L.	E281
31	03818420331	SOCIETA' AGRICOLA DIAGRI S.S.	VIA DEGENESI 2	29010	VERNESSA	PC	53222	26/03/2021	PG/2021/270415	STUDIO E SAUITE S.R.L.	54862
32	08950300362	SOCIETA' AGRICOLA ORTO SELVATICO DI CAMBI GIOVANNI E GUIDOTTI MIRCO S.S.	VIA UCCELLARA 300	41052	GUIGLIA	WO	52754	24/02/2021	PG/2021/162690	ICEA	H3802
33	01485620387	SOCIETA' AGRICOLA S. GIUGIELMO DI CARLOTTA CERUTI & C. S.S.	CORSO PORTA MARE 6	44121	FERRARA	FE	52759	09/03/2021	PG/2021/201291	BIOAGRICERT S.R.L.	599M
34	03094490368	SOCIETA' AGRICOLA SEVEN MILK DI SETTI ANDREA E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE	VIA CANALE ERBA 6	41011	CAMPOGALLIANO	MO	53380	01/04/2021	PG/2021/303509	ICEA	H3812
35	02919670352	SOCIETA' AGRICOLA ZANELLI ANTONIO E FIGLI	VIA RAVILIMONA 1	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	53012	15/03/2021	PG/2021/221280	ICEA	H3807
36	02910290358	SOCIETA' AGRICOLA ZANNONI S.S.	VIA P. MARCONI 47	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	52868	04/03/2021	PG/2021/188810	ICEA	H3804
37	11529880012	SUDOCO S.R.L.	LUNGO DONA COLLETTA 113/10 B	10153	ROMNO	TO	53027	10/03/2021	REGV/ARB/MOT/2021/6	CCPB S.R.L.	E385
38	01782690336	VALCOLATTE S.P.A.	VIA FRENZE 16	29010	POINTNUR	PC	52404	10/02/2021	PG/2021/115727	ICEA	H3800
39	ZNLNHL83M11CB14W	ZANELLATI MICHELE	VIA FENI 1	44021	CODIGNO	FE	51641	09/02/2021	PG/2021/111928	BIOAGRICERT S.R.L.	594D
40	ZNNPLA72566944F	ZANNI BERTELLI PAOLA	VIA LAMARI DI SOPRA 58/4	40038	VERGATO	BO	52828	03/03/2021	PG/2021/185123	CEVO S.R.L.	AV 673

ALLEGATO 2 - CANCELLEZZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2021

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	FULPUB6BDM6C219A	"AZIENDA AGRICOLA ZANNONI" DI FAVALI PAOLA	VIA CASALE 9/1	42035	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE	52886	PG/2021/192560	05/03/2021	05/03/2021
2	03287510402	ARTIGIANPADA S.R.L.	VIA PASCOI 20/20/A	47853	CORIANO	RN	53623	PG/2021/356897	14/04/2021	28/01/2021
3	02053730351	AZ. AGR. F.LLI GUIDARINI DI NINO E ANDREA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA MONTEFELICCHIO 16	42030	VILLA MINONZO	RE	53498	PG/2021/328841	08/04/2021	08/04/2021
4	SPGRLAS9P57H2232	AZ. AGR. LO SCOLATTOLO DI SPAGGIARI LAURA	VIA VENEZIA 5/3	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	53143	PG/2021/250721	22/03/2021	24/03/2021
5	PGSDR66945G1571	AZ. AGR. CARABELLO DI PASQUALINI SANDRA	VIA ROCCO NOBILI 17	42020	VELTO	RE	53550	PG/2021/346102	12/04/2021	12/04/2021
6	PLINRC78T0G6993K	AZ. AGR. IL BOSCAIOLO DI ENRICO PALLADINI	VIA POLIZIANO 22	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	53054	PG/2021/227466	16/03/2021	16/03/2021
7	NCHMCR68M05F205U	AZ. AGR. PODERE CAMPAGNA DI NICHOLIS MARCO ROBERTO CHESTER	LOCALITA' CORNELIANO 11	29019	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	53309	PG/2021/1277163	29/03/2021	29/03/2021
8	BBNMNR70M29D458W	BABINI ANDBEA	VIA CARIOI 12 A	47122	FORLI'	FC	53253	PG/2021/266098	28/03/2021	28/03/2021
9	BLDPLAB8H19F257F	BAUDUCI PAOLO	VIA DELLE ACQUE 9	48124	RAVENNA	RA	53213	PG/2021/261599	26/03/2021	02/03/2021
10	BNDCT46R4H4375	BANDINI CELESTINO	VIA DEL CANALE, 63	47122	FORLI'	FC	53126	PG/2021/240646	18/03/2021	18/03/2021
11	02806930356	BELLAROSA SRL	VIA RONCOSSANO 11	42020	ALBINEA	RE	53523	PG/2021/333976	09/04/2021	09/04/2021
12	BRNLGN60D12L764H	BERNABINI LUIGIANO	VIA DON GINO SARAGONI 121	47028	VERGHERETO	FC	53145	PG/2021/245662	19/03/2021	01/01/2021
13	BRSFNC76R03G535Z	BERSANI FRANCESCO	VIA ANTONDOMENICO ROSSI 35	29122	PIACENZA	PC	53521	PG/2021/333436	09/04/2021	08/04/2021
14	0426330401	BIOPHIO S.R.L.	LOCALITA' MASSA CERBIANO 10	47027	PARMA	FC	53644	PG/2021/358927	14/04/2021	14/04/2021
15	03878590367	BONINI S.R.L.	VIA FRANCESCO PRAMPOLINI 55	41124	MODENA	MO	52981	PG/2021/210492	11/03/2021	10/03/2021
16	02635100395	BPAGANI S.R.L.	CORSO MAZZINI 112	48018	FAENZA	RA	53522	PG/2021/333489	09/04/2021	08/04/2021
17	CMZVLC73L27C980I	CAMOZZI LUDOVICO	VIA CASTELLARO 6	44034	COPPARNO	FE	52833	PG/2021/184721	03/03/2021	03/03/2021
18	CSVYTR56518F659C	CASSANELLI VALTER	VIA CA' BIANCA 62	40053	VALSAMOGGIA	BO	53827	PG/2021/389068	23/04/2021	23/04/2021
19	CHRGP41M07D548U	CHIOBOLI GIAMPAOLO	VIA MASSAFISCAGLIA 496	44020	FERRARA	FE	53006	PG/2021/219937	14/03/2021	14/03/2021
20	CLDLA70C49496L	CILLONI ABELE	VIA BOSCO VISIGNO 1	42031	BAISO	RE	52890	PG/2021/194064	05/03/2021	05/03/2021
21	01521303050	COLUMBUS SRL	STRADA BARGHETTO 9/A	43027	PARMA	PC	52830	PG/2021/183814	03/03/2021	15/02/2021
22	TRRNC6R26G535I	CORRADI FRANCESCO MARIA	LOCALITA' TORRONE 15	29020	GOSOLO ENGO	PC	54008	PG/2021/404157	28/04/2021	28/04/2021
23	CRCCRR80E970704P	CROCIANI CHIARA I PICCOLI	VIA MINARDA 3	47100	FORLI'	FC	54017	PG/2021/405065	28/04/2021	28/04/2021
24	CSNNM60A69E410T	CUSINATTI ANNA MARIA	VIA GIUSEPPE VENEDI 21	44023	LAGOSANTO	FE	53074	PG/2021/231383	17/03/2021	17/03/2021
25	021097412209	D.O. C. S.R.L.	VIA EMILIA PONENTE 380/C	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	53982	PG/2021/403301	28/04/2021	28/04/2021
26	02883360345	EREDI DI RESTEGHINI LAZZARO	VIA CASTAGNOLI 18 - GRAVAVO	43032	BARDI	PR	50904	PG/2021/102287	05/02/2021	05/02/2021
27	FRIGP68L06CS53M	FIORI GIUSEPPE	VIA PIANARELLA 233	48015	CERVIA	RA	41507	PG/2021/9401609	24/04/2021	24/04/2021
28	LNZCC175160H223S	FLOS DI LANZANI CECILIA	VIA FILIPPO RE 6	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	53234	PG/2021/261359	29/03/2021	29/03/2021
29	FCHMZR48P45C852Q	FOCHI MARIA	VIA STRADA BASSA 28	43044	COLLECCHIO	PR	53692	PG/2021/3665134	16/04/2021	16/04/2021
30	GNSZTR40101C219L	GRISANTI ZEFFIRINO	VIA COSTA DE' GRASSI 16	42035	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE	53459	PG/2021/323564	07/04/2021	07/04/2021
31	GDWNR675B16D458E	LA CASTELNUOVA DI GAUDENZII MARCO	VIA ACCARISI 20	48018	FAENZA	RA	53706	PG/2021/3668704	17/04/2021	17/04/2021
32	IGRGP68P81SD611X	LAGORI GIUSEPPE	VIA GENOVESI 2	29010	VERNASCA	PC	53511	PG/2021/330694	08/04/2021	08/04/2021
33	PGMNNL76L51D150I	L'ORTICA DI PAGANI MANUELA	VIA A. MORO 14	29010	CASTELVERO PIACENTINO	PC	53336	PG/2021/289434	31/03/2021	31/03/2021
34	MNRTM62L67A191Q	MANARESI TAMARA	VIA VALLETTA 16	44014	ARGENTA	FE	53545	PG/2021/344587	12/04/2021	12/04/2021
35	SKMNCZAV2B17219G	MIDORITAY DI SAKAWOTO KAZUO	VIA CA' AGOSTINI, 32	40053	VALSAMOGGIA	BO	53665	PG/2021/364267	15/04/2021	15/04/2021
36	SSSDV07150LH223F	MONTI DIURO DI SASSI DEVID	VIA PIANA 7	42030	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	53097	PG/2021/234536	17/03/2021	17/03/2021
37	GCHGU033C211672L	OCCHI UGO	LOCALITA' PIANELLI 3	43040	VARANO DE' WIELEGARI	PR	53540	PG/2021/336065	09/04/2021	09/04/2021
38	CODL5UG1M42A944S	RIO VERDE NATURA E CULTURA DI LUISA ACQUADERNI	STRADA MACGIOVE 94	40125	BOLOGNA	BO	40078	PG/2021/129027	04/02/2019	04/02/2019
39	04235970406	ROSSOVO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA FONDOVALE RUBICONE 2	47030	BORGHI	FC	53709	PG/2021/379109	21/04/2021	21/04/2021
40	04090010376	RUGADA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA FONDENA 102/H	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	52996	PG/2021/213837	12/03/2021	10/03/2021
41	RVDNMM63L69Z132N	RVDBERG ANNA MARCARETHA	VIA MACGIOVE 162	48121	RAVENNA	RA	53855	PG/2021/388972	23/04/2021	23/04/2021
42	02323910345	S.I.A. SOCIETA' ITALIANA AFFETTAMENTO S.R.L.	VIA CASGINAPIANO 59	43013	LANGHIRANO	PR	52999	PG/2021/216813	12/03/2021	10/03/2021
43	SCCGO25M63L299Q	SACCANI OLGA	STRADA FENILE 28	43058	SORBOLO MEZZANI	PR	53082	PG/2021/233477	17/03/2021	17/03/2021
44	03384770366	SOCIETA' AGRICOLA IL TIE' DI BARALDI E PELLILLO	VIA CASA MALGARI 9	41023	LAMA MOCOGNO	MO	52904	PG/2021/196660	08/03/2021	08/03/2021
45	01459540298	SOCIETA' AGRICOLA TRE A S.R.L.	PIAZZALE ALBERTO MARIO 3	45011	ABRIA	RO	53616	PG/2021/356378	14/04/2021	03/03/2021
46	BLTIE85CO5A471H	SOL RIBALDO DI BELTRAME ELIA	LOCALITA' CAMPORIBALDO 32	40042	LUZZANO IN BELVEDERE	BO	52806	PG/2021/327453	07/04/2021	07/04/2021
47	02369250390	SOLAR FARM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA BRIGATA ERRALCA 50	48123	RAVENNA	RA	53483	PG/2021/327161	01/04/2021	01/04/2021
48	STRMRC74P08D704D	STRUCCI MARCO	VIA CROCCETTA N. 19	47100	FORLI'	FC	53256	PG/2021/300179	01/04/2021	01/04/2021
49	TMBRFRZ73H03H23Z	TAMBURINI FABRIZIO	VIA CORIANO 38	42035	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE	53304	PG/2021/275224	29/03/2021	29/03/2021
50	03516570375	TATTINI SRL	VIA DEL LAVORO 4	40050	MONTENERENZIO	BO	52831	PG/2021/183860	03/03/2021	11/02/2021
51	VILNRPAD057H223E	VIOI LAMARIA PIA	VIA DON STURZO 3	42020	ALBINA	RE	53038	PG/2021/226165	16/03/2021	16/03/2021
52	LDOMSW71A14C469R	VIVAI PETRA VERDE DI LODI MASSIMO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 8	44040	TERRI DEL RENO	FE	53672	PG/2021/365023	16/04/2021	07/04/2021

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2021

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
53	03682040401	VINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA CERVESE 3485	47521	CESENA	FC	53560	PG/2021/348059	12/04/2021	12/04/2021
54	ZNUNTN58E23C219U	ZANELLI ANTONIO	VIA RAMUSANA 11	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	53011	PG/2021/221412	15/03/2021	15/03/2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 10 GIUGNO 2021, N. 11002

Approvazione del corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie e delle relative attività di svolgimento proposta dai Raggruppamenti GEL di Legambiente di Modena e GEV di Modena

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 “Disciplina del servizio di vigilanza ecologica”

Premesso che la Giunta regionale con proprie deliberazioni nn. 1222/1990, 5291/1991, 4055/1995, 266/2000, 2291/2008, 688/2016, ha approvato sei direttive in attuazione della suddetta legge regionale;

Dato atto:

- che con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” è stato modificato l’assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;

- che con l’art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, per tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l’erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- che l’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l’applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell’incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto “Direttiva per l’attuazione dell’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica” che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all’art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l’approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l’obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale;

Dato atto che con la determina n. 22862 del 22/12/2020 avente ad oggetto “Approvazione del programma del corso tipo di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie” si è definito il programma tipo per il corso di formazione delle aspiranti GEV, valido per tutti i diversi raggruppamenti provinciali;

Constato che i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie di Modena e delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Modena hanno concordato l’avvio di un corso e quindi hanno inviato il programma del corso, conservato agli atti di questo Servizio, unitamente alle integrazioni richieste (Prot. 30/04/2021.0410550, Prot. 04/06/2021.0549459);

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo; eventuali variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

- il corso si svolgerà in parte *on line* e in parte in presenza; per la parte *on line* verrà utilizzata la piattaforma Skype; le lezioni teoriche si svolgeranno *on line* e si terranno dalle ore 20.30 alle ore 23.30; le esercitazioni si svolgeranno *on line* e si terranno dalle ore 20.30 alle ore 23.30 oppure dalle ore 9.00 alle ore 12.00; le uscite si svolgeranno in presenza;

- il corso sarà articolato in unità formative per un totale di 97 ore articolate in 72 ore di lezione teorica, 9 ore di esercitazioni, 16 ore di uscite sul territorio;

- le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di cui all’Allegato 1 e saranno tenute dai docenti riportati in Scheda Privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’effettiva presenza delle aspiranti GEV al corso verrà documentata nei seguenti modi:

- per le lezioni *on line* attraverso la stampa dello *screen shot*, all’inizio e alla fine della lezione, che verrà allegata all’allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto, per il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Modena, e all’allegato 3 parte integrate e sostanziale del presente atto, per il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie di Modena;
- per le attività in presenza tramite l’apposizione della firma all’avvio e termine dell’attività sugli appositi moduli predisposti di cui all’allegato 2 parte integrate e sostanziale del presente atto, per il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Modena, e all’allegato 3 parte integrate e sostanziale del presente atto, per il Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie di Modena;

- saranno ammessi all’esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 97 ore stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 266/2000;

- al termine del percorso formativo i Presidenti dei due raggruppamenti invieranno ad ARPAE l’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalle Direttive regionali sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato;

Visti:

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza da COVID-19;

- le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna adottate nell’ambito dell’emergenza COVID-19;

Visti inoltre:

- la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 12377 del 16/7/2020 avente oggetto: “Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna” al Dott. Gianni Gregorio e la successiva determinazione n. 10256 del 31/5/2021 con la quale è stato prorogato l’incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna al dott. Gianni Gregorio;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019”;

- n. 111 del 28/1/2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

- n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11

e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il corso di formazione per i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie di Modena e delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Modena, così come strutturato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di approvare i moduli relativi ai fogli di presenza del corso di formazione di cui agli Allegati 2 e 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di richiedere ai Presidenti dei Raggruppamenti, al termine del percorso formativo, la comunicazione ad ARPAE dell’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

4) di raccomandare il rispetto di tutte le restrizioni in atto e delle misure preventive possibili ai fini del rispetto del distanziamento fisico;

5) di condizionare la concreta attuazione del corso di cui al programma approvato al punto 1 all’evoluzione dell’emergenza sanitaria COVID-19 e quindi delle eventuali restrizioni che dovessero essere approvate da disposizioni nazionali e regionali;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

14° CORSO GEV-GEL MODENA 2021

MODULO	TITOLO	ORE TEORIA	ORE ESERCITAZIONE	ORE USCITE	DOCENTE	DATA	ORA
1	Disciplina del servizio volontario di vigilanza	3	0	0	Soggetto 1	08 giugno	20:30 – 23:30
2	Le norme T.U.L.P.S. ^e il relativo regolamento	3	0	0	Soggetto 2	10 giugno	20:30 – 23:30
3	La figura giuridica delle Guardie ecologiche Volontarie	3	0	0	Soggetto 2	14 giugno	20:30 – 23:30
4	Rilevazione ed accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative e pecuniarie	3	0	0	Soggetto 2	16 giugno	20:30 – 23:30
5	Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento	3	0	0	Soggetto 2	18 giugno	20:30 – 23:30
6	Nozioni generali di ecologia e principi	3	0	0	Soggetto 3	22 giugno	20:30 – 23:30

	dello sviluppo sostenibile						
7	La vegetazione e gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna	3	0	0	Soggetto 4	24 giugno	20:30 – 23:30
8	La Geografia dell'Emilia-Romagna	3	0	0	Soggetto 1	29 giugno	20:30 – 23:30
9	La fauna selvatica in Emilia-Romagna	3	0	0	Soggetto 5	01 luglio	20:30 – 23:30
10	Nozioni di educazione ambientale e di comunicazione in ambito ambientale	3	0	0	Soggetto 3	06 luglio	20:30 – 23:30
11	Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna	3	0	0	Soggetto 6	24 agosto	20:30 – 23:30
12	Il sistema delle aree protette nella provincia di Modena	3	0	0	Soggetto 7	26 agosto	20:30 – 23:30
U1	USCITA N.1 Riserva naturale Sassoguidano	0	0	4	Soggetto 1	28 agosto	9:00 – 13:00
13	La rete natura 2000 in Emilia-Romagna	3	0	0	Soggetto 8	31 agosto	20:30 – 23:30
14	I siti di Rete Natura 2000 in provincia di Modena	3	0	0	Soggetto 9	02 settembre	20:30 – 23:30
U2	Uscita n.2 IT 4040007 Salse di	0	0	4	Soggetto 10	04 settembre	9:00 – 13:00

	Nirano							
E1	Prove compilazioni verbali	0	3	0	Soggetto 2	07 settembre	20:30 – 23:30	
15	La flora protetta e i prodotti del sottobosco. La tutela degli alberi monumentali	3	0	0	Soggetto 1 e Soggetto 11	09 settembre	20:30 – 23:30	
U3	Uscita n. 3 Parco dei Sassi di Roccamalatina	0	0	4	Soggetto 12	11 settembre	9:00 – 13:00	
16	Foreste e Regolamento forestale	3	0	0	Soggetto 13 e Soggetto 14	14 settembre	20:30 – 23:30	
17	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi	3	0	0	Soggetto 15	16 settembre	20:30 – 23:30	
U4	Uscita n. 4 Poggio Bianco Dragone	0	0	4	Soggetto 1 e Soggetto 16	18 settembre	9:00 – 13:00	
E2	Esercitazioni n. 2 Esercitazioni per la compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di funghi e tartufi di flora spontanea protetta e prodotto del sottobosco	0	3	0	Soggetto 2	18 settembre	14:30 – 17:30	

18	La Fauna Minore e le specie esotiche invasive	3	0	0	Soggetto 5	21 settembre	20:30 – 23:30
19	La fauna selvatica e ittica in Emilia-Romagna. L'attività ittica venatoria nelle aree naturali protette e nei siti di rete natura 2000	3	0	0	Soggetto 17	23 settembre	20:30 – 23:30
20	Spandimento agronomico dei liquami	3	0	0	Soggetto 18	28 settembre	20:30 – 23:30
21	Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti	3	0	0	Soggetto 2	30 settembre	20:30 – 23:30
E3	Esercitazione n. 3	0	3	0	Soggetto 18	02 ottobre	9:00 – 12:00
22	Tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti comunali ed ordinanze sindacali in materia ambientale	3	0	0	Soggetto 19	05 ottobre	20:30 – 23:30
23	Inquinamento luminoso Controllo in materia di attività estrattive	3	0	0	Soggetto 20	07 ottobre	20:30 – 23:30
24	Benessere Animale e anagrafe canina	3	0	0	Soggetto 21	12 ottobre	20:30 – 23:30

**ALLEGATO 2 - CORSO DI FORMAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI LEGAMBIENTE DI MODENA
FOGLIO PRESENZE**

DATA:

UNITA' FORMATIVA:

SEDE:

NOMINATIVO DOCENTE (FIRMA)

NOME E COGNOME ASPIRANTE GEV	ORARIO ENTRATA	FIRMA	ORARIO USCITA	FIRMA

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL RAGGRUPPAMENTO _____

ALLEGATO 3 - CORSO DI FORMAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI MODENA - FOGLIO PRESENZE**DATA:****UNITA' FORMATIVA:****SEDE:****NOMINATIVO DOCENTE (FIRMA)**

NOME E COGNOME ASPIRANTE GEV	ORARIO ENTRATA	FIRMA	ORARIO USCITA	FIRMA

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL RAGGRUPPAMENTO _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE 14 GIUGNO 2021, N. 11115

Procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, l. 475/1968) - anno 2021. Determinazioni conclusive

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la L. 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e in particolare:

- l'art. 2, comma 2-bis, ai sensi del quale «Fatta salva la procedura concorsuale di cui all'articolo 11 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, nei comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in cui le farmacie, non sussidiate, risultano essere soprannumerarie per decremento della popolazione, è consentita al farmacista titolare della farmacia, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di trasferimento presso i comuni della medesima regione ai quali, all'esito della revisione biennale di cui al comma 2 del presente articolo, spetta un numero di farmacie superiore al numero di farmacie esistenti nel territorio comunale, sulla base di una graduatoria regionale per titoli, che tenga conto anche dell'ordine cronologico delle istanze di trasferimento presentate, e che si perfezioni in data anteriore all'avvio della procedura biennale del concorso ordinario per sedi farmaceutiche, di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 362. Ove l'istanza del farmacista venga accolta, il trasferimento si perfeziona previo pagamento di una tassa di concessione governativa una tantum pari a 5.000 euro»;

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali" e, in particolare:

- l'art. 4, che detta disposizioni per il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni;
- l'art. 6, che disciplina lo svolgimento del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio;

Richiamati i provvedimenti regionali adottati per dare attuazione alla previsione di cui al sopra riportato art. 2 comma 2 bis L. 2 aprile 1968, n. 475 e, in particolare:

- la delibera di Giunta regionale n. 1693 del 14/10/2019 "Criteri e modalità per il trasferimento in ambito regionale di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in attuazione dell'art. 2, comma 2-bis, della L. 475/1968";

- la determinazione n. 4327 del 12/3/2021 di "Conclusione del procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei comuni della regione Emilia-Romagna - anno 2020 (L.R. n. 2/2016, art. 4). Adempimenti preliminari all'avvio della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, in attuazione della DGR 1693/2019", con la quale, in particolare, sono stati approvati:

- l'elenco delle sedi che devono essere poste ad oggetto del-

la procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie - anno 2021 (Allegato B);

- l'elenco dei comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, elenco necessario per l'espletamento della procedura di trasferimento in quanto solo i farmacisti titolari di farmacie non sussidiate ubicate nei comuni ricompresi nell'elenco potranno presentare istanza di trasferimento (Allegato C);
- l'elenco delle sedi già transitate dalla prima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie, da assegnare mediante procedura di concorso ordinario (Allegato D);

Dato atto che, coerentemente alle disposizioni dei citati provvedimenti regionali, la procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate anno 2021 è stata avviata mediante:

- comunicazione, contenente avviso e modulo di domanda, inviata alle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, ai Comuni interessati e alle Aziende USL del territorio regionale con nota Prot. 25/03/2021.0264864;

- pubblicazione, in data 25/3/2021, di avviso e modulo di domanda sul portale della Regione Emilia-Romagna Salute all'indirizzo: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/trasferimento-farmacie-soprannumerarie>;

Dato atto altresì che, in base alla procedura approvata con la deliberazione 1693/2019 e all'avviso:

- le domande di trasferimento dovevano essere presentate a partire da lunedì 19 aprile 2021 ed entro mercoledì 19 maggio 2021, esclusivamente per via telematica all'indirizzo PEC assistenza.territoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it, da farmacisti titolari individuali di farmacia non sussidiata, ubicata in uno dei comuni indicati nell'allegato all'avviso (Allegato C della determinazione n. 4327/2021);

- entro il termine finale previsto non sono pervenute domande di trasferimento;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la delibera di Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021 di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta regionale 2021-2023, ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017,

relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, agenzie, e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 1050 del 24 agosto 2020 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del responsabile per la transizione digitale regionale”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Richiamata, infine, la determinazione del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale n. 20945 del 21 novembre 2020 di “Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità del presente atto;

determina

1. di dichiarare conclusa la procedura di trasferimento di far-

macie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, l. 475/1968) - anno 2021 – in quanto non sono pervenute domande di trasferimento;

2. che le sedi elencate nell’allegato B della determinazione n. 4327 del 12/3/2021, oggetto della procedura di trasferimento 2021 andata deserta, saranno oggetto di assegnazione mediante procedura regionale di concorso ordinario;
3. di riepilogare in un unico elenco, riportato nell’allegato A della presente determinazione, tutte le sedi farmaceutiche da assegnare mediante procedura regionale di concorso ordinario;
4. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati, ai Servizi farmaceutici delle Aziende USL, agli Ordini dei farmacisti e alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed assicurarne la diffusione sul portale Salute della Regione (<http://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/trasferimentofarmacie-soprannumerarie>);
6. di disporre l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
7. di informare che il presente atto può essere impugnato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, innanzi al giudice amministrativo, ed entro centoventi giorni innanzi al Capo dello Stato.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabia Franchi

Allegato A		
Elenco delle sedi da assegnare mediante procedura regionale di concorso ordinario		
Provincia	Comune	Sede
BO	Bentivoglio	Sede n. 2 - rurale
BO	Castiglione dei Pepoli	Sede n. 2 – rurale non di nuova istituzione, già' aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennita' avviamento (art. 110 TULLSS)
BO	Pianoro	Sede n. 4 - rurale
FC	Forlimpopoli	Sede n. 4 - rurale
MO	Castelfranco Emilia	Sede n. 10 - urbana
MO	Spilamberto	Sede n. 4 - urbana
PC	Cerignale	Sede unica - rurale
PC	Zerba	Sede unica - rurale
PR	Parma	Sede n. 59 - urbana
RE	Quattro Castella	Sede n. 4 - rurale
RN	Montefiore Conca	Sede n. 2 - rurale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 14 GIUGNO 2021, N. 11120

FEAMP 2014/2020 - Misura 1.42 "Valore aggiunto qualità sei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2020, revoca del contributo concesso con determinazione n. 4316/2021 a beneficiari diversi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30/03/2020, nn. 558/2020 e 560/2020 del 23/04/2020;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), CCI 2014 IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con nota Ares (2020)7530301 del 11/12/2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti 139;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Viste, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 2326 del 22 novembre 2019, avente per oggetto "Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 789 del 29 gennaio 2020 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.42 "Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2020";

Atteso:

- che con propria determinazione n. 4316 del 12 marzo 2021, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - misura 1.42 "Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2020 - Approvazione Graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate", si è provveduto, fra l'altro:
 - a concedere ai beneficiari indicati nell'Allegato 3,

parte integrante del medesimo provvedimento un contributo complessivo di **Euro 333.623,00, arrotondato all'unità di Euro**, di cui **Euro 76.980,00** pari al 50% della spesa ammessa di **Euro 153.965,42** ed **Euro 256.643,00** pari all'80% dell'investimento ammesso di **Euro 320.812,26**;

- ad impegnare, la somma complessiva di **Euro 333.623,00**, come di seguito articolati, a valere sull'anno di previsione 2021:

Capitolo	Riparto	TOTALE	IMPEGNO
U78822 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - MEZZI UE"	50%	166.811,50	3155
U78824 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183 - MEZZI STATALI"	35%	116.768,05	3156
U78820 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - QUOTA REGIONALE"	15%	50.043,45	3157
Totale		333.623,00	

- ad accertare, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, sull'anno di previsione 2021, come segue:

Capitolo	Esercizio finanziario 2021	N. accertamento
E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	166.811,50	702
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del	116.768,05	703

"Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);		
--	--	--

Dato atto, che nell'ambito dei progetti finanziati indicati nell'Allegato 3 della predetta determinazione n. 4316/2021, sono ricompresi fra l'altro i progetti presentati dalle seguenti società:

- **CALDERONI ROLANDO & C. SNC**, codice fiscale 02575150400 e CUP E92C20000500007 - progetto 5/VQU/20 posizionato al n. 16, per un contributo di **Euro 13.472,00**, pari al 50% dell'investimento ammesso di **Euro 26.944,50**;
- **RUGGIERI FRANCESCO E NICOLA SNC**, codice fiscale 01030860405 e CUP E62C20000570007 - progetto 21/VQU/20 posizionato al n. 11, per un contributo di **Euro 13.542,00**, pari al 50% dell'investimento ammesso di **Euro 27.084,80**;

Preso atto che la sopraindicata società **CALDERONI ROLANDO & C. SNC** (codice fiscale **02575150400**), con nota acquisita agli atti dello scrivente Servizio, con prot. 27/04/2021.0400695, ha rinunciato al contributo concesso con la sopracitata determinazione n. 4316/2021 relativamente al progetto 5/VQU/20;

Dato atto altresì:

- che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione n. 789/2020, prevedeva fra l'altro al paragrafo 15.3 "Comunicazione inizio attività", che *"il beneficiario, entro e non oltre 45 giorni decorrenti dalla data di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, la data di inizio delle attività, pena la revoca del contributo"*;
- che al punto 11) lettera b. del dispositivo della citata determinazione di concessione del contributo n. 4316/2021, si confermava l'obbligo per il beneficiario di comunicare l'inizio attività nei termini e secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.3;

Rilevato che la società **RUGGIERI FRANCESCO E NICOLA SNC**, nei termini stabiliti dall'Avviso pubblico, 45 giorni decorrenti dalla data di concessione del contributo, non ha provveduto a comunicare l'inizio delle attività;

Dato atto:

- che, in merito alla sopracitata società **RUGGIERI FRANCESCO E NICOLA SNC** (codice fiscale **01030860405**), con comunicazione trasmessa via PEC, trattenuta agli atti di questo Servizio con protocollo n. 03/05/2021.0413899, si è provveduto a dare avvio al procedimento finalizzato alla revoca dal beneficio del contributo concesso;
- che, in particolare la motivazione dell'avvio del procedimento di revoca è quella di *"mancata presentazione della comunicazione di inizio delle attività nei tempi stabiliti al paragrafo 15.3 dell'Avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. 789/2020"*;
- che nella comunicazione di avvio del procedimento di revoca, è stato fissato in 10 giorni, a far data dal ricevimento della comunicazione medesima, il termine per la presentazione di osservazioni scritte pertinenti al procedimento di che trattasi;
- che, entro tale termine, non è pervenuto presso questa Amministrazione alcuna osservazione scritta in merito al procedimento di che trattasi;

Considerato, che non è stato effettuato alcun pagamento a fronte del contributo concesso alle suddette società;

Ritenuto, in considerazione delle motivazioni suesposte, di dover provvedere con il presente atto, ricorrendo tutte le condizioni previste dal D. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii:

- alla revoca del contributo concesso ed impegnato con determinazione n. 4316/2021 alla suindicata società rinunciataria **CALDERONI ROLANDO & C. SNC** e alla sopracitata società **RUGGIERI FRANCESCO E NICOLA SNC**, per un importo complessivo di **Euro 27.014,00**;
- ad autorizzare il disimpegno della somma complessiva di **Euro 27.014,00**, impegnata con la più volte citata determinazione n. 4316/2021, quale economia di spesa con riferimento agli impegni di seguito indicati:

Capitolo	Importo Esercizio 2021	Impegno 2021
U78822 - MEZZI UE"	13.507,00	3155
U78824 - MEZZI STATALI"	9.454,90	3156
U78820 - QUOTA REGIONALE"	4.052,10	3157

Ritenuto, inoltre, di inviare altresì il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze ai fini della connessa riduzione dei seguenti accertamenti disposti con la sopracitata determina n. 4316/2021, afferenti ai sottocitati capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2021, per una somma totale di **Euro 22.961,90**, come di seguito specificato:

QUOTA	ANNO 2021	ACCERTAMENTO n.
E04247 "Contributi dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il funzionamento del 'Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020' - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - quota UE"	13.507,00	702
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del 'Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020' per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - quota Stato";	9.454,90	703

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e

aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste altresì:

- la determinazione n. 5624 del 31 marzo 2021 recante: "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione n. 10333 del 31 maggio 2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto, inoltre, che con determinazione di Giunta regionale n. 789/2020, al punto 25., è stato definito il Responsabile del procedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di revocare il contributo concesso con determinazione n. 4316/2021 sulla Misura 1.42 "Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Avviso pubblico Annualità 2020 del Programma operativo FEAMP 2014 - 2020 alle seguenti società, per un importo complessivo di **Euro 27.014,00**:
- **CALDERONI ROLANDO & C. SNC**, codice fiscale 02575150400 e CUP E92C20000500007 - progetto 5/VQU/20 posizionato al n. 16, per un contributo di **Euro 13.472,00**, pari al 50% dell'investimento ammesso di **Euro 26.944,50**;
 - **RUGGIERI FRANCESCO E NICOLA SNC**, codice fiscale 01030860405 e CUP E62C20000570007 - progetto 21/VQU/20 posizionato al n. 11, per un contributo di **Euro 13.542,00**, pari al 50% dell'investimento ammesso di **Euro 27.084,80**;
- 2) di autorizzare il disimpegno della somma complessiva di **Euro 27.014,00**, impegnata con la più volte citata determinazione n. 4316/2021, quale economia di spesa con riferimento agli impegni di seguito indicati:

Capitolo	Importo Esercizio 2021	Impegno 2021
U78822 - MEZZI UE"	13.507,00	3155
U78824 - MEZZI STATALI"	9.454,90	3156
U78820 - QUOTA REGIONALE"	4.052,10	3157

- 3) di inviare altresì il presente provvedimento, al servizio Bilancio e Finanze ai fini della connessa riduzione dei seguenti accertamenti disposti con la determina n. 4316/2021, afferenti ai sottocitati capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2021, per una somma totale di **Euro 22.961,90**, come di seguito specificato:

QUOTA	ANNO 2020	ACCERTAMENTO 2020
E04247 "Contributi dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il funzionamento del 'Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020' - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - quota UE"	13.507,00	702
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del 'Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020' per il sostegno da	9.454,90	703

parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - quota Stato";		
---	--	--

- 4) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento alle società di che trattasi.

Il Responsabile del Servizio
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 MAGGIO 2021, N. 9967

Approvazione del manuale di rendicontazione. Bando 2020 (DGR 1304/2020) Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese art 6 L.R. n.14/2014. POR FESR 2014 - 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista:

- la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Visti inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l’art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei, e in particolare l’art.10 “Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza”;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n.179 del 27/02/2015 recante “Presa d’atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell’autorità di gestione”;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020 “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014. Approvazione” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 480/2021 “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria”;

Preso atto che:

- l’Art.3, comma 2, lett. a dello Schema di Accordo allegato parte integrante del bando approvato dalla succitata deliberazione n. 1304/2020 stabilisce che si provvede all’erogazione delle agevolazioni previo esame della rendicontazione presentata ai sensi di apposito Manuale di Rendicontazione

Ritenuto di dover procedere all’approvazione dell’allegato 1, parte integrante della presente determinazione, “Manuale di

Rendicontazione. Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione per i progetti relativi a: aiuti a favore della ricerca e sviluppo. I finestra.”;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”; deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del

trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- la determinazione n. 1122 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative” e n. 1174 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” entrambe del 31/1/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 avente ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, “Manuale di rendicontazione: criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione per i progetti relativi a: Aiuti a favore della ricerca e sviluppo. I finestra.”;

2. di demandare a successiva determinazione l'approvazione dei fac simile della modulistica per la rendicontazione dei progetti approvati con la deliberazione 480/2021;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti



“Legge Regionale 14/2014 Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”

ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2020 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014 ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA

DGR 1304/2020
(mod. DGR 1871/2020)

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di
rendicontazione per i progetti relativi a:**

- Aiuti a favore della ricerca e sviluppo

I finestra



INDICE

INDICE	2
Premessa.....	3
1. Ammissibilità delle spese.....	3
1.1 Criteri generali di ammissibilità.....	3
1.2 Periodo d'eleggibilità delle spese per interventi ricompresi nel Programma e ammessi a contributo.....	4
1.3 Spese escluse	5
2. Descrizione delle spese ammissibili	6
2.1 Progetti di ricerca e sviluppo.....	6
3. Criteri di ammissibilità delle spese	10
4. Modalità di presentazione della rendicontazione e della liquidazione del contributo	15
4.1 Principi generali.....	15
4.2. Documentazione contabile minima.....	16
4.3. Documentazione tecnica minima	17
4.4 Documentazione amministrativa minima	17
4.5 Integrazioni della documentazione	20
5 Consuntivo e determinazione del contributo	20
5.1 Modifiche e proroghe	20
5.2 Monitoraggio e controlli.....	21
5.3 Determinazione del contributo liquidabile	21
5.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	21
5.5 Verifiche relative agli obblighi occupazionali ed eventuale revoca del contributo	21
5.6 Definizioni.....	21
5.7 Calendario delle date	22
6. Obblighi di informazione e comunicazione per le imprese beneficiarie il cui contributo è a valere su risorse del POR FESR 2014-2020.....	24



Premessa

Il presente documento regola le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sul bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 approvato con la Delibera di Giunta n.1304/2020 (mod. DGR 1871/2020) ai fini della erogazione del contributo regionale.

Il presente Manuale regola le modalità di rendicontazione relative ai soli aiuti a favore della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale (art. 8.1, sezione B del Bando), in quanto rappresentano l'unica tipologia progettuale approvata ai sensi della DGR 480/2021.

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai criteri che verranno descritti nei successivi punti.

Quanto non espressamente previsto nelle disposizioni del presente Manuale di Rendicontazione è regolato secondo i principi definiti nel Bando e nell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo –ARIS (d'ora in poi Accordo) sottoscritto tra la Regione Emilia - Romagna e le imprese beneficiarie.

Con riferimento alle finalità del presente Manuale, eventuali comunicazioni relative all'Accordo dovranno essere trasmesse al Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna.

1. Ammissibilità delle spese

1.1 Criteri generali di ammissibilità

Le spese sostenute per la realizzazione dei **progetti ammessi** a contributo per essere considerate ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

1. essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equivalenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo) ed essere state sostenute dal medesimo;
2. essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato nell'Accordo stipulato tra Regione Emilia-Romagna (da ora in avanti Regione) e il soggetto beneficiario e gli altri eventuali soggetti interessati.

Il **periodo di eleggibilità**, secondo le definizioni riportate al successivo punto 5.7 decorre dalla data di ammissibilità delle spese, come individuata art. 6 comma 1 del Bando, fino alla data di completamento del Programma e comunque non oltre il 31 dicembre 2022;

3. rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dall'Accordo regionale di insediamento e sviluppo;
4. riferirsi alla realizzazione dei progetti approvati dalla Regione;
5. essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni e rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate all' Art. 21 del bando in argomento;
6. essere congrue con le finalità e i contenuti dei progetti ammessi a contributo;
7. essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente manuale;



8. non risultare agevolate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque agevolate da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali non classificati come aiuti di stato;
9. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
10. essere effettuate nel periodo di eleggibilità del progetto come successivamente definito al punto 1.2;
11. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria);
12. essere registrate nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabili;
13. essere pagate unicamente con modalità idonee a garantire la tracciabilità del pagamento secondo quanto previsto al successivo punto 3, che se riferito a più spese deve essere accompagnato da distinta di pagamento. Nel caso di pagamenti in valuta estera, qualora si tratti di fattura emessa da un paese extra-europeo, va considerato il relativo controvalore riportato nell'autofattura; qualora invece si tratti di fattura emessa da un paese europeo che non ha adottato l'euro, va considerato il valore riportato nella fattura emessa dal fornitore estero con integrazione secondo il principio del reverse charge;
14. essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
15. nel caso di attrezzature, avere un costo unitario superiore ad € 500,00;
16. nel caso di componenti utilizzati per la costruzione del prototipo, avere un costo unitario superiore ad € 100,00;
17. essere rendicontate esclusivamente tramite l'applicativo web Sfinge 2020. Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno pubblicate sul sito web del bando.

1.2 Periodo d'eleggibilità delle spese per interventi ricompresi nel Programma e ammessi a contributo

Il **periodo di eleggibilità** delle spese decorre dalla data di ammissibilità delle spese come individuata all'art. 6 comma 1 del bando fino alla data di completamento del Programma e comunque non oltre il 31 dicembre 2022.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

1. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta dopo la data di presentazione della domanda nel caso di programmi di investimento presentati nella Finestra. Possono essere ammissibili obbligazioni giuridiche che siano afferenti ad accordi quadro o contratti generali sottoscritti precedentemente alla data di avvio dei progetti, sempre che le specifiche attività e le relative spese siano, rispettivamente, realizzate e sostenute successivamente all'avvio del progetto;
2. i titoli di spesa sono datati entro il periodo di esecuzione del progetto e dell'intero Programma e interamente quietanzati (data della valuta);
3. i relativi pagamenti - per l'intero importo dei titoli di spesa - sono stati effettuati (data della valuta) prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione;
4. la spesa rientra nel periodo considerato in base al principio della competenza economica, secondo il quale l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione deve essere attribuito al periodo cui compete, e non a quello in cui avvengono i relativi incassi o pagamenti.



1.3 Spese escluse

Sono escluse le spese indirettamente funzionali al Programma o ricomprese nelle attività amministrative/contabili o in altre attività di tipo ordinario e comunque in generale tutte le categorie di spesa non previste all'Art. 21 del bando in argomento.

Sono da considerare escluse:

1. l'I.V.A. ed altre tasse, imposte, bolli, concessioni, spese notarili, interessi passivi, collaudi, etc.;
2. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta ai progetti che compongono il Programma e/o riconducibile a normali attività funzionali dell'azienda (es. l'attività amministrativa o di segreteria riferita al progetto, marketing, ecc.);
3. le donazioni;
4. le spese derivanti da acquisto di beni usati e la valorizzazione di lavori in economia o che si configurano come operazioni di lease-back su beni già di proprietà dell'impresa richiedente;
5. le spese per beni e servizi non utilizzati all'interno della sede aziendale indicata per la realizzazione dei vari progetti e il personale non direttamente riferibile ai progetti previsti dal programma;
6. le spese pagate in contanti;
7. le spese i cui pagamenti avvengano attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. Tale principio vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari;
8. le spese riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e al coniuge o parenti e affini entro il terzo grado. Sono unicamente ammesse le prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali, ferme restando le esclusioni precedenti;
9. le spese fatturate all'impresa beneficiaria da società dello stesso gruppo, fatto salvo il caso di:
 - spese fatturate per l'utilizzo di personale di un'azienda dello stesso gruppo per progetti di R&S, secondo le condizioni specificate al successivo punto 2 "Descrizione delle spese ammissibili" (ai sensi dell'art. 21 del bando);
 - le spese per beni o servizi strettamente connessi alle attività progettuali, fatturate all'impresa beneficiaria da società dello stesso gruppo, saranno ritenute ammissibili nel limite massimo del **20%** del valore ammesso del singolo progetto. Tali spese potranno essere ammesse, entro il suddetto limite, qualora sia possibile dimostrare che le medesime spese sono afferenti a beni, servizi e/o prestazioni la cui fornitura da soggetti diversi da quelli appartenenti allo stesso gruppo imprenditoriale risulterebbe diseconomica o non conforme alle esigenze progettuali. In ogni caso il beneficiario dovrà essere in grado di dimostrare che tali beni, forniture e/o prestazioni sono state fatturate al valore di costo e senza margine commerciale. La Regione potrà richiedere attestazione fornita da un professionista esterno all'impresa beneficiaria, che valuti e dichiari la pertinenza, congruità e mancata applicazione della marginalità commerciale ai costi afferenti alla fornitura rendicontata (ai sensi dell'art. 21 del bando);
 - spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea, comunque al di fuori di rapporti di controllo e collegamento.



In base ai principi sopra esposti ai precedenti punti 1.1 e 1.2 si precisa che le spese pagate anticipatamente rispetto alla regolare acquisizione del relativo servizio/utilità/bene/fornitura non sono ammissibili.

Non è ammessa a contributo quella parte delle spese, che, seppur eleggibile per tipologia secondo le regole del bando in argomento, dovesse superare i massimali di spesa e/o i vincoli indicati nell'Art. 21 del bando.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano ulteriori tipologie di spese esplicitamente non ammissibili:

1. spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo, a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
2. spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione con beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
3. spese inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
4. spese inerenti tutti i mezzi targabili (ricomprendendo così anche le targhe provvisorie) destinati al trasporto di cose, merci, persone, compresi autocarri o mezzi destinati ad uso promiscuo;
5. software non specialistico e non connesso all'attività di ricerca del progetto (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.);
6. tutte le attrezzature utilizzate per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, palmari, etc, se non costituiscono componenti del prototipo;
7. spese relative al trasporto dei beni;
8. spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
9. qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza afferibili ai beni oggetto del contributo;
10. costi per servizi amministrativi, contabili, commerciali;
11. costi per marchi;
12. spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie per il personale e consulenti;
13. certificazioni di qualità e adeguamenti interni all'impresa obbligatori per legge;
14. spese relative alla mera estensione della validità di un brevetto la cui priorità sia antecedente la data di inizio progetto e spese relative ad un brevetto non connesso ai risultati della ricerca.

2. Descrizione delle spese ammissibili

Le categorie di spese ammissibili sono quelle indicate all' Art. 21 del bando in argomento. Ad integrazione di quanto già specificato nel bando, si riportano, nei paragrafi che seguono, le seguenti indicazioni:

2.1 Progetti di ricerca e sviluppo

Le spese ammissibili sono quelle individuate all'Art. 21 del bando in argomento sulla base di quanto disposto dall'articolo 25, comma 3, del GBER

A. Spese per nuovo personale di ricerca, assunto a tempo indeterminato successivamente alla presentazione della domanda di contributo da parte dell'impresa



beneficiaria, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico scientifiche. Per le sole aziende appartenenti agli ambiti produttivi della priorità B individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) saranno ammesse anche altri tipi di laurea purché strettamente connesse all'attività di ricerca prevista

B. Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione).

Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Nel caso in cui l'impresa beneficiaria faccia parte di un gruppo di imprese, questa può utilizzare il personale di ricerca di un'altra impresa facente parte del gruppo, purché tale costo di personale sia fatturato all'impresa beneficiaria e comunque valorizzato al costo orario senza margine aziendale come per il personale dipendente della medesima impresa beneficiaria. L'utilizzo da parte dell'impresa beneficiaria di personale fornito da imprese appartenenti al suo stesso gruppo concorre al calcolo della quota massima di spese infragruppo individuate all'art. 21 comma 2 del bando pari al 20%. La tipologia di spesa B) è ammissibile nella misura massima del 30% della somma delle spese di cui alle successive lettere D, E, F.

C. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, spese per il personale di ricerca non laureato o con esperienza inferiore a 10 anni. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata alla precedente lettera B.

Per le tre categorie di spese sopra indicate il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi del personale. Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art 68bis, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modificazioni.

Si chiarisce pertanto che, con riguardo al personale dipendente per il quale l'impresa beneficiaria è già in grado di dimostrare un costo annuale lordo, la stessa impresa beneficiaria dovrà applicare la regola sopra richiamata e mantenere tale costo fisso per tutta la durata del progetto (indipendentemente da variazioni nel rapporto di lavoro). Diversamente, con riguardo al personale assunto in un momento più ravvicinato rispetto al periodo rendicontato, si dovranno sommare le mensilità corrisposte (lavorate) dal dipendente, dividere tale importo per il numero di mesi di lavoro, moltiplicarlo poi per 12, infine dividere l'importo ottenuto per 1720. In tale computo si dovranno considerare solo i mesi interi: ciò significa che, qualora l'assunzione sia avvenuta successivamente al primo giorno del mese, il valore relativo al mese di assunzione andrà escluso. Una volta determinato il costo standard, anche in questo secondo caso, tale costo dovrà essere preso a riferimento per tutta la durata del progetto.

Per il personale, oltre una verifica quantitativa si rende necessaria una verifica anche qualitativa. Tale verifica avverrà attraverso la compilazione di un apposito modulo e con tutte le altre informazioni che l'Amministrazione regionale riterrà necessario richiedere.

Le informazioni richieste saranno volte a verificare che il personale indicato alle lettere A e B sia adibito stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo e che il personale indicato alla lettera B sia riconducibile alla definizione di "ricercatore" ovvero di "addetto in possesso di laurea tecnico scientifica o titolo di studio inferiore ma con una adeguata attività pluriennale in azienda". Qualora non sia impiegato stabilmente a funzioni di ricerca e



sviluppo, l'impresa beneficiaria dovrà comunque dimostrare che il dipendente possiede caratteristiche tali da giustificare l'utilizzo.

D. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500,00 €.

Gli impianti acquistati dovranno essere nuovi. Tali impianti dovranno essere capaci di autonomo funzionamento e comunque non saranno ritenuti ammissibili modifiche di impianti già posseduti dal beneficiario prima dell'inizio del progetto. Sono pertanto esclusi gli impianti usati o auto costruiti, e quelli il cui costo di acquisto unitario sia inferiore ad € 500,00.

Si potranno ammettere componenti e semilavorati o attrezzature il cui prezzo unitario sia inferiore al limite dei 500,00 Euro, solo se questi saranno accompagnati da una apposita dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'azienda beneficiaria nella quale si indichi in modo particolareggiato come ogni singola componentistica indicata vada a realizzare una singola attrezzatura individuabile e capace di autonomo funzionamento e iscritta a bilancio come immobilizzazione materiale e sottoposta ad ammortamento e di valore superiore a 500,00 Euro.

Ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto si dovranno prendere in considerazione esclusivamente le percentuali di ammortamento previste dal Decreto del 31/12/1988 - Min. Finanze e applicate dall'azienda stessa (si precisa pertanto che sono escluse dal calcolo le forme di ammortamento accelerato e anticipato e che non si dovrà dimezzare la quota di ammortamento per il primo anno). Saranno considerate ammissibili le quote di ammortamento relative al periodo di eleggibilità delle spese di ogni rendicontazione, e solo in riferimento alla percentuale d'uso e ai giorni di utilizzo dichiarati dall'azienda.

In caso di leasing si considerano ammissibili, sempre unicamente per attrezzature nuove, i contratti, alle seguenti condizioni:

- stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing;
- solo se rispettano le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196;
- solo per la parte della quota capitale nel periodo di eleggibilità delle spese.

Non sono ammissibili gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.), come pure è escluso il maxi canone iniziale e finale.

Nel caso di software specifico, se acquistato, è trattato come le attrezzature, mentre, se si otterrà la licenza d'uso, sarà assimilato al contratto di locazione finanziaria.

I beni di questa categoria debbono essere consegnati ed utilizzati nella sede operativa dell'azienda locale ubicata in Emilia-Romagna e nella quale si realizza il progetto di ricerca, in caso contrario dovrà essere fornita adeguata motivazione.

Con riferimento a questa tipologia di spesa si richiama quanto specificato al punto 1.3.9 in riferimento alle spese fatturate all'impresa beneficiaria da società appartenenti allo stesso gruppo.

E. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto



nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova.

Per consulenze tecnologiche si intendono le attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto e commissionate a professionisti, singoli e associati, e a società di consulenza. Sono considerati validi i contratti sottoscritti dalle parti nel periodo di eleggibilità e che indichino chiaramente le attività da svolgere, i tempi e i costi. Contratti che si limitino ad un generico richiamo ai contenuti del progetto saranno ritenuti insufficientemente giustificati e quindi non ammissibili. Si precisa che contratti che configurino una attività coordinata e continuativa non saranno ritenuti ammissibili. Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del progetto sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese, salvo il caso in cui non siano presenti nel contratto chiare indicazioni riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi. Si precisa che le spese per la registrazione di brevetti e modelli a livello nazionale e internazionale debbono riguardare esclusivamente il deposito dei risultati della ricerca oggetto del progetto. Sono incluse le spese per lo studio di brevettazione, comprese tasse e bolli (unica eccezione al principio generale sopra indicato al punto 1.3). Le ricerche di anteriorità sono incluse solo se riferite al deposito di un brevetto risultante dalle attività progettuali di ricerca. Rispetto all'acquisto di licenze sono escluse le licenze di software in quanto ricomprese nella categoria D). È escluso l'acquisto di brevetti e licenze nel caso in cui il beneficiario già ne sfruttava, a qualsiasi titolo, i diritti.

Si precisa che le consulenze specialistiche che prevedono attività misurabili in giornata/uomo dovranno seguire i seguenti criteri:

1. consulente junior: esperienza documentata di almeno 5 anni ma inferiore ai dieci anni, si prevede un costo massimo di 250 € al giorno;
2. consulente senior: esperienza documentata superiore ai dieci anni ma inferiore ai 20 anni, si prevede un costo massimo di 500 € al giorno;
3. consulente expert: esperienza documentata di venti anni o superiore, si prevede un costo massimo di 800 € al giorno.

L'esperienza si deve riferire al singolo professionista utilizzato e non già all'eventuale azienda che lo utilizza.

Tali criteri non debbono essere seguiti per consulenze fornite a "corpo" che non hanno necessità di una misurazione in giornate/uomo per l'attività espletata.

Per quanto riguarda le consulenze fornite da Università, in deroga a quanto sopra indicato, è consentito, per la realizzazione di attività strettamente connesse con il progetto agevolato, l'utilizzo di personale con un'esperienza inferiore ai 5 anni purché assegnatario di un dottorato di ricerca, di un assegno di ricerca o di una borsa di ricerca post laurea. Deroghe ai criteri di esperienza indicati sono, altresì, ammesse in caso di conferimenti da parte dell'Università di incarichi professionali, per l'espletamento di attività strettamente connesse con il progetto agevolato, assegnati previa selezione tramite avviso pubblico.

Nella rendicontazione a saldo, sarà verificato il rispetto di quanto previsto dal bando in materia di collaborazioni con Università e/o organismi di ricerca e/o enti di ricerca all'art. 8.1 Sezione B del Bando (*Perché gli interventi siano ammissibili devono prevedere collaborazioni con Università e/o organismi di ricerca e/o enti di ricerca, per un importo complessivo pari ad almeno il 15% dell'importo progettuale ritenuto ammissibile.*)

F. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota: spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% della somma spese di cui alle lettere A, C, D, E. In



questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni. Sono comunque esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, e comunque componenti il cui costo unitario sia inferiore a 100,00 €. Si precisa che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere.

In questa categoria sono ammissibili unicamente le spese per l'acquisto di componenti, semilavorati e loro lavorazioni che il beneficiario si limiterà ad assemblare e che formeranno il prototipo finale. Sono tassativamente esclusi materiali minuti, attrezzi da lavoro e minuteria metallica. Tutte le componenti il cui costo unitario sia inferiore a 100,00€ non sono ammissibili.

G. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese da A, B, C. Il metodo di calcolo delle spese indirette è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modificazioni.

Per tali spese non vanno presentati giustificativi di spesa. Saranno automaticamente calcolate sulle spese dalle lettere A a C ritenute ammissibili e riconosciute nella misura forfettaria indicata dal bando.

3. Criteri di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Sui titoli di spesa, afferenti a pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP e le fatture ad esso associate.

Nel caso di contratti e ordini effettuati successivamente alla presentazione della domanda e precedentemente alla comunicazione dell'avvenuta concessione, le attività oggetto degli stessi devono essere inequivocabilmente riferibili al progetto presentato. I relativi titoli di spesa dovranno citare i riferimenti degli ordini e/o contratti a cui afferiscono.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:



MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA*
<p>1. Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • CUP assegnato al progetto <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>2. Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento • il codice identificativo dell'operazione.
<p>3. Carta di credito /debito Aziendale</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
<p>4. Piattaforma Pago PA</p>	<p>La causale del pagamento, richiesto dal Fornitore tramite la piattaforma PagoPa, deve riportare il CUP assegnato al Progetto o il riferimento al bando nel caso in cui il CUP non sia ancora stato comunicato</p> <p>Il pagamento, disposto tramite la piattaforma PagoPA, deve essere effettuato mediante un Bonifico Singolo che riporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice di avviso di pagamento; • Causale del pagamento; • Destinatario del pagamento; <p>L'Estratto Conto dei pagamenti, effettuati tramite la piattaforma PagoPA, deve riportare le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Beneficiario del pagamento; • Codice del pagamento; • Causale del pagamento;



<p>5. Factoring e reverse factoring</p>	<p>Nel caso di factoring sarà necessario allegare alla documentazione già specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) nel caso di pagamenti tramite bonifico, anche la notifica di avvenuta cessione da cui si evinca l'iban su cui effettuare il pagamento, in alternativa dovrà essere già evidente sulla fattura l'indicazione che il pagamento dovrà essere effettuato a un soggetto diverso dal fornitore e l'iban di tale soggetto. b) Nel caso di cessioni del credito, che non prevedano notifiche al soggetto ceduto, nulla varia rispetto a quanto previsto per le modalità di pagamento effettuato con bonifico in quanto l'iban su cui effettuare il versamento è comunque intestato al fornitore. <p>Nel caso di reverse factoring sarà necessario allegare alla documentazione già specificata, nel caso di pagamenti tramite bonifico, anche il bonifico del factor al fornitore, il bonifico del beneficiario al factor e l'estratto conto del factor (oltre a quello del beneficiario).</p>
--	---

Specificazioni per pagamenti attraverso sistema di tesoreria centralizzato del gruppo imprenditoriale di appartenenza (accordi di cash pooling)

Requisiti minimi di ammissibilità:

- Fattura riportante il CUP di progetto
- avviso di pagamento trasmesso al fornitore, riportante il numero della fattura pagata e il numero identificativo dell'ordine di pagamento trasmesso alla centrale di pagamento del gruppo di appartenenza
- contabile da cui si evinca:
 - che il pagamento è stato effettuato per conto dell'impresa beneficiaria
 - il numero della fattura
 - il numero identificativo dell'ordine di pagamento
 - il creditore
- estratto conto del cash pooling (flusso di cassa del beneficiario) da cui si evinca:
 - importo
 - numero fattura
 - identificativo mandato di pagamento creditore

Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.



***Si specifica che, al momento della rendicontazione, in tutti i casi in cui il soggetto che emette fattura sia tenuto all'obbligo della fatturazione elettronica, dovranno essere presentate sull'applicativo sfinge 2020 le stesse fatture elettroniche, tramite caricamento del file nel formato xml. In tutti i restanti i casi in cui tale obbligo non sussiste, verrà presentata la fattura in formato pdf.**

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o R.I.B.A. singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, nel momento in cui lo stesso viene disposto, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Le spese fatturate all'impresa beneficiaria da società dello stesso gruppo, saranno ritenute ammissibili **nel limite massimo del 20% del valore ammesso del singolo progetto**. Tali spese potranno essere ammesse, entro il suddetto limite, qualora sia possibile dimostrare che le medesime spese sono afferenti a beni, servizi e/o prestazioni la cui fornitura da soggetti diversi da quelli appartenenti allo stesso gruppo imprenditoriale risulterebbe diseconomica o non conforme alle esigenze progettuali. In ogni caso il beneficiario dovrà essere in grado di dimostrare che tali beni, forniture e/o prestazioni sono state fatturate al valore di costo e senza margine commerciale. La Regione potrà richiedere attestazione fornita da un professionista esterno all'impresa beneficiaria, che valuti e dichiari la pertinenza, congruità e mancata applicazione della marginalità commerciale ai costi afferenti alla fornitura rendicontata.

Nel caso di fattura che comprenda anche beni non oggetto di finanziamento va evidenziata da parte del beneficiario la parte oggetto di contributo e inoltre va inserita, preferibilmente con timbratura elettronica, la seguente dicitura:

- Spesa di Euro € _____ eleggibile alle agevolazioni.

Qualora per motivi di diversa natura direttamente imputabili al beneficiario (ad esempio: organizzazione aziendale del sistema informatico e/o del sistema contabile) e/o in presenza di motivazioni da parte dei fornitori del progetto, non sia possibile indicare gli estremi del progetto approvato al momento dell'emissione della fattura (o documento equivalente), sarà necessario che il beneficiario apponga attraverso **timbratura preferibilmente elettronica** la seguente dicitura sui titoli di spesa:

- spesa sostenuta a valere sul bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6. della LR 14/2014 dell'Emilia-Romagna – DGR 1304/2020
in alternativa
il CUP (dalla data di assegnazione) _____;
- Spesa di Euro € _____ eleggibile alle agevolazioni;
- Nome e tipo del progetto (ad esempio: R&S, struttura di ricerca, etc) a cui si riferisce _____;



L'obbligo di indicare gli estremi del progetto approvato o il CUP non sussiste per i pagamenti delle spese di personale.

Sono sempre esclusi i pagamenti effettuati in contanti e mediante assegni bancari e circolari.

4. Modalità di presentazione della rendicontazione e della liquidazione del contributo

4.1 Principi generali

Presentazione della rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente secondo la modulistica e le modalità previste e comunicate dalla Regione.

La presentazione delle rendicontazione dovrà avvenire secondo le seguenti tempistiche:

- Primo stato di avanzamento: entro e non oltre il 15/02/2022;
- Saldo: entro 3 mesi dalla conclusione del singolo progetto, prevista al massimo entro il 31/12/2022 salvo proroghe. Per conclusione del progetto si intende la data di trasmissione di apposita dichiarazione da parte del beneficiario all'amministrazione regionale in cui si attesti la conclusione di tutte gli investimenti connessi al progetto stesso.

La domanda di rimborso (relativa al SAL e/o Saldo) di ogni singolo progetto per cui si chiede l'erogazione della quota di contributo viene presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (specificata di seguito), prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

La domanda di contributo contiene:

1. la documentazione minima descritta ai successivi punti 4.2, 4.3, 4.4.
2. documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time;

Ai fini della richiesta di rimborso, per le tipologie di progetti realizzati per cui è previsto per legge e/o richiesto e/o previsto dalla Regione, il beneficiario dovrà produrre la documentazione tecnica firmata e, ove previsto, asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, le certificazioni di legge, e copia della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, rilasciata dall'impresa installatrice al termine dei lavori.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà suddetta dovrà:

- a. essere sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o suo procuratore speciale;
- b. includere le relazioni tecniche descrittive sullo stato di attuazione del/i progetto/i e dell'intero programma (specificate al successivo punto 4.3);
- c. riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per la realizzazione del progetto agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con numero o titolo equivalente, data di emissione, descrizione



- della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA, di ciascuna fattura;
- d. attestare che al momento della richiesta di erogazione l'impresa è in possesso dei requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste del bando in argomento per l'ammissibilità ai contributi;
 - e. contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria al rispetto dei vincoli e degli obblighi per i controlli;
 - f. indicare i dati riferiti alla nuova occupazione a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time) in essere, al momento della rendicontazione, rispetto a quella per cui si è impegnata l'azienda a conclusione dell'anno a regime.

Liquidazione del contributo

La liquidazione dei contributi avverrà, per ciascun progetto, per stati di avanzamento nei limiti degli impegni di spesa assunti al momento della concessione e delle disponibilità di bilancio, con le seguenti modalità:

- una prima quota di contributo a valere sul primo SAL presentato, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicate alle spese effettivamente ammesse in sede di verifica della documentazione presentata in rendicontazione;
- una seconda quota di contributo a valere sul saldo presentato, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicate alle spese effettivamente ammesse in sede di verifica della documentazione presentata in rendicontazione, tali spese saranno eventualmente riparametrate nel rispetto dei vincoli percentuali previsti dal bando per le singole voci di spesa.

Le liquidazioni sono subordinate:

- alla dimostrazione dell'effettivo pagamento dei titoli di spesa presentati. Qualora la spesa effettiva documentata ritenuta ammissibile risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, nel rispetto comunque della soglia minima del 70% dell'investimento prevista dal bando, si provvederà a una rideterminazione del contributo concesso, tenendo conto della eventuale riduzione e dei limiti previsti dal bando e dall'Accordo in materia di minore spesa e di varianti.

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione prevista nel presente manuale, comprese le **Relazioni generali semestrali sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo da trasmettersi al 31 luglio e al 31 gennaio di ogni anno**, e dovranno riferirsi rispettivamente al semestre gennaio-giugno e luglio-dicembre. Queste ultime dovranno essere predisposte a partire dalla sottoscrizione dell'Accordo.

Le relazioni dovranno essere accompagnate dal cronoprogramma di spesa dei progetti, eventualmente aggiornato, da predisporre secondo il modello fornito.

4.2. Documentazione contabile minima

Per ogni spesa sostenuta e rendicontata dovrà essere prodotta e trasmessa la seguente documentazione minima:

- titoli di spesa (ad esempio: fatture o documenti contabili equivalenti contenenti tutti gli elementi obbligatori);
- estratti conto (o documenti equivalenti da cui è possibile verificare la tracciabilità del pagamento) del/i conto/i indicato/i, comprensivi dei bonifici e/o, se del caso, della



documentazione attestante dell'avvenuto pagamento tramite modalità conformi alle necessità di tracciabilità della transazione, relativi alla spesa oggetto di contributo ed opportunamente evidenziati;

- per la dimostrazione **del pagamento delle ritenute d'acconto** ai consulenti: presentare **F24** singoli (oppure cumulativi corredati da distinta base riportante nomi e importi pagati) e relativo estratto conto (o documenti equivalenti da cui è possibile verificare la tracciabilità del pagamento).

- ricevute dei bonifici di pagamento, le quali, se riferite a più spese devono essere accompagnati da distinta di pagamento. Se del caso, la documentazione attestante l'avvenuto pagamento tramite modalità conformi (diverse dal bonifico) alle necessità di tracciabilità della transazione;

- bonifico preferibilmente cumulativo unicamente per il personale interno. In tal caso congiuntamente al bonifico l'azienda dovrà produrre un elenco con il dettaglio dei dipendenti beneficiari del bonifico.

4.3. Documentazione tecnica minima

Le relazioni tecniche saranno di due tipi:

- relazione tecnica generale riferita al Programma
- relazione specifica riferita al singolo progetto.

La modulistica sarà predisposta dalla Regione. Le relazioni saranno firmate dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dovranno illustrare gli obiettivi e i risultati conseguiti con riferimento all'accordo siglato ed al cronoprogramma approvato. Le relazioni tecniche relative ai singoli progetti dovranno contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nelle rendicontazioni con indicazione delle finalità delle stesse, l'indicazione della data di inizio e di fine attività nonché ogni altra informazione utile a documentare l'attività svolta.

4.4 Documentazione amministrativa minima

Per ogni spesa rendicontata dovrà essere prodotta e trasmessa la seguente documentazione:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
AIUTI A FAVORE DELLA RICERCA E SVILUPPO	PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO



<p>A. Spese per nuovo personale di ricerca, assunto a tempo indeterminato dopo la presentazione della domanda della prima fase del bando</p>	<p>-Time-sheet* mensili (su modello fornito dall'Amministrazione regionale).</p> <p>-Dichiarazione su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il calcolo del costo orario per ciascun dipendente formulato sulla base del metodo previsto al punto 2 del manuale di rendicontazione. Da tale dichiarazione si dovrà evincere la base documentale sulla quale è stato realizzato il calcolo e il luogo della sua conservazione.</p> <p>-Dichiarazione su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti del personale rendicontato nei termini richiesti dal Bando per la tipologia di personale in oggetto (A).</p> <p>-I contratti di lavoro a Tempo Indeterminato attivati (anche da stabilizzazione) con l'indicazione delle qualifiche e del possesso da parte dei nuovi assunti di un titolo di studio di laurea magistrale conseguita in discipline tecnico-scientifiche o, per le sole aziende appartenenti all'ambito produttivo della priorità B "Industrie Culturali e Creative" della S3 della Regione Emilia-Romagna, in altri tipi di laurea purché strettamente connessi all'attività di ricerca prevista.</p>
<p>B. Spese per personale interno assegnato ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione)</p>	<p>-Time-sheet* mensili (su modello fornito dall'Amministrazione regionale).</p> <p>-Dichiarazione su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il calcolo del costo orario per ciascun dipendente formulato sulla base del metodo previsto al punto 2 del manuale di rendicontazione.</p> <p>Da tale dichiarazione si dovrà evincere la base documentale sulla quale è stato realizzato il calcolo e il luogo della sua conservazione.</p> <p>-Dichiarazione su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti del personale rendicontato nei termini richiesti dal Bando per la tipologia di personale in oggetto (B).</p> <p>NB: Nel caso l'azienda beneficiaria faccia parte di un gruppo, questa può utilizzare il personale di un'altra azienda dello stesso gruppo, purché tale voce di costo sia fatturata all'azienda beneficiaria e comunque valorizzata al costo orario (ovvero senza margine aziendale) calcolato secondo le modalità utilizzate per il personale dipendente dell'azienda beneficiaria. Per tale tipologia di spesa, quindi, occorre produrre una fattura (o documento equivalente) relativa ai servizi acquisiti, accompagnata dai time-sheet mensili e dalle dichiarazioni sopra elencate da parte dell'azienda che presta il personale. L'utilizzo da parte del beneficiario di personale fornito da aziende appartenenti al suo stesso Gruppo concorre al calcolo della quota massima di spese infragruppo previsto all'art. 21 del bando.</p>
<p>C. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato o con esperienza inferiore a 10 anni</p>	<p>-Time-sheet* mensili (su modello fornito dall'Amministrazione regionale).</p> <p>-Dichiarazione su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il calcolo del costo orario per ciascun dipendente formulato sulla base del metodo previsto al punto 2 del manuale di rendicontazione.</p> <p>Da tale dichiarazione si dovrà evincere la base documentale sulla quale è stato realizzato il calcolo e il luogo della sua</p>



	<p>conservazione.</p> <p>-Dichiarazione su modello regionale a firma del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti del personale rendicontato nei termini richiesti dal Bando per la tipologia di personale in oggetto (C).</p>
<p>D. Spese per l'acquisto di strumenti e impianti, incluse attrezzature informatiche, e software specialistico, di nuova fabbricazione</p>	<p>-Bolla di consegna (o DDT) dei beni acquistati contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> il numero progressivo la data le generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato al trasporto la quantità dei beni trasportati la descrizione dei beni trasportati con l'indicazione della natura e qualità degli stessi; la sede <p>-Copia del libro cespiti nella parte relativa al bene ammortizzato;</p> <p>-Dichiarazione, per ogni singolo bene oggetto di rendicontazione, relativa alle quote di ammortamento (del periodo di rendicontazione riferito al SAL) e alla quota parte imputata al progetto;</p> <p>-In caso di leasing, contratto e relativo foglio con scorporo delle quote.</p>
<p>E. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico</p>	<p>Per i contratti di consulenza <i>ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico e spese per la ricerca contrattuale e le competenze tecniche</i></p> <p>-Contratto con l'indicazione del contenuto della prestazione/servizio, la data di avvio e conclusione, il compenso/importo.</p> <p>-Curriculum dettagliato della Società e, ad eccezione delle attività a corpo, il curriculum delle risorse impiegate suddivisi nelle categorie indicate dal Bando (junior, senior, expert).</p> <p>-Relazione tecnica dettagliata delle attività svolte a compimento della prestazione (ove previsto, articolata per tipologia di risorsa coinvolta, delle quali occorre evidenziare il costo a giornata conformemente ai massimali previsti dal Bando) e per step di rendicontazione svolta su carta intestata della Società contraente.</p> <p>Per i <i>brevetti</i></p> <p>Per spese di registrazione brevetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -contratto, nel quale siano specificati durata, compenso e attività; -copia della domanda (o abstract) di brevetto depositata; <p>Per spese di acquisto licenze e brevetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -contratto e/o licenza; -relazione con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto per la ricerca.
<p>F. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota</p>	<p>-Relazione prodotta dal responsabile del progetto, attestante la pertinenza e l'utilizzo dei materiali impiegati (componenti e semilavorati).</p>



	<p>-Bolla di consegna (o DDT) dei beni acquistati contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il numero progressivo b) la data c) le generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato al trasporto d) la quantità dei beni trasportati e) la descrizione dei beni trasportati con l'indicazione della natura e qualità degli stessi; f) la sede
--	---

* La firma del time-sheet da parte del personale rendicontato è **condizione di ammissibilità delle spese**. In assenza della firma da parte del personale rendicontato le spese non potranno essere ammesse.

Tutta la documentazione sopra riportata di cui ai punti: 4.2) Documentazione contabile minima; 4.3) Documentazione tecnica minima; 4.4) Documentazione amministrativa minima, deve essere messa a disposizione dalla Regione, fermo restando la possibilità per l'Amministrazione Regionale di svolgere ulteriori verifiche.

4.5 Integrazioni della documentazione

Qualora la documentazione inviata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro i termini indicati nella richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione fino a quel momento ricevuta. Si precisa che nel caso in cui la documentazione presentata nei termini dovesse risultare totalmente inidonea ovvero non sanabile per mezzo di integrazioni, si procederà alla conclusione dell'istruttoria senza alcuna richiesta di integrazione.

In presenza di una richiesta di integrazioni, nel rispetto di quanto previsto all'art. 132 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modifiche, il procedimento verrà interrotto e il Beneficiario invitato a integrare la documentazione entro il termine indicato nella richiesta medesima calcolati a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione. Il termine per la trasmissione delle integrazioni è solitamente di **15 giorni**, una proroga di tale termine può essere concessa, dietro presentazione di richiesta adeguatamente motivata, in presenza di specifici eventi che non consentono all'impresa di rispettare il termine indicato. Trascorso tale termine, il procedimento si riavvia.

5 Consuntivo e determinazione del contributo

5.1 Modifiche e proroghe

Eventuali richieste di modifica al piano finanziario e di proroga alla durata del progetto sono disciplinate dal bando in argomento e/o dall'Accordo.



5.2 Monitoraggio e controlli

Il monitoraggio e i controlli sono disciplinati dall'art. 12 del Bando e dall'art. 5 dell'Accordo.

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Le modalità e i tempi saranno concordate di volta in volta con i soggetti interessati.

5.3 Determinazione del contributo liquidabile

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- determinazione del contributo, sempre nel rispetto dei massimali di spesa laddove previsti. Il contributo sarà calcolato applicando alle spese ammesse le percentuali di intensità riportate all'art. 20 del bando, e riportato nei limiti delle entità massime di contribuzione per tipologia di interventi previsti al medesimo art.20.

In fase di erogazione del saldo finale, qualora si riscontrasse il superamento di uno o più di uno dei massimali di spesa, previsti all'art. 21 del bando, si procederà alla decurtazione delle spese ammesse al fine di riportarle entro i limiti di ammissibilità, procedendo conseguentemente alla rideterminazione del contributo erogabile a saldo.

L'importo del contributo **erogato a saldo** non potrà essere comunque superiore al contributo concesso.

5.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

I contributi concessi non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "de minimis".

5.5 Verifiche relative agli obblighi occupazionali ed eventuale revoca del contributo

Le imprese beneficiarie dovranno inviare entro 1 mese dalla chiusura dell'anno a regime, (secondo la definizione contenuta al successivo par. 5.6, al punto 4) il modello DM 10 da richiedere all'INPS per dimostrare l'incremento occupazionale del numero di dipendenti a tempo indeterminato (calcolato in ULA) indicati in domanda. La Regione si riserva ulteriori approfondimenti nei casi non chiari.

5.6 Definizioni

1. Per programma di investimento si intende un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente. Il "**programma di investimento**": si articola in uno o più interventi a valere sulle linee di aiuto previste dal bando.



2. Per **addetti** si intendono le unità lavorative annue (U.L.A.) relative all'unità locale per la quale si è presentata la domanda.
3. Per **ULA** si intende il numero di persone che durante l'anno hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale o come lavoratori stagionali è contabilizzato in frazioni di ULA.
4. Per **anno a regime** si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.
5. Per **impatto occupazionale**, si intende la somma dei nuovi addetti creati nell'unità locale nell'anno a regime, calcolate come incremento del dato occupazionale medio alla data di approvazione del bando *sulla base del numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno nei 12 mesi precedenti al 30 settembre 2020. I dipendenti a tempo parziale e stagionali rappresentano frazioni di ULA, nonché incrementali rispetto ad altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere*
6. **Elementi obbligatori minimi delle fatture, sono** (Art.21 comma 2, DPR n.633 del 1972 e s.m.i.):
 - data e numero progressivo per ciascun anno solare;
 - elementi necessari per identificare i soggetti tra i quali è intervenuta l'operazione, (ragione sociale, indirizzo, Partita IVA);
 - tutti gli elementi identificativi del bene o della prestazione ossia la natura, la qualità e la quantità;
 - ammontare dei corrispettivi e degli altri importi che partecipano alla determinazione della base imponibile;
 - l'aliquota, l'imposta e l'imponibile, arrotondati al centesimo di euro.

5.7 Calendario delle date

1. Trasmissione entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, di una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo. Cronoprogramma di spesa dei progetti per anno solare: in riferimento all'Accordo sottoscritto, l'impresa beneficiaria dovrà presentare alla Regione il cronoprogramma di spesa aggiornato (che indica l'ammontare di spesa per ogni progetto da parte dell'impresa) a corredo della relazione generale semestrale;
2. La rendicontazione di ogni stato di avanzamento dovrà essere inviata alla Regione, ogni anno, entro il 15 del mese di febbraio a partire dall'annualità successiva a quella di adozione dell'atto di concessione
3. Data completamento del programma di investimento: data dell'ultima richiesta di liquidazione dei contributi relativi al Programma di investimento. La data non può andare oltre il 31 dicembre 2022.
4. Anno a regime: 12 mesi successivi alla data di completamento del Programma di investimento.

Tenuto conto dei vincoli imposti dall'Accordo regionale di insediamento e sviluppo e dalle regole di rendicontazione, eventuali modifiche in diminuzione (nel rispetto comunque della



soglia minima del 70% dell'investimento prevista dal bando) che si dovessero rendere necessarie in corso di realizzazione rispetto all'ammontare di spesa programmato nel cronoprogramma allegato all'ARIS, di uno o più progetti, in uno (o più) dei periodi, dovranno essere giustificate attraverso apposita relazione tecnica a firma del legale rappresentante.



6. Obblighi di informazione e comunicazione per le imprese beneficiarie il cui contributo è a valere su risorse del POR FESR 2014-2020

1. Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5; Allegato II). In particolare i beneficiari hanno l'obbligo:
 - di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, scaricabile dal sito;
 - di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso;
 - di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile sul sito Por Fesr. Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzi il contesto in cui è stato messo.
2. Sul sito Por Fesr, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).
3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.
4. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.
5. Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.
6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
7. I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne.
8. I beneficiari sono tenuti all'applicazione di quanto disposto dalla L. 124/2017 e



ss.mm.ii “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”. Si ricorda in particolare che l’art. 1 comma 125-quinquies prevede che *“Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l’esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell’ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza”*.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 29 GENNAIO 2020, N. 1534

Finanziamento dell'operazione presentata a valere sull'invito approvato con D.G.R. n.1043/2019 "Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Appennino piacentino-parmense nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time" e approvata con la D.G.R. n.1750/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.1750 del 21/10/2019, dell'Operazioni Rif.PA 2019-12528/RER a titolarità Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S.C. a R.L. (Cod. org. 5105), riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 70.296,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità d'investimento 10.4;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 70.296,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 35.148,00 al n. 2973 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 24.603,60 al n. 2974 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 10.544,40 al n. 2975 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2386/2019;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1750/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore: Impresa									
Rif:PA	Cod. org.	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FMR	Cap. 75603 RER
2019-12528/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	OPERAZIONE A SUPPORTO DELLA STRATEGIA D'AREA DELL'APPENNINO PIACENTINO	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	EJ3H19000460009	70.296,00	35.148,00	24.603,60	10.544,40

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 MAGGIO 2021, N. 10324

L.R. n. 14/2014: Finanziamento (Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC) Operazioni per incentivi alle assunzioni presentate a valere sull' "Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 O.T. 9 - Procedura presentazione just in time", di cui all'allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2336/2019, e approvate con propria determinazione n. 23011 del 23/12/2020 - Accertamento entrate - 1^ provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 2336/2019, al finanziamento quale 1^ provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla propria precedente determinazione n. 23011 del 23/12/2020 e secondo quanto disposto anche dalla Deliberazione di G.R. n. 494/2021, di n. 3 operazioni approvate con stessa determinazione per un finanziamento pubblico di Euro 693.968,94 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione – FSC, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che alla restante ed ultima operazione approvata e contraddistinta dal Rif.PA. n. 2019-15328/RER a titolarità Automobili Lamborghini S.p.a. (cod.org. 2738) si procederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dal D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

2. che per l'impresa Teko Telecom S.r.l. con socio unico (cod.org. 9072) ricorrono le condizioni d'urgenza, essendo state richieste le informazioni previste dalla normativa antimafia rispettivamente in data 3/5/2021, e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione di quanto previsto dall'art.3 della sopra richiamata Legge n. 120/2020;

3. che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

4. che è stato acquisito il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore dell'azienda di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicato nello stesso Allegato 1);

5. che il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

6. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 693.968,94 al n. 8198 di impegno sul Capitolo 75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

7. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2021 - Capitolo 75609 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3; e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 6., quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la somma di Euro 693.968,94 al n. 1934 di accertamento sul Capitolo 3790 – "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2014-2020 PER EMERGENZA COVID. QUOTA DESTINATA A SPESA CORRENTE. (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; ART. 241 DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34, DELIBERA CIPE N. 43/2020)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

9. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n. 2336/2019 e 494/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

11. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013, e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Cod. long	Soggetto	C.F. Impresa	Rif. PA	CUP	Titolo	Finanziamento pubblico operazione in Euro	Canale di finanziamento - D.G.R. n. 494/2021	Cap. 75609 - Anno 2021	Spesa ammissibile	Vencor Aiuto	Vencor Deggeendorf	COR
13604	DUCATI MOTOR HOLDING SPA	05113870967	2019-15327/NER	E31120001460007	Incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti - Emilia Romagna	168.000,00	FSC	168.000,00	336.000,00	12469006	12469007	5573893
9072	TEKO TELECOM S.R.L. con socio unico	03272231204	2019-15330/NER	E81120002130007	Incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti - Emilia Romagna	476.619,81	FSC	476.619,81	953.239,62	12469005	12469009	5573928
13174	AVL ITALIA S.R.L. - SOCIETA' PER STRUMENTAZIONE E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	02676930015	2019-15332/NER	E11120001810007	Incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti - Emilia Romagna	49.349,13	FSC	49.349,13	98.698,26	12469108	12469032	5573967
INCENTIVI FINANZIATI - D.G.R. n. 2336/2019 - 1° provvedimento						693.968,94		693.968,94	1.387.937,88			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 3 GIUGNO 2021, N. 10480

Attribuzione di un assegno formativo (voucher) a favore di un apprendista frequentante un percorso di quarto anno di istruzione e formazione professionale, ai fini del conseguimento in apprendistato di un diploma professionale, di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale. n.963/2016, n.1859/2016 e n.935/2020. CUP E31B2000104000. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di attribuire l'assegno formativo (voucher) all'apprendista Domenicoantonio Stillitano, occupato con contratto di apprendistato e frequentante un percorso di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di un Diploma Professionale, identificato con il Rif.PA 2020-14514/RER e approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n.935/2020, finalizzato al rimborso del costo dell'attività di sostegno agli apprendimenti, per la quale è stata predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione contraddistinta dal Rif.PA 2020-15670, per un importo di euro 2.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dalla L.144/99, come meglio specificato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma di euro 2.500,00 a favore di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (Cod.org. 11), quale Soggetto attuatore dell'attività formativa di cui al precedente punto 1., in nome e per conto dell'apprendista Domenicoantonio Stillitano, registrata al n. 8207 sul Capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato all'attività oggetto del presente provvedimento è E31B20001040001;

5. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di euro 2.500,00 registrata al n. 1947 di accertamento sul capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ.mod.;

6. che al termine dell'attività formativa, la Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con propria successiva Determinazione, alla liquidazione dell'assegno formativo (voucher), dovuto ad Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (Cod.org. 11), in nome e per conto dell'apprendista Domenicoantonio Stillitano, di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore dell'attività formativa relativa del percorso di formazione richiamato al punto 1. stesso, con le modalità indicate nell'Allegato della citata Determinazione dirigenziale n.8881/2017 richiamata in premessa, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore: Ente									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Annualità	CUP	Importo	Capitolo 75664
2020-15670/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	STILLITANO	DOMENICANTONIO	STLDNC01B20H224K	4 ^a	E31B20001040001	2.500,00	2.500,00

[]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 4 GIUGNO 2021, N. 10499

Finanziamento dell'Operazione Rif.PA 2020-15415/RER, presentata a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1710/2020 "Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4.", approvata con deliberazione di Giunta regionale n.401/2021. Ultimo Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento dell'Operazione, contraddistinta dal Rif.PA 2020-15415/RER e approvata con Deliberazione di Giunta regionale n.401/2021, per un costo complessivo di euro 87.330,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto dall'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di euro 87.330,00 registrata come segue:

– per euro 48.032,00:

– quanto ad euro 24.016,00 integrando il n.8130 di impegno assunto, con precedente propria Determinazione n.8916 del 14/5/2021, sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014)";

– quanto ad euro 16.811,20 integrando il n.8131 di impegno assunto, con precedente propria Determinazione n.8916 del 14/5/2021, sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 7.204,80 integrando il n.8132 di impegno, assunto, con precedente propria Determinazione n.8916 del 14/5/2021, sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30/6/2003, n.12; L.R. 1/8/2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

– per euro 39.298,00:

– quanto ad euro 19.649,00 integrando il n.743 di impegno, assunto, con precedente propria Determinazione n.8916 del 14/5/2021, sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni

e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17/12/2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 /12/2014)";

– quanto ad euro 13.754,30 integrando il n.744 di impegno, assunto, con precedente propria Determinazione n.8916 del 14/5/2021, sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 5.894,70 integrando il n.745 di impegno, assunto, con precedente propria Determinazione n.8916 del 14/5/2021, sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30/6/2003, n. 12; L.R. 1/8/2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2022

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta regionale n.401/2021 in premessa citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 4 GIUGNO 2021, N. 10581

Finanziamento a favore di un istituto professionale per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Ottavo provvedimento. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore dell'Istituto professionale I.P.I.A. Fermo Corni di Modena, codice meccanografico "MORI02000L", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021, per complessivi euro 114.305,00, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento dei restanti n.3 Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 114.305,00 integrando il n.8129 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.9145 del 17/5/2021 sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concer-

nente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 114.305,00 integrando il n.1892 di accertamento, assunto con precedente propria Determinazione n.9145 del 17/5/2021, sul Capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazione Centrale					
Rif. PA	Cod. org.	Istituzione scolastica	CUP	Totale risorse	Capitolo 75663
2021-MOR102000L	2351	I.P.I.A. FERMO CORNI	E99C21000350001	114.305,00	114.305,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 GIUGNO 2021, N. 10669

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 21/04/2021 al 25/05/2021) - Rettifica all'allegato della determinazione dirigenziale n. 4255 del 11/3/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1/8/2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.10675 del 7 giugno 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n.690 del 26 maggio 2021 “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - elenco n.6

anno 2021 – pervenute dal 6/5/2021 al 21/5/2021”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC. In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato sono pervenute al Servizio, dal 21 aprile 2021 al 25/5/2021 numero 5 richieste di autorizzazione per la realizzazione di n. 7 operazioni, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che “Humanform srl” (cod.org. 12497) titolare dell’operazione Rif. PA 2020-15726/RER ha comunicato, con nota del 18/5/2021(Prot. 486587/2021.E) tenuta agli atti del Servizio, il ritiro della stessa di cui alla richiesta Prot.436118/2021.E del 7/5/2021;

Dato atto che le rimanenti 6 operazioni sono finalizzate:

- 5 al rilascio di “schede capacità e conoscenze” relative ad UC di diverse qualifiche del sistema regionale per la valorizzazione delle attività formative, di cui 4 finanziate da risorse del Fondo interprofessionale “Fondimpresa” con il coinvolgimento di n.166 lavoratori e 1 da risorse del Fondo interprofessionale “Fondo Nuove Competenze (FNC) con il coinvolgimento di 25 lavoratori;

- 1 al rilascio del “certificato di competenze” relativo ad una UC della qualifica di “Operatore forestale” a seguito di accertamento tramite colloquio valutativo con il coinvolgimento di n.71 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle operazioni in esito alla quale le stesse sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle stesse operazioni, che sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista inoltre la propria determinazione dirigenziale n.4255 dell'11/3/2021 "DGR 1/2020 – Autorizzazione attività non finanziate afferente il Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze – (Richiesta pervenuta il 24/2/2021)";

Dato atto che negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali della predetta determinazione n. 4255/2021, per mero errore materiale, è stato riportato in riferimento all'operazione presentata da Demetra Formazione (cod. org. 9274) Rif. PA 2020-15527/RER e denominata "Formalizzazione e certificazione delle competenze relative alla QUALIFICA DELL'ORIENTATORE – PARMA" un esito istruttoria non corretto e cioè "Autorizzata senza modifiche";

Ritenuto pertanto necessario rettificare, in riferimento all'Operazione sopra richiamata, gli allegati 1 e 2 della determinazione citata al precedente capoverso con l'indicazione corretta dell'esito dell'istruttoria, e cioè "Autorizzata con modifiche";

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021 – 2023";

- la deliberazione di G.R. n. 771 del 24/5/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22/11/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del la-

voro e impresa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, gli enti attuatori a svolgere le n. 6 operazioni, come indicato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- le operazioni, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nelle operazioni non potranno essere più realizzate;

- alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di rettificare esclusivamente gli allegati 1 e 2 costituenti l'allegato parti integranti della propria determinazione dirigenziale n. 4255 dell'11/3/2021 citata in premessa in relazione all'operazione autorizzata a Demetra Formazione (cod. org. 9274) Rif. PA 2020-15527/RER e denominata "Formalizzazione e certificazione delle competenze relative alla QUALIFICA DELL'ORIENTATORE – PARMA", con l'indicazione dell'esito corretto dell'istruttoria e cioè "Autorizzata con modifiche";

6. di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
8853 - SVILUPPO PMI S.R.L.	Prot 381854/2021.E del 21/04/2021	2020- 15713/RER	Rilascio schede capacità e conoscenza per i dipendenti coinvolti nel piano di ATL Group Fondo nuove competenze (FNC)	1	9	Ravenna	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria - Percorso 1, 2 e 3	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC2, UC3
				2	8	Ravenna	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC4
				3	1	Ravenna	Tecnico del legno/Prototipista	Scheda capacità e conoscenza	UC4
				4	1	Ravenna	Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC4
				5	1	Ravenna	Tecnico commerciale - Marketing - Percorso 1	Scheda capacità e conoscenza	UC2
				6	1	Ravenna	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC2
				7	1	Ravenna	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria - Percorso 2	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC2

					8	4	Ravenna	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria - Percorso 3	Scheda capacità e conoscenza	UC1
					9	1	Ravenna	Tecnico commerciale - Marketing - Percorso 2	Scheda capacità e conoscenza	UC3
8853 - SVILUPPO PMI S.R.L.	Prot. 433299/2021.E del 06/05/2021	2020-15727/RER	Rilascio schede capacità e conoscenza per i dipendenti coinvolti nei Piani approvati nell'avviso 1/2020 - Fondimpresa	1	24	Ravenna	Tecnico di programmazione e della produzione industriale	Scheda capacità e conoscenza	UC1	
				2	15	Ravenna	Tecnico commerciale marketing	Scheda capacità e conoscenza	UC2	
				3	9	Ravenna	Tecnico nella gestione elaborazione dati	Scheda capacità e conoscenza	UC2, UC3	
				4	10	Ravenna	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenza	UC4	
				5	21	Ravenna	Tecnico amministrazioni e, finanza e controllo	Scheda capacità e conoscenza	UC1	
				6	10	Ravenna	Gestore del sistema qualità aziendale	Scheda capacità e conoscenza	UC2	

				1	8	Bologna	Analista programmatore	Scheda capacità e conoscenza	UC3
12497 - HUMANFORM srl	Prot. 436118/2021.E del 07/05/2021	2020-15725/RER	Servizio di SRFC del Piano ATENA, Avviso 1/2020 FONDIMPRESA, ambito territoriale	2	2	Bologna	Operatore meccanico di sistemi	Scheda capacità e conoscenza	UC3
				3	2	Bologna	Tecnico dell'automazione e industriale	Scheda capacità e conoscenza	UC2
				4	5	Bologna	Tecnico della logistica industriale	Scheda capacità e conoscenza	UC4
12497 - HUMANFORM srl	Prot. 436118/2021.E del 07/05/2021	2020-15726/RER	Servizio di SRFC del Piano "In Forma": Allenarsi alla competitività	1	2	Bologna	Tecnico esperto nella gestione di progetti	Scheda capacità e conoscenza	UC4
3189 - CENTOFORM srl	Prot. 454890/2021.E del 12/05/2021	2020-15765/RER	Servizio di SRFC del Piano "In Forma": Allenarsi alla competitività	1	4	Ferrara	Tecnico commerciale - Marketing	Scheda capacità e conoscenza	UC3
				1	5	Ferrara	Analista Programmatore	Scheda capacità e conoscenza	UC3
				2	5	Bologna	Analista Programmatore	Scheda capacità e conoscenza	UC3
				3	4	Ferrara	Tecnico di reti informatiche	Scheda capacità e conoscenza	UC4
3189 - CENTOFORM srl	Prot. 454890/2021.E del 12/05/2021	2020-15766/RER	Servizio di SRFC del piano Restart -ER	4	13	Bologna, Ferrara	Tecnico della gestione e elaborazione dati	Scheda capacità e conoscenza	UC3

				5	10	Bologna	Technico di reti Informatiche	Scheda capacità e conoscenza	UC3
				6	5	Bologna	Analista Programmatore	Scheda capacità e conoscenza	UC3
				7	10	Ferrara	Tecnologo di prodotto/Processo nella meccanica	Scheda capacità e conoscenza	UC4
				8	4	Ferrara	Tecnico commerciale-marketing	Scheda capacità e conoscenza	UC4
93 - Dinamica soc. cons. r.lil.	Prot. 0516450/2021.E del 25/05/2021	2020-15936/RER	Certificazione delle competenze dell'operatore forestale - taglio e allestimento del legname	1	34	Bologna	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo	UC3
				2	37	Parma	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo	UC3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
8853 - SVILLUPPO PMI S.R.L.	Prot 381854/2021.E del 21/04/2021	2020- 15713/RER	Rilascio schede capacità e conoscenza per i dipendenti coinvolti nel piano di ATTL Group Fondo nuove competenze (FNC)	1	9	Ravenna	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria - Percorso 1, 2 e 3	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC2, UC3	Autorizzata con modifiche
				2	8	Ravenna	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC4	
				3	1	Ravenna	Tecnico del legno/Prototipista	Scheda capacità e conoscenza	UC4	
				4	1	Ravenna	Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC4	
				5	1	Ravenna	Tecnico commerciale - Marketing - Percorso 1	Scheda capacità e conoscenza	UC2	
				6	1	Ravenna	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC2	
				7	1	Ravenna	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria - Percorso 2	Scheda capacità e conoscenza	UC1, UC2	

				8	4	Ravenna	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria - Percorso 3	Scheda capacità e conoscenza	UC1	
				9	1	Ravenna	Tecnico commerciale - Marketing - Percorso 2	Scheda capacità e conoscenza	UC3	
8853 - SVILUPPO PMI S.R.L.	Prot. 433299/2021.E del 06/05/2021	2020-15727/RER	Rilascio schede capacità e conoscenza per i dipendenti coinvolti nei Piani approvati nell'avviso 1/2020 - Fondimpresa	1	24	Ravenna	Tecnico di programmazione e della produzione industriale	Scheda capacità e conoscenza	UC1	Autorizzata con modifiche
				2	15	Ravenna	Tecnico commerciale marketing	Scheda capacità e conoscenza	UC2	
				3	9	Ravenna	Tecnico nella gestione elaborazione dati	Scheda capacità e conoscenza	UC2, UC3	
				4	10	Ravenna	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenza	UC4	
				5	21	Ravenna	Tecnico amministrazione e, finanza e controllo	Scheda capacità e conoscenza	UC1	
				6	10	Ravenna	Gestore del sistema qualità aziendale	Scheda capacità e conoscenza	UC2	
				1	8	Bologna	Analista programmatore	Scheda capacità e conoscenza	UC3	

12497 - HUMANIFORM srl	Prot. 436118/2021.E del 07/05/2021	2020- 15725/RER	Servizio di SRFC del Piano ATENA, Avviso 1/ 2020 FONDIIMPRESA, ambito territoriale	2	2	Bologna	Operatore meccanico di sistemi	Scheda capacità e conoscenza	UC3	Autorizzata con modifiche
3189 - CENTOFORM srl	Prot. 454890/2021.E del 12/05/2021	2020- 15765/RER	Servizio di SRFC del Piano "In Forma: Allenarsi alla competitività	1	4	Ferrara	Tecnico commerciale - Marketing	Scheda capacità e conoscenza	UC3	Autorizzata senza modifiche
				1	5	Ferrara	Analista Programmatore	Scheda capacità e conoscenza	UC3	
				2	5	Bologna	Analista Programmatore	Scheda capacità e conoscenza	UC3	
				3	4	Ferrara	Tecnico di reti informatiche	Scheda capacità e conoscenza	UC4	
3189 - CENTOFORM srl	Prot. 454890/2021.E del 12/05/2021	2020- 15766/RER	Servizio di SRFC del piano Restart-ER	4	13	Bologna, Ferrara	Tecnico della gestione e elaborazione dati	Scheda capacità e conoscenza	UC3	Autorizzata senza modifiche
				5	10	Bologna	Tecnico di reti informatiche	Scheda capacità e conoscenza	UC3	
				6	5	Bologna	Analista Programmatore	Scheda capacità e conoscenza	UC3	

				7	10	Ferrara	Tecnologo di prodotto/Processo nella meccanica	Scheda capacità e conoscenza	UC4	
				8	4	Ferrara	Tecnico commerciale-marketing	Scheda capacità e conoscenza	UC4	
93 - Dinamica soc. cons. r.il.	Prot. 0516450/2021.E del 25/05/2021	2020-15936/RER	Certificazione delle competenze dell'operatore forestale - taglio e allestimento del legname	1	34	Bologna	Operatore forestale	competenze in esito a colloquio valutativo	UC3	Autorizzata con modifiche
				2	37	Parma	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo	UC3	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 3 GIUGNO 2021, N. 10474

L.R. 14/2008 - Spesa corrente - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - Anno 2021 - DGR 1392/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la L.R. 28 luglio 2008 n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modifiche;

Visti:

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2021 - 2023;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2021 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - ✓ n. 441 del 25 marzo 2019 recante "L.R. N. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" ed in particolare l'Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;
 - ✓ n. 641 del 29 aprile 2019, recante "L.R. N. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" approvato con D.G.R. n. 441/2019. Proroga del termine di presentazione delle domande di contributo";
 - ✓ n. 1392 del 5 agosto 2019 "L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (Unioni di Comuni, Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di Comuni capoluogo) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 441/2019";
 - ✓ n. 1431 del 02 settembre 2019 "Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato 6) della propria deliberazione n. 1392/2019";

Dato atto che con la sopra richiamata deliberazione n. 1392/2019, come rettificata dalla successiva deliberazione n. 1431/2019:

- si approvano tra gli altri, gli interventi di spesa corrente ammessi a contributo anche per l'anno 2021 e si quantificano i contributi ai Soggetti beneficiari per la realizzazione dei rispettivi interventi di attività, nei seguenti Allegati, parte

integrante e sostanziale di detti atti deliberativi, per l'importo totale di € 984.906,00, come di seguito ripartito:

- ✓ Allegato 6) della DGR n. 1392/2019, come rettificata dalla successiva DGR n. 1431/2019 "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di Aggregazione/Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard" - € 877.580,00;
 - ✓ Allegato 8) della DGR n. 1392/2019 come rettificata dalla successiva DGR n. 1431/2019 "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" - € 37.326,00;
 - ✓ Allegato 9) della DGR n. 1392/2019 come rettificata dalla successiva DGR n. 1431/2019 "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Creatività giovanile" - € 70.000,00;
- si prevede che all'assegnazione, concessione e impegno dei contributi quantificati dalla Giunta regionale per le annualità successive al 2019 e 2020 in relazione ai progetti triennali 2019 - 2021 di spesa corrente, Allegati 6), 8) e 9) provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, a seguito di presentazione del programma annuale attraverso l'invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, qualora non siano intervenute variazioni sostanziali rispetto ai progetti già presentati, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo e nel rispetto dei vincoli di bilancio;
 - si prevede inoltre che alla liquidazione e richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 2416/08;

Preso atto che tutti gli Enti beneficiari per i progetti che sviluppano azioni di parte corrente, ricompresi nella Tabella A) allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, così come previsto al punto 12. "Presentazione dei programmi di attività per gli anni successivi al primo" della sopracitata D.G.R. n. 441/2019, e così come indicato nel verbale PG n. 361911/2021 del 15 aprile 2021, conservato agli atti del Servizio Cultura e Giovani, hanno trasmesso, sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione, entro i termini previsti il programma annuale di attività, indicante le attività da svolgersi nell'anno in corso, le relative spese previste e la copertura finanziaria, ai fini della assegnazione, concessione e impegno sulla base della percentuale di contributo regionale individuata con la D.G.R. n.1392/2019, come rettificata dalla D.G.R. n.1431/2019, sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione;

Considerato che dalle verifiche espletate sulla documentazione pervenuta, conservata agli atti del Servizio Cultura e Giovani, in riferimento agli ambiti di intervento individuati, risulta quanto segue:

- "Agregazione/Informagiovani/Proworking/YoungERcard":
 - ✓ a causa dello scioglimento dell'Unione della Via Emilia Piacentina la rinuncia all'attuazione dell'intervento "Informagiovani Cadeo";
 - ✓ a causa dell'emergenza Covid 19, da parte dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico e dell'Unione dei Comuni modenesi Area Nord, lievi riduzioni di spesa, determinati dalla necessità di adeguare alcune attività;
- "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili":
 - ✓ a causa dell'emergenza Covid 19, la riduzione di spesa dell'Unione Terre d'Acqua, determinata dalla necessità di adeguare alcune attività;

per i quali si rende necessario ricalcolare il contributo, sulla base della percentuale definita con D.G.R. n. 1392/2019, come rettificata dalla D.G.R. n. 1431/2019, per un importo complessivo di risorse pari ad € 973.381,00, come si evince dalla Tabella A) parte integrante e sostanziale allegata al presente atto;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con il presente atto, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, all'assegnazione e concessione dei contributi per un importo complessivo di € 973.381,00, nei limiti dell'ammontare ripartito per ogni destinatario, come indicato nella Tabella A) allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto, agli Schemi 1), 2) e 3), ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera di giunta regionale n. 2416/08 e ss.mm.ii per quanto applicabile, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie per sostenere la realizzazione dei progetti, ammontanti ad un totale di € 973.381,00 che si approvano con il presente provvedimento, risultano allocate sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. e alle loro forme associate per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n.14)";

Dato inoltre atto che il termine per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo è il 31 dicembre 2021, salvo eventuale proroga da concedersi da parte del Dirigente del Servizio competente, a fronte di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, per permettere il completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, art 56, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2021;

Ritenuto che, ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni della spesa per complessivi € 973.381,00 sul medesimo Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. e alle loro forme associate per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con D.G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che:

- ai sensi della sopra richiamata Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, per la ripartizione per l'anno 2021 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" si prevede di assegnare, per l'annualità 2021 alla Regione Emilia-Romagna, risorse pari ad € 641.491,00;
- la quota del Fondo destinata alle Regioni e alle Province Autonome è finalizzata a finanziare interventi territoriali in materia di politiche giovanili, che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale;
- la Regione Emilia-Romagna si impegna a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo degli interventi territoriali previsti per un importo di € 160.373,00;
- parte dei contributi assegnati con il presente atto, precisati nello schema riportato al punto 7) del dispositivo dello stesso, per l'importo complessivo ad € 164.795,00, costituiscono quota parte del cofinanziamento regionale ai sensi dell'Intesa di cui sopra;

Visti inoltre:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R.

n.31/77 e n.4/72", per quanto applicabile;

- la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 Dicembre 2020, N.11 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 Dicembre 2020, N.12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (legge di Stabilità regionale 2021);
- la L.R. 29/12/2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021 -2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
- l'art.4, comma 6 del D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, e dato atto che l'Associazione GA/ER è esclusa dalla applicazione della norma citata in quanto operante nel campo dei beni e attività culturali;

Visto il D. Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera a), il quale stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta «per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1» dove sono indicate: le

pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di opere pubbliche;

Viste infine le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni e integrazioni per quanto applicabile;
- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii."

Vista la determinazione dirigenziale n. 5489 del 30/03/2021 ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31/03/2021";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare i programmi di attività per l'annualità 2021, relativi agli interventi triennali di cui agli Allegati 6) relativi ai progetti di "Aggregazione/ Informagiovani/ "Proworking"/YoungERcard", 8) relativi ai progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" e 9) relativi ai progetti di "Creatività giovanile" approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1392/2019, come rettificata dalla n. 1431/2019;
- 2) di assegnare e concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazioni della Giunta regionale nn. 1392/2019 e 1431/2019, ai soggetti beneficiari, per la realizzazione dei progetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, nella Tabella A) allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, la somma complessiva di € 973.381,00 € come si evince dagli Schemi 1), 2) e 3) ricompresi nella tabella stessa;
- 3) di impegnare, in attuazione del punto 2) che precede, in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii la somma complessiva di € 973.381,00

a valere sul Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. e alle loro forme associate per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2004/2020 e succ. mod., come di seguito registrata:

- a) quanto ad € 868.055,00 relativamente ai progetti di "Aggregazione/Informagiovani/"Proworking"/"YoungERcard" al n. 8311 di impegno;
- b) quanto a € 35.326,00 relativamente ai progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" al n. 8312 di impegno;
- c) quanto a € 70.000,00 relativamente al progetto "Creatività giovanile" al n. 8313 di impegno;
- 4) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

missione	programma	codice economico	COFOG	transazioni		C.I Spesa	Gestione ordinaria
				UE	SIOPE		
06	02	U.1.04.01.02.003	08.1	8	1040102003	3	3
06	02	U.1.04.01.02.005	08.1	8	1040102005	3	3
06	02	U.1.04.01.02.999	08.1	8	1040102999	3	3

- 5) che alla liquidazione dei contributi di cui alla più volte richiamata Tabella A) allegata, Schemi 1), 2) e 3), della presente determinazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, in particolare del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, previo espletamento degli adempimenti indicati e secondo le procedure di seguito indicate:

- completamento delle attività finanziate entro **31 dicembre** dell'anno 2021, salvo motivata proroga da richiedere da parte del soggetto attuatore da concedersi per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti previsti;

- invio entro il **28 febbraio 2022**, salvo proroga, delle rendicontazioni delle attività finanziate su appositi modelli che saranno forniti dalla Regione. Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini, al soggetto inadempiente sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate;
 - la documentazione di rendicontazione, redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, è costituita da nota di richiesta di erogazione del contributo a saldo, da una relazione descrittiva del programma realizzato e dei risultati conseguiti e puntuale rendicontazione della spesa sostenuta, contenente l'elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida e l'indicazione del luogo di archiviazione della stessa;
- 6) di stabilire, inoltre, che in caso di minor spesa sostenuta, il Dirigente regionale competente provvederà, previa verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati nelle DGR, richiamate in premessa nn. 441/2019, 641/2019, 1392/2019 e 1431/2019:
- a confermare l'erogazione del 100% del contributo, purché la spesa sostenuta e rendicontata, risulti rientrante nella percentuale del 70% della spesa massima ammissibile, indicata per ciascun progetto, di cui alla Tabella A), negli Schemi nn. 1), 2) e 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - a rideterminare proporzionalmente il contributo stesso, nel limite della percentuale di contribuzione assegnata, nel caso in cui la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al 70% della spesa massima ammissibile; di dare atto che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al paragrafo 14 dell'Invito, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;
- 7) che parte del contributo assegnato con il presente atto per la realizzazione dei progetti, precisati nello schema di seguito indicato e presenti nella tabella A) schema 1):

Delibera di assegnazione	INTERVENTO GECO 11	ENTE CAPOFILA ATTUATORE	TITOLO PROGETTO	Finanziamenti regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale –
--------------------------	--------------------	-------------------------	-----------------	---

				annualità 2021
L.R. 14/08 D.G.R. n. 1392/2019	Servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Giovani al Lavoro: "Lo Youth Worker"	28.000,00 €
		Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE Connettere_cond i-vedere	28.000,00 €
	Progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenze delle imprese	Unione Bassa Reggiana	CON - COMMUNITY	26.000,00 €
		Unione Bassa Romagna	Ingranaggi tutt'intorno	20.800,00 €
	Iniziative di formazione e orientamento per i giovani NEET o giovani disoccupati non iscritti a corsi di studio o formazione	Comune di Bologna	I'M BO Metropolitano – Giovani al centro	28.000,00 €
	Iniziative di innovazione sociale finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale generati e/o acuiti dalla pandemia in atto, anche attraverso l'attivazione di specifici sportelli di ascolto	Unione Colline Matildiche	Il posto giusto	28.000,00 €
		Unione dei Comuni del Frignano	#digitali&consapevoli	5.995,00 €
				164.795,00

inseriti nella graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Aggregazione/ Informagiovani/ "Proworking"/YoungERcard", "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" e "Creatività giovanile", relativamente all'annualità 2021, sarà destinato come quota parte di cofinanziamento regionale, in riferimento all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione per l'anno 2021 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;

- 8) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;
- 9) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate deliberazioni nn. 441/2019, 641/2019, 1392/2019, 1431/2019;
- 10) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;
- 11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti

dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs;

- 12) di pubblicare il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

Gianni Cottafavi

TABELLA A)

Schema 1

Progetti di "Aggregazione / Informagiovani / "Proworking"/YoungERcard"						
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Costo progetto 2019	Costo progetto 2021	% contrib. 2021 su max 40mila euro	Contributo regionale 2021 Cap. 71570
1	Unione Montana dei Comuni Appennino Reggiano-Castelnovo né Monti	C'E' POSTO PER TE: FUTURO IN CORSO	40.000,00 €	40.000,00 €	70%	28.000,00 €
2	Unione Colline Matildiche	Il posto giusto	40.000,00 €	40.000,00 €	70%	28.000,00 €
3	Comune di Bologna	I.M.BOMETROPOLITANO - Giovani al Centro	75.000,00 €	75.000,00 €	70%	28.000,00 €
4	Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi Operativi	40.000,00 €	40.000,00 €	70%	28.000,00 €
5	Comune di Ravenna	NETWORKING-LAVORI IN RETE	40.000,00 €	40.000,00 €	70%	28.000,00 €
6	Unione dei Comuni Valle del Savio	Giovani del Savio	40.000,00 €	40.000,00 €	70%	28.000,00 €
7	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese-Unione Montana	T.O.P Territori Opportunità Progetti	54.696,00 €	54.696,00 €	70%	28.000,00 €
8	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Ingranaggi tutt'intorno	32.400,00 €	32.400,00 €	70%	20.800,00 €
9	Unione Comuni Valli e Delizie	YoungERando per i Comuni di Valli e Delizie	10.000,00 €	10.000,00 €	70%	7.000,00 €
10	Unione dei Comuni valli Taro e Ceno	Mi formo...creo... cambio	28.500,00 €	28.500,00 €	70%	19.950,00 €
11	Unione Terred'Acqua	Scuola di vita: esperienze in Terred'Acqua	40.000,00 €	40.000,00 €	70%	28.000,00 €
12	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE Connettere_condividere	186.000,00 €	111.000,00 €	70%	28.000,00 €
13	Unione della Romagna Faentina	FORMAGIOVANI 4.0	40.000,00 €	40.000,00 €	70%	28.000,00 €

14	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	GIOVANI AL LAVORO "LO YOUTH WORKER"	40.000,00 €	40.000,00 €	70%	28.000,00 €
15	Comune di Modena	Comunità Maiuscole	40.000,00 €	40.000,00 €	70%	28.000,00 €
16	Nuovo Circondario Imolese	Sempre più Liberi di partecipare	8.000,00 €	8.000,00 €	70%	5.600,00 €
17	Unione di Comuni Valmarecchia	Giovani in azione	39.000,00 €	39.000,00 €	69%	27.000,00 €
18	Unione Bassa Reggiana	CON(NET)TE	40.000,00 €	40.000,00 €	65%	26.000,00 €
19	Unione Comuni del Sorbara	Giovani con vista sul futuro	40.000,00 €	40.000,00 €	65%	26.000,00 €
20	Unione dei Comuni Val d'Enza	Val d'Enza: non è un paese per vecchi	39.900,00 €	39.900,00 €	65%	25.935,00 €
21	Unione Comuni Modenesi area nord	Il centro dei giovani	29.000,00 €	20.500,00 €	65%	13.325,00 €
22	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	AGIAMO INSIEME	44.800,00 €	44.800,00 €	60%	23.937,50 €
23	Unione Montana Appennino Parma Est	TOMORROW PEOPLE	40.000,00 €	40.000,00 €	60%	23.937,50 €
24	Unione delle Terre d'Argine	GEA- Giovani Emancipati Adesso!	40.000,00 €	40.000,00 €	60%	23.937,50 €
25	Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia	PerCorsi - Giovani protagonisti in Unione	40.000,00 €	40.000,00 €	60%	23.937,50 €
26	Unione Terra di Mezzo	Futurelab	40.000,00 €	40.000,00 €	58%	23.200,00 €
27	Comune di Piacenza	Declinare CITTA' al futuro	40.000,00 €	40.000,00 €	55%	22.000,00 €
28	Unione dei Comuni Pianura Reggiana	GIOVANI ENERGIE	40.000,00 €	40.000,00 €	55%	22.000,00 €
29	Unione della Valconca – MORC.R	UNIONE FA LA FORZA 5	40.000,00 €	54.000,00 €	55%	22.000,00 €
30	Comune di Reggio Emilia	Nuove opportunità per i giovani, 2019-2021	40.000,00 €	40.000,00 €	55%	22.000,00 €
31	Comune di Parma	Young people for PARMA 2020	40.000,00 €	40.000,00 €	55%	22.000,00 €
32	Unione dei Comuni del Frignano	#digitali&consa-pevoli	10.900,00 €	10.900,00 €	55%	5.995,00 €
33	Comune di Ferrara	FERRARA CONTEMPO- RANEA	40.000,00 €	40.000,00 €	55%	22.000,00 €
34	Unione dei Comuni Bassa	YOUNG KAST – Giovani al centro	14.500,00 €	14.500,00 €	50%	7.250,00 €

	Val d'Arda Fiume Po					
35	Unione Terre di Castelli	GiovInAstri	20.000,00 €	20.000,00 €	50%	10.000,00 €
36	Unione Bassa Est Parmense	Spazi in Comune	32.500,00 €	32.500,00 €	50%	16.250,00 €
37	Unione Comuni Terre Verdiane	Juneco	40.000,00 €	40.000,00 €	50%	20.000,00 €
38	Unione dei Comuni Appennino bolognese	nonsolnote	20.000,00 €	20.000,00 €	50%	10.000,00 €
39	Unione Reno Galliera	Target	40.000,00 €	40.000,00 €	50%	20.000,00 €
40	Unione dei Comuni di Terre di Pianura	Target	40.000,00 €	40.000,00 €	50%	20.000,00 €
TOTALE						868.055,00 €

Schema 2

Progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili"						
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Costo progetto 2019	Costo progetto 2021	% contrib. 2021 su max 40mila euro	Contributo regionale 2021 Cap. 71570
1	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	Sonora Radio Fest	30.000,00 €	30.000,00 €	70%	21.000,00 €
2	Unione Terred'Acqua (BO)	Radio Web progetto Onda Pazzo	30.000,00 €	20.000,00 €	20%	4.000,00 €
3	Comune di Bologna (BO)	Occhio alla radio	15.880,00 €	15.880,00 €	20%	3.176,00 €
4	Unione Comuni del Sorbara (MO)	RadiOfficina Space	9.000,00 €	9.000,00 €	15%	1.350,00 €
5	Unione della Valconca – Morc.R (RN)	YOUTH RADIO	20.000,00 €	20.000,00 €	15%	3.000,00 €
6	Unione dei Comuni Appennino Bolognese (BO)	Radio Frequenza Appennino	20.000,00 €	20.000,00 €	14%	2.800,00 €
TOTALE						35.326,00 €

Schema 3

Progetto "Creatività giovanile"						
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Costo	Costo progetto 2021	% contrib. 2021 su max 40mila euro	Contributo regionale 2021 Cap. 71570
1	Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna (GA/ER)	Il mestiere delle arti	100.000,00 €	100.000,00 €	70%	70.000,00 €
TOTALE						70.000,00 €

TOTALE COMPLESSIVO	973.381,00 €
---------------------------	---------------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 7 GIUGNO 2021, N. 10607

Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152 concernente misure per incrementare la raccolta differenziata - Raccolta differenziata anno 2018 - Gestione rifiuti urbani anno 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 205 recante "Misure per incrementare la raccolta differenziata";
- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito "tributo speciale";
- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 01 agosto 2016, n. 1238 recante "Il sistema Informativo regionale: contenuti, frequenze e modalità di compilazione delle banche dati relative alla gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 13 dicembre 2016, n. 2218 recante "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2016";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2017, n. 2192 recante "Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006 concernente - Misure per incrementare la raccolta differenziata";
- la determinazione dirigenziale n. 11109 del 20 giugno 2019 recante "Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2018 ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999;

Premesso che l'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che:

- entro il 31 dicembre 2012, in ogni ambito territoriale ottimale (ATO), se costituito, ovvero in ogni Comune deve essere assicurata una raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani pari almeno il 65%;
- nel caso in cui, a livello di ATO se costituito, ovvero in ogni Comune, non sia conseguito l'obiettivo minimo di RD, è applicata un'addizionale del 20 per cento al tributo speciale, di seguito "addizionale", a carico dei Comuni che non abbiano raggiunto tali obiettivi sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli Comuni;
- l'addizionale al tributo speciale non si applica ai Comuni che hanno conseguito nell'anno di riferimento una produzione pro capite di rifiuti, come risultante dai dati forniti dal Catasto regionale dei rifiuti, inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza, anche a seguito dell'attivazione di interventi di prevenzione della produzione di rifiuti;
- al fine di favorire la RD di rifiuti urbani e assimilati, la misura del tributo speciale è modulata in base alla quota percentuale di superamento del livello di RD, fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge n. 549/1995, secondo la tabella seguente:

Superamento del livello di RD rispetto alla normativa statale	Riduzione del tributo speciale
da 0,01 per cento fino alla percentuale inferiore al 10 per cento (65,01% ≤ RD < 75%)	30 per cento
10 per cento (75% ≤ RD < 80%)	40 per cento
15 per cento (80% ≤ RD < 85%)	50 per cento
20 per cento (85% ≤ RD < 90%)	60 per cento
25 per cento (RD ≥ 90%)	70 per cento

- per la determinazione del tributo speciale si assume come riferimento il valore di RD raggiunto nell'anno precedente.

Il grado di efficienza della RD è calcolato annualmente sulla base dei dati relativi a ciascun Comune;

- la Regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del Catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD dei rifiuti solidi urbani e assimilati raggiunte in ogni Comune, sulla base di linee guida definite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La Regione individua i formati, i termini e le modalità di rilevamento e trasmissione dei dati che i Comuni sono tenuti a comunicare ai fini della certificazione della percentuale di RD raggiunta, nonché le modalità di eventuale compensazione o di conguaglio dei versamenti effettuati in rapporto alle percentuali da applicare;
- la trasmissione dei dati di cui al precedente alinea è effettuata annualmente dai Comuni attraverso l'adesione al sistema informatizzato adottato per la tenuta del Catasto regionale dei rifiuti. L'omessa, incompleta o inesatta trasmissione dei dati determina l'esclusione del Comune dall'applicazione della riduzione del tributo speciale;
- l'ARPA o l'organismo pubblico che svolge l'attività di gestione del Catasto regionale dei rifiuti provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla Regione, che stabilisce annualmente il livello di RD relativo a ciascun Comune e a ciascun ATO, ai fini dell'applicazione del tributo speciale;

Atteso che la Giunta Regionale con deliberazione n. 2192/2017:

- ha precisato che, ai fini dell'applicazione dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006:
 - per ATO si intende il singolo bacino gestionale di affidamento, di seguito "bacino gestionale" come individuato ai sensi della L.R. n. 23/2011 in coerenza

con quanto previsto dall'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011;

- ha stabilito che, ai fini della determinazione del tributo speciale su cui applicare l'addizionale o la riduzione di cui all'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, la base imponibile è determinata dalla somma delle quantità:
 - dei rifiuti urbani - così come definiti dall'art. 184, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali nei casi ammessi dalla norma, in impianti di smaltimento;
 - dei rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati, conferiti in impianti di smaltimento;
- ha stabilito che la base imponibile da attribuire ai Comuni deve essere determinata da ARPAE (Catasto regionale dei rifiuti) utilizzando i dati contenuti nel S.I.R.R. nonché i dati contenuti nel catasto telematico di ISPRA;
- ha stabilito che per i rifiuti attribuibili ai Comuni situati fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna, si devono utilizzare i valori di RD pubblicati da ISPRA;
- ha stabilito che la Regione, entro la fine di ogni anno, per l'anno gestionale precedente, con atto del responsabile del servizio regionale competente in materia di rifiuti:
 - individua i Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale, i Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale, l'entità percentuale di tali riduzioni nonché i Comuni che non sono soggetti all'addizionale al tributo speciale;
 - attribuisce ai Comuni le basi imponibili determinate da ARPAE (Catasto regionale dei rifiuti);
 - dispone la notifica dell'atto di cui al presente dispositivo ai gestori degli impianti di smaltimento ubicati nella Regione Emilia-Romagna, ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni e ad ATERSIR;
- ha stabilito che i gestori degli impianti di smaltimento, entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto di cui al

precedente alinea, devono rendicontare al servizio regionale competente in materia di rifiuti, per ogni Comune, secondo un modello predisposto dallo stesso servizio regionale, le seguenti informazioni:

- il tributo speciale versato;
- la somma da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato, ovvero;
- la somma da chiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato;

Preso atto:

- relativamente all'anno di riferimento 2018, dei dati inviati da ARPAE Emilia-Romagna - Direzione Tecnica, relativi alla produzione di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati nella Regione Emilia-Romagna (Prot. 10/06/2019.0527483);
- relativamente all'anno gestionale 2019:
 - dei dati trasmessi, ai sensi dell'art. 3, comma 30 della legge n. 549/1995 (dichiarazioni annuali tributo speciale), dai gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi, di seguito riportati:
 - S.A.BA.R. S.P.A. - Discarica di Novellara, via Levata n. 64 - (Prot. 05/02/2020.0095905);
 - AIMAG S.P.A. - Discarica di Carpi - Loc. Fossoli, via Valle n. 21 - (Prot. 31/01/2020.00778377);
 - AREA IMPIANTI S.P.A. - Discarica di Jolanda di Savoia, via Gran Linea n. 1/2 - (Prot. 03/02/2020.0082669);
 - Consorzio CO.SE.A. - Discarica di Gaggio Montano - Silla, Località Cà de Ladri n. 253 - [1° Semestre 2019] - (Prot. 29/01/2020.0066803);
 - HERAMBIENTE S.P.A. - Discarica di Gaggio Montano - Silla, Località Cà de Ladri n. 253 - [2° Semestre 2019] - (Prot. 31/01/2020.0078408);
 - HERAMBIENTE S.P.A. - Discarica di Ravenna, S.S. Romea km 2,6 (Prot. 31/01/2020.0078408);
 - dei dati trasmessi, ai sensi del punto 5. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, da ARPAE Emilia-Romagna (dati

- ORSO - Modelli Unici di Dichiarazione ambientale rilasciate dai gestori delle discariche e degli impianti di TM), dettagliati per ciascun Comune e stimati sulla base delle modalità stabilite dai punti 2. e 3. della citata D.G.R. n. 2192/2017 (Prot. 24/03/2021.0255509);
- delle specificazioni della società ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (Prot. 06/05/2021.0429297) in merito ai rifiuti urbani indifferenziati, dalla stessa conferiti all'impianto di Gaggio Montano (BO) nel primo semestre dell'anno 2019, prodotti nei Comuni di Marliana (PT) e Pescia (PT);
 - delle specificazioni della società AREA IMPIANTI S.P.A. (Prot. 06/05/2021.0429349) in merito ai rifiuti urbani di cui al punto 2., lettera a) del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, smaltiti nella discarica di Jolanda di Savoia (FE) nel corso dell'anno 2019, attribuibili ai Comuni quale base imponibile;

Dato atto che:

- nell'anno di riferimento 2018, non hanno raggiunto l'obiettivo di RD di cui all'art. 205 del DLgs. n. 152/2006, pari al 65,0%, i seguenti Bacini gestionali ovvero, ove non costituiti, i seguenti Comuni:

Prov.	Bacino gestionale/Comune	Comuni (n.)	Valore RD (%)	Produzione pro capite di rifiuti (kg/ab*anno)
PR	Comune Albareto ^(I)	1	29,6	496
PR	Comune Bardi ^(I)	1	24,6	503
PR	Comune Bedonia ^(I)	1	52,5	475
PR	Comune Bore ^(I)	1	37,9	576
PR	Comune Borgo Val di Taro ^(II)	1	59,0	517
PR	Comune Compiano ^(II)	1	28,1	548
PR	Comune Pellegrino Parmense ^(II)	1	22,9	540
PR	Comune Solignano ^(II)	1	33,3	513
PR	Comune Terenzo ^(II)	1	30,5	520
PR	Comune Tornolo ^(II)	1	25,2	545
PR	Comune Valmozzola ^(II)	1	32,2	544
PR	Comune Varano de' Melegari ^(II)	1	48,4	589

Prov.	Bacino gestionale/Comune	Comuni (n.)	Valore RD (%)	Produzione pro capite di rifiuti (kg/ab*anno)
PR	Comune Varsi ^(II)	1	29,8	571
BO	Bacino HERA Bologna	35+1 ^(III)	62,4	596
BO	Bacino COSEA	14+1 ^(IV)	45,9	584
RA	Bacino HERA Ravenna	18	55,9	758
FC	Bacino HERA Forlì-Cesena	17	57,6	774
FC	Bacino ALEA AMBIENTE	13	55,3	677
RN	Bacino MONTEFELTRO	7	47,2	545

(I) Gestione in economia;

(II) MONTAGNA 2000;

(III) Valsamoggia: competenza HERA Bologna (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano e Monteveglio);

(IV) Valsamoggia: competenza COSEA (Savigno);

- sono stati individuati, per l'anno gestionale 2019, sulla base delle disposizioni della D.G.R. 2192/2017:
 - i Comuni soggetti all'addizionale ai sensi del comma 3 dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006 e la base imponibile a loro attribuibile per singola discarica;
 - i Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale ai sensi del comma 3-bis dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006, la base imponibile a loro attribuibile per singola discarica e l'entità percentuale di tale riduzione;
 - i Comuni non soggetti all'addizionale di cui al comma 3 dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006, in quanto, pur appartenendo a bacini gestionali che non hanno raggiunto nell'anno 2018 l'obiettivo minimo di RD del 65,00% e non avendo raggiunto singolarmente il medesimo obiettivo minimo di RD, hanno conseguito, nel medesimo anno di riferimento, una produzione pro capite di rifiuti inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media del bacino gestionale di appartenenza (comma 3-septies dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006);
- per i rifiuti riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, attribuibili ai Comuni delle Province di

Pistoia e Firenze, sono stati utilizzati i valori di RD pubblicati da ISPRA per l'anno 2018;

Ritenuto pertanto, per le considerazioni e le ragioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- costituire per l'anno gestionale 2019 l'"Elenco dei Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2019) - comma 3, art. 205 del DLgs n. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate per ogni Comune le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata;
- costituire per l'anno gestionale 2019 l'"Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2019) - comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate per ogni Comune le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata nonché l'entità percentuale di tali riduzioni;
- costituire per l'anno gestionale 2019 l'"Elenco dei Comuni non soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2019) - comma 3-septies dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006";
- di predisporre, ai sensi del punto 7. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, i "Modelli di rendicontazione del tributo speciale per i Comuni soggetti ad addizionale ovvero a riduzione del tributo speciale (Anno gestionale 2019)";
- disporre la notifica del presente atto ai gestori degli impianti di discarica ubicati nella Regione Emilia-Romagna di cui agli elenchi sopra richiamati, ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni interessati e ad ATERSIR;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii;
- il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;
- il DLgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 03 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che non hanno raggiunto nell'anno di riferimento 2018 l'obiettivo di RD di cui all'art. 205 del DLgs. n. 152/2006, pari al 65,0%, i seguenti Bacini gestionali ovvero, ove non costituiti, i seguenti Comuni:

Prov.	Bacino gestionale/Comune	Comuni (n.)	Valore RD (%)	Produzione pro capite di rifiuti (kg/ab*anno)
PR	Comune Albareto ^(I)	1	29,6	496
PR	Comune Bardi ^(I)	1	24,6	503
PR	Comune Bedonia ^(I)	1	52,5	475
PR	Comune Bore ^(I)	1	37,9	576
PR	Comune Borgo Val di Taro ^(II)	1	59,0	517
PR	Comune Compiano ^(II)	1	28,1	548
PR	Comune Pellegrino Parmense ^(II)	1	22,9	540
PR	Comune Solignano ^(II)	1	33,3	513
PR	Comune Terenzo ^(II)	1	30,5	520
PR	Comune Tornolo ^(II)	1	25,2	545
PR	Comune Valmozzola ^(II)	1	32,2	544
PR	Comune Varano de' Melegari ^(II)	1	48,4	589
PR	Comune Varsi ^(II)	1	29,8	571
BO	Bacino HERA Bologna	35+1 ^(III)	62,4	596
BO	Bacino COSEA	14+1 ^(IV)	45,9	584
RA	Bacino HERA Ravenna	18	55,9	758
FC	Bacino HERA Forlì-Cesena	17	57,6	774
FC	Bacino ALEA AMBIENTE	13	55,3	677
RN	Bacino MONTEFELTRO	7	47,2	545

(I) Gestione in economia;

(II) MONTAGNA 2000;

(III) Valsamoggia: competenza HERA Bologna (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano e Monteveglio);

(IV) Valsamoggia: competenza COSEA (Savigno);

2. di costituire per l'anno gestionale 2019 l'"Elenco dei Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2019) - comma 3, art. 205 del DLgs n. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate, per ogni Comune, le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata;
3. di costituire per l'anno gestionale 2019 l'"Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2019) - comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate per ogni Comune le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata nonché l'entità percentuale di tali riduzioni;
4. di costituire per l'anno gestionale 2019 l'"Elenco dei Comuni non soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2019) - comma 3-septies dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006";
5. di predisporre, ai sensi del punto 7. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto i "Modelli di rendicontazione del tributo speciale per i Comuni soggetti ad addizionale ovvero a riduzione del tributo speciale (Anno gestionale 2019)", da utilizzare dai gestori degli impianti di discarica indicati negli elenchi di cui ai punti 2. e 3.;
6. disporre la notifica del presente atto ai gestori degli impianti di discarica ubicati nella Regione Emilia-Romagna indicati negli elenchi di cui ai punti 2. e 3., ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni indicati negli elenchi di cui ai punti 2., 3. e 4. e ad ATERSIR;
7. di dare atto che:
 - i gestori degli impianti di discarica di cui ai punti 2. e 3., utilizzando i modelli di cui al punto 5., devono rendicontare entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, al servizio regionale competente in

materia di rifiuti, per ogni Comune indicato negli elenchi di cui ai punti 2. e 3.:

- il tributo speciale versato;
 - la somma da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato, ovvero;
 - la somma da richiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato;
- per l'omessa, incompleta o inesatta trasmissione delle informazioni di cui al presente punto 7. si procederà come disposto dal punto 8. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017;
8. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

Allegato: "Elenco dei Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2019) - comma 3, art. 205 del DLgs n. 152/2006"

HERAMBIENTE S.P.A. (2019) Discarica RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TM Imola)
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Base imponibile (Mkg)
RA	ALFONSINE	40,910	-----
RA	BAGNACAVALLO	39,050	-----
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	0,200	-----
RA	CASOLA VALSENIO	1,390	29,549
RA	CASTEL BOLOGNESE	1,730	136,057
RA	CERVIA	19,300	-----
RA	CONSELICE	31,420	-----
RA	COTIGNOLA	4,360	-----
RA	FAENZA	11,710	693,640
RA	FUSIGNANO	5,840	-----
RA	LUGO	117,990	-----
RA	RAVENNA	406,760	-----
RA	RIOLO TERME	-----	63,241
RA	RUSSI	4,140	-----
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	15,860	-----
RA	SOLAROLO	-----	64,315
BO	BORGO TOSSIGNANO	4,810	33,202
BO	CASALFIUMANESE	-----	28,349
BO	CASTEL DEL RIO	1,350	14,292
BO	FONTANELICE	1,560	20,503
FC	CESENATICO	20,680	-----
FI	FIRENZUOLA	1,200	94,832
FI	MARRADI	-----	46,428
FI	PALAZZUOLO SUL SENIO	-----	18,066

CO.SE.A. CONSORZIO (1° semestre 2019) Discarica GAGGIO MONTANO (BO) Silla - Loc. Cà de Ladri n. 253		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Linea TM Gaggio Montano)
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Base imponibile (Mkg)
BO	ALTO RENO TERME	83,532	726,361
BO	CAMUGNANO	32,632	271,881
BO	CASTEL D'AIANO	27,087	236,786
BO	CASTEL DI CASIO	40,431	342,333
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	83,619	720,658
BO	GAGGIO MONTANO	64,980	564,713
BO	GRIZZANA MORANDI	46,301	401,251
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	35,663	310,532
BO	LOIANO	46,962	410,527
BO	MARZABOTTO	61,747	539,777
BO	MONGHIDORO	57,662	494,269
BO	MONZUNO	86,155	742,038
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	51,607	438,374
BO	VERGATO	89,241	780,116
PT	ABETONE CUTIGLIANO	56,559	494,421
PT	MARLIANA	37,914	331,439
PT	PESCIA	195,790	1.711,533
PT	SAMBUCA PISTOIESE	20,186	176,458
PT	SAN MARCELLO PITEGLIO	98,214	858,560

HERAMBIENTE S.P.A. (2° semestre 2019) Discarica GAGGIO MONTANO (BO) Silla - Loc. Cà de Ladri n. 253		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Linea TM Gaggio Montano)
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Base imponibile (Mkg)
BO	ALTO RENO TERME	113,33	813,917
BO	CAMUGNANO	44,757	328,004
BO	CASTEL D'AIANO	37,253	273,012
BO	CASTEL DI CASIO	52,547	381,919
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	110,907	802,822
BO	GAGGIO MONTANO	83,288	610,387
BO	GRIZZANA MORANDI	58,447	428,333
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	54,717	401,000
BO	LOIANO	60,059	440,150
BO	MARZABOTTO	75,124	550,554
BO	MONGHIDORO	76,778	557,103
BO	MONZUNO	106,160	778,004
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	67,612	495,503
BO	VERGATO	110,820	803,458
PT	ABETONE CUTIGLIANO	71,915	527,037
PT	SAMBUCA PISTOIESE	31,977	234,347
PT	SAN MARCELLO PITEGLIO	133,600	979,096

Allegato: "Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2019) - comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006"

S.A.BA.R. S.P.A. (2019) Discarica NOVELLARA (RE) via Levata n. 64		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Linea TM Novellara)	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
RE	BORETTO	-----	-----	330,725	65,5 ⁽¹⁾
RE	BRESCELLO	-----	-----	453,047	40
RE	GUALTIERI	-----	-----	391,221	60
RE	GUASTALLA	-----	-----	1.032,966	65,5 ⁽¹⁾
RE	LUZZARA	-----	-----	838,868	60
RE	NOVELLARA	-----	-----	776,323	50
RE	POVIGLIO	-----	-----	438,052	65,5 ⁽¹⁾
RE	REGGIOLO	-----	-----	801,259	60

(1) Nell'applicare la riduzione al tributo speciale va fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'art. 3 della legge n. 549/1995, pari a **5,17** euro/Mkg di rifiuto smaltito (comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006). Le riduzioni superiori al 65,5% pertanto non sono applicabili per l'ammontare dell'imposta unitaria di 15,00 euro/Mkg (rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani, ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi)

CO.SE.A. CONSORZIO (1° semestre 2019) Discarica GAGGIO MONTANO (BO) Silla - Loc. Cà de Ladri n. 253		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Linea TM Gaggio Montano)	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
BO	VALSAMOGGIA	46,179	30	403,683	30

HERAMBIENTE S.P.A. (2° semestre 2019) Discarica GAGGIO MONTANO (BO) Silla - Loc. Cà de Ladri n. 253		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Linea TM Gaggio Montano)	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
BO	VALSAMOGGIA	60,818	30	445,715	30

AIMAG S.P.A. (2019) Discarica CARPI (MO) Loc. Fossoli, via Valle n. 21		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TMB Carpi)	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
MO	BASTIGLIA	1,540	70	-----	-----
MO	BOMPORTO	6,420	70	-----	-----
MO	CAMPOSANTO SUL PANARO	11,760	70	70,735	65,5 ⁽¹⁾
MO	CARPI	461,760	60	3.262,434	60
MO	CASTELNUOVO RANGONE	1,660	30	-----	-----
MO	CAVEZZO	58,900	70	256,067	65,5 ⁽¹⁾
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	26,860	70	251,691	65,5 ⁽¹⁾
MO	FORMIGINE	4,060	30	-----	-----
MO	MARANELLO	3,500	30	-----	-----
MO	MEDOLLA	12,740	70	173,663	65,5 ⁽¹⁾
MO	MIRANDOLA	178,360	60	1.390,186	60
MO	NOVI DI MODENA	72,240	70	285,067	65,5 ⁽¹⁾
MO	SAN FELICE SUL PANARO	15,440	70	355,234	65,5 ⁽¹⁾
MO	SAN POSSIDONIO	4,220	70	98,387	65,5 ⁽¹⁾
MO	SAN PROSPERO	6,700	70	128,309	65,5 ⁽¹⁾
MO	SOLIERA	45,920	60	679,347	60

(1) Nell'applicare la riduzione al tributo speciale va fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'art. 3 della legge n. 549/1995, pari a **5,17** euro/Mkg di rifiuto smaltito (comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006). Le riduzioni superiori al 65,5% pertanto non sono applicabili per l'ammontare dell'imposta unitaria di 15,00 euro/Mkg (rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani, ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi).

HERAMBIENTE S.P.A. (2019) Discarica RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TM Imola)	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
RA	MASSA LOMBARDA	17,000	30	-----	-----
BO	CASTEL GUELFO BOLOGNESE	-----	-----	21,277	40
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	23,580	30	30,550	30
BO	DOZZA	-----	-----	18,358	40
BO	IMOLA	37,930	30	404,415	30
BO	MEDICINA	3,590	30	140,563	30
BO	MORDANO	-----	-----	12,335	30

AREA IMPIANTI S.P.A. (2019) Discarica JOLANDA DI SAVOIA (FE) via Gran Linea n. 12		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
FE	CODIGORO	213,964	40	-----	-----
FE	COPPARO	268,417	40	-----	-----
FE	FISCAGLIA	182,649	40	-----	-----
FE	GORO	230,712	40	-----	-----
FE	JOLANDA DI SAVOIA	231,698	40	-----	-----
FE	LAGOSANTO	134,115	40	-----	-----
FE	MASI TORELLO	14,500	30	-----	-----
FE	MESOLA	161,200	40	-----	-----
FE	OSTELLATO	147,910	40	-----	-----
FE	PORTOMAGGIORE	361,548	40	-----	-----
FE	RIVA DEL PO	155,845	40	-----	-----
FE	TRESIGNANA	122,792	40	-----	-----
FE	VOGHIERA	73,850	40	-----	-----

Allegato: "Elenco dei Comuni non soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2019) - comma 3-septies dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006"

HERAMBIENTE S.P.A. (2019) Discarica RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TM Imola)
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Base imponibile (Mkg)
RA	BRISIGHELLA	1,220	86,278

Allegato: "Modelli di rendicontazione del tributo speciale per i Comuni soggetti ad addizionale ovvero a riduzione del tributo speciale (Anno gestionale 2019)"

Modello riduzione al tributo speciale

GESTORE DISCARICA: _____ UBICAZIONE DISCARICA: _____

	Rifiuti urbani - così come definiti dall'art. 184, comma 2 del Dlgs n. 152/2006 - conferiti tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge				Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati					
Comune (Prov.)	Base imponibile (Mkg)	Imposta unitaria (euro/Mkg)	Tributo versato (euro)	Riduzione (%)	Somma a rimborso	Base imponibile (Mkg)	Imposta unitaria (euro/Mkg)	Tributo versato (euro)	Riduzione(1)	Somma a rimborso

(1) Nell'applicare la riduzione al tributo speciale va fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'art. 3 della legge n. 549/1995, pari a **5,17** euro/Mkg di rifiuto smaltito (comma 3-bis, art. 205 del Dlgs n. 152/2006). Le riduzioni superiori al 65,5% pertanto non sono applicabili per l'ammontare dell'imposta unitaria di 15,00 euro/Mkg (rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani, ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 31 MAGGIO 2021, N. 10269

Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2021/2022 - Proroghe dei termini di presentazione della domanda di aiuto e di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 690/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 690 del 10 maggio 2021 recante: “*Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2021/2022*”;

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 28 maggio 2021 n. 0249006 recante: “*Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

- la circolare AGEA Coordinamento del 24 maggio 2021 n. 38017 recante, “*Vitivinicolo – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti*”;

Preso atto che:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 690 del 10 maggio 2021 prevede:

- al paragrafo 13.1 “*Presentazione delle domande*” che le domande di aiuto siano presentate fino alle ore 13 del 31 maggio 2021;

- al paragrafo 13.3 “*Procedure e termini istruttori relativi alla domanda di aiuto*” che il Servizio territoriale competente concluda le istruttorie e approvi con specifico atto l'elenco delle domande ammissibili entro il 30 novembre 2021;

- sempre al paragrafo 13.3 che, qualora il fabbisogno richiesto dalle domande di aiuto ammissibili sia superiore alla dotazione finanziaria della Misura, il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, entro 7 giorni dal ricevimento degli atti dei Servizi territoriali competenti, approvi con specifico atto l'elenco unico regionale delle domande ammissibili e definisca la percentuale del contributo concedibile. I Servizi territoriali, entro il 21 dicembre 2021, provvedono alla concessione dei contributi spettanti ai beneficiari;

- al punto 3 del dispositivo che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda con proprio atto a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni stesse e a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni ministeriali;

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0249006 del 28 maggio 2021, prevede all'articolo 1 che il termine per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2021/2022 è fissato al 15 luglio 2021 ed il termine

per la definizione delle graduatoria delle domande di ammissibilità correlate alle domande di aiuto al 15 febbraio 2022;

- la circolare AGEA Coordinamento n. 38017 del 24 maggio 2021, fissa al 28 febbraio 2022 la data ultima entro cui approvare la finanziabilità delle domande ammissibili;

Ritenuto opportuno apportare alle disposizioni applicative della Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2021/2022, approvate con deliberazione di Giunta regionale 690/2021, le modifiche introdotte dai citati Decreto ministeriale n. 0249006 del 28 maggio 2021 e circolare AGEA Coordinamento n. 38017/2021;

Ritenuto, inoltre, di confermare tutte le altre scadenze, come riportate nella deliberazione della Giunta regionale n. 690/2021 sopra richiamata;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni e integrazioni (ss.mm.ii.);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023*” e, in particolare, l'allegato D ad oggetto “*Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023*”;

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto “*Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007*” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca n. 5624 del 31 marzo 2021 concernente, in particolare, la proroga dell'incarico del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera fino al 31 maggio 2021;

- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 ad oggetto “*Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 690/2021, punto 3 del dispositivo, riguar-

dante la Misura ristrutturazione e riconversione vigneti, campagna 2021/2022:

1) di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto, dalle ore 13 del 31 maggio 2021 **alle ore 13 del 15 luglio 2021**;

2) di prorogare il termine per approvare l'elenco delle domande ammissibili dal 30 novembre 2021 **al 15 febbraio 2022**;

3) nel caso in cui il budget a disposizione della Misura non dovesse essere sufficiente a soddisfare tutte le domande ammissibili, di prorogare il termine per concedere i contributi ai beneficiari dal 21 dicembre 2021 **al 28 febbraio 2022**, riducendo i giorni a disposizione del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera per adottare l'elenco unico regionale delle domande ammissibili da 7 a 3 giorni, ovvero entro il 18 febbraio 2022;

4) di confermare i restanti termini previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 690/2021;

5) di trasmettere copia del presente atto ad A.G.R.E.A., ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 9 GIUGNO 2021, N. 10875

Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019, n. 289/2020 e n. 338/2020, proroga dei termini previsti per la fine lavori e per la presentazione delle domande di saldo e svincolo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 605 del 5 maggio 2017 recante "Reg. (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018";

- n. 770 del 21 maggio 2018 recante "Reg. (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti della Commissione (UE) n. 2016/1149 e n. 2016/1150. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2018/2019";

- n. 467 del 25 marzo 2019 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020";

- n. 2331 del 22 novembre 2019 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione modifiche alle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020 adottate con deliberazione di giunta regionale n. 467 del 25 marzo 2019 e determinazioni in merito alle risorse non impegnate su altre Misure dell'OCM vino";

- n. 289 del 2 aprile 2020 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2020/2021";

- n. 338 del 14 aprile 2020 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018 e n. 467/2019. Approvazione deroghe e differimento termini di presentazione domande di pagamento finale a seguito dell'emergenza covid-19 e modifica della deliberazione n. 289/2020";

- n. 504 del 12 aprile 2021 recante "Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019, n. 289/2020 e n. 338/2020 - ulteriori disposizioni in merito alle domande di variante a seguito della pandemia COVID-19;

- n. 690 del 10 maggio 2021 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2021/2022";

Preso atto che le citate deliberazioni di Giunta regionale n. 605/2017, n. 467/2019, n. 289/2020, al punto 3 del dispositivo, nonché la deliberazione n. 770/2018, al punto 4, stabiliscono che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai tempi fissati dalle disposizioni approvate;

Dato atto che con propria determinazione n. 5610 del 31 marzo 2021 la data di fine lavori delle domande di aiuto ammesse nelle campagne 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 è stata prorogata dal 31 maggio 2021 al 10 giugno 2021;

Considerato che alcuni rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole regionali, in considerazione degli impatti che il Covid-19 ha comportato sull'avanzamento dei lavori della maggior parte dei progetti approvati ed in particolare per quanto riguarda la consegna dei materiali da parte delle ditte fornitrici e/o i ritardi delle aziende che effettuano i lavori di reimpianto dei vigneti, hanno richiesto (nota del 27 maggio, prot. n. 27.05.2021.0523351.E e nota del 28 maggio 2021, prot. n. 28.05.2021.0527368.E), di prorogare di ulteriori 15 giorni la scadenza del 10 giugno 2021, quale data ultima per la fine lavori e per la presentazione delle domande di pagamento a saldo e svincolo fissata per le domande di aiuto ammesse nelle campagne 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 (in quest'ultimo caso, per i beneficiari che terminano i lavori nell'annualità 2021);

Evidenziato che l'accoglimento della proroga nei termini richiesti metterebbe a rischio la chiusura delle istruttorie delle domande di pagamento in tempo utile a consentire ad AGREA la liquidazione entro e non oltre il 15 ottobre 2021;

Ritenuto, tuttavia, per le motivazioni addotte, di accogliere parzialmente la richiesta avanzata dalle Organizzazioni professionali agricole, provvedendo, con il presente atto, per le domande di aiuto ammesse nelle campagne 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 (in quest'ultimo caso, per i beneficiari che terminano i lavori nell'annualità 2021), a:

1. prorogare il termine ultimo per realizzare i lavori e presentare le domande di pagamento a saldo e svincolo dal 10 giugno 2021 al 18 giugno 2021;

2. confermare, al contempo, la scadenza del 10 giugno 2021, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento anticipato;

Visto, inoltre, il Decreto ministeriale n. 0249006 del 28 mag-

gio 2021 recante “Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”, che detta norme in considerazione del perdurare dell’emergenza epidemiologica COVID-19, che continua ad incidere negativamente sull’attività delle imprese agricole, rendendo, peraltro, difficile o impossibile rispettare le scadenze e gli impegni ordinariamente previsti, in particolare per l’attuazione dei programmi di investimento oggetto di finanziamento;

Richiamati, in particolare:

- l’art. 1, comma 2, del predetto D.M. n. 0249006/2021, secondo il quale “*Per le domande di aiuto presentate nelle campagne 2018/2019 e 2019/2020 le Regioni individuano il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, tenuto conto che il reimpianto deve avvenire entro il periodo di validità della relativa autorizzazione; tale periodo è, comunque, fissato in modo da garantire che il pagamento del contributo avvenga entro il 15 ottobre 2023*”;

- l’art. 1, comma 3, del D.M. n. 0249006/2021, secondo il quale “*Limitatamente alle campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 è consentito ai beneficiari di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati. Nel caso di modifiche attinenti la strategia o l’obiettivo generale del progetto, è richiesta una convalida da parte dell’Ente istruttore competente. I termini e le relative modalità sono definiti da Agea d’intesa con le Regioni*”;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 504/2021 ha consentito alle imprese ammesse nelle campagne 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021:

- di presentare fino al 10 maggio 2021 varianti alle domande di aiuto, subordinandone la ricevibilità all’approvazione da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali dell’apposito decreto di attuazione del Reg. (UE) n. 374/2021;
- di ridefinire, condizionatamente all’adozione della necessaria decretazione ministeriale, quale modifica minore la modifica connessa al cambio di vitigno che comporta il passaggio tra azioni, da ristrutturazione a riconversione varietale (escluso il sovrainnesto) o viceversa, che deve essere sempre comunicata quale modifica minore;

Considerato che il D.M. n. 0249006/2021, all’art. 1, comma 3, ammette le predette varianti limitandole alle campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;

Preso atto che non sono pervenute, ai sensi della citata delibera n. 504/2021, domande di variante relative alla campagna 2017/2018;

Ritenuto che le deroghe, introdotte dal D.M. n. 0249006/2021, al fine di non creare disparità di trattamento tra i diversi beneficiari della medesima Misura, seppur per campagne diverse, debbano essere applicate sul territorio regionale nei termini già previsti dalla citata deliberazione n. 690/2021 per le domande di aiuto a valere per la campagna 2021/2022;

Ritenuto, conseguentemente, con il presente atto:

- di fissare, per i beneficiari di cui alle domande di aiuto ammesse nelle campagne 2018/2019 e 2019/2020 che non possono terminare i lavori entro il termine del 18 giugno 2021, la data del 31 maggio 2023 quale scadenza per l’ultimazione dei lavori e quella del 9 giugno 2023 per la presentazione delle domande di saldo e svincolo, previa presentazione, entro il 18 giugno 2021, di una comunicazione di proroga della data di fine lavori, tramite

il software di AGREA denominato SIAG, nella quale si aggiorni il cronoprogramma dell’operazione;

- di specificare che le domande di aiuto ammesse nelle campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 possano beneficiare delle norme di maggior favore in tema di varianti, secondo quanto previsto dal citato art. 1, comma 3, del D.M. n. 0249006/2021;

- di dichiarare la ricevibilità delle domande di variante pervenute a seguito di quanto disposto dalla deliberazione n. 504/2021 e possano essere istruite dai Servizi territoriali competenti;

Sentiti l’Organismo pagatore AGREA, nonché i Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca nell’incontro del 3 giugno 2021;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza anni 2021- 2023”, ed in particolare l’allegato D) riguardante la Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023 per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Evidenziato che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 ad oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca del 31 maggio 2021, n. 10333 concernente, tra l’altro, la proroga dell’incarico del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera fino al 31 dicembre 2021;

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) per le domande di aiuto ammesse nelle campagne 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 (in quest’ultimo caso, per i beneficiari che terminano i lavori nell’annualità

2021) di prorogare il termine ultimo per realizzare i lavori e presentare le domande di pagamento a saldo e saldo e svincolo dal 10 giugno 2021 al 18 giugno 2021, confermando al contempo la scadenza del 10 giugno 2021, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento anticipato;

2) di precisare che i beneficiari di cui alle domande di aiuto ammesse nelle campagne 2018/2019 e 2019/2020 che non possono terminare i lavori entro il termine sopra indicato del 18 giugno 2021, devono ultimarli entro il 31 maggio 2023, ed entro il 9 giugno 2023 presentare le domande di pagamento di saldo e svincolo, previa presentazione entro il 18 giugno 2021 di apposita comunicazione di proroga della data di fine lavori, nella quale aggiornare il cronoprogramma dell'operazione, attraverso il software di AGREA denominato SIAG;

3) di specificare che le domande di aiuto ammesse nelle campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 beneficiano delle norme di maggior favore in tema di varianti, secondo quanto previsto dal citato art. 1, comma 3, del D.M. n. 0249006/2021 e dalla delibera di giunta regionale n. 504/2021;

4) di dichiarare ricevibili le domande di variante pervenute tra il 13 aprile ed il 10 maggio 2021 a seguito di quanto disposto dalla deliberazione n. 504/2021, sulle quali i Servizi territoriali competenti svolgeranno le relative istruttorie;

5) di confermare i restanti termini previsti dalle delibere di giunta regionale n. 605/2017, 770/2018, 467/2019 e 289/2020 e successive modifiche e integrazioni;

6) di trasmettere copia del presente atto ad AG.R.E.A., ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come precisato in premessa;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 1 GIUGNO 2021, N. 10404

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP "EUR.O.P. FRUIT SOC. COOP." (Codice IT 036), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS...)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori OP "EUR.O.P. FRUIT SOC. COOP." (codice IT 036), disposte con la precedente determinazione di questo Servizio n. 10735 del 24/06/2020;
- 2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglione
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705290000	Altre Cicorie
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli (<i>Pisum sativum</i>)
07082000	Fagioli (<i>Vigna spp.</i> , <i>Phaseolus spp.</i>)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
070951	Funghi e tartufi
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709910000	Carciofi
0709931000	Zucchine
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium spp.</i>)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
07099990	Altri ortaggi e legumi
0802410000	Castagne e marroni (<i>Castanea spp.</i>)
080510	Arance
08052200	Clementine
080520	Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)
080550	Limoni (<i>Citrus Limon</i> , <i>Citrus limonum</i>) e Limette (<i>Citrus Aurantifolia</i> , <i>Citrus Latifolia</i>)

08059000	Altri agrumi tra cui: Cedro (Citrus medica) e Bergamotto (Citrus bergamia)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnone
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
0810500010	Kiwi (Actinidia chinensis)
0810500090	Kiwi (Actinidia chinensis)
081090	Altre frutta fresche (kaki, giuggiole)
0810907530	Melograno
091020	Zafferano
ex 091099	Timo, fresco o refrigerato
ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica (Origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organizzazione di produttori "EUR.O.P. FRUIT SOC. COOP.";
- 4) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA;
- 5) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 6) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 8 GIUGNO 2021, N. 10777

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OPAPO CONERPO Società cooperativa agricola (IT025), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS..)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "APO CONERPO Società cooperativa agricola" (codice IT 025), in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. MIPAAF 9194017/2020;
- 2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705210000	Cicoria Witloof (<i>Cichorium intybus</i> var. <i>foliosum</i>)
0705290000	Altre Cicorie
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
0707009000	Cetriolini
07081000	Piselli (<i>Pisum sativum</i>)
07082000	Fagioli (<i>Vigna</i> spp., <i>Phaseolus</i> spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium</i> spp)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
0709931000	Zucchine
0709910000	Carciofi

07099990	Altri ortaggi e legumi
070951	Funghi e tartufi
080211	Mandorle con guscio
080212	Mandorle sgusciate
0802210000	Noccioline con guscio
0802220000	Noccioline sgusciate
0802310000	Noci comuni (con guscio)
0802320000	Noci comuni (sgusciate)
0802410000	Castagne e marroni (<i>Castanea spp.</i>)
0804201000	Fichi freschi
080510	Arance
080520	Mandarini, compresi i tangerini e stsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
080550	Limoni (<i>Citrus Limon</i> , <i>Citrus limonum</i>) e Limette (<i>Citrus Aurantifolia</i> , <i>Citrus Latifolia</i>)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (<i>Prunus cerasus</i>)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugne
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
081040	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere <i>Vaccinium</i>
0810500010	Kiwi (<i>Actinidia chinensis</i>)
0810500090	Kiwi (<i>Actinidia deliciosa</i>)
081090	Altre frutta fresche (kaki)
0810907530	Melograno
ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (<i>origanum vulgare</i>), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

- 3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organizzazione di produttori "APO CONERPO Società cooperativa agricola";

- 5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA;
- 6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
11 GIUGNO 2021, N. 11021**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione

ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Modena e di Reggio Emilia hanno trasmesso rispettivamente la DD 10435/2021 e la DD 9873/2021 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/550190 del 4/6/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito

nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI/2021/558678 del 7/6/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggenndorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **2.016,50** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **2.016,50**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggenndorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 771 del 24/5/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate inoltre;

- la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.23245/2020;

- la determinazione del D.G. Finanze 10257 del 31/5/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **2.016,50** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con

le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Modena e di Reggio Emilia, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 2.016,50;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di **€ 2.016,50** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di **€ 2.016,50** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 così ripartita per singolo beneficiario:

- € 160,00 a favore di ROSSI IVANO – Polinago (MO) registrata al n.8424 di impegno;

- € 756,50 a favore di LA CONTEA di Marconi Alessia e Vaccari Claudio Soc. Agr. – Reggio Emilia, registrata al n.8425

di impegno;

- € 1.100,00 a favore di VIAPPIANI MATTIA – Bibbiano (RE), registrata al n.8426 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
ROSSI IVANO - Polinago (MO)	RSSVNI56M10G789W	160,00	18029	1181764	12530159
LA CONTEA di Marconi Alessia e Vaccari Claudio - Soc. Agr. - Reggio Emilia (RE)	02809330356	756,50	18029	1181762	12530905
VIAPPIANI MATTIA - Bibbiano (RE)	VPPMTT86B17F463N	1.100,00	18029	1181763	12530142
totale		2.016,50			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE 28 MAGGIO 2021, N. 10108

Concessione del contributo ordinario per l'anno 2021 a favore dei Comuni istituiti mediante fusione dal 2014 (ottavo anno di finanziamento), dal 2016 (sesto anno di finanziamento), dal 2017 (quinto anno di finanziamento), dal 2018 (quarto anno di finanziamento) e dal 2019 (terzo anno di finanziamento)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Preso atto dell'istituzione mediante fusione di quattro Comuni dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- L.R. 7 febbraio 2013, n. 1, recante "Istituzione del Comune di Valsamoggia mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna";

- L.R. 7 novembre 2013, n. 18, recante "Istituzione del Comune di Fiscaglia mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara";

- L.R. 7 novembre 2013, n. 19, recante "Istituzione del Comune di Poggio Torriana mediante fusione dei Comuni di Torriana e Poggio Berni nella Provincia di Rimini";

- L.R. 7 novembre 2013, n. 20, recante "Istituzione del Comune di Sissa Trecasali mediante fusione dei Comuni di Sissa e Trecasali nella Provincia di Parma";

Preso, inoltre, atto dell'istituzione mediante fusione di quattro Comuni dal 1 gennaio 2016, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- L.R. 9 luglio 2015, n. 8, recante "Istituzione del Comune di Ventasso mediante fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto nella Provincia di Reggio Emilia";

- L.R. 23 novembre 2015, n. 19, recante "Istituzione del Comune di Alto Reno Terme mediante fusione dei Comuni di Granaglione e Porretta Terme nella Città metropolitana di Bologna";

- L.R. 23 novembre 2015, n. 20, recante "Istituzione del Comune di Polesine Zibello mediante fusione dei Comuni di Polesine Parmense e Zibello nella Provincia di Parma";

- L.R. 23 novembre 2015, n. 21, recante "Istituzione del Comune di Montescudo – Monte Colombo mediante fusione dei Comuni di Monte Colombo e Montescudo nella Provincia di Rimini";

Preso, altresì, atto dell'istituzione mediante fusione di un Comune dal 1 gennaio 2017, a seguito dell'approvazione della seguente legge regionale:

- L.R. 19 dicembre 2016, n. 23, recante "Istituzione del Comune di Terre del Reno mediante fusione dei Comuni di Mirabello e Sant'Agostino nella Provincia di Ferrara";

Preso, inoltre, atto dell'istituzione mediante fusione di un Comune dal 1 gennaio 2018, a seguito dell'approvazione della seguente legge regionale:

- L.R. 18 luglio 2017, n. 13, recante "Istituzione del Comune di Alta Val Tidone mediante fusione dei Comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara nella Provincia di Piacenza;

Preso, altresì, atto dell'istituzione mediante fusione di tre Comuni dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'approvazione delle

seguenti leggi regionali:

- L.R. 5 dicembre 2018 n. 16, recante "Istituzione del Comune di Tresignana mediante fusione dei Comuni di Formignana e Tresigallo nella Provincia di Ferrara";

- L.R. 5 dicembre 2018 n. 17, recante "Istituzione del Comune di Riva del Po mediante fusione dei Comuni di Berra e Ro nella Provincia di Ferrara";

- L.R. 5 dicembre 2018 n. 18 recante "Istituzione del Comune di Sorbolo Mezzani mediante fusione dei Comuni di Mezzani e Sorbolo nella Provincia di Parma";

Considerato che le singole leggi regionali di fusione, sopra richiamate, prevedono l'ammontare esatto dei contributi regionali da concedere a ciascun Comune istituito mediante fusione;

Visti:

- la L.R. 8 luglio 1996, n. 24, recante "Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle unioni e alle fusioni di comuni";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023" (legge di stabilità regionale 2021);

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13, recante "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021 - 2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate le proprie determinazioni n. 11516 del 26 agosto 2014, n. 15071 del 5 novembre 2015, n. 8426 del 26 maggio 2016, n. 11307 dell'11 luglio 2017, n. 13443 del 21 agosto 2018, n. 13238 del 19 luglio 2019, n. 6384 del 16 aprile 2020, con le quali sono stati concessi i contributi ordinari per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 a favore dei quattro Comuni istituiti dal 1° gennaio 2014 (primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto e settimo anno di finanziamento), a favore dei quattro Comuni istituiti dal 1 gennaio 2016 (primo, secondo, terzo, quarto e quinto anno di finanziamento), a favore del Comune istituito dal 1° gennaio 2017 (primo, secondo, terzo e quarto anno di finanziamento), a favore del Comune istituito dal 1° gennaio 2018 (primo, secondo e terzo anno di finanziamento) e a favore dei tre Comuni istituiti dal 1 gennaio 2019 (primo e secondo anno di finanziamento);

Considerato che l'art. 5, comma 2 della L.R. n. 1/2013 prevede che il contributo annuale da erogare al Comune di Valsamoggia sia pari ad euro 705.000,00 per i primi dieci anni successivi alla fusione e pari ad euro 210.000,00 per i successivi cinque anni, mentre, per i Comuni di Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali, le rispettive leggi regionali istitutive (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2013, art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2013 e art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2013) stabiliscono che l'ammontare del contributo

annuale sia costante;

Considerato, inoltre, che anche per i Comuni di Ventasso, Alto Reno Terme, Polesine Zibello, Montescudo–Monte Colombo, Terre del Reno, Alta Val Tidone, Tresignana, Riva del Po e Sorbolo Mezzani le rispettive leggi regionali istitutive (art. 5, comma 2, L.R. n. 8/2015, art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2015, art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2015, art. 4, comma 2, L.R. n. 21/2015, art. 4, comma 2, L.R. n. 23/2016 e art. 5, comma 2, L.R. n. 13/2017, art. 4, comma 2, L.R. n. 16/2018, art. 4, comma 2, L.R. n. 17/2018 e art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2018) stabiliscono che l'ammontare del contributo annuale sia costante;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per concedere il contributo ordinario per l'anno 2021 (ottavo anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2014, sesto anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2016, quinto anno di finanziamento per il Comune istituito dal 2017, quarto anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2018 e terzo anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2019) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- euro 705.000,00 a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 2, L.R. n. 1/2013);
- euro 195.000,00 a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2013);
- euro 115.000,00 a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2013);
- euro 170.000,00 a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2013);
- euro 247.500,00 a favore del Comune di Ventasso (art. 5, comma 2, L.R. n. 8/2015);
- euro 200.000,00 a favore del Comune di Alto Reno Terme (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2015);
- euro 72.000,00 a favore del Comune di Polesine Zibello (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2015);
- euro 92.000,00 a favore del Comune di Montescudo – Monte Colombo (art. 4, comma 2, L.R. n. 21/2015);
- euro 180.000,00 a favore del Comune di Terre del Reno (art. 4, comma 2, L.R. n. 23/2016);
- euro 107.225,00 a favore del Comune di Alta Val Tidone (art. 5, comma 2, L.R. n. 13/2017);
- euro 67.389,00 a favore del Comune di Tresignana (art. 4, comma 2, L.R. n. 16/2018);
- euro 100.946,00 a favore del Comune di Riva del Po (art. 4, comma 2, L.R. n. 17/2018);
- euro 116.654,00 a favore del Comune di Sorbolo Mezzani (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2018);

Ritenuto, inoltre, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto in relazione alla tipologia di spesa prevista;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Riordino, Sviluppo Istituzionale e Territoriale, Partecipazione, le risorse di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", poiché si tratta di contributi espres-

samente previsti dalle singole leggi regionali di fusione, senza che sia previsto l'obbligo di specificare anticipatamente i singoli progetti cui i contributi stessi saranno destinati;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

Vista la determinazione del Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 5628 del 31 marzo 2021 "Proroga incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, modifica dipendenza funzionale di PO nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Richiamata la propria determinazione n. 1300 del 5/2/2018 avente ad oggetto "Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

a) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Valsamoggia, Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali, istituiti dal 1° gennaio 2014 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2021 (ottavo anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di

legge, nei seguenti importi:

- € 705.000,00 a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 2, L.R. n. 1/2013);

- € 195.000,00 a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2013);

- € 115.000,00 a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2013);

- € 170.000,00 a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2013);

b) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Ventasso, Alto Reno Terme, Polesine Zibello e Montescudo – Monte Colombo, istituiti dal 1 gennaio 2016 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2021 (sesto anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- € 247.500,00 a favore del Comune di Ventasso (art. 5, comma 2, L.R. n. 8/2015);

- € 200.000,00 a favore del Comune di Alto Reno Terme (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2015);

- € 72.000,00 a favore del Comune di Polesine Zibello (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2015);

- € 92.000,00 a favore del Comune di Montescudo – Monte Colombo (art. 4, comma 2, L.R. n. 21/2015);

c) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere al Comune di Terre del Reno, istituito dal 1 gennaio 2017 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2021 (quinto anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizione di legge, nell'importo di € 180.000,00 (art. 4, comma 2, L.R. n. 23/2016);

d) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere al Comune di Alta Val Tidone, istituito dal 1 gennaio 2018 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2021 (quarto anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizione di legge, nell'importo di € 107.225,00 (art. 5, comma 2, L.R. n. 13/2017);

e) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Tresignana, Riva del Po e Sorbolo Mezzani, istituiti dal 1° gennaio 2019 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2021 (terzo anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- € 67.389,00 a favore del Comune di Tresignana (art. 4, comma 2, L.R. n. 16/2018);

- € 100.946,00 a favore del Comune di Riva del Po (art. 4, comma 2, L.R. n. 17/2018);

- € 116.654,00 a favore del Comune di Sorbolo Mezzani (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2018);

f) di imputare la spesa complessiva di € 2.368.714,00 sul capitolo U03224 "Contributi ordinari annuali ai comuni derivati da fusione (art. 18 bis, L.R. 8 luglio 1996, n. 24)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che

presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 registrata ai seguenti numeri di impegno:

- € 705.000,00 a favore del Comune di Valsamoggia al n.8276;

- € 195.000,00 a favore del Comune di Fiscaglia al n.8277;

- € 115.000,00 a favore del Comune di Poggio Torriana al n.8278;

- € 170.000,00 a favore del Comune di Sissa Trecasali al n.8279;

- € 247.500,00 a favore del Comune di Ventasso al n.8280;

- € 200.000,00 a favore del Comune di Alto Reno Terme al n.8281;

- € 72.000,00 a favore del Comune di Polesine Zibello al n.8282;

- € 92.000,00 a favore del Comune di Montescudo – Monte Colombo al n.8283;

- € 180.000,00 a favore del Comune di Terre del Reno al n.8284;

- € 107.225,00 a favore del Comune di Alta Val Tidone al n.8285;

- € 67.389,00 a favore del Comune di Tresignana al n.8286;

- € 100.946,00 a favore del Comune di Riva del Po al n.8287;

- € 116.654,00 a favore del Comune di Sorbolo Mezzani al n.8288;

g) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 18 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.8 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

h) di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e le ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto legislativo;

i) che, successivamente alla pubblicazione di cui alla precedente lettera h), con appositi ulteriori atti, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008, si provvederà alla liquidazione dei contributi di cui alle lettere a), b), c), d), e) sopra riportate;

j) che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Riordino, Sviluppo Istituzionale e Territoriale, Partecipazione, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili nel caso di specie;

k) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

l) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elettra Malossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA 13 MAGGIO 2021, N. 8848

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Decimo elenco

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

Evidenziato che:

- l'efficacia dell'Avviso di che trattasi è stata subordinata all'approvazione, da parte della Commissione europea, della scheda di misura con riferimento al Tipo di operazione 21.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna Versione 10 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020);

- la versione 10.1 del P.S.R. 2014-2020 è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C (2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Considerato che il suddetto Avviso ha previsto:

- la concessione di un sostegno in forma di contributo in conto capitale, non subordinato alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese agricole beneficiarie ed erogato sulla base di un importo forfettario, pari ad:

- euro 2.000, per le imprese agrituristiche;
- euro 1.000, per le imprese agricole che esercitano attività di Fattoria didattica;

- la non cumulabilità delle due tipologie di sostegno, stabilendo, conseguentemente, che nel caso di imprese agrituristiche che esercitano anche attività di fattoria didattica venga erogato esclusivamente l'importo per le imprese agrituristiche;

- l'aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso, previa modifica del P.R.S. 2014-2020, qualora la richiesta complessiva del sostegno fosse superiore alle risorse stanziare, pari ad euro 2.980.000,00, verifica posta in capo al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- la presentazione delle domande al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente in relazione all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4/2009, utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) ed entro il termine perentorio del 22 settembre 2020;

- lo svolgimento, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente:

- dell'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente è in possesso dei requisiti previsti al paragrafo "Beneficiari" dell'Avviso di che trattasi;
- di ogni altro controllo sulla corrispondenza al vero di quanto riportato nelle domande di sostegno, nonché ogni altro con-

trollo richiesto da AGREA;

- l'assunzione, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, una volta conclusa l'istruttoria, degli atti di ammissione e contestuale concessione, che devono riportare:

- l'importo del sostegno;
- la tipologia dell'aiuto (regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN);
- il codice identificativo di concessione RNA-COR;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- la pubblicazione di tali atti nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, assolvendo così agli obblighi di comunicazione ai beneficiari;

Dato atto che:

- entro la scadenza del 22 settembre 2020 sono pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, secondo le modalità procedurali e la specifica modulistica approvata da AGREA, n. 226 domande di sostegno riferibili all'Operazione 21.1.01 del P.S.R. 2014-2020;

- il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha verificato che l'importo complessivo richiesto a sostegno, sulla base delle domande pervenute, è compatibile con le risorse finanziarie previste dal suddetto Avviso pubblico, come riportato nella comunicazione Prot/2020/44002 del 21/1/2021;

- l'esito dell'istruttoria ha definito un decimo gruppo di una domanda, registrate sul Siag di Agrea ammesse a contributo come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto dei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1018/2020 e formalizzata in singoli verbali;

Dato atto che per le domande ammesse di cui al predetto Allegato 1) al presente atto, sono stati svolti dal Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli adempimenti previsti dalla normativa sugli Aiuti di Stato, dai quali non sono emerse criticità:

- effettuando le visure Deggendorf;
- registrando i dati relativi agli aiuti concessi nel Registro Nazionale Aiuti (RNA);
- il rispetto del massimale di aiuto notificato di 800.000 euro per impresa;

Ritenuto, pertanto, di recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta sulle domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, a valere sul Tipo di operazione 21.1.01, approvando l'Allegato 1), elenco delle domande ritenute ammissibili a contributo, per ciascuna delle quali è indicato il contributo concedibile;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Accertata, in capo al beneficiario riportato nell'Allegato 1, la regolarità della posizione contributiva, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.),

conservato agli atti del Servizio;

Considerato che ai sensi di quanto disposto dalla Legge 16 gennaio 2003 n. 3, ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dalla suddetta Legge n. 3/2003 è stato acquisito il codice CUP per ogni domanda ammessa a contributo;

Considerato, inoltre, che il sostegno concesso viene erogato ai sensi dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, compatibilmente con il regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020);

Evidenziato che in relazione agli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gli aiuti sono stati registrati sull'RNA e che per la pratica in argomento sono stati attribuiti i codici CAR e COR riportati per ogni beneficiario nell'Allegato 1) al presente atto;

Preso atto dell'ultima modifica del regolamento (UE) n. 1305/2013 in cui all'articolo 39 ter il paragrafo 4 è sostituito dal seguente: "Il sostegno è erogato in forma di somma forfettaria da versare entro il 31 dicembre 2021, in base alle domande di sostegno approvate dall'autorità competente entro il 30 giugno 2021" come pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento di transizione 2021-2022 REG (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020.

Ritenuto, pertanto, con il presente atto di provvedere in favore delle imprese elencate nel suddetto Allegato 1) alla concessione di un contributo una tantum in conto capitale, come indicato nel citato allegato 1), a valere sul PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020, per un importo complessivo di euro 2.000,00;

Dato atto, inoltre, che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, che ha curato l'istruttoria;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, Caccia e Pesca di conferimento dell'incarico di responsabilità dirigenziale per lo STACP di Bologna;

- le determinazioni del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca di conferimento e conferma degli incarichi di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

- gli atti del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, relativi all'assegnazione delle responsabilità procedurali e all'assetto organizzativo dello STACP di Bologna;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, e di ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990 Prot/2020/727775 del 5/11/2020 a cura del Responsabile della Posizione Organizzativa "Autorizzazioni, aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e regimi di qualità" del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;"

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo,

1) di approvare l'elenco della n. 1 domanda ammissibile per il Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammissibili con il presente atto ne consentono l'integrale copertura;

3) di concedere ai soggetti indicati nel predetto Allegato 1) il contributo complessivo di Euro 2.000 per gli importi indicati per ciascun beneficiario, dando atto che l'onere corrispondente grava sulle risorse comunitaria, statali e regionali attivato nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 21 – Operazione 21.1.01;

4) di dare, altresì, atto che i pagamenti relativi al sostegno concesso col presente atto saranno effettuati da AGREA, con utilizzo delle risorse ad essa trasferite dai soggetti finanziatori del PSR, e che a tal fine il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Bologna provvederà a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

5) di specificare, infine, che il beneficiario è tenuto al rispetto di ogni altra prescrizione relativa al PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020;

6) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013, come precisato in premessa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della

Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniele Dosualdo

Bologna	SOCIETA' AGRICOLA LA ROCCHETTA S.A.S. DI GARANI FEDERICO & C.	02517001208	5200900	2.000	E18B20000280009
---------	--	-------------	---------	-------	-----------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 31 MAGGIO 2021, N. 10318

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art.3. Primi acquirenti latte bovino. DGR 2286/2018. Revoca riconoscimento e cancellazione dall'Albo Primi acquirenti di latte bovino della Latteria Sociale La Familiare Società Cooperativa Agricola

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

- le deliberazioni della Giunta regionale

- n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- n.2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale";

Preso atto che la deliberazione n. 2286/2018 citata:

- definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando le competenze sui Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;

- demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che

- con PGR. 270 del 5/04/1994 la ditta "LA FAMIGLIARE LATTERIA COOP. ARL" (Codice Fiscale e P.I.: P.I. 00130420359), con sede legale in Correggio (RE), Via San Prospero 17, è stata riconosciuta quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo con il numero progressivo 0803500029, con variazione della ragione sociale in LATTERIA SOCIALE LA FAMIGLIARE SOC. COOP. AGRICOLA recepita ai fini dell'aggiornamento dell'Albo Regionale con determinazione dirigenziale n. 18231 del 5/12/2005 del Servizio Produzioni Animali;

- con determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016,

è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1° aprile 2015, tra le quali figura la "LATTERIA SOCIALE LA FAMIGLIARE SOC. COOP. AGRICOLA" con sede in Correggio (RE), iscritta nell'Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), matricola AGEA 1200 – numero ALBO RER 0803500029;

Atteso che è pervenuta mediante PEC (posta elettronica certificata), nota ad atti protocollo 410403.E del 30 aprile 2021 con la quale il legale rappresentante della società 4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola con sede in Modena (MO) Strada Lesignana 13, CF e P.IVA 00182350363 chiede la chiusura della posizione AGEA di primo acquirente di latte bovino della "LATTERIA SOCIALE LA FAMIGLIARE SOC. COOP. AGRICOLA" in quanto incorporata dalla predetta società 4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola, come da atto di fusione per incorporazione del 17 dicembre 2020, allegato alla richiesta;

Rilevato che

- la LATTERIA SOCIALE LA FAMIGLIARE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA risulta cancellata dal Registro delle Imprese in data 22 dicembre 2020 con causale fusione mediante incorporazione in altra società, come da visura camerale;

- la società 4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA risulta iscritta all'albo regionale con matricola AGEA n.909 - numero ALBO RER 0803600433;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla "LATTERIA SOCIALE LA FAMIGLIARE SOCIETÀ COOP. VA AGRICOLA";

Dato atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337, con conseguente cancellazione della "LATTERIA SOCIALE LA FAMIGLIARE SOC. COOP. AGRICOLA" dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Richiamati

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria determinazione dirigenziale n. 19972 dell'11 novembre 2020 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della legge regionale 32/1993 - Integrazione e rettifica della determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017";

- le determinazioni del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l'altro, è stato attribuito l'incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/5/2019 e con scadenza 30/6/2021;

- n. 5624 del 31/3/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D) recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021 – 2023”;

Visto il regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2 in materia di operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari;

Dato atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Responsabile del procedimento, Titolare di posizione organizzativa, Titolare di posizione organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia, dott. Luciano Rotteglia;

determina

1. di revocare il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla “**LATTERIA SOCIALE LA FAMIGLIARE SOC. COOP. AGRICOLA**” (Partita IVA 00130420359), con sede legale in Correggio (RE), Via San Prospero n.17, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), matricola AGEA 1200, n. ALBO RER 0803500029, a seguito di richiesta di cancellazione;

2. di disporre la cancellazione della “**LATTERIA SOCIALE LA FAMIGLIARE SOC. COOP. AGRICOLA**” dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

3. di demandare al responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;

4. di prescrivere la notifica, mediante PEC, del presente provvedimento alla società incorporata e alla società incorporante;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 31 MAGGIO 2021, N. 10287

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Adeguamento della capacità di stoccaggio istantanea alle superfici disponibili nella piattaforma polifunzionale di gestione rifiuti localizzato in Via Pietro Nenni 4, Pianoro (BO)"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE AACM, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2021/81799 del 24/5/2021 e acquisita agli atti regionali con PG/2021/511366 del 24/5/2021, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determinazione dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/18, il progetto di “Adeguamento della capacità di stoccaggio istantanea alle superfici disponibili nella piattaforma polifunzionale di

gestione rifiuti localizzato in Via Pietro Nenni n.4, Pianoro (BO)”, dall'ulteriore procedimento di VIA a condizione che venga rispettata la condizione ambientale di seguito indicata:

1. Il Piano di emergenza aziendale, in relazione al rischio alluvioni, dovrà essere adeguato e presentato nell'ambito della modifica che confluirà nel procedimento del riesame dell'Albo, al fine di renderlo coerente con il piano di emergenza che l'Amministrazione Comunale competente deve tenere aggiornato in applicazione dell'art. 28 della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino, individuando in accordo con l'Amministrazione Comunale stessa le modalità di allerta con cui saranno attivate le misure indicate.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete al Comune di Pianoro;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE AACM;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

e) di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, ad ARPAE, alla Città Metropolitana di Bologna, al Comune di Pianoro e all'Azienda Unità Sanitaria Locale;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle

valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 GIUGNO 2021, N. 10438

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi" nel comune di Castel Maggiore (BO), presentato da F.Ili Ferriani S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "*Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi*" nel Comune di Castel Maggiore (BO), proposto da F.Ili Ferriani S.r.l., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. per quanto attiene l'impatto visivo, tenuto conto che l'esito della VAS del comparto individuava come necessaria la mitigazione dell'impatto paesaggistico mediante una fascia arborea-arbustiva di adeguata altezza e spessore, da realizzarsi lungo il lato nord confinante con la zona agricola ed il lato ovest in prossimità della casa colonica, si prescrive di adeguare le misure di mitigazione proposte, realizzando una fascia arborea-arbustiva su entrambi i lati, coerentemente con quanto prescritto per la sostenibilità del comparto; si richiede quindi di presentare, in fase di Autorizzazione Unica, un progetto del verde adeguato, utilizzando essenze arboree e arbustive previste dal Regolamento del verde comunale;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia

stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Castel Maggiore, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE di Bologna, al Consorzio di Bonifica Renana e a HERA Spa;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 GIUGNO 2021, N. 10439

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero con impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione" localizzato nel comune di Imola (BO), presentato da Eco Demolizioni S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "*Campagna di recupero con impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione*" localizzato in comune di Imola (BO) proposto da Eco Demolizioni S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine di prevenire l'eventuale dispersione accidentale di fibre d'amianto in atmosfera e la potenziale generazione di rifiuti pericolosi per la presenza di M.C.A. nel materiale da macinare, contestualmente alla comunicazione relativa l'avvio della campagna di macinazione, dovranno essere fornite indicazioni in merito alle modalità di demolizione delle strutture e della verifica della presenza di amianto. Così come suggerito dalle linee guida SN-PA n.89/16 "*Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti*" è buona pratica attuare una "*demolizione selettiva*" delle strutture e aver verificato con scrupolo l'assenza di amianto e di prodotti a base di amianto (o altre sostanze pericolose) nelle parti oggetto dei lavori (come ad esempio: coperture, tubazioni e vasche, pareti, controsoffittature, pavimenti in linoleum o piastrelle di materiale vinilico, canne fumarie, ecc). Le informazioni di cui sopra potranno essere rese anche mediante apposita attestazione di cui all'art.47 DPR. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, c.d. "atto notorio");

2. sui rifiuti da avviare al recupero dovrà essere effettuata una attenta verifica merceologica visiva finalizzata ad escludere

la presenza di frazioni merceologiche non compatibili con il successivo recupero, ovvero che i rifiuti in lavorazione siano "privi di amianto"; in casi di dubbi dovrà essere effettuata specifica analisi;

3. i prodotti di frantumazione MPS dovranno essere stoccati in cumuli, omogenei per frazione granulometrica (o per composizione merceologica), affinché si possa procedere alla caratterizzazione per la verifica dei seguenti requisiti:

- conformità alle specifiche merceologiche e prestazionali con particolare riferimento alla Circolare Ministeriale del 15/7/2005 n.5205 – Allegato C;

- conformità ai requisiti del test di cessione di cui all'allegato 3 al DM 5/2/1998;

- in relazione alla numerosità dei campioni, si può fare riferimento alla Circolare n. 5205, che fissa un campione ogni 3000 m³;

4. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Eco Demolizioni S.r.l., al Comune di Imola (BO), all'AUSL di Imola - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Bologna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Baricella (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, articolo 33 L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 6/5/2021 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Baricella.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la variante, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il II Settore – Governo e Sviluppo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castellarano (RE). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 10/2/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'ambito di espansione denominato AeR 01 sito in Via Radici In Piano in località Tressano (RE) ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 s.m.i. tra il Comune di Castellarano e la società

Finice s.r.l.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Castellarano al seguente indirizzo:

<https://www.comune.castellarano.re.it/entra-in-comune/servizi-per-il-cittadino/suapsportello-unico-edilizia-e-attivita-produttive/avvisi-in-pubblicazione>.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Castellarano via Roma n°7.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

Comune di Rimini (RN). Realizzazione parcheggio Kiss and Ride – Via Ugo Bassi. Contributi Legge Regionale n.5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali". Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e s.m.i, del progetto definitivo denominato "Realizzazione parcheggio Kiss and Ride – Via Ugo Bassi. Contributi Legge Regionale n.5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali", di cui alla determinazione conclusiva Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale prot.n. 0148031 del 14/5/2021 ed alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 25/5/2021 portan-

te variante alle previsioni di Piano Particolareggiato denominato "Via Ugo Bassi - Via Fucini, Schede di progetto 8.24/9.1 in ditta "Mulazzani & D. Building Group s.r.l."

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini, nella sezione Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio, alla seguente pagina: <https://www.comune.rimini.it/documenti/documenti-tecnici-di-supporto/realizzazione-parcheggio-kiss-and-ride-ugo-bassi-contributi>.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17, che consistono nella:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

- localizzazione dell'opera pubblica;

- variante alle previsioni di Piano Particolareggiato.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Giunta Comunale n. 176 del 25/05/2021 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704821, mail: ufficio.espropri@comune.rimini.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione della variante n.11 allo strumento urbanistico Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 4 L.R. 24/2017 e articolo 33 della L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 29/4/2021 è stata approvata la Variante n. 11 normativa e cartografica allo strumento urbanistico comunale Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

La Variante n. 11 al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione

ne del presente avviso, ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Area Tecnica, del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), sito in via D'Azeglio n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Soliera (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi – Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con determinazione n. 116 del 10/5/2021, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/17 e smi, del progetto definitivo di nuova costruzione di capannoni per allevamento avicolo, a Soliera (MO), in Via Modena Carpi civ. 361, presso l'azienda agricola Lovato Guido, in variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Soliera (MO).

Il procedimento unico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltre copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Soliera, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e governo del Territorio, consultabile al seguente link: <https://www.comune.soliera.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/7783-avviso-di-avvenuta-conclusione-positiva-della-conferenza-di-servizi-procedimento-unico-ai-sensi-dell-art-53-della-l-r-24-2017-del-progetto-definitivo-di-nuova-costruzione-di-capannoni-per-allevamento-avicolo-a-soliera-mo-in-via-modena-carpi-civ-361-presso-azienda-agricola-lovato-guido-in-variante-agli-strumenti-di-pianificazione-del-comune-di-soliera-mo>.

Copia del provvedimento di approvazione e degli atti allegati sono depositati per la libera consultazione, presso il Comune di Soliera (MO), piazza della Repubblica n. 1, Servizio Urbanistica – tel. 059/568511.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante prelievo acqua da pozzo in comune di Piacenza (PC), località Via Arda n. 21. Prat. n. PC03A0147

Con determinazione n. 2794 del 3/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

ha assentito a S.E.T.A. S.p.A. - Soc. Emiliana Trasporti Autofiloviari, con sede legale in Comune di Modena, Strada Sant'Anna n. 210 (MO), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 4,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.794,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Alseno (PC) – Codice Pratica PCPPA0386 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) TEUMAN srl sede legale nel Comune di Alseno (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 9/8/2006

Portata massima: 1,70 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 5.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Arda; codice: 0050ER-DQ1-CL Coordinate UTM-RER x: 570.644 y: 971.614 Comune di ALSENO (PC) foglio 17 mappale 46 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante della concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso termoelettrico e industriale nel Comune di Castel San Giovanni (PC) – Codice Pratica PCPPA1380 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: ENEL PRODUZIONE S.p.A. sede legale in viale Regina Margherita 125 nel Comune di Roma Concessioni vigente: Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1680 del 26/6/1984 revisionato con determinazione regionale n. 6049 del 18/5/2015

Data di arrivo domanda di concessione: 14/5/2021

Portata massima: 40.000 l/s

Volume annuo: 750.000.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Fiume Po - codice: N00813IR

- Coordinate UTM-RER x: 537794, y: 993784
- Comune di Castel San Giovanni (PC) - foglio 2 mappale 64 del N.C.T.

Uso: 240 moduli ad uso termoelettrico e 10 moduli ad uso industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive mediante n. 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), loc. Mancasale. Prat. n. RE01A0007

Con determinazione n. 2597 del 24/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.400,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2069 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Fondazione per lo sport del comune di Reggio

Emilia, sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 25/9/2015

Data di arrivo domanda di variante: 31/5/2021

Portata massima: 5,00 l/s

Portata media: 0,17 l/s

Volume annuo: 5.500,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Crostolo-Tresinaro - confinato superiore, codice: 0380ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 628.187 y: 953.006 Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 77 mappale 217 del N.C.T.

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2110 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11).

Richiedente: Fondazione per lo sport del comune di Reggio Emilia, sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 25/9/2015

Data di arrivo domanda di variante: 27/5/2021

Portata massima: 4,00 l/s

Portata media: 0,08 l/s

Volume annuo: 2.600,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Enza - confinato superiore, codice: 0370ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 620.422 y: 955.447 Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 37 mappale 119 del N.C.T.

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione

sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Russi (RA) Prat. n. RA01A0027

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2819 del 3/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta BRANDOLINI MICHELE E ALTRI S.S. con sede legale in Comune di Russi (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 151,20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo-agricolo mediante n. 1 pozzo in comune di Castelfranco Emilia (MO). Prat. n. MOPPA1139

Con determinazione n. 2796 del 3/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bonlatte Società Cooperativa Agricola con sede legale in Comune di Castelfranco Emilia (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso promiscuo-agricolo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 40.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Vignola (MO) – Codice Pratica MOPPA1910 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Corni Roberto, Corni Carlo, Gandolfi Loredana, Corni Giorgia, Corni Alberto, Corsini Giovanna, Corni Francesca, Corni Federico Residenti nel Comune di Vignola (MO)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione con variante e cambio titolarità: 21/12/2015

Portata massima: 5 l/s

Portata media: 3,5 l/s

Volume annuo: 5.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Panaro - libero codice: 0140ER-DQ1-CL

- Coordinate UTM-RER x: 660.229,08 y: 929.714,32

- Comune di Vignola (MO) foglio 6 mappale 11 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive mediante 1 pozzo in comune di Bologna (BO), Prat. n. BO01A3012

Con determinazione n. 2795 del 3/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Istituto Salesiano della Beata Vergine di S.Luca con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata mas-

sima di 3,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione aree destinate a verde pubblico nel Comune di Alto Reno Terme (BO), località Puzzola - Madonna del Ponte – Codice Pratica BO-12A0014 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: TEMA SRL sede legale nel Comune di Bologna (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2015

Portata massima: 7,0 l/s

Portata media: 0,57 l/s

Volume annuo: 3.500,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Fiume Reno codice: 060000000000 3 ER

- Coordinate UTM-RER x: 658740; y: 890503

- Comune di Alto Reno Terme (BO) foglio 36 mappale 134 del N.C.T.

Uso: Irrigazione aree destinate a verde pubblico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia
Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Cervia (RA), Prat. n. RA01A0125

Con determinazione n. 2802 del 3/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a La summer break di Ceccaroni Marcello & C Sas con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1360,80, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante in aumento di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario nel Comune di Cervia (RA), località Pinarella, Via Arenile Demaniale n.59 – Codice Pratica RA01A0164 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: BAGNO 59 SAS DI GROSSI DAVIDE sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 8/6/2021

Portata massima e media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.360,80 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x: 769760 y: 903534 Comune di Cervia (RA) foglio 59 mappale 126 del N.C.T.

Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA) Prat. n. RA01A0513

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2864 del 7/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Palli Marco con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico-assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 429,74, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA), località San Severo di Cotignola Prat. n. RA01A0680

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2799 del 3/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CARANTI FEDERICO con sede legale in Comune di Cotignola (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico e agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.296,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0961 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ZAMA FLAVIO sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 12/12/2007

Portata massima: 5,00 l/s

Portata media: 0,385 l/s

Volume annuo: 12.150,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI
 - Coordinate UTM-RER x:729811 y:913751
 - Comune di Faenza (RA) foglio 42 mappale 203 del N.C.T.
- Uso: agricolo-irriguo (irrigazione di soccorso)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA) Prat.n. RA01A1120

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2863 del 7/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Leoni Adriana con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico-assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 128,40, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati

mediante 1 pozzo in comune di Cervia (RA), fraz. Milano Marittima Prat. N. RA01A1235

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2950 del 11/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a MI.MA. BEACH S.N.C. DI PLAZZI DANIELE E C. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.128,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2025.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1391 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) BAGNO MARTINI sas di Delorenzi Samantha ed Erica sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 6/12/2006

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera codice: 9020ER-DQ1-FPC
 - Coordinate UTM-RER x: 768.717 y: 905.561
 - Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 2434 del N.C.T.
- Uso: igienico e assimilati (igienico sanitario)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 31 MAGGIO 2021, N. 2757

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Brambilla Cristina. Subentro all'istanza presentata da Brambilla Romano per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) loc. Ca' di Canale ad uso irriguo - Proc. PC20A0037 - SINADOC 3697/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, alla sig.ra Brambilla Cristina, residente in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Dante n.48 (C.F. B RMCST64Y59D061H), subentrata, in qualità di erede, all'istanza in precedenza presentata dal sig. Brambilla Romano (C.F. B RMRMN30M07L980K), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica P C20A0037, avente le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 31 MAGGIO 2021, N. 2768

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Brambilla Cristina. Subentro all'istanza presentata da Brambilla Romano per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) loc. Ponte Fosse ad uso irriguo - Proc. PC20A0039 - SINADOC 3712/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, alla sig.ra Brambilla Cristina, residente in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Dante n. 48 (C.F. B RMCST64Y59D061H), subentrata, in qualità di erede, all'istanza in precedenza presentata dal sig. Brambilla Romano (C.F. B RMRMN30M07L980K), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0039, avente le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 113.700. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare(omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 31 MAGGIO 2021, N. 2769

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Brambilla Cristina. Subentro all'istanza presentata da Brambilla Romano per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) loc. Cornocchio ad uso irriguo - Proc. PC20A0038 - SINADOC 3704/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, alla sig.ra Brambilla Cristina, residente in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Dante n. 48 (C.F. B RMCST64Y59D061H), subentrata, in qualità di erede, all'istanza in precedenza presentata dal sig. Brambilla Romano (C.F. B RMRMN30M07L980K), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0038, avente le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 27;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 101.600. *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 31 MAGGIO 2021, N. 2770

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – La Fenice Immobiliare S.R.L.. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Rossia, ad uso irrigazione aree verdi aziendali - Proc. PC21A0003 (EX PC10A0015) – SINADOC 1572/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta La Fenice Immobiliare S.r.l., con sede in Comune di Travo (PC), - Località Donceto n. 41 (C.F. e P.I.V.A. 01805330337), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC21 A0003 (ex PC 10A0015), ai sensi dell'art. 36, R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e

Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC01A0403

Richiedente: MONICI Ferdinando e C. Società Agricola – C.F. e P.IVA 00155560337

Data di arrivo della domanda di concessione 23/3/2021

Portata massima: 35 lt/s

Volume annuo richiesto: 144.667 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2-PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 5 75.111 Y: 4.9 86.183

Comune: San Pietro in Cerro (PC) - foglio 2 2 mappale 307

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico (allevamento bovini) nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC16A0072/21VR01

Richiedente: Az. Agr. Mamago di Montanari S.S. – C.F. e

P.IVA 00122690332

Data di arrivo della domanda di variante di concessione
10/5/2021

Portata massima: 2,2 lt/s

Portata media: 1,5 lt/s

Volume annuo richiesto: 8.700 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1-CL – “Conoide Trebbia Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 5 47.091 Y: 4.9 87.394

Comune: Gragnano T.se (PC) - foglio 10 mappale 10

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott. ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 –
29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la
domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi vo-
lesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle
giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.
41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio
del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACEN-
ZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di autoriz-
zazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n.
1 pozzo e concessione per utilizzo di acque pubbliche sotter-
ranee ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio veicoli) nel
Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC21A0033**

Richiedente: COP.A.V. S.C.R.L. - C.F./P. IVA: 00173560335

Data di arrivo della domanda di concessione 1/6/2021

Portata massima: 4 lt/s

Portata media: 0,50

Volume annuo richiesto: 4. 400 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS
-“Conoide Arda” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 568619 Y: 49978108

Comune: Cadeo (PC) – foglio 34 mappale 251

Uso: igienico ed assimilati (autolavaggio veicoli)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-

derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVI-
ZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 26
MAGGIO 2021 DET-AMB-2021-2661

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Comune di
Bedonia - Domanda 25/1/2021 di concessione di derivazione
d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, dal rio dei Pasti in co-
mune di Bedonia (PR), loc. Piane di Carniglia. Concessione
di derivazione. Proc PR21A0002. SINADOC 3416**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante
della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Bedonia, c.f. 00442130340,
indirizzo Pec protocollo@postacert.comune.bedonia.pr.it, la con-
cessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice
pratica PR21A0002, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con
le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante prese fisse sul Rio dei Pasti;
- ubicazione del prelievo: Comune di Bedonia (PR), località
Piane di Carniglia, su terreno di proprietà Demaniale, censito al
fg. n. 146, mapp. n. 293 e 414; coordinate UTM RER X: 584.334
Y: 4.925.185;
- destinazione della risorsa ad uso piscicoltura;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/
annui 47304;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025
In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata
attraverso il metodo ERA suggerito dalla “Direttiva Derivazioni”
(delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell' Autorità di Di-
stretto Idrografico del Fiume Po) (Repulsione);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al pre-
sente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal
cessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della
Determina DET-AMB-2021-2661 del 26/5/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 In considera-
zione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso
il metodo ERA suggerito dalla “Direttiva Derivazioni” (delib.
8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell' Autorità di Distretto
Idrografico del Fiume Po) (Repulsione).

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è
tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza

della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA. DET-AMB-2021-2807 DEL 03/06/2021

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Busi Daniele, Bussi Roberto, Bussi Andrea - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo - irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Fontanini. Proc PR20A0006. SINADOC 5491/2020. Concessione di derivazione

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai Signori Busi Daniele, c.f. BSSDNL50M11G337Z, Bussi Roberto, C.F. BSSRRT80H10G337P e Bussi Andrea, C.F. BSSNDR74P18G337O la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0006, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 107,5;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) Strada Fontanorio, su terreno di proprietà dei concessionari, censito al fg. n. 14, mapp. n. 178; coordinate UTM RER x 602975; y: 956105;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 20;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 40707;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2025, in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dall'Autorità distrettuale del Fiume Po che ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) con risultato di "Repulsione";

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dai concessionari; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina. DET-AMB-2021-2807 del 3/6/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dall'Autorità distrettuale del Fiume Po che ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) con risultato di "Repulsione";

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 03 GIUGNO 2021 DET-AMB-2021-2808

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 27, 28 e 31- Caseificio Rozzi Giuseppe S.a.s. di Rozzi Luigi & C e Rozzi Luigi- Domande 16/12/2015 di rinnovo, 11.06.2018 di cambio titolarità e 30/6/2020 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Albareto. Rinnovo concessione di derivazione. Proc. PRPPA1359/15RN02. SINADOC 13487

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alle aziende CASEIFICIO ROZZI GIUSEPPE S.A.S. DI ROZZI LUIGI & C, c.f. 01513620342, E ROZZI LUIGI, c.f. RZZLGU60R28G337X - p. iva 02862400344, il rinnovo, il cambio di titolarità e la variante sostanziale per aumento volumi annui di prelievo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA1359, ai sensi dell'artt. 27, 28 e 31, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

il prelievo sarà esercitato mediante n. 2 pozzi esistenti;

- I pozzi sono ubicati nei punti di coordinate UTM RER: Pozzo ad uso Irriguo (P1)x: 594.889 Y: 4.969.831;

Pozzo ad uso industriale e igienico (P2) x: 594.974 Y: 4.969.764; - su terreni censiti al catasto del Comune di Fontanellato;

Pozzo ad uso Irriguo (P1) Località Albareto Dati catastali: foglio 30 mappale 76;

Pozzo ad uso promiscuo agricolo (P2) Località Albareto Dati catastali: foglio 30 mappale 34 di proprietà del richiedente.

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2029;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-2808 del 3/6/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico nel Comune di Sala Baganza (PR) – Codice Pratica PR21A00011 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: AGNETTI S.R.L., C.F.: 00574630349, Sede legale Stradello Canali n.1 – 43038 Sala Baganza PR;

Data di arrivo domanda di concessione 20/4/2021;

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 3 /s

Volume annuo: 8000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Sala Baganza (PR), fg. 6, mapp. 420;

Uso: industriale e igienico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Busseto (PR) – Codice Pratica PR21A0012 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA BASSA MAJ DI MONTANARI S.S, C.F. 02481360341, Sede legale Busseto (PR), Strada Bassa Maj n. 238;

Data di arrivo domanda di concessione 12/5/2021;

Portata massima: 18 l/s;

Portata media: 18 /s;

Volume annuo: 42812 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Busseto (PR), fg. 60, mapp. 16;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Traversetolo (PR) – Codice Pratica PR21A0013 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA LA VOLPE, C.F. 02228600348, Sede legale Traversetolo (PR), Via Casellina n. 3;

Data di arrivo domanda di concessione 10/5/2021;

Portata massima: 4 l/s;

Portata media: 4 /s;

Volume annuo: 16170 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Traversetolo (PR), fg. 44, mapp. 164;

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Sorbolo Mezzani (PR) – Codice Pratica PR21A0014 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: EDILAGRI Srl, con sede legale in Provincia di PARMA, Strada dei Gorali n. 4, Comune di Sorbolo Mezzani, PEC edilagri-srl@legalmail.it C.F./P.IVA 02843020344;

Data di arrivo domanda di concessione 20/4/2021;

Portata massima: 1,5 l/s,

Portata media: 1,5 /s,

Volume annuo: 1072,20 mc

Ubicazione prelievo: Comune Sorbolo (PR), fg. 24, mapp.370;

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0015 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. Basso F.lli s.s., con sede legale in Provincia di Parma (PR), Strada dei Gorali n. 4, Comune di Sorbolo Mezzani, PEC basso.fr@pec.it, C.F./P.IVA 02027000344;

Data di arrivo domanda di concessione 7/5/2021;

Portata massima: 18 l/s;

Portata media: 18 l/s;

Volume annuo: 45546 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), fg. 6, mapp.347;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo nel Comune di Parma – Codice Pratica PRPPA0780 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Caseificio EVA Società Agricola Cooperativa, C.F. 00578800344, Sede legale Via Eia n 70, Parma (PR);

Data di arrivo domanda di concessione 9/4/2021;

Portata massima: 3 l/s;

Volume annuo: 18264;

Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), fg.4, mapp. 169;

Uso: promiscuo

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 18 MAGGIO 2021, N. DET-AMB-2021-2481

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi aziendali ed igienico e assimilati in Comune di Scandiano località Bosco - Pratica n. 27714/2020 - Procedimento RE20A0035 - Concessionario STEFANINI E F.LLI S.n.c.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta STEFANINI E F.LLI S.N.C. C.F./P.IVA 02136800352 con sede in Scandiano la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Bosco da destinarsi ad uso irrigazione aree verdi aziendali ed igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2030; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 18 maggio 2021 n. DET-AMB-2021-2481 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione, sulla diramazione destinata all'irrigazione, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni,

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda Rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 13694/2021 – REPPA5022

Richiedente: ISI PLAST S.p.A.

C.F./P.IVA 00359770351

Sede Legale in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 5/2/2021

Derivazione da: n. 1 Pozzo esistente

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Via Modena - Fg 65 - mappale 580 (ex 449)

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 850

Uso: irrigazione area verde di pertinenza aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Montecchio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 15900/2021 – RE21A0012

Richiedente: Estalia Performance Coatings S.p.A.

C.F./P.IVA 03432100174

Sede Legale in Comune di Castenedolo (BS)

Data di arrivo della domanda 10/5/2021

Derivazione da: N. 1 Pozzo esistente

Ubicazione: Comune Montecchio Emilia (RE) - località Via S. Rocco - Fg 28 - mappale 163

Portata massima richiesta: l/s 3,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 350

Uso: igienico ed assimilati (Antincendio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-

la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Campegine (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 16301/2021 - RE21A0013

Richiedente: LOG. INT. SRL C.F./P.IVA 02076380357

Sede Legale in Comune di Campegine (RE)

Data di arrivo della domanda 24/5/2021

Derivazione da: n. 4 Pozzi

Ubicazione: Comune Campegine (RE) - località Via Kennedy - Fg 18 - mappali 41 - 600

Portata massima richiesta: l/s 50,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 260

Uso: Irrigazione area verde aziendale e Igienico ed Assimilati (Antincendio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea e subalveo (Torrente Silla) in Comune di Gaggio Montano (BO)

Procedimento n. BO20A0029

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PG.2020. 140351

Data: 30/9/2020

Richiedente: FAR S.R.L.

Tipo risorsa: derivazione acque sotterranea e subalveo

Corpo idrico: corpo idrico di montagna non classificato e torrente Silla sez. imm. Reno

Opera di presa: pozzo di 24,9 m equipaggiato con elettropompa e canaletta d'adduzione

Ubicazione risorse richieste: foglio 58, antistante mapp.628

Portata max. richiesta (l/s): 2,2

Volume annuo richiesto (mc): 17.500

Uso: Industriale e irrigazione verde aziendale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021-2826 del 4/6/2021

Procedimento: n. BO21A0009

Dati identificativi concessionario: Rica Immobiliare S.r.l.

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 0462ER-DQ2-CCS Conoide Savena - Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Granarolo dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 44 Mappale 464

Portata max. concessa (l/s): 2
 Volume annuo concesso (mc): 2.000
 Uso: irrigazione aree verdi aziendali
 Scadenza: 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021-2867 del 8/6/2021
 Procedimento: n. BO21A0006
 Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Grillini Maurizio
 Tipo risorsa: Acqua sotterranea
 Corpo idrico: 0492ER-DQ2-CCS/Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 99 Mappale 178
 Portata max. concessa (l/s): 2
 Volume annuo concesso (mc): 927
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021-2916 del 10/6/2021
 Procedimento: n. BO20A0028
 Dati identificativi concessionario: Sprint Gas Spa
 Tipo risorsa: Acqua sotterranea
 Corpo idrico: 2510ER-DQ2-CCI/Conoide Santerno – Confinato inferiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 117 Mappale 428

Portata max. concessa (l/s): 1,6
 Volume annuo concesso (mc): 1.800
 Uso: irrigazione aree verdi aziendali
 Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Dardagna in comune di Lizzano in Belvedere (BO)

Procedimento n. BO21A0020
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2021/70543 - Data: 4/5/2021
 Richiedente: Azienda Agricola Sandri Michele
 Tipo risorsa: acque superficiali
 Corpo idrico: 012201030000-3ER / Torrente Dardagna – Sez. Imm. Leo
 Opera di presa: pompa mobile
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Lizzano in Belvedere (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5 fronte Mappale 386
 Portata max. richiesta (l/s): 6
 Volume annuo richiesto (mc): 1.800
 Uso: agricolo irriguo
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Rio dell'Isola) in Comune di Monte San Pietro (BO)

Procedimento n. BOPPA2134/18RN02

Tipo di procedimento: ordinaria
 Prot. Domanda: PGBO/2018/18176
 Data: 6/8/2018
 Richiedente: Village Building Society S.S. Fattoria Zegnone Soc. Agr.
 Tipo risorsa: derivazione acque superficiali
 Corpo idrico: Rio dell'Isola
 Opera di presa: sbarramento del Rio, tubo bypass e pompa
 Ubicazione risorse richieste: Monte San Pietro Loc. Mongiorgio
 Coordinate catastali risorse richieste: F.48 M.90
 Portata max. richiesta (l/s): 2
 Volume annuo richiesto (mc): 68.500
 Uso: agricolo irriguo
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin
 Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).
 Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Zena) in comune di Pianoro (BO)

Procedimento n. BOPPA1347/16RN01
 Tipo di procedimento: rinnovo con cambio titolarità di concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2016/43692 e successiva integrazione PG/2021/79739
 Data: 27/1/2016 e 20/5/2021
 Richiedente: Persiani Piero
 Tipo risorsa: acqua superficiale
 Corpo idrico: 062001000000-4ER / torrente Zena – Sez. Montecalvo
 Opera di presa: pompa mobile
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Pianoro (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 antistante Mappale 95
 Portata max. richiesta (l/s): 0,1 Volume annuo richiesto (mc): 130 - Uso: domestico
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin
 Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e

Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese (BO)

Determinazione di concessione: n. 2760 del 31/5/2021
 Procedimento: n. MO01A0253 21VR03
 Dati identificativi concessionario: Automobili Lamborghini Spa
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice 0610ER DQ2 PACS; Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI
 Opera di presa: 4 pozzi
 Ubicazione risorse concesse: comune di Sant'Agata Bolognese (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 28 mappali 174 e 688
 Portata max. concessa (l/s): 43,5
 Volume annuo concesso (mc): 200.000
 Uso: industriale, irrigazione aree verdi e anti incendio
 Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di variante alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Procedimento n. BO19A0055/21VR01
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2021/83545
 Data: 26/5/2021
 Richiedente: Rotondi Bernardo – Podere Santamargherita
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG/Conoidi Montane e

Sabbie Gialle Orientali

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO)

– Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 Mappale 26

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 6.849

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Ronco, località Villa Selva in comune di Forlì (FC). Pratica n. FC21A0005

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2836 del 4/6/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla Ditta individuale V.G.M.D. DI VITA EMANUELE (C.F. VTIMNL55H15G253H – P.IVA: 02507410401) con sede legale in Strada San Colombano – Dogheria n. 167 in Comune di Meldola (FC) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale ad uso irriguo agricolo dalla sponda sinistra del fiume Ronco, in comune di Forlì (FC), Località Villa Selva.

Il prelievo avviene al foglio n. Fg. 206 antistante Mapp. 6. in comune di Forlì (FC). la portata massima è pari a 4,0 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo massimo di mc. 9.000,00 e per il prelievo occorre rispettare le modalità e gli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione parte integrante dell'atto di concessione. La concessione è assentita fino al 31/12/2030

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee da n.2

nuovi pozzi ad uso irriguo-agricolo nel Comune di Cesena – Codice Pratica FC21A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: OROGEL Società Cooperativa Agricola C.F. 00800010407 Sede legale Via Dismano n.2830 Cesena 47522 FC

Data di arrivo domanda di concessione 13/5/2021

Portata massima: 36,6 l/s

Volume annuo: 70.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM x: 756.555 y: 895.939 Comune Cesena fg.57 mapp.1164

- coordinate UTM x: 757.068 y: 895.913 Comune Cesena fg.60 mapp.232

Uso: irriguo-agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI SAC RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola loc. Ammonite del Comune di Ravenna (RA) – Proc. RA07A0291

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni - SAC Ravenna n. 2801 del 3/6/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Giovannardi Claudio C.F. GVNCLD56P21H199W la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna (RA) Loc. Ammonite, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg.22 mapp. 194; coordinate UTM RER x: 746.383 Y: 926.803; Pozzo di profondità di metri 188 (cod. risorsa RAA7034);
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata massima di esercizio l/s 1,33 e volume complessivo pari a mc/annui 496.
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - SAC RAVENNA

Variante sostanziale con aumento di prelievo alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, in comune di Ravenna Proc.RA08A0039/21VR01

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC Ravenna – n. 2763 del 31/5/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a San Vitale Soc Coop Sociale C.F. 01345860397 la variante sostanziale alla concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. sisteb RA08A0039/21VR01) esercitato mediante n.1 pozzo (cod. risorsa RAA5143) della profondità di metri 250,00 aventi le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Ravenna (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 101 mapp 1319 (ex 122) sez A; coordinate UTM RER x: 752.620 Y:922.269;

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola (orto);
- portata massima di esercizio l/s 11,00;
- volume complessivo pari a mc/annui 17.107,20;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI – SAC RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Russi (RA) – Proc. RA21A0022

Richiedente: Allevamento dei Veltri di Minardi Laura

Sede: Russi (RA)

Data di arrivo domanda 3/6/2021

Procedimento: RA21A0022

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Russi (RA)

Foglio 5 - mappale 210

Profondità: m 250

Diametro: mm 180

Portata max richiesta: 15,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda/variante: 9.445 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola e zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO 26/05/2021 N. 2650

Accordo sostitutivo di concessioni tra Arpae e Open Fiber S.p.A. per l'utilizzo di aree del demanio idrico. DET. 2650 del 26/05/2021

La Responsabile del Servizio Gestione Demanio idrico, Donatella Eleonora Bandoli
(omissis)

determina

1) di approvare il testo dell'accordo sostitutivo di concessioni ai sensi dell'art.11 della L. 241/90 tra ARPAE e Open Fiber S.p.A. per l'occupazione di aree del demanio idrico, costituente Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione e che sarà sottoscritto dalle parti;

2) di approvare le prescrizioni di massima e la documenta-

zione necessaria per la presentazione delle istanze per le nuove interferenze, costituenti rispettivamente Allegato A e Allegato B dell'Allegato 1, precisando che nel rilascio del nulla osta idraulico per le nuove interferenze le Autorità idrauliche territorialmente competenti potranno integrare le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A all'accordo in relazione alle specificità dell'area interessata o alle caratteristiche della interferenza stessa.

3) di pubblicare per estratto la presente determinazione sul BURERT.

4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

5) di notificare la presente determinazione a Open Fiber S.p.A., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e Protezione Civile (ARSTePC) e all'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Donatella Eleonora Bandoli

Allegato 1

ACCORDO

tra

l' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, (di seguito "Arpae"), con sede in Bologna, Largo Caduti del Lavoro n. 6, in persona del Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, competente sugli Accordi sostitutivi con i gestori di reti infrastrutturali per le interferenze col demanio idrico (Del. 2020-78 del 20/07/2020)

e

Open Fiber S.p.A. con sede legale in Milano, viale Certosa n.2. - codice fiscale/Partita IVA 09320630966, rappresentata dal Sig. Vito Mario Magliaro, nella sua qualità di legale rappresentante in virtù di procura speciale autenticata nella firma dal Notaio Nicola Atlante in data 18 giugno 2020.

Premesso

- a) che Open Fiber S.p.A. è una società costituita al fine di realizzare e gestire una rete di telecomunicazioni a banda "ultra larga" ed è in possesso di autorizzazione generale ai sensi dell'articolo 25 del D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche), che l'autorizza all'installazione ed alla fornitura di reti pubbliche di telecomunicazioni;
- b) che con il D.Lgs. n. 112/98 sono state attribuite alle Regioni le competenze in materia di gestione del Demanio Idrico compresa la riscossione degli importi dovuti a titolo di canoni annuali e che, con la Legge Regionale 14/04/2004 n. 7, la Regione ha disciplinato il procedimento relativo alla gestione amministrativa delle aree del demanio idrico;
- c) che ai sensi della L.R. n. 13 del 2015 la competenza regionale alla gestione amministrativa del demanio idrico è svolta tramite Arpae;
- d) che la Legge Regionale 06/03/2007 n. 4, all'articolo 3 comma 9, prevede che i soggetti esercenti pubblici servizi debbano comunicare alla Regione dati georiferiti in formato vettoriale relativi alle reti e alle linee che interessano il demanio idrico e al comma 10 bis che "nel caso di enti pubblici e dei soggetti gestori delle infrastrutture di cui al comma 10

Allegato 1

ovvero soggetti esercenti pubblici servizi, previo accordo con la Regione sostitutivo dell'atto concessorio, si può procedere alla determinazione del numero e della tipologia delle interferenze con il demanio idrico anche applicando un criterio statistico, elaborato su un campione significativo di territorio, cui commisurare il canone complessivo annuo da corrispondere. L'aggiornamento del canone è effettuato sulla base delle variazioni delle reti, degli impianti e delle occupazioni.";

- e) che recentemente le disposizioni del codice delle comunicazioni elettroniche sono state oggetto di interpretazione autentica in forza dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n.33 del 2016, che dispone espressamente "l'articolo 93, comma 2, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, si interpreta nel senso che gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 della medesima disposizione";
- f) che con nota prot. 171580 del 26/11/2020 la Regione, rilevato che con le disposizioni integrative introdotte dall'art. 8-bis, comma 1, lett. c), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, è stato anche precisato che resta escluso "ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsivoglia ragione o titolo richiesto" ha confermato che anche il pagamento del deposito cauzionale non può essere richiesto, rappresentando un ulteriore onere per il concessionario;
- g) che, sulla base del comma 2 dell'articolo 93 del decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259, resta l'obbligo in capo agli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica di tenere indenne la Pubblica Amministrazione, l'Ente locale, ovvero l'Ente proprietario o gestore, dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti dall'Ente locale;
- h) che, a garanzia della regolare esecuzione dei lavori, Open Fiber S.p.A. provvede a richiedere alle imprese esecutrici ogni necessaria garanzia fidejussoria e a rivalersi sulle imprese in caso di necessità;
- i) che Open Fiber S.p.A. ha presentato istanza, in data 21/04/2021 e in pari data assunta a prot. n. PG/62141, di Accordo sostitutivo delle concessioni per le occupazioni di aree del demanio idrico gestite dalla Regione Emilia-Romagna tramite ARPAE;

Allegato 1

- j) che il presente costituisce Accordo sostitutivo stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, dei singoli procedimenti concessori per le interferenze esistenti tra le linee in disponibilità di Open Fiber S.p.A. ed il demanio idrico in gestione alla Regione Emilia Romagna tramite ARPAE, come da legge regionale 13/2015;
- k) che l'applicazione del presente Accordo costituisce per entrambe le parti strumento di semplificazione nella gestione delle pratiche per le interferenze tra la rete in disponibilità di Open Fiber S.p.A. ed il demanio idrico;
- l) che l'Accordo regola unicamente le interferenze delle reti con le aree del demanio idrico, restando fermo l'impegno da parte di Open Fiber S.p.A. di richiesta diretta di nulla osta idraulico alle Autorità idrauliche competenti ai sensi del RD 523/1904 per l'installazione di nuovi impianti su aree private ma in fascia di rispetto idraulico come definita dall'art. 96 co. f del suddetto RD 523/1904.

Tutto ciò premesso, Arpa e Open Fiber S.p.A. convengono e stipulano quanto segue, le premesse costituendo parte integrante e sostanziale dell'Accordo:

Articolo 1***Concessione per interferenze esistenti***

Il presente Accordo ha validità di accordo sostitutivo, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/90, della concessione di occupazione di area demaniale per tutte le interferenze esistenti tra le linee in disponibilità di Open Fiber S.p.A. ed il demanio idrico per il quale la funzione di gestione amministrativa è esercitata tramite ARPAE, ai sensi della L.R. 13/2015.

Articolo 2***Esenzione dal canone, oneri istruttori e depositi cauzionali***

Open Fiber S.p.A. è esente dal pagamento del canone di concessione, delle spese istruttorie e del deposito cauzionale ai sensi comma 2 dell'articolo 93 del decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259.

Articolo 3***Variatione di consistenza della rete***

Allegato 1

Sarà cura di Open Fiber S.p.A. comunicare ad Arpae entro il 31 gennaio di ogni anno la variazione della consistenza della propria rete aggiornata all'anno precedente con indicazione delle singole interferenze realizzate o delle modifiche effettuate, per permettere il confronto e la verifica dei dati in possesso dell'Amministrazione.

Entro la medesima scadenza è inviata anche la cartografia aggiornata della rete in formato digitale, che verrà messa a disposizione anche delle Autorità idrauliche ai fini dello svolgimento delle funzioni di competenza.

Articolo 4***Richieste per nuove interferenze***

Le istanze di concessione per le nuove interferenze sono presentate con le modalità e in conformità alle prescrizioni tecniche contenute nella documentazione allegata al presente Accordo.

Il nulla osta idraulico è rilasciato entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda, che deve essere presentata ad ARPAE completa delle informazioni e della documentazione e con le modalità previste negli allegati al presente Accordo. ARPAE provvederà al successivo inoltro all'Autorità idraulica competente in base a quanto disciplinato dall'allegato B.

L'istanza deve contenere la dichiarazione di Open Fiber S.p.A. del rispetto delle prescrizioni tecniche di cui all'allegato al presente Accordo o motivare tecnicamente in maniera adeguata gli eventuali scostamenti, che dovranno comunque essere progettati nel rispetto delle disposizioni del R.D. n. 523/1904.

Le Autorità idrauliche territorialmente competenti, verificato il rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A e valutati gli eventuali scostamenti, potranno integrare il nulla osta idraulico in relazione alle specificità dell'area interessata dall'interferenza e alle caratteristiche di quest'ultima.

Articolo 5***Modificazioni, spostamenti e manutenzione degli impianti interferenti - ripristino delle aree***

Allegato 1

ARPAE e le Autorità idrauliche possono, per esigenze di pubblico interesse correlate ad esigenze di polizia idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, o per esigenze idrauliche volte al buon regime del corso d'acqua o per garantire la navigazione laddove consentita, chiedere a Open Fiber S.p.A. di procedere, senza oneri per la pubblica Amministrazione, a modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti sia per le interferenze esistenti che per le nuove.

Resta parimenti salva per Open Fiber S.p.A. la possibilità di modificare/adeguare le proprie infrastrutture di rete, per renderle compatibili con le norme tecniche, le esigenze di sicurezza o gli assetti della propria rete. Deve essere comunicato con congruo anticipo all'autorità idraulica competente l'accesso alle aree demaniali specificando le modalità di intervento qualora si tratti di sola manutenzione ordinaria, mentre deve richiedersi il nulla osta in caso di interventi che comportino modifiche al tracciato o alle opere o trasformazioni dello stato dei luoghi.

I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che hanno per oggetto la manutenzione e la conservazione degli impianti di proprietà di Open Fiber S.p.A. devono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive di Open Fiber S.p.A..

Gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica hanno l'obbligo di tenere indenne la Pubblica Amministrazione, l'Ente locale, ovvero l'Ente proprietario o gestore, dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti dall'Ente locale (art. 93 DLgs 259/2003).

Articolo 6***Durata***

La durata del presente Accordo è determinata in anni 19 salvo incompatibilità con il quadro legislativo o regolamentare di riferimento non superabile con un adeguamento. Alla scadenza del presente accordo le parti si riservano la possibilità di rinnovarlo.

Articolo 7***Adeguamenti ed integrazioni dell'Accordo***

Allegato 1

Con riferimento alle nuove interferenze, il presente Accordo si ritiene integrato mediante la formale approvazione, da parte di Arpae, dell'elenco delle nuove interferenze realizzate che Open Fiber S.p.A. deve trasmettere entro il termine di cui al precedente articolo 3.

Nell'ipotesi in cui il contenuto del presente Accordo divenga incompatibile con il quadro legislativo o regolamentare di riferimento, Arpae e Open Fiber S.p.A. si impegnano reciprocamente a cercare le soluzioni per l'adeguamento o la modifica dell'Accordo al fine di renderlo compatibile con il mutato quadro normativo, così come potranno essere concordate modifiche agli allegati tecnici.

Articolo 8**Registrazione**

Eventuali spese di registrazione del presente Accordo sono a carico di Open Fiber S.p.A..

Data

Per Arpae

Donatella Eleonora Bandoli

Per Open Fiber S.p.A.

Vito Mario Magliaro

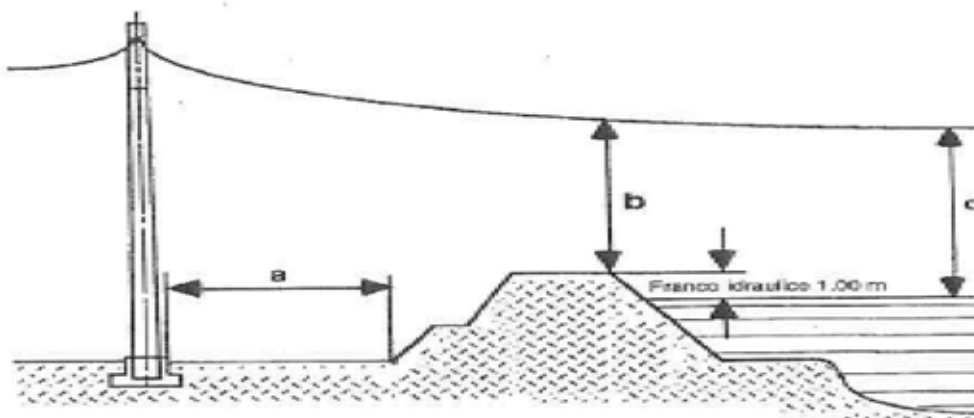
Allegato A

PRESCRIZIONI DI MASSIMA PER L'INTERFERENZA DI LINEE TELEFONICHE, CAVI DI FIBRA OTTICA E IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE COI CORSI D'ACQUA

1. Attraversamenti aerei di corsi d'acqua arginati.

L'attraversamento superiore dei corsi d'acqua arginati è di norma consentito con l'inflessione dei sostegni esclusivamente all'esterno della zona arginata e con il rispetto di distanze e altezze dai corpi arginali conformi alle norme di polizia idraulica (T.U. 523/1904) e tali da consentire lo svolgimento delle attività di competenza dell'Autorità idraulica e consentire l'impianto dei cantieri per la manutenzione ordinaria e straordinaria e per eventuali sovralti e ringrossi delle arginature medesime in condizioni di assoluta sicurezza (D.P.R. 7/1/53, n. 164 art. 11).

L'attraversamento deve avvenire preferibilmente in modo perpendicolare al corso d'acqua e nel rispetto delle distanze per i sostegni, conduttori e cavi indicate nello schema seguente:



a >= m 10 la medesima distanza deve essere rispettata, oltre che per i sostegni, anche per la collocazione di cabine ed altri manufatti simili

b >= m 12

c >= m 6 dal livello di massima piena

c >= m 10 dal livello di navigazione nei tratti classificati navigabili, con cavi corredati da riflettori radar.

Solo per l'attraversamento di corsi d'acqua molto ampi potrà essere presa in considerazione la collocazione di sostegni all'interno dell'area arginata (golena), rispettando comunque la **distanza minima di metri 10** sia dal **piede dell'argine interno della golena**, sia dal **ciglio superiore della sponda del canale di magra**.

Allegato A

Solo nel caso di arginature di modeste dimensioni con sostegni costituiti da semplice palo, la **distanza minima dall'argine potrà essere ridotta a m 5,00 previo accordo preventivo con l'Autorità Idraulica competente.**

Maggiori distanze rispetto a quelle sopra indicate potranno essere prescritte sul progetto definitivo/esecutivo nel caso di possibilità di franamento o erosione della sponda dell'alveo, o di programmati lavori idraulici nell'alveo e sugli argini o di adeguamento delle linee di navigazione.

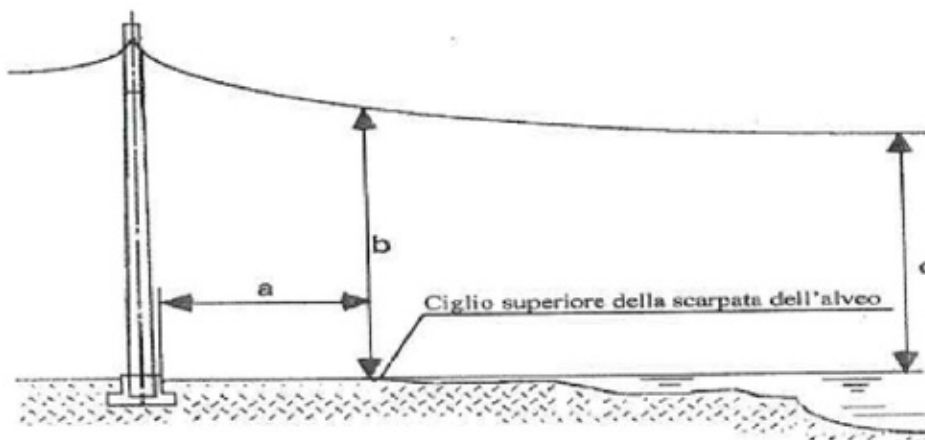
Qualora per l'attraversamento con linea di telecomunicazione venga utilizzata una struttura già esistente (es. linea elettrica o telematica) **dovranno comunque essere richiesti per la nuova linea la concessione e il nulla osta idraulico.** All'istanza andrà allegato il consenso del titolare della struttura esistente alla posa della linea richiesta con indicazione degli estremi del relativo titolo concessorio ove esistente (o comunicazione di non messa in disponibilità degli estremi del titolo concessorio da parte del proprietario dell'infrastruttura).

2. Attraversamenti aerei di corsi d'acqua non arginati.

L'attraversamento superiore dei corsi d'acqua non arginati è di norma consentito con la collocazione dei sostegni all'esterno della zona raggiungibile dall'acqua nel caso di piene poco frequenti e con il rispetto di distanze e altezza conformi alle norme di polizia idraulica e di sicurezza dei cantieri.

Solo per l'attraversamento di corsi d'acqua molto ampi potrà essere presa in considerazione la collocazione di sostegni all'interno dell'area raggiungibile dalle acque nel caso di piene poco frequenti. In tal caso il piano di posa della fondazione del palo o traliccio dovrà essere posta a quota opportunamente inferiore a quella del fondo dell'alveo sulla specifica sezione di riferimento.

L'attraversamento deve avvenire preferibilmente in modo perpendicolare al corso d'acqua e nel rispetto delle distanze per sostegni, conduttori e cavi indicate nello schema seguente:



$a \geq m 10$ la medesima distanza deve essere rispettata, oltre che per i sostegni, anche per la collocazione di cabine ed altri manufatti simili

b >= m 10

c >= m 6 dal livello di massima piena

Solo nel caso di corsi d'acqua minori con sostegni costituiti da semplice palo, la **distanza minima dal ciglio potrà essere ridotta a m. 5,00** previo accordo preventivo con l'Autorità idraulica competente.

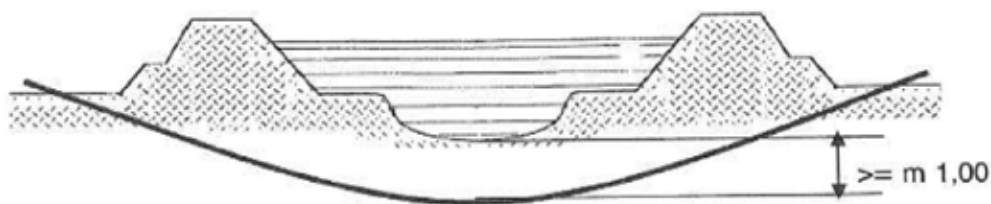
Maggiori distanze rispetto a quelle sopra indicate potranno essere prescritte sul progetto definitivo/esecutivo nel caso di possibilità di franamento o erosione della sponda dell'alveo, o di programmati lavori idraulici nell'alveo e sugli argini o di adeguamento delle linee di navigazione.

Qualora per l'attraversamento con linea di telecomunicazione venga utilizzata una struttura già esistente (es. linea elettrica o telematica) **dovranno comunque essere richiesti per la nuova linea la concessione e il nulla osta idraulico**. All'istanza andrà allegato il consenso del titolare della struttura esistente alla posa della linea richiesta con indicazione degli estremi del relativo titolo concessorio ove esistente (o comunicazione di non messa in disponibilità degli estremi del titolo concessorio da parte del proprietario dell'infrastruttura).

3. Attraversamenti di corsi d'acqua in cavo sotterraneo.

L'attraversamento in cavo sotterraneo di corsi d'acqua arginati può essere consentito solo a seguito di opportune verifiche ed indagini geotecniche e con l'adozione delle conseguenti tecnologie di posa, che garantiscano da ogni possibilità di sifonamento delle arginature.

Nell'attraversamento dell'alveo di magra l'estradosso della condotta deve essere **collocato almeno a m. 1,00 di profondità sotto il fondo dell'alveo** stesso, salvo maggiori profondità da definirsi sulla base delle indagini geotecniche puntuali. Nel caso in cui il tratto sia navigabile dovranno essere assunti accordi preventivi con l'Autorità idraulica per verificare tali distanze.

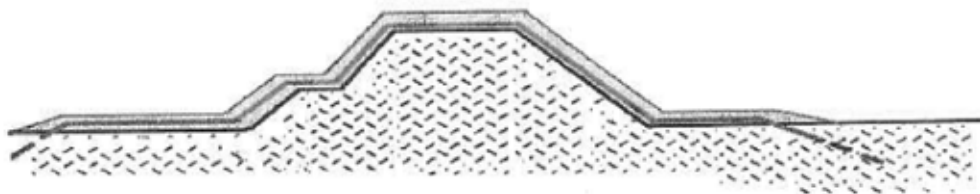


In ogni caso non è consentita la posa con scavi in trincea delle arginature e delle golene, né la perforazione dei rilevati arginali.

Ulteriori prescrizioni rispetto a quelle sopra indicate potranno essere impartite sul progetto definitivo/esecutivo ai fini della protezione del rilevato arginale, o di programmati lavori idraulici nell'alveo e sugli argini o di adeguamento delle linee di navigazione.

Allegato A

L'attraversamento degli argini può essere effettuato con posa del cavo adeguatamente protetto sulla sommità arginale e sua successiva ricopertura con uno strato di terreno, in modo tale da consentire comunque al di sopra il passaggio dei mezzi operativi per la manutenzione dell'argine.



L'attraversamento in cavo sotterraneo di **corsi d'acqua non arginati a fondo mobile** può essere consentito solo a seguito di opportune verifiche, rilievi, profili di fondo ed indagini geotecniche e con l'adozione di conseguenti modalità di posa e protezione del cavo, che garantiscano da ogni possibilità di erosione spondale o di fondo dell'alveo e dall'eventuale scalzamento della condotta.

Nei corsi d'acqua non arginati può pertanto essere realizzato l'attraversamento in trincea, dotando il cavo di un'adeguata protezione con bauletto in calcestruzzo o con contro tubo, ad una **profondità non minore di m. 1,00** dal punto più depresso dell'alveo nella specifica sezione di riferimento, e comunque sulla base delle risultanze delle indagini effettuate, salvo maggiori profondità da definirsi sulla base delle indagini geotecniche puntuali.

4. Attraversamenti di corsi d'acqua in appoggio a ponti.

Nel caso di utilizzo di ponti per l'attraversamento del corso d'acqua, il cavo può essere alloggiato nella struttura del ponte, in apposito vano per condutture, oppure in appoggio sostenuto da adeguate staffature, collocandolo preferibilmente sul lato di valle del ponte così da essere maggiormente protetto. Il cavo, la tubazione di protezione e le relative staffe devono essere contenuti nello spessore dell'impalcato del ponte, senza sporgenze al di sotto dell'intradosso.

Non è consentita la posa di cavi a quote più basse dell'intradosso del ponte.

Sulle vie navigabili, gli attraversamenti in appoggio a ponti andranno concordati con l'Autorità idraulica competente e corredati da riflettori radar.

In caso di utilizzo di ponti l'istanza dovrà essere presentata completa dell'autorizzazione del titolare del ponte alla posa della linea richiesta.

5. Posa di linee in parallelo a corsi d'acqua.

I **cavi interrati** paralleli al corso d'acqua devono essere posati a **distanza non inferiore a m. 10,00** dall'unghia esterna dell'argine per corsi d'acqua arginati, o dal ciglio superiore della scarpata per alvei non arginati. Per questi ultimi va comunque valutata la necessità di mantenere una distanza

Allegato A

maggiore sulla base della pianificazione di bacino e dell'eventuale presenza di zone riattivabili del corso d'acqua.

Può essere consentita la posa a distanza non inferiore a 5 metri solo per situazioni motivate e previo opportuni rilievi e verifiche sulle modalità costruttive dalle quali risulti la modesta profondità dello scavo di posa della condotta, l'intasamento dello scavo stesso con materiale argilloso non drenante, e comunque in assenza di pericolo di erosione spondale. Per quanto riguarda i corsi d'acqua non arginati la posa alle condizioni di cui sopra è ammessa inoltre qualora la linea sia posizionata in area difesa e di non possibile ulteriore divagazione del corso d'acqua, adeguando conseguentemente le modalità di reinterro.

Per la realizzazione di **linee aeree in parallelo** devono essere rispettati i criteri e le distanze dei sostegni dall'argine o dal ciglio superiore della scarpata del corso d'acqua valide per gli attraversamenti aerei.

6. Posa di linee in caso di tratti tombinati.

Nei casi di tratti di corsi d'acqua tombinati è vietato l'attraversamento della tombinatura all'interno della stessa o in ogni caso soluzioni che comportino una riduzione della sezione utile di deflusso.

Devono essere proposte soluzioni che garantiscano la minor interferenza possibile con il manufatto anche in termini esecutivi e che consentano l'accesso per le attività di manutenzione

7. Rispetto della pianificazione del settore.

Nella realizzazione degli attraversamenti devono essere comunque rispettate le norme contenute nella pianificazione di Distretto/Bacino nella pianificazione territoriale.

8. Obbligazioni.

Qualora dovessero rendersi necessari varianti e ampliamenti da apportare alle opere idrauliche correlate ad esigenze di sicurezza idraulica, sicurezza della navigazione e/o alla connessa pubblica incolumità, Open Fiber S.p.A. è obbligata ad eseguire, secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Accordo, a sua cura e spese le modifiche ai propri impianti in corrispondenza di attraversamenti e parallelismi di corsi d'acqua in conformità alle distanze prescritte dalle normative tecniche di riferimento. Dovrà essere data comunicazione ad Open Fiber S.p.A. dall'autorità idraulica con congruo anticipo.

I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che hanno per oggetto la manutenzione e la conservazione degli impianti di proprietà di Open Fiber S.p.A. devono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive di Open Fiber S.p.A..

Le Agenzie regionali rimangono escluse da ogni opera e onere di intervento per i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che hanno per oggetto la manutenzione e la conservazione degli impianti.

Allegato A

Open Fiber S.p.A. è tenuta ad effettuare gli interventi di manutenzione e rimozione della vegetazione spontanea che, crescendo nelle zone del demanio idrico, potrebbe giungere ad interferire con conduttori, cavi e sostegni di proprietà di Open Fiber S.p.A.; la manutenzione della vegetazione dovrà essere estesa per un congruo tratto, di norma non inferiore a 10 metri a monte e valle dei manufatti anche al fine di garantire l'accessibilità e l'ispezionabilità degli stessi in qualsiasi momento; escludendo le Agenzie regionali da ogni obbligo e onere di intervento.

Open Fiber S.p.A. è impegnata a dare previa congrua informativa secondo quanto definito nell'art. 5 dell'Accordo.

Nel caso di cessazione dell'esercizio dell'impianto, Open Fiber S.p.A. si obbliga a provvedere alla rimozione dei manufatti e al ripristino e sistemazione delle pertinenze ed opere idrauliche interessate comunicando con congruo anticipo all'autorità idraulica competente l'accesso alle aree demaniali specificando le modalità di intervento o procedendo alla richiesta di nulla osta in caso di interventi che comportino operazioni in alveo o trasformazioni dello stato dei luoghi o delle aree demaniali interessate.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 93 del decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 è in capo agli operatori, che forniscono reti di comunicazione elettronica, l'obbligo di tenere indenne la Pubblica Amministrazione, l'Ente locale, ovvero l'Ente proprietario o gestore, dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti dall'Ente locale.

Eventuali modifiche ai contenuti del presente Allegato potranno essere concordate in futuro a fronte di incompatibilità con il quadro legislativo o regolamentare di riferimento o di innovazioni tecniche, e dovranno essere condivise dalle parti e formalizzate attraverso comunicazione scritta.

MODALITÀ DI RICHIESTA

PER LE NUOVE INTERFERENZE COL DEMANIO IDRICO

L'istanza è presentata ad ARPAE che procederà all'istruttoria amministrativa e richiederà, entro 10 giorni dalla ricezione e verificata la completezza della domanda, il nulla osta idraulico alle Autorità idrauliche territorialmente competenti.

Ogni istanza dovrà essere corredata da specifica dichiarazione del rispetto delle prescrizioni tecniche di cui all'allegato A e qualora non fosse possibile per comprovate esigenze tecniche dovranno essere tecnicamente motivati in maniera adeguata gli eventuali scostamenti, che dovranno comunque essere progettati nel rispetto delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 e del R.D. 823/1911 per i tratti navigabili.

1 Interferenze generate dal mero sorvolo di linee aeree e/o ancorate a strutture esistenti:

compilazione dell'istanza corredata da un elaborato tecnico dell'interferenza con l'individuazione planimetrica su CTR 1:25.000 e di dettaglio su CTR 1:5.000 e relativa sezione dalla sponda sinistra alla sponda destra del corso d'acqua e comunque comprendente tutta l'interferenza, con indicata l'altezza della linea in progetto, nei casi di tratti classificati navigabili la sezione dovrà essere corredata dall'indicazione grafica del tirante d'aria. Per le linee ancorate a strutture esistenti la sezione dovrà rappresentare il particolare della struttura e del relativo ancoraggio; l'istanza dovrà essere presentata completa dell'autorizzazione del titolare della struttura alla posa della linea richiesta. In caso si preveda l'accesso in alveo per la posa della linea dovranno essere forniti i dettagli delle fasi di cantierizzazione.

2 Altre interferenze:

compilazione dell'istanza corredata da un elaborato tecnico dell'interferenza con l'individuazione planimetrica su cartografia CTR 1:25.000, di dettaglio su CTR 1:5.000, e planimetria catastale, profilo, sezioni dello stato di fatto e di progetto (dalla sponda sinistra alla sponda destra del corso d'acqua o comunque comprendente tutta l'interferenza) e caratteristiche tecniche dell'opera. Nei casi di tratti classificati navigabili la sezione dovrà essere corredata dall'indicazione grafica dei tiranti e delle quote di navigazione. Occorre inoltre una relazione geologica/geotecnica per gli attraversamenti in cavo sotterraneo. Dovranno essere forniti dettagli circa le modalità esecutive (scavo a cielo aperto o altre tecniche) e le fasi di cantierizzazione. Dovrà inoltre essere valutata e descritta la eventuale necessità di prevedere opere di protezione spondale o rivestimenti per la sicurezza idraulica e per la sicurezza della navigazione.

Per valutare eventuali criticità dovute a particolari caratteristiche geomorfologiche della zona attraversata dalla linea le Autorità idrauliche competenti potranno richiedere documentazione ulteriore ai fini della integrazione delle prescrizioni di massima contenute nell'allegato A.

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Colorno (RE) Località Sacca

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale del corso d'acqua fiume Po identificata al foglio 1 fronte mapp. 21 Località Sacca Comune di Colorno (PR) Estensione ha 4,00

Uso consentiti: pioppicoltura

Durata della concessione (eventuale): 12 anni

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato, qualora non sia sottoscritta digitalmente, e dovrà essere corredata da:

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 da effettuare accedendo alla piattaforma dei pagamenti PayER - PagoPA (payer.lepida.it) della regione Emilia-Romagna.

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati. Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena (FC) Località Macerone per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1866/13RN01

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Cesena (FC) foglio 102 fronte mappale 129

Estensione area richiesta: mq 27,10

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in comune di Monticelli d'Ongina (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale (uso rampa arginale per poter accedere ai terreni in conduzione)- SISTEB: PC21T0018 - SINADOC: 13610/21

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice SisteB: PC21T0018;
- Codice Sinadoc: 13610/21;
- Richiedente: Avanzi Luigi, Paolo e Piero Francesco società agricola;
- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Comune: Monticelli d'Ongina (PC);

- Identificazione catastale:
- Rampa 1 lato campagna - Fg 18 fronte mappale 35 – mappali demaniali 29 e 240 comune di Monticelli d’Ongina;
- Rampa 2 lato campagna - Fg 18 fronte mappale e 309 – mappali demaniali 29 e 240 comune di Monticelli d’Ongina;
- Uso richiesto: utilizzo rampe arginali per poter transitare con mezzi agricoli e personali e accedere ai campi in conduzione;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell’Incarico di Funzion e “ PC – Demanio Idrico” Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Torrente Parma nel Comune di Corniglio, per cui è stata presentata richiesta Rinnovo della concessione rilasciata con atto n. DPG/2015/14079 del 8/10/2015 corso d’acqua T. Parma ad uso pascolo equini

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all’articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di Cambio di Titolarità della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Romitelli Pierangelo;

Codice procedimento: SISTEB n. PR15T0016/21RN01 - Sinadoc n. 16679/2021

Corso d’acqua di riferimento: Torrente Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Corniglio (PR) fg. 33 mappale 1021;

Uso richiesto: pascolo equini sup. tot. 2690 mq;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall’art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua torrente Parma in Comune di Corniglio (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ponte ciclopedonale

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all’articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Corniglio

Codice procedimento: SINADOC 24594/2021

Corsi d’acqua di riferimento: t Parma

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Corniglio F 53 fronte M 708, F64 fronte M 1 e 2

Uso richiesto: ponte ciclopedonale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall’art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua torrente Enza in Comune di Montechiarugolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per strada a uso sentiero naturalistico turistico di 1 Km

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all’articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Montechiarugolo

Codice procedimento: SINADOC 16579/2021 - SISTEB PR21T0046

Corso d’acqua di riferimento: T. Enza

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Montechiarugolo (PR) fg.20 mapp. 40-43-51

Uso richiesto: strada a uso sentiero naturalistico turistico 1 Km

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza in Comune di Sala Baganza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione per attività sportivo/ricreative

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Sala Baganza

Codice procedimento: SINADOC 16722/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sala Baganza (PR) Fg. 21/23/24/27/29/30 fronte mappali i vari

Uso richiesto: occupazione per attività sportivo /ricreative

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE98T0056

- Richiedenti: Carretti Gianluca, Carretti Gianmarco, Carretti Antonella, De Lisio Carlotta

- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Reggio Emilia
- Identificazione catastale: Foglio 182 mappali 152 – 153 - 156
- Data di arrivo della domanda: 25/10/2019 protocollo PG/2019/165091
- Uso richiesto: mantenimento garage ed area cortiliva e variazione area inerente la porzione del fabbricato ad uso abitazione

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DEL SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Argontale, Rio Marangone, Fosso di Casa Stantini, Fosso di Casa Soavi e Fosso di Cava Montermini chieste in concessione ad uso ampliamento azienda agrituristica venatoria. Procedimento n. RE17T0028

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 3360004-027.

Richiedente: Azienda Agrituristica Venatoria San Valentino S.c.r.l. P.IVA 01715800353 con sede in Castellarano

Data di arrivo della domanda: 10/6/2019 PG 2019/91119

Corso d'acqua: Rio Argontale, Rio Marangone, Fosso di Casa Stantini, Fosso di Casa Soavi e Fosso di Cava Montermini

Ubicazione: Comune Castellarano (RE) Località San Valentino

Identificazione catastale: mappali non censiti a fronte delle particelle: Fg. 21 Mapp. 45 - 52 - 53 - 68 – 74, Fg. 22 Mapp. 32 – 38 – 53, Fg. 28 Mapp. 1, Fg. 44 Mapp. 46 – 82 – 101 – 133,

Fg. 50 Mapp. 22 – 145 – 38 – 40 – 41- 54 – 55 – 76 – 195 – 198 – 25 – 42 - 43 – 44 – 57 – 83 – 177 – 193 – 199 – 208 – 209.

Uso richiesto: Azienda Agrituristica Faunistico Venatori

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso Sfalcio argini - Attraversamento torrente con due corsie - Piste per accesso in alveo - Ponteggi - Attività di bonifica terrestre da ordigni bellici. Procedimento n. RE21T0015

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: IMPRESA LUIGI NOTARI S.P.A. P.IVA 08099180153 con sede in Milano

Data di arrivo della domanda: 29/4/2021 PG/2021/66788 integrata il 24/5/2021 PG/2021/81224

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Don G. Verità

Identificazione catastale: Foglio Fg. 77 Mapp. 1145 – 1146 – 1148 – 1149 – 1145 fronte – 1146 fronte, Fg. 79 Mapp. 398 – 398 fronte – 78 fronte, al Fg. 91 Mapp. 34 – 35 – 27 fronte – 29 fronte - 30 fronte – 32 fronte – 468 fronte – 469 fronte.

Uso richiesto: Sfalcio argini - Attraversamento torrente con due corsie - Piste per accesso in alveo - Ponteggi - Attività di bonifica terrestre da ordigni bellici

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di pre-

sentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0380

Richiedente: Ballestrazzi Giancarlo e Renzo

Data domanda di rinnovo di concessione: 25/4/2021

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di San Cesario sul Panaro

Foglio 34 mappali 18-20-21-25-26

Uso richiesto: frutteto

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario - Codice Procedimento: FE19T0081

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0081

Corso d'acqua di riferimento Po di Primario

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 253 fronte mappali mappale.

Uso richiesto: manufatto di scarico Ø 100 e rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Procedimento: FE20T0106

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE 20 T0 106

Corso d'acqua di riferimento Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 290 fronte mappale 146.

Uso richiesto: ramp a carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Alto Reno Terme (BO) - Fraz. Granaglione

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0042

Tipo di procedimento: concessione per opere di cantierizzazione con guado

Data Prot. Domanda: 18/5/2021

Richiedente: R.F.I.

Comune risorse richieste: Comune di Alto Reno Terme (BO) - Fraz. Granaglione

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 10 antistante Mapp. 222 e 652

Uso richiesto: Opere di Cantierizzazione e Guado

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Meloncello in Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0002/21RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. domanda: 14/4/2021

Richiedente: Carmelo Covato - Giovanna Lucifora

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 195 antistante mappale 247

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: Rio Meloncello

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume Reno in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di rinnovo con cambio titolarità di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0075/16RN01

Tipo di procedimento: rinnovo con cambio di titolarità di concessione per pertinenza

Data Prot. domanda: 20/5/2021

Richiedente: Piccinini Alberto

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 142 parte Mappale 1215; Foglio 142 antistante Mappali 1233 e 1215

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0043

Tipo di procedimento: concessione per ponte di strada comunale esistente

Data Prot. domanda: 19/5/2021

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Foglio 111 antistante Mappale 30 – 114 – 134

- Foglio 156 antistante Mappale 91 – 92 – 335 – 534

Uso richiesto: Ponte di Strada Comunale

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in comune di Marzabotto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0056

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 24/5/2021

Richiedente: Laffi Ferruccio

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 Mapp. 284 (antistante)

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno, sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Samoggia nel Comune di Sala Bolognese (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0026

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 9/4/2021

Richiedente: Comune di Sala Bolognese (BO)

Comune risorse richieste: Sala Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 22 mappali 97/p e 198

Foglio 18 mappali 77/p, 244/p, 223, 226, 228, 78

Foglio 36 mappali 120/p, 121/p, 244/p, 246/p, 254/p, 256/p, 248/p, 122/p

Foglio 17 mappali 60, 107, 111, 115, 103, 109, 117, 105

Foglio 28 mappale 136

Foglio 11 Mappali 193, 202, 208, 199, 197, 206, 210, 204, 191, 200

Uso richiesto: strada arginale di uso pubblico

Corso d'acqua: Torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio delle Tintorie in comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0735/21RN01

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 6/5/2021

Richiedenti: Bartoli Ada, Micheli Cesare

Comune risorse richieste: San Benedetto Val di Sambro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 22 Mappali 105, 115, 373, 375

Uso richiesto: ponte/guado ad uso privato

Corso d'acqua: Rio delle Tintorie

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Vergato (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0059

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 27/5/2021

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Vergato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 antistante Mapp. 58 – 230

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Aneva in Comune di Vergato (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0061

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 27/5/2021

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Vergato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 antistante Mappale 1

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Torrente Aneva

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Vergato (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0023

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 27/5/2021

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Vergato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 antistante Mapp. 320 – 126 – 210

Foglio 44 antistante Mapp. 199 – 4 – 305

Foglio 8 antistante Mapp. 245

Foglio 45 antistante Mapp. 444

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Vergatello in Comune di Vergato (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0060

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 27/5/2021

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Vergato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Foglio 43 antistante Mappale 191 – 205 – 504
- Foglio 48 antistante Mappale 20 – 202
- Foglio 49 antistante Mappale 15

Uso richiesto: manufatti per scarico

Corso d'acqua: Torrente Vergatello

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-

TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua MONTONE e RABBI in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di variante concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC09T0092

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC09T0092/VR01

Corso d'acqua di riferimento: MONTONE E RABBI

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune FORLÌ (FC)
foglio 200 fronte mappali 87-479-480-481-482-483-484-485-486-487-489-490-491

foglio 216 fronte mappali 22-88

foglio 217 fronte mappali 297-298-699-711-718

foglio 218 fronte mappali 29-25-64-208-209-211-213-215-216-219-225-227-228-230-254-559-

561-563-565-567-569-571-573-575-577-578

Uso richiesto: percorso fluviale pedonale

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Para, fiume Savio, Lago di Quarto in Comune di Sarsina (FC) per cui è stata presentata variante di concessione ad uso prioritario per interventi di qualificazione e valorizzazione ambientale e turistica dell'area umida del Lago di Quarto - Codice Pratica FC17T0101

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC17T0101/21VR02

Corso d'acqua di riferimento: torrente Para, fiume Savio, Lago di Quarto

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sarsina (FC) – Località Quarto - fg. 50 fronte mapp. 140; Fg. 50 mapp 69-140

Uso richiesto: aumento aree demaniali per interventi di qualificazione e valorizzazione ambientale e turistica

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Casetta in Comune di Sarsina per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC18T0051

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC18T0051

Corso d'acqua di riferimento: rio Casetta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sarsina foglio 38 fronte mappale 1671

Uso richiesto: scarico acque bianche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-

TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Meldola (FC) - Codice Pratica FC20T0087

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente identificata al Foglio 30 fronte mapp. 2, 3, 1, 76, 127 Comune di Meldola (FC). Coltivazioni agricole, Area cortiliva e tombinamento - Durata della concessione (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €75,00. Le istruzioni per il

pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Meldola (FC) - Codice Pratica FC20T0088

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente identificata al Foglio 28 fronte mapp. 51 94 364 e foglio 30 fronte mappale 500 Comune di Meldola (FC). Area cortiliva e tombinamento - Durata della concessione (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua RIO VALLE in Comune di Mercato Saraceno (FC) - Codice Pratica FC21T0034

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente identificata al Foglio 54 fronte mapp. 461 Comune di Mercato Saraceno (FC). ponte/guado - Durata della concessione (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del fiume Lamone e affluenti vari in Comune di Modigliana e Brisighella (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0035

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0035

Corso d'acqua di riferimento: fiume Lamone e vari affluenti

Ubicazione: Comune di Modigliana Foglio 34 35 36 37 38 47 48 58 70 71 72 Comune di Brisighella Fogli 188 189 201

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fossa ca' del Buffo in Comune di Verghereto (FC) - Codice Pratica FC21T0037

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fossa ca' del buffo identificata al Foglio 5 fronte mapp. 214 e foglio 6 fronte mapp. 17 del Comune di Verghereto (FC). Tombinatura, capanno, area cortiliva e orto - Durata della concessione (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

cabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Roncofreddo (FC) - Codice Pratica FC21T0038

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello identificata al Foglio 9 fronte mapp. 205 e 209 del Comune di Roncofreddo (FC). Scarico - Durata della concessio-

ne (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione per il mantenimento del capanno da pesca n 13 da parte del sig. Zenzani Maurizio Gaetano - Procedimento RAPPT0248/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0248/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM x=759726 y=935763 Foglio 53 antistante i Mappali 13 e 14 sez. S. Alberto

Uso richiesto: capanno da pesca n 13 Fiume Lamone in Comune di Ravenna (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del Comune di Faenza - Procedimento RA95T0003/21RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA95T0003/21RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM-RER tra x=734815,24 y=909816,57 e x=737420,19 y=917589,15 tratto del fiume Lamone da via Saldino fino al confine con il Comune di Russi

Uso richiesto: tratti di strada comunale in sponda destra e sinistra

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Montescudo-Monte Colombo

Data di arrivo domanda: 27/5/2021

Procedimento: RN21T0015

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di Montescudo-Monte Colombo (RN), ponte via Molino Bernucci, in alveo del torrente Conca

Identificazione catastale: ponte e cantiere: Sez. Monte Colombo Foglio 14 antistante Particelle 581- 725-537; guado: Foglio 14 Sez. Monte Colombo antistante Particelle 678-476-479 e Foglio 5 Gemmano antistante Particella 370 Lunghezza ponte: 100,00 m Lunghezza guado: 100,00 m Superficie: 700,00 m2 occupati dal ponte, oltre 6.700,00 m2 da occupare temporaneamente con un'area di cantiere e sottoservizi e 400,00 m2 con un guado provvisorio

Uso richiesto: ponte e aree ad uso provvisorio al fine della messa in sicurezza e consolidamento con opere di cantierizzazione, scavo in alveo (a monte) per alloggiamento sottoservizi e guado (a valle)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: HERAmbiente S.p.A. - Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 12/2/2021 (PG/2021/23164 del 12/2/2021), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti, relativa all'installazione IPPC di **compostaggio di rifiuti non pericolosi** situata in **Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Cà Fornacetta n. 3.**

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), al seguente link <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=69557>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

La Responsabile del Procedimento. Federica Torri.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Società Agricola Le Corti s.r.l. - Comune di Minerbio (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 11/7/2019 (PG/2019/109082 del 11/7/2019), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per gli allevamenti, relativa all'installazione IPPC di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6 b) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., situata in Comune di Minerbio (BO), in Via Nuova Inferiore n. 2.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=63765>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: HERAmbiente S.p.A. - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 10/2/2021 (PG/2021/21408 del 10/2/2021), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti, relativa all'installazione IPPC di trattamento di rifiuti urbani non differenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica (di cui al punto 5.3 b) 1) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) - Impianto di Trattamento Meccanico Biologico TMB - situata in Comune di Imola (BO), località Tremonti, in Via Pediano n.47/C.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=69550>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Dlgs. 115/2008 – Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di cogenerazione di potenza elettrica pari a 9,643 MWe e potenza termica pari a 19,99 MWt presso lo stabilimento produttivo di Marazzi Group S.r.l. sito in Via Regina Pacis n.39, Comune di Sassuolo (MO) – Proponente: Alperia Bartucci Spa - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rilascio di

Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Alperia Bartucci Spa. Avviso di deposito

La Ditta Alperia Bartucci Spa, con sede legale in Via Dodiciville, n.8, Comune di Bolzano (BZ), ha presentato domanda di rilascio dell’Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di cogenerazione ai sensi del D.Lgs. 115/2008, comprensiva dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l’installazione localizzata in Via Regina Pacis n.39, in Comune di Sassuolo (MO).

L’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008 e dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Sassuolo e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Sassuolo (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena, pec aoomo@cert.arpa.emr.it.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Impianto idroelettrico Rondanera” nei Comuni di Travo e Coli (PC) che comprende la variante urbanistica agli strumenti urbanistici comunali ai fini della localizzazione dell’opera e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico.

ARPAE per conto dell’autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che la società Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.L. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Impianto idroelettrico Rondanera”

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la variante urbanistica agli strumenti urbanistici del Comune di Travo ai fini della localizzazione dell’opera e dell’apposizione del vincolo preordinato

all’esproprio (la cui pubblicazione è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica) e la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Piacenza;
- localizzato nei Comuni di: Travo e Coli.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.11) della L.R. 4/2018 “Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW”; il progetto è assoggettato a VIA in base alla L.R. 4/2018 art. 4, comma 1, lettera c “i progetti elencati negli allegati B.1, B.2 e B.3 che ricadono, anche parzialmente all’interno di aree protette, comprese le aree contigue, ai sensi della normativa vigente ovvero all’interno dei siti della Rete Natura 2000”.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Piacenza in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto, di nuova realizzazione, prevede l’utilizzo di un salto esistente di m. 3.36 presso la briglia del Fiume Trebbia in loc. Rondanera, attraverso la derivazione di 18.00 mc/s massimi e 9.05 mc/s medi, con installazione di n. 2 coclee idrauliche in sponda sinistra per una potenza nominale di 298 kW e una potenza di concessione di 498 kW. La derivazione avverrà presso la briglia esistente e la restituzione avverrà al piede della stessa, senza sottensione di alveo. In destra è prevista la realizzazione di una scala di rimonta per l’ittiofauna, attualmente non presente. I volumi tecnici (cabina gestione e cabina elettrica) saranno localizzati poco a valle dell’impianto. L’energia prodotta sarà trasportata tramite un cavidotto interrato lungo circa 10 m e aereo lungo circa 980 m fino al punto di connessione individuato sulla linea MT esistente.

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comuni di Travo (Piazza Trento n.21) e Coli (Via del Municipio n.1)

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all’indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Piacenza al seguente indirizzo di posta certificata aopc@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai medesimi recapiti possono essere presentate domande concorrenti per la concessione di derivazione idrica ad uso idro-

elettrico, entro il termine di 30 giorni, ai sensi del R.D. 1775/1933.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018);
- Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (art. 12 D.Lgs. 387/2003);
- Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse (art.12 Dlgs.387/03) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Variante allo strumento urbanistico (LR.20/00, art.21 LR.4/2918 e art.12 Dlgs.387/03) ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Concessione di derivazione idrica e di utilizzo dei beni del demanio idrico (RR.41/01, LR.7/04; RD.523/1904);
- Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904, RR.41/01);
- Permesso di costruire (LR. 15/13);
- Autorizzazione paesaggistica (Dlgs. 42/04);
- Valutazione di incidenza (DGR.1191/2007);
- Nulla osta in materia di tutela dei beni archeologici (D. Lgs.42/2004);
- Concessione all'attraversamento/utilizzo di strade comunali;
- Autorizzazione alla realizzazione di lavori su terreni sotto posti a vincolo idrogeologico;
- Autorizzazione alla realizzazione dell'elettrodotto (LR.10/93).

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Travo.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Comunicato archiviazione domanda per riesame dell'autorizzazione rilasciata alla Ditta: PULITI PAOLO per l'impianto sito in Comune di Castelvetro Piacentino

Su richiesta del proponente ed a seguito di comunicazione

di ARPAE di Piacenza lo Sportello Unico delle Attività Produttive comunica l'archiviazione dell'istanza per riesame dell'AIA presentata dalla ditta PULITI PAOLO, con sede in Castelvetro Piacentino, Loc. Colombara al Bosco n. 1, il cui procedimento ha avuto inizio con la pubblicazione dell'avviso di deposito nel B.U.R. (Periodico Parte Seconda) del 29 aprile 2020.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a conclusione di procedura di riesame, per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo suinicolo di cui al punto 6.6, lettera b, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel Comune di Lugo Via Canaletta n. 14 - ditta Agricola Benfenati Miceto di Benfenati Walter e C. Società Agricola Semplice

Il Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) DET-AMB-2021 - 2696 del 27/05/2021 è stato rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., L.R. n. 21/2004 s.m.i. e DGR n. 1795 del 31/10/2016 il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per lo svolgimento dell'attività IPPC, a conclusione della procedura di riesame dell'AIA, che sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 3164 del 20/10/2015 e s.m.i., con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Agricola Benfenati Miceto di Benfenati Walter e C. Società Agricola Semplice (P.I. 00849130398) avente sede legale ed installazione in Lugo, località Zagonara, Via Canaletta n. 14
- Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- Comune interessato: LUGO
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) DET-AMB-2021 - 2696 del 27/05/2021, che ha validità di anni 10, è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito di ARPAE (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2.

IL CAPO SERVIZIO SUAP
Dott. Federico Vespignani

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per rilascio di prima Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. per attività IPPC esistente per la produzione di etanolo e acido tartarico svolta in Sant'Agata sul

Santerno, Via Giardino 6 dalla ditta DISTILLERIE MAZZARI SpA

In relazione alla richiesta di rilascio di prima Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), presentata in data 6/5/2021, dal gestore DISTILLERIE MAZZARI SPA, per l'installazione IPPC esistente, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater comma 3, del D.Lgs 152/2006 s.m.i., è stato formalmente avviato il procedimento, coi seguenti riferimenti:

- Ditta: DISTILLERIE MAZZARI SPA avente sede legale in SANT'AGATA SUL SANTERNO, Via Giardino n.6 – P.I. 00454950395

- Installazione IPPC esistente per la produzione di etanolo e acido tartarico, di cui al punto 4.1 b, dell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 s.m.i., e altre attività sotto soglia di cui ai punti 6.4b2 e 1.1, localizzata in SANT'AGATA SUL SANTERNO, Via Giardino n.6

- Comune interessato: SANT'AGATA SUL SANTERNO
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

La domanda in oggetto è stata presentata ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i. ed è stata effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

E' possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare in forma scritta osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Azienda Agricola Castiglioni Valerio - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1532 del 19/05/2014 e s.m.i. rilasciata per l'attività IPPC di allevamento suinicolo svolta nell'installazione sita in Comune di Brisighella, località Marzeno, via Feligara n.3 - Avviso rilascio riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA)

Azienda Agricola Castiglioni Valerio - Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1532 del 19/5/2014 e s.m.i. rilasciata per l'attività IPPC di allevamento suinicolo svolta nell'installazione sita in Comune di Brisighella, località Marzeno, Via Feligara n.3.

D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e s.m.i. - DGR n. 1795/2016

Società/Ditta: Azienda Agricola Castiglioni Valerio - avente sede legale in Comune di Brisighella, Via Maddalena n. 7 (P.I. 02575250408) e installazione in Comune di Brisighella, località Marzeno, via Feligara n.3

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e s.m.i. - DGR n. 1795/2016. Castiglioni Valerio azienda agricola - Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (punto 6.6 lettera b. Allegato VIII D.Lgs 152/06, parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di suini sita in comune di Brisighella, località Marzeno, Via Feligara n. 3. Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale

Comune interessato: Brisighella

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rilascio della **Determinazione n. DET-AMB-2021-2694 del 27/05/2021** si è concluso il procedimento di **Riesame dell'AIA** intestata al gestore **Azienda Agricola Castiglioni Valerio**, rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento suinicolo nell'installazione IPPC esistente di allevamento sita in comune di Brisighella, località Marzeno, Via Feligara n.3.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 1532 del 19/05/2014 e s.m.i. È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione positiva del procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Biopig Italia di Cascone Luigi e C. S.S. - Installazione IPPC sita in via Liuzzi 9, Comune di Cadelbosco Sopra (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Pianura Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/2004, che con Determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 2616 del giorno 25/5/2021 si è concluso il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della Società Agricola Biopig Italia di Cascone Luigi e C. S.S. sita in Via Liuzzi n.9 nel Comune di Cadelbosco Sopra (RE) - Rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 6.6. b) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

Il termine massimo per il futuro riesame è di 10 anni dalla data della suddetta Determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpae.it/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Nial Nizzoli Srl – Installazione IPPC sita in Via Dinazzano n.2 Località Prato – Comune di Correggio – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Suap Associato dei Comuni Unione Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 5.1) della Ditta NIAL NIZZOLI SRL per l'installazione sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel Comune di Correggio, a seguito di istanza di riesame presentata dalla Ditta, conseguentemente ad emanazione della Decisione UE 2018/1147 sulle BAT per il trattamento rifiuti, e coerentemente al calendario regionale di cui alle Determinazioni Dirigenziali n.9114 del 24/5/2019 e n. 12314 del 5/7/2019.

Il gestore dell'installazione è il Sig. Nizzoli Auro. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Attilio Giacobbe Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse Rifiuti ed Effluenti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Reggio Emilia

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Estratto DET-AMB-2021-2788 del 1/6/2021 per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale su riesame (det. n.1578 del 9 luglio 2013) per Soc. Agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca S.S., per l'allevamento di suini all'ingrasso, attività IPPC 6.6.b) svolto nell'installazione IPPC di Via del Portone n. 206 in Castione Marchesi, in Comune di Fidenza - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda, Titolo III bis, art.29-octies, commi 3 a), 5 e 6. LR 21/2004 e s.m.i.

Società/ditta: Soc. Agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca S.S., avente sede legale in Via del Portone n. 206 in Castione Marchesi in Comune di Fidenza (PR).

Installazione: Installazione IPPC esistente per l'attività di allevamento intensivo di suini avente più di 2.000 posti (punto 6.6 lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda, titolo II-I bis, art.29-octies, commi 3 a), 5 e 6. LR 21/2004 e s.m.i.. Soc. Agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca S.S., avente sede legale e operativa Via del Portone n. 206 in Castione Marchesi - Comune di Fidenza (PR), che effettua l'attività di allevamento intensivo di suini da ingrasso. La determinazione DET-AMB- 2021-2788 del 1/6/2021 consente lo svolgimento dell'attività classificata come "allevamento intensivo di suini con

più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg di peso vivo)" - (punto 6.6 lettera b), All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Comune interessato: Fidenza (PR)

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC di Parma, Piazza della Pace n. 1, Parma

ARPAE SAC di Parma avvisa che con determinazione dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, DET-AMB-2021-2788 del 1/6/2021, è stato rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 5 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione sopra richiamata, sita in Comune di Fidenza (PR), Via del Portone n. 206 in Castione Marchesi, della Ditta Soc. Agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca S.S.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione gestita Soc. Agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca S.S. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Parma, Piazza della Pace n. 1 - Parma.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Beatrice Anelli

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per la Soc. Coop. Agr. Caviro, con sede legale in Faenza (RA), Via Convertite n. 8. e impianto nel Comune Forlì in Via Zampeschi n. 117

Gestore dell'Impianto e Referente IPPC: Giampaolo Bassetti;

Installazione: insediamento per la lavorazione dei prodotti e sottoprodotti della vinificazione;

Localizzazione: installazione sita in Comune di Forlì, via Zampeschi n.117;

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Forlì (FC);

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est -Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702)

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

COMUNICATO

Estratto di rilascio AIA per Ditta Società Agricola Alimentare S.R.L. - Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Riesame - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i.

Si avvisa che con determinazione dirigenziale di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara, n. 2595 del 24/05/2021, è stato rilasciato, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., e della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Riesame - per la

seguinte installazione:

Società/Ditta: AZIENDA AGRICOLA ALIMENTARE SRL, con sede legale in Strada Provinciale 4 del Bidende, in Comune di Santa Sofia (FC) e stabilimento denominato "LAGOSANTO 1" in Comune di Lagosanto (FE) Via Valle Isola

Attività: allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti, di cui al Punto 6.6 lettera X, dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Ubicazione impianto: Via Valle Isola in Comune di Lagosanto (FE)

Comune interessato: Lagosanto (FE)

Provincia interessata: Ferrara

Autorità competente: ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ferrara, Via Bologna n.534, Ferrara.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo. [Http://ippc-aia.arpa.emr.it](http://ippc-aia.arpa.emr.it)

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

COMUNICATO

Estratto di rilascio AIA per Ditta Società Agricola Serravalle S.R.L. - Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Rilascio autorizzazione unica metanodotto allacciamento Eridania Ferrara Dn 250 (10") – Variante Dn 250 per rifacimento attraversamento Canale Burana in comune di Ferrara (FE) - Istanza per accertamento della conformità urbanistica, apposizione vincolo preordinato esproprio e dichiarazione pubblica utilità, autorizzazione costruzione e esercizio ex D.P.R. 8/6/2001 n. 327 s.m.i. - art. 52 sexies

Si comunica che, a seguito dell'istanza di SNAM Rete Gas Spa presentata in data 22/12/2000, acquisita in data 23/12/2020 con PG 20/20/186675 da Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto 'Allacciamento Eridania Ferrara DN 250 (10") – Variante DN 250 per rifacimento attraversamento Canale Burana e opere connesse' in Comune di Ferrara si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio. La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità, appone il vincolo preordinato all'esproprio e costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto DET-AMB-2021 - 2941 del 11/6/2021 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Ferrara e alla Società SNAM RETE GAS nella medesima data.

L'Autorizzazione Unica è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

(AIA) - Riesame - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i.

Si avvisa che con determinazione dirigenziale di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara, n. 2596 del 24/5/2021, è stato rilasciato, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., e della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Riesame - per la seguente installazione:

Società/Ditta: AZIENDA AGRICOLA SERRAVALLE SRL, con sede legale in Via Del Rio n.400, in Comune di San Vittore di Cesena (FC) e stabilimento denominato "LAGOSANTO 2" in Comune di Lagosanto (FE) Via Ferrara-Mare – Loc. Motte.

Attività: allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti, di cui al Punto 6.6 lettera X, dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Ubicazione impianto: Via Ferrara-Mare – Loc. Motte. in Comune di Lagosanto (FE)

Comune interessato: Lagosanto (FE)

Provincia interessata: Ferrara

Autorità competente: ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ferrara, Via Bologna n.534, Ferrara.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo. [Http://ippc-aia.arpa.emr.it](http://ippc-aia.arpa.emr.it)

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'esistente stabilimento produttivo della società "SPRAY DRY S.P.A." situato in Via Emilia-Romagna n.15, Sassuolo, in variante agli strumenti urbanistici vigenti - Avviso di deposito e pubblicazione

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito di richiesta presentata dalla società **SPRAY DRY S.P.A.** per l'attivazione del Procedimento Unico in oggetto, pervenuta al SUAP del Distretto Ceramico in data 20/5/2021 prot. 14933, e integrata volontariamente in data 25/5/2021, prot. 15256, sono depositati gli elaborati in formato digitale costituenti il progetto di realizzazione dell'ampliamento della sede aziendale e la riorganizzazione degli spazi esterni, comprendendo con ciò la variante urbanistica per la modifica degli strumenti urbanistici vigenti.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'esistente stabilimento produttivo della società, inserendo all'interno dell'area un nuovo corpo di fabbrica strutturalmente indipendente dal fabbricato principale adibito a deposito materiale (argilla) e l'installazione di un nuovo impianto di Cogenerazione.

L'approvazione del progetto comporterà Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sassuolo. Negli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) il sito di interesse è assoggettato ad ambito APS.i "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale - Prevalenza di attività industriali", parte classificato come area insediata, parte ricompreso entro il perimetro di un piano particolareggiato previgente al PSC e non attuato, parte incluso

entro un comparto assoggettato a POC. Tali aree saranno scorporate dai comparti indicati e incluse nell'intervento in oggetto.

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art.53 comma 6, lett. a), della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

A tal fine, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. c), della L.R. 24/2017, il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Sassuolo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

I soggetti interessati possono prenderne liberamente visione accedendo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" del sito web del Comune di Sassuolo.

Entro il citato termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni, che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

a) per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it;

b) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30).

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Sassuolo.

L'Autorità competente per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) è la Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Andrea Illari, direttore del Settore Secondo - Ambiente e Territorio, Via Decorati al V.M. n. 30, tel. 0536/880725; email: andrea.illari@comune.sassuolo.mo.it, al quale ci si può rivolgere per prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti.

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56 della L.R. 24/2017, è svolto dalla dott.sa Milva Dieci del Servizio Amministrativo, Settore Secondo – Ambiente e Territorio, tel. 0536/880725, email: mdieci@comune.sassuolo.mo.it.

IL DIRETTORE SETTORE II AMBIENTE E TERRITORIO
COMUNE DI SASSUOLO E SUAP
Andrea Illari

UNIONE RUBICONE E MARE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo (AO) per l'attuazione dell'Ambito 08 A-12 – Ambiti per nuovi in-

sediamenti - Comune di Savignano sul Rubicone – Seconda pubblicazione. Articolo 4 e Articolo 38 L.R. 24/2017

A seguito di Delibera di Indirizzo, di C.U. n. 7 del 10 aprile 2019, è stato presentato all'Unione Rubicone e Mare, ai sensi degli artt. 4 e 38 della L.R. 24/2017, la proposta di Accordo Operativo relativo a "Ambito per nuovi insediamenti A12 Scheda 08, per la realizzazione di Struttura Socio Assistenziale per Anziani e ampliamento di lotto artigianale".

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono stati depositati, ai sensi del comma 8 dell'art. 38 della L.R. 24/2017, per 60 giorni consecutivi, dal giorno 25/11/2020 al giorno 25/1/2021 compresi, presso il Settore Tecnico e sul sito web dell'Unione Rubicone e Mare, dandone avviso sul sito ed all'Albo Pretorio dell'Amministrazione, e nel BUR n. 406 del 25/11/2020.

In data 9/2/2021 si è svolta la riunione della Struttura Tecnica Operativa – CUAV, promossa dalla Provincia di Forlì-Cesena, ad esito della quale sono state richieste modifiche ed integrazioni alla proposta, che hanno determinato la necessità di una nuova pubblicazione della stessa.

Si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo "Ambito per nuovi insediamenti A12 Scheda 08", come modificati ed integrati a seguito di richiesta della Struttura Tecnica Operativa – CUAV, pervenuti in atti al prot. 21064, 21066, 21067, 21068, 21069, 21070, 21071 del 28/5/2021, vengono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Tecnico – Programmazione Territoriale dell'Unione Rubicone e Mare.

La documentazione è disponibile sul sito istituzionale dell'Unione Rubicone e Mare alla sezione "Amministrazione Trasparente" ed alla sezione "Piani urbanistici - Strumenti attuativi del PSC":

<https://www.unionerubiconemare.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=34532&idCat=34073&ID=34073&TipoElemento=categoria>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale dell'Unione Rubicone e Mare, in Piazza Borghesi, 9 – Savignano sul Rubicone, anche tramite pec al seguente indirizzo protocollo@pec.unionerubiconemare.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO -
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Eva Cerri

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione di Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) - Area residenziale in via Alessandrini

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30/04/2021 è stata approvata la variante al PRG di cui al comma 4, lett. c), dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 30/11/2020, relativa ad area a destinazione residenziale ubicata in Castelvetro Piacentino, Via E. Alessandrini.

Copia dell'atto di approvazione della variante e degli elaborati del PRG, aggiornati secondo l'atto di approvazione medesimo, sono depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Amici

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione di Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) - Area produttiva in via Matteotti

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 30/4/2021 è stata approvata la variante al PRG di cui al comma 4, lett. c), dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 28/12/2020, relativa ad area a destinazione produttiva ubicata in Castelvetro Piacentino, Via G. Matteotti.

Copia dell'atto di approvazione della variante e degli elaborati del PRG, aggiornati secondo l'atto di approvazione medesimo, sono depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Amici

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di una variante minore al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per lo stralcio della previsione insediativa relativa al Comparto PP14 e riformulazione della scheda del P.R.G. n. 220 relativa al censimento del patrimonio edilizio sparso, per il recupero dei fabbricati esistenti

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27/5/2021 è stata adottata la Variante minore al Piano Regolatore Generale per lo stralcio della previsione insediativa relativa al comparto PP14 e riformulazione della scheda del P.R.G. n. 220 relativa al censimento del patrimonio edilizio sparso, per il recupero dei fabbricati esistenti.

La Variante è stata depositata all'Albo Pretorio del Comune di Felino il giorno 12/6/2021 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Mattioli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione "Piano di recupero di iniziativa pubblica zona A1.1 e A3 Area San Rocco" ai sensi dell'art. 35 della L.R.

20/2000 e s.m.i., combinato al disposto di cui all'art. 4 co. 4 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 181 PG. 64349 del 25/5/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il "Piano di Recupero di iniziativa pubblica zona A1.1 e A3 Area San Rocco" ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., combinato al disposto di cui all'art. 4 co. 4 L.R. 24/2017.

Il Piano di Recupero di iniziativa pubblica è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione, previo appuntamento concordato con l'ufficio, come misura per il contenimento degli effetti del coronavirus, presso l'U.O. Pianificazione Attuativa del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 – III Piano (tel. 0532/419363 – 0532/419586 – 0532/419367).

La documentazione inoltre è visionabile al seguente Link:
<https://servizi.comune.fe.it/9927/approvazione-pdr-di-iniziativa-pubblica-zona-a11-e-a3-area-san-rocco>

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA SUE -
SUAP E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Fabrizio Magnani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di porzione di ex area stradale in via Romeo Galli per futura alienazione – Provvedimenti connessi – Approvazione

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si rende noto che con deliberazione n. 110 del 14 aprile 2021, la Giunta Comunale ha approvato la sdemanializzazione del relitto stradale individuato al NCT del Comune di Forlì al foglio 202 limitrofa alla part. 846 di circa mq 100.

La delibera è stata pubblicata all'Albo on line del Comune di Forlì per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 16/4/2021 al 1/5/2021 e nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristian Ferrarini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area classificata nel PSC/POC vigente come "Zone terziarie di espansione previste dal PRG 1988, confermate, da attuare" (T3), denominata "T3-B" ubicata tra le Vie A. Gordini e Antico Acquedotto

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 19 maggio 2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di inizia-

tiva privata relativo ad un'area classificata nel PSC/POC vigente come "Zone terziarie di espansione previste dal PRG 1988, confermate, da attuare (T3)" denominata "T3/B"; ubicata tra le vie A. Gordini e Antico Acquedotto.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, www.comune.forli.fc.it accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni.

Il responsabile del procedimento, è l'Arch. Eleonora Capuano (tel. 0543/712849).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della Variante 5 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 – 34 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. - Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 106 del 29/4/2021 ha adottato la Variante 5 al RUE per correggere alcuni errori materiali negli elaborati cartografici e normativi e recepire alcune puntuali richieste di operatori e cittadini.

La variante adottata comprensiva del Documento di VALSAT è depositata per 60 giorni interi e consecutivi dal 23 giugno 2021 (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna), durante i quali, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della LR 20/2000 e smi chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it.

La visione degli elaborati di progetto è possibile presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente (previo appuntamento telefonico tel. 0542-602533). Gli elaborati sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6389808?>

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione alienazione di porzione di terreno – relitto stradale - in loc. Carpaneto frazione di San Michele Cavana, comune di Lesignano de' Bagni – Declassificazione, sdemanializzazione e approvazione perizia di stima e regolamenti della seduta del 29/4/2021

Si avvisa che nella seduta del Consiglio comunale del 29/4/2021 del Comune di Lesignano de' Bagni sono stati approvati i regolamenti come da delibere n. 23-24-25-29/21 e con delibe-

ra n. 20/21 di Giunta Comunale è stato approvato l'Alienazione di porzione di terreno – relitto stradale - in loc. Carpaneto frazione di San Michele Cavana, Comune di Lesignano de' Bagni – Declassificazione, sdemanializzazione e approvazione perizia di stima rinvenibili al seguente link: <http://www.comune.lesignano-debagni.pr.it/servizi-online/albo-online>

IL VICESEGREARIO COMUNALE

Francesca Predieri

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 APRILE 2021, N. 33

Sdemanializzazione di un tratto di strada comunale appartenente a Via Terra delle Rosse

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che

- con delibera di Giunta Comunale dell'8 agosto 2006, n. 101, avente ad oggetto "DENOMINAZIONE DI NUOVE STRADE IN LOCALITÀ POZZA" si è provveduto a denominare quale Via Terra delle Rosse una strada chiusa con origine da Via Frattini, lunga circa mt. 386,00 per una larghezza di mt. 11,00;

- con delibera di Giunta Comunale del 24 ottobre 2017, n. 128, si è proceduto alla presa in carico parziale delle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "COMPARTO PER ATTREZZATURE TURISTICHE-ALBERGHIERE" in località Pozza di Maranello, tra cui la Via Terra delle Rosse;

- con delibera di Consiglio Comunale del 30 marzo 2021, n. 22, avente ad oggetto "APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2021-2023 E ACQUISIZIONE GRATUITA DI AREE AL PATRIMONIO DEMANIALE" a seguito di richiesta di permuta pervenuta da soggetto privato, l'amministrazione ha stabilito di permutare una porzione di Via Terra delle Rosse in adiacenza al Mappale n. 102 – Foglio n. 6 in quanto non strumentale all'esercizio delle funzioni dell'ente, con area di pari superficie posta sempre in adiacenza alla medesima viabilità nel rispetto delle condizioni stabilite in delibera ed in particolare che tutti gli eventuali costi di frazionamento e/o altri oneri conseguenti ad adeguamenti catastali che si dovessero rendere necessari per l'alienazione e l'acquisizione delle aree presenti sono posti a carico dei futuri acquirenti;

- la porzione oggetto di permuta interessa l'area demaniale della Via Terra delle Rosse per circa mq. 149,00 (come evidenziato nella bozza del TIPO FRAZIONAMENTO (porzioni da sdemanializzare AAE + AAD – porzioni da cedere AAB + AAC) allegato "A" alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale e come risulta da perizia di stima depositata agli atti del Servizio Ambiente e Patrimonio Pubblico;

(omissis)

RITENUTO OPPORTUNO procedere alla sdemanializzazione della porzione di circa mq. 149,00, come evidenziato nella bozza del TIPO FRAZIONAMENTO (porzioni AAE + AAD) allegato "A" alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale al fine di dar seguito a quanto stabilito con Delibera di C.C. n. 22 del 30/3/2021;

(omissis)

delibera

1) di ritenere le premesse parte integrante della presente deliberazione;

2) di procedere alla sdemanializzazione, per le motivazioni espresse in premessa, del tratto di strada denominato via Terra delle Rosse, nello specifico la porzione confinante con il mappale n. 102 del foglio n. 6, pari a circa mq 149,00, come evidenziato nella bozza del TIPO FRAZIONAMENTO (porzioni AAE + AAD) allegato "A" alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, come risulta da perizia di stima depositata agli atti del Servizio Ambiente e Patrimonio Pubblico;

3) di dare atto che il tratto di strada interessato, sottratto dal pubblico demanio, passa al patrimonio disponibile di questo Ente per divenire oggetto di alienazione; (*omissis*)

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione del Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Novafeltria (RN)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 25/5/2021 è stata adottata, ai sensi dell'art. 3, comma 3bis, della L.R. 17/1991 e s.m.i. secondo la disciplina procedimentale di cui all'art. 34 della L.R. 20/2000, il Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) comunale;

Il Piano adottato, il Rapporto Ambientale a supporto della procedura di VALSAT e Bilancio ambientale sono depositato per 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero a decorrere dal 24/6/2021, possono essere visionate liberamente da chiunque presso il Comune di Novafeltria (RN) Piazzale I Maggio n. 18 Novafeltria (RN) Ufficio Tecnico comunale;

La documentazione relativa al Piano in oggetto è altresì consultabile sul sito web istituzionale del Comune www.comune.novafeltria.rn.it

Durante il periodo di pubblicazione, pertanto fino al 22/08/2021, chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m. e i.

Le osservazioni al Piano dovranno pervenire in carta semplice ai seguenti indirizzi: Comune di Novafeltria – Ufficio Protocollo Piazza Vittorio Emanuele n. 2 Novafeltria (RN) o via PEC all'indirizzo pec.comune.novafeltria@legalmail.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., chiunque può esaminare il Rapporto Ambientale a supporto della procedura di VALSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni al Rapporto Ambientale a supporto della procedura di VALSAT dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia ai seguenti indirizzi: Comune di Novafeltria – Ufficio Protocollo Piazza Vittorio Emanuele n. 2 Novafeltria (RN) o via PEC all'indirizzo pec.comune.novafeltria@legalmail.it, indicando il seguente oggetto: Osservazioni al Rapporto Ambientale a supporto della procedura di VALSAT al PAE Comune di Novafeltria (RN).

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fabrizio Guerra

nella sua qualità di Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Novafeltria (RN).

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO

Fabrizio Guerra

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017. Deposito ai fini dell'approvazione del progetto di ampliamento dell'attività produttiva esistente della società BASSANETTI NELLO SRL riguardante l'impianto fisso di lavorazione inerti "Podere Stanga" codice P.I.A.E. n.41, in variante agli strumenti urbanistici vigenti

Si comunica che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017, il Servizio Attività Produttive e Edilizia del Comune di Piacenza, ha avviato il procedimento unico relativo alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali per l'ampliamento di una attività produttiva esistente presso il Podere Stanga.

L'intervento prevede:

Variante cartografica al PSC mediante l'ampliamento del perimetro del Polo ad inglobare l'edificato di Cascina Stanga per una superficie di mq. 12.000 – con conseguente modifica della classificazione dell'area da:

“Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”- art. 2.8 delle Norme di Attuazione e “Aree di progetto e valorizzazione ambientale e territoriale ambiti di pertinenza del T.Nure” - art. 5.23 delle Norme di Attuazione a:

“Poli estrattivi” - PIAE – art. 5.18 delle NT del PSC (che rimanda al PIAE-PAE)- conservando la destinazione a “ Aree di progetto e valorizzazione ambientale e territoriale ambiti di pertinenza del T.Nure” - art. 5.23 delle Norme di Attuazione

Variante cartografica al RUE mediante l'ampliamento del perimetro del Polo con conseguente modifica della classificazione dell'area da:

“ Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola” normata dall'art. 85 delle NTA - nonché nel “Parco Fluviale” (art. 5.23 delle NT del PSC) a

“ Poli e ambiti estrattivi” (art. 5.18 del PSC) con l'ampliamento dell'area destinata a “Impianto di lavorazione inerti” - art. 5.18 delle PSC – conservando la destinazione a “parco Fluviale”

Variante cartografica al PAE consistente in:

ampliamento del perimetro del polo PIAE n° 41 inglobando l'edificato di Cascina Stanga inserendo una superficie complessiva di mq. 12.000 circa

ampliamento all'interno del Polo dell'area destinata a “Impianto di lavorazione inerti” per una superficie di mq. 34.021

spostamento, all'interno dell'area sopraccitata, della “Zona per il recupero dei materiali provenienti da attività di costruzione e demolizione e terre e rocce da scavo” sempre della superficie di mq. 5.000;

Variante normativa al PAE consistente nell'aggiornamento dell'art. 56 del PAE “Polo Estrattivo n. 42 Podere Stanga” riguardando alla modifica della superficie totale del polo da mq. 1.820.000 a mq. 1.832.000;

Variante al PSQA – Programma di Sviluppo e Qualificazione Ambientale vigente ai sensi dell'art. 51 comma 14 del PAE

Il soggetto proponente è la società BASSANETTI NELLO srl.

Il presente avviso costituisce avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt. 18-19 della L.R. n. 24 del 2017, per il giudizio di assoggettabilità a V.A.S. della variante urbanistica.

A tal fine e, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, gli atti e gli elaborati costituenti il progetto e la conseguente proposta di variante agli strumenti urbanistici, sono depositati, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Attività Produttive e Edilizia del Comune di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto, ottenere le informazioni pertinenti, sulla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali presso il Comune di Piacenza, Servizio Attività Produttive e Edilizia, sito in via Scalabrini 11, previa richiesta di appuntamento telefonando al 0523 492246 o inviando una email a: antonella.castioni@comune.piacenza.it.

Gli elaborati di progetto, di variante e di verifica di assoggettabilità a V.A.S. sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Piacenza alla sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24 del 2017, entro il termine di 60 giorni chiunque può formulare osservazioni che dovranno essere inviate al Comune di Piacenza tramite posta elettronica alla pec: suap@cert.comune.piacenza.it.

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3 della L.R. n. 24 del 2017.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Enrico Rossi. Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017 è la dott.ssa Elisabetta Morni.

IL DIRIGENTE
Enrico Rossi

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di istanza di procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva per la stagionatura insaccati e ricevimento, in variante agli strumenti urbanistici comunali, presso l'insediamento produttivo esistente sito in Polesine Zibello in via Remo Manganeli n.9. Proponente Terre Verdiane S.r.l.

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta proponente Terre Verdiane srl, pervenuta in data 15/12/2020 e acclarata al protocollo generale dell'ente al n. 10322, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Polesine Zibello ha attivato il Procedimento Unico per l'approvazione del progetto relativo all'ampliamento dell'attività per la stagionatura insaccati e ricevimento, in variante agli strumenti urbanistici comunali, presso l'insediamento produttivo esistente sito in Polesine Zibello, in Via Remo Manganeli n.9.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione della documentazione per la libera consultazione da par-

te dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione e ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento, presso il Comune di Polesine Zibello, Sportello Unico delle Attività Produttive, viale Matteotti, n.10, nel rispetto dei seguenti orari di apertura al pubblico: giovedì dalle ore 10.30 alle 12.30;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Le osservazioni saranno inviate Comune di Polesine Zibello in formato cartaceo oppure inviate via pec all'indirizzo: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati relativi alla variante sono inoltre pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Polesine Zibello alla sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio".

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 che si svolgerà secondo la modalità prevista dagli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e smi. e che l'approvazione del progetto in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo edilizio.

Il Responsabile del procedimento è l' Arch. Paola Carrara – Responsabile del Settore IV Servizi Tecnici, che è anche garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art.45, comma 3 della L.R. n.24/2017.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Carrara

COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

COMUNICATO

Progetto in variante allo strumento urbanistico del Comune di Pontenure (PC), ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, presentato dalla società "Valcolatte srl" per intervento di ampliamento della struttura produttiva ad uso "caseificio" – Avviso di deposito e di indizione della Conferenza di servizi – Avviso di deposito della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che è indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in variante alle previsioni dello strumento urbanistico (PSC) del Comune di Pontenure (PC), ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, presentato dalla Società "Valcolatte srl", per intervento di ampliamento della struttura produttiva ad uso caseificio, in Comune di Pontenure (PC) Frazione Valconasso via Firenze n. 16.

Si informa che costituisce parte integrante della variante allo strumento urbanistico del Comune di Pontenure (PC) connesse al progetto presentato, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 da considerarsi alla stregua del rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs 152/2006. Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per detto rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DLgs 152/2006.

La documentazione della variante allo strumento urbanistico comunale connesso al progetto presentato, nonché la valutazione ambientale prevista dalla L.R. n. 20 del 2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) sono depositati per la libera consultazione, rispettivamente, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DLgs 152/06 e s.m. e i., per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) presso:

- lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Pontenure (PC);

- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza, Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali.

La medesima documentazione di variante agli strumenti urbanistici, corredata dalla documentazione a supporto della valutazione ambientale, è inoltre disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Pontenure (www.comune.pontenure.pc.it), nell'apposita sezione "Uffici e Servizi - Edilizia e Urbanistica -SUAP - Pratica Valcolatte srl - Variante strumenti urbanistici", raggiungibile anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it, accedendo dal percorso: Funzioni Aree Tematiche - Territorio e Urbanistica - Valutazione ambientale di Piani e Programmi - ValSAT/VAS. Elenco procedure in corso.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale l'Autorità procedente è il Comune di Pontenure e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 32 comma 6 della L.R. 20/2000, chiunque interessato può visionare gli atti depositati e presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante allo strumento urbanistico previsti nel progetto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione del Rapporto ambientale per la VAS costituito dalla Val.S.A.T., e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti alla variante allo strumento urbanistico comunale e alla Val.S.A.T., connesse al progetto depositato, dovranno essere presentate in forma cartacea presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Pontenure (PC), in Via Moschini n. 16 - 29010 - Pontenure (PC), oppure, trasmesse in formato digitale all'indirizzo di posta certificata (PEC): comune.pontenure@sintranet.legalmail.it

Si avvisa, inoltre, che nell'ambito dell'attivazione del Procedimento Ordinario Unico per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, la Società Valcolatte s.r.l. ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società Valcolatte s.r.l.

- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di trattamento e trasformazione del latte (punto 6.4 c, All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)

- Ubicazione dell'impianto: Pontenure (PC) via Firenze n. 16

- Comune interessato: Pontenure (PC)

- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Pontenure (PC).

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente: Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Pontenure (PC) - Via Moschini n. 16 29010 Pontenure (PC);

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): aopoc@cert.arpa.emr.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enrico Montanari

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione della 54a variante parziale al P.R.G., adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 24/17, relativa al completamento della ciclabile - pedonale a margine della S.P. 53

Il Responsabile di Procedimento

richiamati:

- l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47;

- il comma 4 dell'art. 4 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24;

- gli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37,

rende noto

che, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 3/6/2021, esecutiva a termini di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 s.m.i. e del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 24/17, la 54ª variante parziale al P.R.G. comportante, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 37/02 s.m.i., apposizione del vincolo espropriativo sui beni immobili interessati dai lavori contemplati dalla variante medesima.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Mariasilvia Boeri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) comparto 1 "Poc Logistica" - via Trieste - via Classicana - via Canale Molinetto

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 253 del 8/6/2021, P.G. n.116413 del 9/6/2021, è stato approvato il

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) comparto 1 "Poc Logistica" - Via Trieste - Via Classicana - Via Canale Molinetto.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21, terzo piano - Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet del Comune "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Fabbri

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo "International Riccione Camping Village e Romagna Camping Village". Deposito

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 38 comma 8, della Legge Regionale n.24/2017, e in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n.133 del 31/5/2021, la "Proposta di Accordo Operativo "International Riccione Camping Village e Romagna Camping Village"" è depositata in libera consultazione per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione costitutiva della Proposta di Accordo Operativo, comprensiva della Valsat, è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Riccione al seguente link

<http://www.comune.riccione.rn.it/accordo-operativo-villaggi-romagna-riccione>

La suddetta documentazione è inoltre depositata presso il Servizio Urbanistica - Viale Vittorio Emanuele II, 2 - Riccione, per la libera consultazione previo appuntamento, contattando il numero 0541-608.244/326, oppure inviando email a urbanistica@comune.riccione.rn.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione della Proposta di Accordo Operativo e presentare osservazioni, ai sensi dell'articolo 38 comma 8 della L.R. n.24/2017.

Le osservazioni in carta semplice, dovranno essere prioritariamente presentate in formato digitale, firmate digitalmente, e trasmesse tramite PEC al seguente indirizzo comune.riccione@legalmail.it.

Eventuali osservazioni in formato cartaceo dovranno essere presentate allo sportello protocollo del Comune di Riccione in Viale Vittorio Emanuele II n. 2.

IL DIRIGENTE
Michele Bonito

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante n. 2 al Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 17/6/2021 è stata adottata la variante n. 2 al Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di PUA (terreni ricadenti nella

Fase A) per l'Ambito produttivo APR-SB_II "Tavernelle Fase II" del Comune di Sala Bolognese, ai sensi degli artt. 30 co. 4, 34 e 35 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4, co. 4 della L.R. 24/2017.

Costituiscono parte integrante della variante al piano adottato la Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) prevista all'art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000.

Il piano adottato è depositato in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Urbanistica-SUE-SUAP del Comune di Sala Bolognese, in Piazza Marconi n. 1. La consultazione è prevista previo appuntamento telefonico e nei seguenti orari: lunedì e martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30;

Copia degli elaborati è pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione comunale al seguente link <https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/varian-te-poc-lr-202000-ambito-apr-sbii>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare al Comune di Sala Bolognese osservazioni ai sensi degli articoli 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., in modalità elettronica inviandole alla casella PEC comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Giuliana Alimonti, telefono n. 051/6822576, mail giuliana.alimonti@comune.sala-bolognese.bo.it.

IL DIRETTORE IV AREA TECNICA
Giuliana Alimonti

COMUNE DI SALUDECIO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art.76 L.R. 24/2017 con le procedure dell'ex art.15 della L.R. n.47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 24/3/2021 è stata adottata una variante specifica al PRG denominata "Variante in adeguamento al PTCIP ripermimetrazione frane quiescenti in località San Rocco e rettifica errori materiali" ai sensi dell'art.76 della L.R. n. 24/2017 con la procedura dell'ex art. 15 della L.R. n. 47/78;

La variante al PRG adottata è depositata in libera visione per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero dal 23/6/2021 al 23/7/2021, presso l'Ufficio Tecnico comunale con sede in piazza Santo Amato Ronconi n. 1.

La delibera ed i relativi allegati sono altresì consultabili, nel periodo di deposito, sul sito istituzionale del Comune di Saludecio <http://www.comune.saludecio.rn.it>

Decorso tale termine, sino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, ovvero sino al 23/8/2021, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune sui contenuti della variante al PRG che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mauro Landi

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica normativa al RUE in materia di misure premiali “Variante Specifica 2021” Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26/5/2021 è stata adottata la variante specifica normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di San Lazzaro di Savena in materia di misure premiali “Variante specifica 2021”.

La variante adottata è pubblicata sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale in Piazza Bracci n. 1 e può essere visionata liberamente presso gli uffici del Settore Pianificazione e controllo del territorio della 2^ Area, (2° piano), Servizi Urbanistica e Sue, previo appuntamento ai numeri 051.62.28.206-126.

Entro i 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

Responsabile del procedimento: Geom. Oronzo Filomena, Responsabile Settore Pianificazione e controllo del territorio

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oronzo Filomena

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto denominato “APS.II - VIA ANCORA”. Approvazione ai sensi dell’art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 25 maggio 2021, è stata approvata la variante *al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto denominato “APS. II - VIA ANCORA”*.

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Cartografia – Ufficio di Piano - del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30, inoltre lo stesso è reso accessibile sul portale istituzionale del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE

Andrea Illari

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo “Porta del Ceno” in località “Boschi” di Viazzano

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta comunale n.39 del 8/6/2021 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato “Porta del Ceno in Località Boschi di Viazzano.

L’entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Varano de’ Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14; può essere consultato liberamente da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.00 ovvero può essere consultato sul sito web dell’amministrazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Giuseppe Busani

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il comune di Ventasso finalizzato alla progettazione e all’esecuzione di interventi per la riapertura della pista per mezzi leggeri per bypassare la zona in frana sulla SP 91 in località Casenove

Il Dirigente rende noto che, in data 10/6/2021, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il comune di Ventasso,

l’accordo di programma finalizzato alla progettazione e all’esecuzione di interventi per la riapertura della pista per mezzi leggeri per bypassare la zona in frana sulla SP91 in località Casenove.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l’ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Valerio Bussei

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

“PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n. 11 di Busseto - tratto da Via Filagni a rotatoria TAV S.P. n. 11” comportante la costruzione di variante al centro abitato di Fontevivo nonché di rotatorie e piazzole di fermata per mezzi pubblici - Assoggettamento ad occupazione temporanea terreni di proprietà di n. 13 ditte catastali - Estratto determinazione indennità provvisoria ai sensi articolo 50 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ed indennizzi correlati

Si informa che - con la determinazione n. 632 del 31 maggio 2021 - sono state approvate, visti gli articoli 49 e 50 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327, le indennità provvisorie di occupazione temporanea nonché gli indennizzi forfetari a ristoro dei frutti pendenti da riconoscersi per la cantierazione dell'opera pubblica denominata “PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n. 11 di Busseto - tratto da Via Filagni a rotatoria TAV S.P. n. 11” comportante la costruzione di variante al centro abitato di Fontevivo nonché di rotatorie e piazzole di fermata per mezzi pubblici relativamente alle seguenti proprietà e per gli importi a margine specificati:

1) Ditta catastale AGRICOLA BORELLA S.R.L. € 1.412,80 di cui

- Indennità di occupazione temporanea: € 638,28
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 774,52

2) Ditta catastale AZZALI DONATELLA € 1.255,85 di cui

- Indennità di occupazione temporanea: € 422,00
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 833,85

3) Ditta catastale AZZALI PATRIZIA - GRIGNAFFINI GIUSEPPINA € 1.654,60 di cui

- Indennità di occupazione temporanea: € 624,40
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 1.030,20

4) Ditta catastale GAOTER S.R.L. - IMMOBILVERDE S.R.L. € 725,29 (I.V.A. inclusa) di cui

- Indennità di occupazione temporanea: € 477,26 (I.V.A. inclusa)
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 248,03

5) Ditta catastale GIORDANI RENATO € 1.110,80 di cui

- Indennità di occupazione temporanea: € 267,60
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 843,20

6) Ditta catastale GUAZZI ESTERINA € 4.413,23 di cui

- Indennità di occupazione temporanea: € 1.813,93
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 2.599,30

7) Ditta catastale MAZZARA DAVID € 336,27 di cui

- Indennità di occupazione temporanea: € 237,50
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 98,77

8) Ditta catastale NEGRI IDA - ZECCA CARLO ULISSE - ZECCA COSTANZA € 13.654,36 di cui

- Indennità di occupazione temporanea: € 6.028,33
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 7.626,03

9) Ditta catastale NIGRONI GIACOMO - NIGRONI MARIA ROSA € 224,85 di cui

- Indennità di occupazione temporanea: € 116,05
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 108,80

10) Ditta catastale PANIZZI EFREM - PANIZZI SILVIO €

1.763,57 di cui

- Indennità di occupazione temporanea: € 1.173,84
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 589,73
- 11) Ditta catastale PASSERA GIANLUCA € 126,98 di cui
- Indennità di occupazione temporanea: € 83,63
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 43,35
- 12) Ditta catastale PORCARI CLAUDIO - PORCARI MAURO € 12.055,79 di cui
- Indennità di occupazione temporanea: € 7.427,20
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 4.628,59
- 13) Ditta catastale TOP TRADING S.R.L. € 290,06 di cui
- Indennità di occupazione temporanea: € 163,24
- Indennizzo forfetario frutti pendenti: € 126,82
- l'indennizzo forfetario per i frutti pendenti verrà corrisposto a chi conduca effettivamente le superfici interessate (sia che la conduzione venga esercitata dal proprietario che qualora le aree interessate risultino concesse in affitto);
- agli aventi diritto che condivideranno gli importi prospettati si provvederà a corrispondere le indennità e gli indennizzi accettati, previo espletamento degli obblighi di informazione disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15/A - Parma);
- copia integrale della determinazione è depositata l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n.15/A - Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Giordana Pinardi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Liquidazione indennità d'occupazione per il cantiere necessario ai lavori di consolidamento sismico della Chiesa monumentale di S. Nicolò a Carpi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001, si rende noto che il Comune di Carpi, ha disposto le seguenti liquidazioni relative all'indennità d'occupazione per cantiere degli immobili necessari agli interventi di miglioramento sismico della chiesa monumentale di S. Nicolò:

Atto di liquidazione n. 183/2021 FG. 117 Mapp. 371 sub 14 e sub 16 per Euro 300,84 pari a ½ della proprietà;

Atto di liquidazione n. 184/2021 FG. 117 Mapp. 371 sub 14 e sub 16 32 per Euro pari a 300,84 pari a ½ della proprietà;

Atto di liquidazione n. 185/2021 FG. 117 Mapp. 371 sub 12 e sub 15 e sub 28 per Euro 673,27

Atto di liquidazione n. 186/2021 FG. 117 Mapp. 371 sub 26 e Mapp. 531 per Euro 15.162,66

Atto di liquidazione n. 187/2021 FG. 117 Mapp. 370 sub 3 e sub 4 per Euro 354,24

Atto di liquidazione n. 188/2021 FG. 117 Mapp. 368 sub 6 per Euro 444,44

Atto di liquidazione n. 189/2021 FG. 117 Mapp. 369 sub 3 e sub 4 per Euro 531,16

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giovanni Lenzerini

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Ordine di pagamento indennità di esproprio per realizzazione piste e collegamenti ciclabili ad alta valenza turistica - completamento asta porto canale con centro visite saline e ponte di collegamento

Ordine di pagamento indennità di esproprio

Determinazione n. 747 del 11/6/2021 del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del comune di Cervia, avente ad oggetto: "Pagamento indennità esproprio 1° stralcio dell'intervento relativo al tratto compreso tra via Tritone e via Calabria",

Pagamento, a seguito di condivisione ex art. 20 comma 8 DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, del saldo dell'indennità condivisa a favore delle seguenti ditte:

Comune censuario: Cervia

Nominativo	foglio	part.ile	mq.	totale
Antonelli Gastone	41	17- 186 - 426	157,75	8.589,49
Antonelli Maria	41	17 - 186	97,75	5.322,49
Antonelli Norma	41	17 - 186 - 426	157,75	8.589,49
Antonelli Piero	41	17 - 186	97,75	5.322,49
Fortibuoni Clivia	41	58	115,00	6.261,75
Dallara Michele	41	92	120,00	6.534,00
Di Giorgio Arianna	41	17 - 186 - 394	158,75	8.643,94
Di Giorgio Francesco	41	17 - 186 - 394	158,75	8.643,94
Silvagni Gianluca	41	17-186- 393	105,17	5.726,33
Silvagni Nicola	41	17-186- 393	105,17	5.726,33
Silvagni Stefania	41	17-186- 393	105,17	5.726,33
BLU MARE di Vincenzi Antonio & s.n.c.	41	584	30,00	167,40

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BUR se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione del Territorio Ing. Daniele Capitani

IL DIRIGENTE
Daniele Capitani

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio. Asta sul fiume Savio, tratto Cesena – Cannuzzo di Cervia. Espropriato: Benvenuti Thomas

Con proprio atto del 7/6/2021, Numero Progressivo Decreti 1673, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, è stata disposta la dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta "Benvenuti Thomas", l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena.

Foglio 78, particella 2421, mq 421;

per complessivi mq. 421.

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopra descritta, è stata determinata in complessivi € 2.846,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio. Asta sul fiume Savio, tratto Cesena – Cannuzzo di Cervia. Espropriati: Benzi Chaniga Gisella, Benzi Sabrina, Magalotti Giselda

Con proprio atto del 7/6/2021, Numero Progressivo Decreti 1674, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, è stata disposta la dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta "Benzi Chaniga Gisella, Benzi Sabrina, Magalotti Giselda", l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena.

Foglio 78, particella 2416, mq 98;

Foglio 78, particella 2417, mq 36.

per complessivi mq. 134.

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopra descritta, è stata determinata in complessivi € 907,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio di terreno interessato dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra via della Repubblica (S.S. 63) e via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 – 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 - Ditta n. 5 di piano particellare

Con determinazione dirigenziale n. 898 di R.U.A.D. del 3/6/2021 – n. 55995 di Rep. è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia del terreno di seguito identificato interessato dai lavori di realizzazione della nuova viabilità

tra Via della Repubblica (s.s. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 5 di Piano Particellare: BERTELLI ANNA - BERTELLI ENZO - BERTELLI GIANNI - BERTELLI LAURA - BERTELLI SILVANA - GAROFOLI ELISA - GAROFOLI LORENZO - GAROFOLI LUCA

C.T. del Comune di Reggio Emilia - Foglio 234 - mappale 1185 qualità seminativo - cl. 2- sup. mq 3.720 R.D. € 28,82 R.A. € 34,58

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo con Deliberazione del Consiglio Comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblicata nel BURER in data 23/4/2014 n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta, ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 21 aprile 2021.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 e 40 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 26.040,00; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio di terreno interessato dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 - 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 - Ditta n. 3 di Piano particellare

Con determinazione dirigenziale n. 900 di R.U.A.D. del 3/6/2021 - n. 55996 di Rep., è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia del terreno di seguito identificato interessato dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (s.s. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 3 di Piano Particellare - MAGNANI ELIANA - SGRO' BRUNO - SGRO' MARCELLO - SGRO' MARIA

C.T. del Comune di Reggio Emilia Foglio n. 234 mappale 1178 qualità seminativo irriguo, CL. 2 - sup. mq 2.556 R.D. € 23,10 R.A. € 27,72

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo con Deliberazione del

Consiglio Comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblicata nel BURER in data 23/4/2014, n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 21 aprile 2021.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 - 33 e 40 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 217.933,80; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio di terreno interessato dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 - 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 - Ditta n. 9 di Piano Particellare

Con determinazione dirigenziale n. 901 di R.U.A.D. del 3/6/2021 - n. 55997 di Rep. è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia del terreno di seguito identificato interessato dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (s.s. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 9 di Piano Particellare: FILIPPI GIOVANNA - FILIPPI LORENZO - FILIPPI MAURIZIO

C.T. del Comune di Reggio Emilia Foglio 234 mappale 1191 qualità seminativo arborato - cl. 4 - sup. mq 678 R.D. € 3,68 R.A. € 5,25

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo con Deliberazione del Consiglio Comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblicata nel BURER in data 23/4/2014, n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 22 aprile 2021.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 e 40 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 4.746,00; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla

pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio di terreno interessato dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 - 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 - Ditta n. 10 di piano particellare

Con determinazione dirigenziale n.902 di R.U.A.D. del 3/6/2021 - n. 55998 di Rep. è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (s.s. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 10 di Piano Particellare: FILIPPI LORENZO - FILIPPI MAURIZIO

Comune di Reggio Emilia:

C.T.Foglio 234 mappale 1193 qualità seminativo arborato - cl. 4 - sup. mq 100 R.D. € 0,54 R.A. € 0,77

C.T. Foglio 235 mappale 623 qualità ente urbano sup. mq 41 R.D. € 0,00 R.A. € 0,00 - C.F. Foglio 235, mappale 623, cat. area urbana, di mq 41, Rendita Catastale € 0,00

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo con Deliberazione del Consiglio Comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 del 17/3/2014 (pubblicata nel BURER in data 23/4/2014, n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 22 aprile 2021.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 - 40 e 33 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 47.280,00; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001. Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

"Nuova strada di collegamento tra la Via Montalbano e la Via Brenta con realizzazione di nuovo ponte sul Fiume Ven-

tena". Pagamento dell'acconto dell'80% relativo all'indennità di esproprio accettata dai proprietari

Con il presente comunicato si avvisa

A) che con determinazione del Responsabile dell'Area 3 n. 290 in data 26/5/2021, si dispone il pagamento della quota parte dell'acconto dell'80% relativa all'indennità provvisoria di esproprio accettata dai seguenti proprietari:

DITTA 1 e 3

CAMBRINI Giannina proprietaria per 1/6 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1285 superficie presunta mq. 3.897 e al mapp. 496 superficie presunta mq. 417, euro 4.534,18;

MAGNANI Brunella proprietaria per 1/3 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1285 superficie presunta mq. 3.897 e al mapp. 496 superficie presunta mq. 417, euro 9.068,36;

MAGNANI Luciana Maria proprietaria per 1/3 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1285 superficie presunta mq. 3.897 e al mapp. 496 superficie presunta mq. 417, euro 9.068,36;

MAGNANI Roberto proprietario per 1/6 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1285 superficie presunta mq. 3.897 e al mapp. 496 superficie presunta mq. 417, euro 4.534,18.

B) che con determinazione del Responsabile dell'Area 3 n. 291 in data 26/5/2021, si dispone il pagamento della quota parte dell'acconto dell'80% relativa all'indennità provvisoria di esproprio accettata dai seguenti proprietari:

DITTA 2

BEZZI Rosa proprietaria per 9/72 e usufruttuaria per 21/72 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1287 superficie presunta mq. 1005 e al mapp. 495 superficie presunta mq. 450, euro 1.006,40;

MAGNANI Loretta proprietaria per 14/72 e nuda proprietaria per 7/72 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1287 superficie presunta mq. 1005 e al mapp. 495 superficie presunta mq. 450, euro 1.840,53;

MAGNANI Maria Grazia proprietaria per 14/72 e nuda proprietaria per 7/72 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1287 superficie presunta mq. 1005 e al mapp. 495 superficie presunta mq. 450, euro 1.840,53;

MAGNANI Rita proprietaria per 14/72 e nuda proprietaria per 7/72 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1287 superficie presunta mq. 1005 e al mapp. 495 superficie presunta mq. 450, euro 1.840,53.

C) che con determinazione del Responsabile dell'Area 3 n. 327 del 14/6/2021, si dispone il pagamento della quota parte dell'acconto dell'80% relativa all'indennità provvisoria di esproprio accettata dai seguenti proprietari:

DITTA 4

TIROTTI Giancarlo proprietario per 1/4 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 73 superficie presunta mq. 56, euro 28,00;

TIROTTI Maria Luisa proprietaria per 1/4 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al

foglio 5 mapp. 73 superficie presunta mq. 56, euro 28,00;

TIROTTI Romano proprietario per 1/4 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 73 superficie presunta mq. 56, euro 28,00;

OTADUY MENDEZ Julia Marta proprietaria per 1/12 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 73 superficie presunta mq. 56, euro 9,33;

TIROTTI Giulio proprietario per 1/18 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 73 superficie presunta mq. 56, euro 6,22;

TIROTTI Letizia proprietaria per 1/18 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 73 superficie presunta mq. 56, euro 6,22;

TIROTTI Barbara proprietaria per 1/18 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 73 superficie presunta mq. 56, euro 6,22;

D) che con determinazione del Responsabile dell'Area 3 n. 292 in data 26/5/2021, si dispone il pagamento della quota parte dell'**acconto dell'80%** relativa all'indennità provvisoria di esproprio accettata dai seguenti proprietari:

DITTA 6

MAGNANI Marco proprietario per 1/1 dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1240 superficie presunta mq. 299 e al mapp. 303 superficie presunta mq. 210, euro 2.094,40.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/01 il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla relativa pubblicazione, se non è proposta da eventuali terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3
Oliviero Pazzaglini

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di realizzazione di una vasca di laminazione nei Canali Dugale e Fontanella a servizio delle aree di espansione. Deposito atti

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 16 del DPR 8/6/2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modifiche ed integrazioni, viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto.

Il progetto definitivo dell'opera con tutti i suoi allegati, ivi compreso quello che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari catastali sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni - Comune di Sorbolo Mezzani, Via del Donatore n. 2 - Sorbolo Mezzani (PR) e possono essere visionati per venti giorni dalla data della presente pubblicazione - previo appuntamento ai numeri telefonici 0521.669624 (Ing. Sonia Berselli) o 0521.669672 (Arch. Silvia Dondi).

Nei 20 giorni successivi alla scadenza di tale termine è pos-

sibile presentare osservazioni, anche da parte di coloro ai quali possa derivare un pregiudizio dall'atto di cui sopra, anche riguardo l'esproprio di frazioni residue di terreni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'autorità competente all'approvazione del progetto è la Giunta del Comune di Sorbolo Mezzani. L'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sonia Berselli

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione di un nuovo canale scolmatore delle portate di piena dello scolo Tassinara Nuova in località Carpinello in Comune di Forlì

Con delibera del Comitato Amministrativo n. 1087/2019/CA del 14/11/2019, è stato approvato il progetto preliminare per la "Realizzazione di un nuovo canale scolmatore delle portate di piena dello scolo Tassinara Nuova in località Carpinello in Comune di Forlì" e lo stesso è stato trasmesso al comune di Forlì ai fini della verifica di conformità urbanistica, localizzazione dell'opera ed apposizione del vincolo espropriativo;

In sede di Conferenza di Servizi indetta dal RUP (con nota in atti al Prot. Gen. n. 35692 del 18/12/2019, secondo le procedure di cui all'art. 14-bis della L. 241/90), conclusasi con seduta unica in data 22/1/2020, come da verbale rubricato al Prot. Gen. n. 2037/2020 di pari data sono stati acquisiti i pareri ed assensi degli enti coinvolti, anche ai fini della conformità urbanistica espressa dal comune di Forlì, in atti al Prot. Gen. del Consorzio n. 1972/2020 (rif. prot. Comune di Forlì n. 5412/2020).

Il progetto definitivo è stato depositato presso l'Ufficio Espropri del Consorzio di bonifica della Romagna, in quanto per la realizzazione dell'intervento è necessario procedere all'esproprio di parte di aree private interessate dai lavori e tutte le ditte interessate hanno sottoscritto apposito verbale di accordo bonario alla cessione volontaria delle predette aree, come da documentazione in atti al prot.n. 20304/2019, 20305/2019, 23325/2019,20936/2019, 21867/2019, 23326/2019, 25049/2019, 31270/2019, 8328/2020;

Con delibera del Consiglio comunale di Forlì n. 136/2020 è stato apposto il vincolo espropriativo sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere

Con delibera n. 1174/2020 Il Consorzio di bonifica della Romagna ha approvato il progetto esecutivo in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

Con delibera n. 1175/2020 il Consorzio di bonifica della Romagna ha approvato le indennità provvisorie di esproprio spettanti ai proprietari delle aree destinate alla Realizzazione di un nuovo canale scolmatore delle portate di piena dello scolo Tassinara Nuova in località Carpinello in Comune di Forlì, accettate dalle ditte interessate in ragione degli accordi bonari sottoscritti, e impegnato la spesa complessiva di €. 82.366,43=, di cui €. 16.553,50= a favore di affittuari, per indennità di esproprio onnicomprensiva.

Visto l'articolo 20 del D.P.R. n. 327/2001 e condiviso il contenuto dell'elenco di cui alla relazione di stima trasfusa negli atti

di accordo bonario, ove sono individuate le indennità di espropriazione spettanti agli intestatari delle aree interessate dai suindicati lavori, ed affittuari, come di seguito riportato:

1) BENEDETTI ORIA e ERCOLANI EDDA Euro 6.125,81, VALENTINI ANTONELLA Euro 3.784,27 (affittuario);

2) MASSI MARINO, EZIO E LUCIANO Euro 911,06

3) ERCOLANI TRISTANO Euro 2.925,00, SEVERI CHRISTIAN Euro 2.512,70 (affittuario)

4) ALBONI GABRIELLA E ARNALDO Euro 7.982,33

5) BONZI MIRTA CARMEN, SANZANI MICHELA E MATTEO Euro 938,03

6) FOCACCI MATTEO Euro 1.480,69

7) ALEA S.R.L. Euro 31.080,00

8) CAMPASSI CARLA Euro 2.170,00, AMADORI MARCO Euro 1.519,69 (affittuario)

9) AQUILINA LAURA, MONTI ALBERTO E MARINA Euro 12.200,00, AGRIROMAGNA SRL Euro 8.736,84 (affittuario)

si da atto che la liquidazione, ai sensi dell'articolo 20 – comma 8 – del D.P.R. n. 327/2001, è subordinata alla presentazione da parte dei proprietari, della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, cui seguiranno gli adempimenti di cui all'articolo 26 D.P.R. n. 327/2001.

Si precisa che alle indennità calcolate, si applica l'articolo 81, comma 1, lettera b), ultima parte, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, qualora sia corrisposta a chi non eserciti una impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria o di risarcimento del danno per acquisizione coattiva, di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, un intervento di edilizia residenziale pubblica o una infrastruttura urbana all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D, come definite dagli strumenti urbanistici.

IL DIRIGENTE
Roberto Bernabini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto definitivo “Realizzazione del collettore fognario Santa Maria Maddalena – Lagaro” nei Comuni di San Benedetto Val di Sambro (BO) e Castiglione dei Pepoli (BO). WBS. R.2010.11.03.00685 – ODL 11400486277. Avviso di deposito del progetto definitivo ex artt. 9, 11, 12, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii..

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 – 40127 Bologna - C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208 - Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00 rende noto che:

a) in data 20 dicembre 2004 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici (ora Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)”, successivamente aggiornata in data 28/10/2008;

b) Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i

servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d’ambito n. 25 del 13/7/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/8/2015, ha deliberato di delegare al Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad Atersir quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all’esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 03/11/2015 è stato sottoscritto tra Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l’atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l’art.19 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell’opera in oggetto, denominato “Realizzazione del collettore fognario Santa Maria Maddalena – Lagaro” nei Comuni di San Benedetto Val di Sambro (BO) e Castiglione dei Pepoli (BO), come definito dal D.P.R. 207/2010, intervento inserito nel Programma degli Interventi 2020-2023 del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Bologna, approvato dal Consiglio Locale di Bologna, identificato con ID ATERSIR 2015BOHA0078;

e) l’intervento è finalizzato all’adeguamento dell’agglomerato Santa Maria Maddalena in Comune di San Benedetto Val di Sambro recapitando le acque reflue provenienti da Rispoli e Santa Maria Maddalena al depuratore esistente di Riveggio in Comune di Monzuno (BO);

f) beneficiario dell’esproprio è il Comune di San Benedetto Val Di Sambro (BO) nel cui territorio sono localizzati i beni oggetto di esproprio;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell’art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d’occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l’avvio del procedimento è diretto all’approvazione del Progetto Definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui trattasi;

h) l’intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) così come individuate nel Piano Particellare d’Esproprio del Progetto definitivo;

i) il Progetto Definitivo, completo di tutti gli elaborati, è stato depositato presso:

- Hera S.p.A., Via Razzaboni n. 80, Modena - Ufficio Espropri;

- Hera S.p.A., Via Frullo n. 5, Granarolo dell’Emilia (BO) - Ingegneria;

- Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), Via Roma n. 39, San Benedetto Val di Sambro (BO) - Ufficio Tecnico;

- Comune di Castiglione dei Pepoli, Piazza Marconi n.1 - 40035 Castiglione dei Pepoli (BO) - Area Territorio e Sviluppo;

l) il suddetto Progetto Definitivo è corredato dagli allegati in cui sono individuate le aree interessate dall’apposizione del vin-

colo espropriativo, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;

m) Il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

A tale fine si rende noto che Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del Progetto Definitivo, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a Hera S.p.A. – Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

o) il Responsabile del Procedimento per la procedura espro-

priativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

Per prendere visione del Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati, richiedere informazioni e/o il rilascio di copie ed estratti informali è possibile rivolgersi a Hera S.p.A.- Ufficio Espropri – dott.ssa Maria Cristina Ranieri Iacconi, tel. 059407311 – 059407459, e.mail cristina.iacconi@gruppohera.it; Ingegneria – ing. Radmila Vujovic, tel. 3299064708 - dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, e.mail radmila.vujovic@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE

Susanna Zucchelli

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Elettrodotta a 132 kV, parte in cavo interrato e parte in aereo, denominato “Modena Nord – Modena Est – Modena Crocetta” e opere connesse, da realizzarsi nel comune di Modena opera autorizzata con Decreto Autorizzativo del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. 239/EL - 250/256/2017 del 19/10/2017 a favore di TERNA S.p.A. - Decreto di asservimento ai sensi dell’ art. 23, DPR 8 giugno 2001, n. 327 Rep.1090 del 27/5/2021

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.

VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - 00156 ROMA

C.F.: 05779661007

Oggetto: Elettrodotto a 132 kV, parte in cavo interrato e parte in aereo, denominato "Modena Nord – Modena Est – Modena Crocetto" e opere connesse, da realizzarsi nel comune di Modena opera autorizzata con Decreto Autorizzativo del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. 239/EL - 250/256/2017 del 19/10/2017 a favore di TERNA S.p.A.

Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, DPR 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Modena, in Provincia di Modena.

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il **Decreto di Asservimento Rep. n. 1090 in data 27.05.2021**, con il quale è stato imposto a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'asservimento degli immobili situati nel territorio del Comune di Modena, in Provincia di Modena, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e delle relativa indennità:

COMUNE DI MODENA

DITTA 005

BIANCHINI Maddalena, nata a Modena il 10/09/1939, C.F. **BNCMDL39P50F257B**, **CORFINI FRANCA MARIA** nata a Modena

il 27/03/1930, C.F. CRFFNC30C67F257Z, **GANDOLFI ALESSANDRA** nata a Modena il 03/03/1941, C.F. GNDLSN41C43F257Z, **GANDOLFI GIULIANA** nata a Modena il 28/12/1938, C.F. GNDGLN38T68F3579O, **IACOMELLI CRISTINA** nata a Firenze il 21/03/1970, C.F. CMLCST70C61D612C, **IACOMELLI ISABELLA** nata a Firenze il 12/12/1971, C.F. CMLSL71T52D612Q, **IACOMELLI MARIA TERESA** nata a Firenze il 30/07/1974, C.F. CMLMTR74L70D612R, Foglio 98 particelle 23 SEMINATIVO ARBORATO e Foglio 98 p.la 24 SEMINATIVO, superficie asservita mq. 384, Indennità provvisoria di asservimento € 11.193,60 (undicimilacentonovantatre/60) come da deposito n. 1359997 del 22/03/2021.

DITTA 011

SAN GIROLAMO S.R.L. con sede in Milano c.f. 04587930878, Foglio 48 particella 579, frutteto, superficie asservita mq. 409 Indennità provvisoria di asservimento € 49.230,25 (quarantanovemiladuecentotrenta/25) come da deposito n. 1359998 del 22/03/2021.

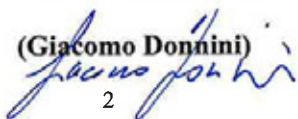
Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Nicola Ferracin presso Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Nord Est – Unità Progettazione e Realizzazione Impianti - Via S. Crispino, 22 – 35129 Padova.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 27 maggio 2021

Il Dirigente delegato da

Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

(Giacomo Donnini)

2

COMUNE ALTO RENO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP - Aggiornamento maggio 2021

Si rende noto che la graduatoria provvisoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi E.R.P. del Comune di Alto

Reno Terme, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a fare data dal giorno 23/06/2021. La graduatoria è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Alto Reno Terme all'indirizzo www.comune.altorenoterme.bo.it

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso il Comune stesso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Mauro Vecchi

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Forlì-Cesena - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3574/2004 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto al ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni EST di Forlì-Cesena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

"Nuova linea elettrica a 15kV in cavo aereo ed interrato ad elica visibile per collegamento tra le linee a 15kV esistenti denominate "PIERO" n. D31040523 e "LASTRA" n. D31030623."

Comune: Bagno di Romagna

Provincia: Forlì-Cesena

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV;

- frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 2.000 m circa.

- Linea aereo in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio sezione 95 mm², corrente max. 230 A, densità di corrente 2,03 A/mm² lunghezza 1.200 m circa.

Estremi Impianto: loc. Rio Salso – San Piero in Bagno – Comune di Bagno di Romagna

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 25 in data 3/2/2021.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Rimini - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3579/3061 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto al ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni EST di Rimini, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

"Nuova linea elettrica a 15kV in cavo interrato ad elica visibile per collegamento tra la Cabina Secondaria esistente denominata "VALENTINI" n. 279387 ed il Posto di Trasformazione su Palo esistente "VALDIRANCO" n. 175491.

Comune: Montefiore Conca

Provincia: Rimini

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV;

- frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 2.030 m circa.

Estremi Impianto: loc. San Felice - tratto di Strada Provinciale n. 36 e n. 36bis – Via Valdiranco – Comune di Montefiore Conca

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 25 in data 3/2/2021.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

"RESILIENZA LINEA MT IMBRAN_3" nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2019.63

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n.1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT IMBRAN_3" nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codi-

ce di Rintracciabilità: SAEE 2019.63

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 2621 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio.

Sezione del cavo aereo: 3x(1x150 mm²)

Estremi: località Le Borelle nei pressi della SP 324 alla progressiva chilometrica 67 a via della Merizzana in località Borra

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 39 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio.

Sezione del cavo aereo: 3x(1x50 mm²)

Estremi: località Le Borelle nei pressi della SP 324 alla progressiva chilometrica 67.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

N. 239/EL-309/221/2015-PR-2 - variante in cavo interrato tra la Stazione Elettrica di Parma Vigheffio e il sostegno n. 6a dell'elettrodotto a 132 kV "Parma Vigheffio – Parma Valera" n. 679 nel Comune di Parma - Proroga termine ultimazione lavori

**N. 239/EL-309/221/2015-PR-2***Il Ministero della Transizione Ecologica*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza prot. n. TRISPAFI/P20130001219 del 29 marzo 2013 (prot. MiSE n. 0007050 del 5 aprile 2013), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora entrambi Ministero della transizione ecologica) e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società Terna Rete Italia S.r.l. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una variante in cavo interrato tra la Stazione Elettrica di Parma Vigheffio e il sostegno n. 6a dell'elettrodotto a 132 kV "Parma Vigheffio – Parma Valera" n. 679 nel Comune di Parma, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce da specifica richiesta da parte della società Azienda Agricola Farnese S.p.A., allo scopo di consentire la realizzazione di un nuovo comparto urbano nel Comune di Parma sito in prossimità della S.E.



“Parma Vigheffio”, e che l’intervento medesimo è finalizzato all’adeguamento dell’esistente elettrodotto a 132 kV alla previsione di detta realizzazione;

VISTO il decreto n. 239/EL-309/221/2015 del 16 aprile 2015, con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere e Terna Rete Italia è autorizzata alla costruzione e all’esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il comma 5 dell’articolo 4 del suddetto decreto, con il quale è stabilito il termine di tre anni, a decorrere dal 16 aprile 2015, per la realizzazione delle suddette opere;

CONSIDERATO che in data 14 marzo 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione tra la Terna S.p.A. e la Terna Rete Italia S.r.l, iscritto presso il registro delle imprese di Roma, fusione che avuto effetto il 31 marzo 2017;

CONSIDERATO che la Terna S.p.A., per effetto della suddetta fusione, ha acquistato la titolarità delle linee di alta tensione di proprietà di Terna Rete Italia S.r.l, subentrando nella titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi già riferiti a Terna Rete Italia S.r.l;

VISTO l’atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l’istanza n. TRISPANE/P20180001198 del 28 febbraio 2018, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di tre anni del termine medesimo;

CONSIDERATO che nella suddetta nota la società Terna Rete Italia S.p.A. ha fatto presente che i lavori per la realizzazione delle opere non hanno ancora avuto inizio a causa della richiesta da parte della società richiedente l'intervento, di rimandare i termini contrattuali previsti per il pagamento della quota relativa all'avvio delle attività;

VISTA la nota prot. n. 34907 del 12 febbraio 2018, con la quale il Comune di Parma ha evidenziato che il progetto di interrimento della linea 132 KV “Parma Vigheffio – Parma Valera” n. 679, individuato dallo stesso Comune come intervento strategico, riveste carattere di pubblico



interesse per il territorio comunale e in particolare per il quartiere denominato “Parma Mia” (Scheda Norma A3) il cui progetto urbanistico è stato approvato con Delibera C.C. n. 47 del 9.5.2008;

CONSIDERATO che nella medesima nota l’Amministrazione comunale, nel segnalare che il suddetto comparto denominato “Parma Mia” presenta un avanzatissimo stato di attuazione, nell’ambito del quale le opere di urbanizzazione, al netto naturalmente dell’intervento di interrimento in questione, sono state ultimate e gli interventi edilizi realizzati per oltre l’80%, ribadisce l’interesse pubblico a garantire la realizzazione anche dell’intervento di interrimento, in quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale pianificati con l’avvenuta approvazione dal progetto complessivo;

VISTO il decreto n. 239/EL-309/221/2015-PR del 23 marzo 2018, con il quale è stato prorogato di tre anni il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto, autorizzate con decreto n. 239/EL-309/221/2015-PR del 16 aprile 2015;

VISTA l’istanza n. GRUPPOTERNA/P20210013780 del 18 febbraio 2021, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di tre anni del termine medesimo;

CONSIDERATO che nella suddetta nota la società Terna Rete Italia S.p.A. ha fatto presente che la società richiedente Azienda Agricola Farnese S.p.A. potuto adempiere alle condizioni di contratto con notevole ritardo, consentendo a Terna di riprendere le attività di realizzazione dell’opera solo recentemente;

CONSIDERATO che il comparto urbano del Comune di Parma, come descritto nella sopradetta nota del Comune del 12 febbraio 2018, è in avanzata fase di realizzazione e che persiste l’interesse pubblico alla realizzazione del suddetto comparto;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l’ultimazione delle suddette opere;

DECRETA

Articolo 1

Il termine di tre anni, fissato nel comma 5 dell’articolo 4 del decreto n. 239/EL-309/221/2015 del 16 aprile 2015, già prorogato di tre anni con il decreto n. 239/EL-309/221/2015-PR del 23 marzo 2018, è prorogato di ulteriori tre anni.



Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(Ing. Gilberto Dialuce)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(Dott. Oliviero Montanaro)

Firmato
digitalmente da
Gilberto Dialuce
Data: 2021.03.25
12:42:37 +01'00'



MONTANARO
OLIVIERO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRETTORE
06.04.2021
13:50:23 UTC